

In poche settimane troppi incidenti e vittime: vacanze funestate dalle tragedie ed esplode il problema delle garanzie e della manutenzione

Cieli a rischio, cade un altro aereo

Precipitato un Boeing in Perù, 41 morti. A bordo c'erano 4 italiani e uno è deceduto
Il ministro Lunardi convoca per oggi un vertice con l'Enac sulla sicurezza dei voli

ECONOMIA IN CRISI

SFORZI COMUNI PER SUPERARE LA STAGNAZIONE

di Roberto Bertinetti

Sono certo preoccupanti le stime del Fondo monetario internazionale sul rallentamento della crescita economica in Europa e in America a causa del prezzo del petrolio. Ma è addirittura da incubo il futuro del pianeta ipotizzato dallo storico Niall Ferguson in un saggio appena apparso sulla rivista «Foreign Affairs»: quanto sta accadendo ricorda molto da vicino la situazione che precedette lo scoppio del primo conflitto mondiale.

Si tratta, è ovvio, solo di un'ipotesi teorica, di un esercizio di matrice accademica. Sul quale, però, vale la pena di riflettere, visto che a firmare l'analisi è uno studioso di larga fama e di salda autorevolezza.

Segue a pagina 13

CAMPIONATI AL VIA

FANFARONATE E UN CALCIO NEL CAOS

di Mino Fuccillo

Tutte chiacchiere, fumo tanto e arrostito niente. Cioè lo Stato intima: chi non è in regola con lo stadio non gioca e domenica si gioca ovunque negli stadi uguali a prima. A giugno il governo aveva emanato editto: biglietti nominativi legati al posto numerato, telecamere, steward, percorsi, varchi, tornelli. Tutto assolutamente obbligatorio. Non tutto logico e fattibile: biglietto e telecamera sì, ma comandare steward senza dire chi li paga e «tornellare» 80mila persone in tre ore è aprire la bocca e dargli fiato. Ma, tranne la risibile questione della privacy tutti avevano pensato di fregarsene, tanto l'editto non valeva, era per la platea.

Segue a pagina 2

ROMA Quarantuno persone, tra cui un imprenditore edile bresciano, hanno perso la vita nell'ennesimo incidente aereo avvenuto l'altra notte in Perù, quando un Boeing 737 di una compagnia peruviana si è schiantato al suolo in un tentativo di atterraggio di emergenza. A bordo c'era 98 persone, tra cui quattro italiani. È il quarto grave incidente aereo avvenuto nelle ultime settimane, tragedie che hanno coinvolto centinaia di persone in viaggio per vacanza.

Crolla il consumo della benzina: meno 8,2 per cento

● A pagina 9

Il fatto fa balzare in primo piano il problema dello sfruttamento degli aerei, dei controlli, della loro manutenzione. Tanto che il ministro dei Trasporti Lunardi ha deciso di convocare immediatamente un vertice per affrontare il nodo della sicurezza dei voli.

● A pagina 5

L'Europa flagellata: il Danubio fa paura e «assedio» Vienna

VIENNA Emergenza maltempo: l'acqua alta del Danubio ha raggiunto Vienna, dove sono state attivate le strutture di contenimento anti-inondazioni. Si va invece normalizzando la situazione in Tirolo, dove il livello delle acque del fiume Inn è in calo in tutte le stazioni di misurazione e dove l'autostrada della valle dell'Inn, quella che in Italia prosegue attraverso il Brennero, è stata riaperta al traffico automobilistico.

● A pagina 4



Francesco Rutelli (a sinistra) e Roberto Formigoni al meeting di Rimini.

Formigoni e Rutelli: prove di dialogo

ROMA L'ipotesi di un "grande centro" continua ad agitare il mondo politico e dal meeting di Rimini arriva la conferma che i centristi dei due poli, sui grandi temi, la pensano quasi allo stesso modo. Lo si deduce dagli interventi di Roberto Formigoni e Francesco Rutelli. «Vediamo se è possibile prima della campagna elettorale che alcuni nei due opposti schieramenti riescano a scrivere determinate proposte comuni da consegnare al prossimo Parlamento», dice Formigoni. I temi sui quali il governatore individua la possibilità di una convergenza con l'opposizione sono la famiglia, la scuola, il welfare e la ricerca. Sostanzialmente d'accordo si dice Rutelli.

● A pagina 3

Da oggi e fino a domani sera stop al traffico tra il Molo VII e la 202

Superstrada bloccata per 2 giorni

TRIESTE Guai e disagi ancora per due giorni per gli automobilisti triestini, a causa del cedimento del giunto sulla superstrada. Dalle 8 di questa mattina la circolazione sarà bloccata lungo tutto il tratto della superstrada in uscita, dalla rampa all'altezza del Molo VII fino allo svincolo di Cattinara, all'altezza dell'incrocio fra via Brigata Casale e la statale 202. La chiusura riguarda solo la carreggiata in direzione Cattinara, il senso opposto di marcia rimarrà percorribile. I lavori di sistemazione dureranno fino a domani sera. Intanto, sbarcano oggi i 60 Tir della F1 di ritorno dalla Turchia, e rischiano di finire sulle Rive.

Traffico in tilt. (Sterle)

fine allo svincolo di Cattinara, all'altezza dell'incrocio fra via Brigata Casale e la statale 202. La chiusura riguarda solo la carreggiata in direzione Cattinara, il senso opposto di marcia rimarrà percorribile. I lavori di sistemazione dureranno fino a domani sera. Intanto, sbarcano oggi i 60 Tir della F1 di ritorno dalla Turchia, e rischiano di finire sulle Rive.

● Alessandra Ressa a pagina 15

TRIESTINA BATTUTA S'INFURIA TONELLOTO

● A pagina 32



Alabardati sconfitti per 2-1 a Capodistria nell'ultimo collaudo prima dell'inizio di campionato. Nella foto Lasorte, Godeas tra i difensori sloveni.

Le categorie economiche favorevoli alle proposte di semplificazione fiscale

Le Camere di commercio approvano: «Aliquota unica solo per le imprese»

TRIESTE Anche l'Italia si dovrebbe convertire alla tassazione singola sull'utile delle aziende, ad applicare cioè un'aliquota unica sul reddito d'impresa. Ne sono convinte le Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia e le associazioni imprenditoriali. Anzi, Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio di Trieste, e i colleghi di Udine e Pordenone Adalberto Valduga e Giovanni Pavan pensano a una flat tax dedicata esclusivamente alle imprese. Mentre infatti il sistema della tassazione ad aliquota unica nella sua concezione originaria prevede l'applicazione sia sul reddito delle società che su quello delle persone fisiche, Paoletti, Valduga e Pavan pensano a una flat tax meno «pura», cioè ad un'aliquota unica riservata solamente per le imprese, proprio come accade in Austria, con un prelievo passato l'anno scorso dal 34 al 25 per cento. Anche il presidente regionale di Confindustria Fulvio Bronzi si dice «felice di un'eventuale battaglia per la riduzione e la semplificazione dei balzelli».

Cacciari: «Sul Polo nautico Venezia e Trieste alleate»

● A pagina 18

La semplificazione sia sul reddito delle società che su quello delle persone fisiche, Paoletti, Valduga e Pavan pensano a una flat tax meno «pura», cioè ad un'aliquota unica riservata solamente per le imprese, proprio come accade in Austria, con un prelievo passato l'anno scorso dal 34 al 25 per cento. Anche il presidente regionale di Confindustria Fulvio Bronzi si dice «felice di un'eventuale battaglia per la riduzione e la semplificazione dei balzelli».

● A pagina 11

Marco Ballico

Sbriglia diviso tra Coroneo e Municipio



TRIESTE Una vita, due ruoli. Enrico Sbriglia: direttore al Coroneo e assessore comunale.

● Barbacini a pag. 13

LA «FLAT TAX»

STRUMENTO SEMPLICE ED EFFICACE

di Bruno Tellia

Flat tax semplicemente significa tassa «piatta», cioè si applica una sola aliquota (piuttosto bassa). Non c'è gradualità (l'aliquota non cresce al crescere del reddito) e non ci sono esenzioni e deduzioni. Questo sistema di tassazione può valere sia per le persone fisiche che per le imprese. Pensato e sviluppato - come al solito - negli Stati Uniti, è stato applicato largamente nell'Europa orientale ex comunista, a partire dall'Estonia nel 1994. Una vecchia idea, che per decenni aveva fatto discutere, essendo «bella in teoria, ma non praticabile nel mondo reale», si è invece dimostrata applicabile e, soprattutto, efficace.

● Segue a pagina 11

Ferriera sotto esame: in agosto 2 sfioramenti per la diossina

TRIESTE Due nuovi sfioramenti ai limiti consentiti per i contenuti di diossina sono stati registrati nelle emissioni di fumi da parte della Ferriera di Servola. Gli sfioramenti sono stati registrati dall'Arpa in due giornate, a inizio e a metà agosto, quando l'impianto era stato già posto sotto sequestro dal magistrato Federico Frezza. I contenuti di diossina rilevati nelle due date sono vicini al doppio dei valori limite fissati nel gennaio scorso dall'amministrazione regionale.

In mancanza di una legge nazionale che disciplini questa materia, la Regione si è rifatta alla normativa europea che entrerà in vigore nel 2012 in tutti gli stati e che finora è stata adottata soltanto dall'Austria. I valori di diossina misurati dall'Arpa ad agosto riportano il problema della Ferriera sotto i riflettori, sia dal punto di vista sanitario sia da quello giudiziario e politico.

● Claudio Ernè a pagina 16



Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

In piazza Goldoni: era armato di pistola, ha minacciato gli impiegati ed è fuggito con 10mila euro. Aveva già colpito in due supermercati

Il bandito con il casco rapina una banca

AVEVA 64 ANNI



Morto Ambrogio Fogar

● A pagina 6

Aveva gli occhiali da sole. Ripreso dalle telecamere e ora si studiano i filmati

TRIESTE Il bandito del casco è tornato a colpire, mettendo a segno ieri una rapina alla Banca di Roma di piazza Goldoni. L'uomo, che portava anche un paio di occhiali scuri per essere irriconoscibile, era armato di pistola ed è entrato nell'istituto di credito minacciando impiegati e clienti. Si è fatto consegnare tutto il contante disponibile, circa 10mila euro, e si è poi dato alla fuga. Gli inquirenti sospettano, date le modalità, che si tratti dello stesso bandito che ha già rapinato due supermercati in città, ed ora studiano i filmati alla ricerca di indizi.

● A pagina 17

nuove collezioni

Miss Sixty - Liu Jo - Tommy Hilfiger - Pirelli - Kojo - Pouterrey

VIA CARDUCCI 10, TRIESTE - WWW.GODINA.IT

Godina

Il ministro degli Interni non ammette dilazioni. «Le autorità locali - dice Pisanu - dovranno valutare caso per caso la sicurezza degli stadi»

Calcio: si gioca, ma sono in arrivo le sanzioni

Multe salate ai club che non avranno completato i lavori per evitare i gravi episodi di violenza

ROMA Niente proroghe, ma si gioca, l'inizio del campionato è salvo. «No agli atteggiamenti dilatori sulle norme antiviolenza», dice il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu al termine della riunione del neonato Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive.

Niente proroghe, ma subito è chiaro che anche senza tornelli, biglietti nominativi, telecamere con la regia centralizzata, nuovi accessi e regolamento d'uso dello stadio, la chiusura dell'impianto non sarà automatica.

La multa (minimo 5 mila euro) quella sì, potrebbe scattare, ma sempre applicando il concetto di «rigidità e flessibilità». L'ossimoro entra di fatto nell'arte di governare le emergenze. «Sarà compito dei prefetti irrogare sanzioni di intensità crescente che vanno dalla semplice ammenda alla revoca della licenza per l'utilizzo dell'impianto sportivo», dice il ministro.

Tirano un sospiro di sollievo le società calcistiche e il presidente della Federcalcio, Franco Carraro («Con Pisanu esiste una collaborazione ben collaudata»). Il presidente della Figa parla a lungo al telefono con il titolare del Viminale e alla fine incassa la certezza che il campionato può iniziare regolarmente. Chiaro, però, che al primo incidente l'impianto chiude. Protesta qualche politico (Scalera, Margherita: «Il governo sbaglia calcio d'inizio»), si preoccupa il sindacato funzionari di polizia, An-

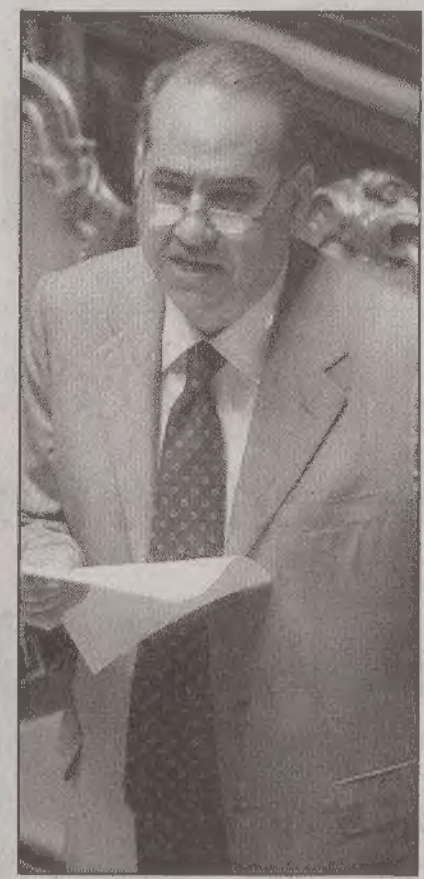


fp, («Giocare il sabato alle 20 comporta gravi rischi»). Cerca di rassicurare il ministro: «Deve essere chiaro a tutti - dice in apertura della riunione

dell'Osservatorio - che la sicurezza di ogni singolo spettatore, di ogni singolo operatore delle forze dell'ordine vale esattamente quanto la sicurezza del

più costoso giocatore in campo».

Istituito con un decreto legge di appena una settimana fa, l'Osservatorio ieri ha fatto il punto sulla



Il ministro degli Interni Beppe Pisanu. Ieri ha dato disposizioni per la sicurezza negli stadi. A sinistra: scontri fra polizia e tifosi.

situazione negli stadi di A e B a tre giorni dall'inizio del campionato. «Il quadro normativo messo a punto è strutturato in modo tale da migliorare le condizioni di sicurezza degli impianti, prevedendo anche meccanismi di flessibilità attraverso l'istituto della proroga per il periodo strettamente necessario al completamento dei lavori. Ma la proroga - si legge nella nota - non potrà essere concessa per quegli interventi urgenti per i quali, in caso di mancata attuazione delle norme, saranno

I nuovi provvedimenti antiviolenza

1 Divieto di accesso per i responsabili di incidenti durante gli incontri casalinghi o le trasferte

2 Pene più dure per lancio di oggetti e invasione di campo se si compromette il regolare svolgimento della partita

3 Equiparazione degli steward di vigilanza sugli spalti agli incaricati di pubblico servizio

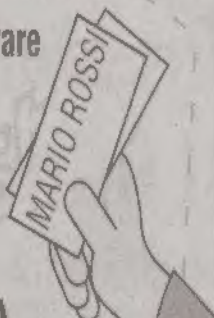
4 Divieto di accesso negli impianti stranieri ai tifosi italiani diffidati e negli impianti italiani agli stranieri diffidati

5 Istituzione presso il ministero dell'Interno di un Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive per monitorare i fenomeni di violenza e promuovere interventi adeguati

APPROVATI A GIUGNO ANCHE...

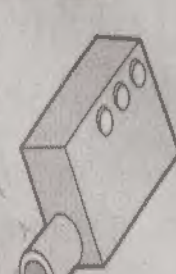
BIGLIETTI NOMINALI

Negli stadi si potrà entrare soltanto con biglietti elettronici nominativi abbinati ad un preciso posto a sedere



VIDEOSORVEGLIANZA

Negli stadi con almeno 10 mila posti dovranno esserci piattaforme di videosorveglianza

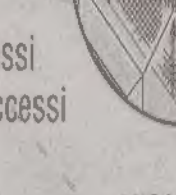


IMPIANTI

Introduzione di barriere a "scomparsa" tra i settori



Eventuali fossati tra spalti e campo



Tornelli agli ingressi per evitare gli accessi di massa

ANSA-CENTIMETRI

applicare le sanzioni previste».

Già, ma quali sono le «misure urgenti»? La principale, fa sapere il Viminale, è rappresentata dal «biglietto nominativo», ovvero un posto un tifoso, per sapere con esattezza

chi lancia oggetti o chi siiede in un settore turbolento. Problema: le società che emettono i biglietti non hanno ancora installato il software necessario, mentre scrivere il nome di ogni spettatore sul biglietto al botteghino è

lavoro impossibile oltre che lunghissimo. Che accadrà domenica? A Firenze si attrezzano per moduli da riempire sul posto, in altre città hanno il biglietto nominativo, ma non i posti numerati.

Alessandro Cecioni

Non tutti hanno i software pronti per la vendita e il controllo dei tagliandi

Biglietto nominativo, prima misura antiviolenza

Le proroghe riguardano invece gli interventi strutturali agli impianti

LE PARTITE E GLI INCONVENIENTI

Ecco come le squadre stanno per affrontare la prima giornata della serie A

Sono ancora poche le società in regola

ROMA Lavori in corso. E' questo il cartello posto all'ingresso degli stadi italiani. Molti impianti sono indietro, alcuni sono perfino privi dei seggiolini.

Ascoli. Il ripescaggio in extremis in serie A e la capienza ridotta del «Del Duca» hanno scombinato i piani. Risultato: per l'esordio con il Milan restano i biglietti vecchio stampo.

Cagliari. Per i tornelli chiesta la proroga, ma non c'è un progetto. Aumentati steward e telecamere.

Chievo. La situazione è ottimale. Già operativi i biglietti nominativi, steward, tornelli e telecamere.

Empoli. Ritardo per i biglietti e proroga per i tornelli. Nota positiva: gli steward sono ragazzi che svolgono lavori socialmente utili.

Fiorentina. Linea dura a Firenze. Niente biglietto per il tifoso che non firma un modulo prestampato e non concede le generalità. Ci vuole, però, ancora un mese e mezzo per i tagliandi nominali. E i tornelli si prevedono dal prossimo anno.

Juventus. In funzione un impianto di videosorveglianza interna. Sperimentati anche i primi tornelli. Un mese e mezzo per i biglietti nominativi.

Lazio. A settembre i primi tornelli. Concessi due mesi di proroga per i lavori di adeguamento dell'Olimpico.

Inter. Si partirà con 800 biglietti nominativi sperimentali. Pronti 400 steward. Tra un anno i tornelli.

Lecce. A metà settembre l'adeguamento biglietti. Telecamere già in atto, 9



Telecamere allo stadio San Siro di Milano.

za, tornelli e biglietti nominali. Corsi per 100 steward.

Palermo. Il club ha assicurato che l'11 settembre, giorno d'esordio al «Barbera», tutto sarà pronto. Già in alcune amichevoli estive sono comparsi 150 steward e 20 supervisori.

Parma. Qui i tornelli esistono dal 1997. Ottima la sicurezza: telecamere collegate con la polizia, 150 volontari, 56 steward. Biglietti nominativi già operativi.

Reggina. Pronti al via. O quasi. I biglietti per la prima di campionato contro la Roma saranno nominativi. Telecamere gestite dal Comune. Gli steward sono una consuetudine già dall'anno scorso. Unico neo: mancano i tornelli.

Roma. La Lottomatica, società di servizi sportivi, ha chiesto un mese e mezzo per i biglietti nominativi. Problemi per allontanare i punti vendita.

Sampdoria. Sicurezza e ingressi entro fine stagione.

Siena. Biglietti nominativi già pronti, circuito interno con 10 telecamere. Chiesta deroga per tornelli.

Treviso. La situazione è paradossale. Il Tenna, lo stadio cittadino è troppo piccolo: appena 9.435 posti. Necessari almeno 15 mila posti, ma con un ampliamento della struttura si può arrivare al massimo a 12.500. Problemi anche con l'Euganeo, lo stadio di Padova che dovrebbe ospitare i veneti. Non ha l'autorizzazione dalla Lega: serve un milione di euro per adeguare l'impianto.

Udinese. In settimana incontro con la Prefettura per discutere della sicurezza.

Daniele Sergi

ROMA È il biglietto nominativo il principale «intervento urgente» delle misure antiviolenza per il quale non saranno concesse proroghe. Ciò significa che da domenica prossima le società che non saranno in regola da questo punto di vista, subiranno le sanzioni previste dalle nuove norme.

Anche se, secondo quanto si è appreso, l'intenzione è quella di valutare «caso per caso» e di mettere in pratica una «applicazione progressiva» delle sanzioni. Insomma, non sarà dopo la prima violazione che scatterà la chiusura degli impianti, che è la misura più grave.

I decreti ministeriali del 6 giugno scorso contengono misure organizzative e prevedono, tra l'altro, la possibilità di proroga per tutti quelli che sono gli «interventi strutturali», cioè connessi all'ammmodernamento degli stadi.

Proroghe concesse dietro la presentazione di un progetto. Tutto il resto, e quindi essenzialmente il biglietto nominativo, deve anda-



Fumogeni lanciati in campo dagli ultras durante una partita.

re a regime a inizio campionato.

Il problema, secondo quanto si è appreso, è che non tutte le società che si occupano della distribuzione e vendita dei tagliandi di accesso allo stadio per conto delle società sportive hanno i software pronti. Ad oggi sarebbero in grado di emettere biglietti nominali, oltre la metà delle squadre di serie A.

Domenica dunque spetterà ai prefetti monitorare ogni singola situazione e eventuali violazioni verranno valutate «caso per caso» e, se necessario, saranno emesse le sanzioni che vanno da un minimo di 5 mila euro alla chiusura dell'impianto.

Se per realizzare gli interventi strutturali che permetteranno di innalzare

Il timore è che le tifoserie in assenza di ingressi gratuiti possano dar vita a contestazioni e incidenti. Ma in questo caso le strutture saranno chiuse

re gli standard di sicurezza degli stadi italiani a quelli europei, vi sono modalità che richiedono tempi lunghi (presentazione del progetto, gara d'appalto, lavori veri e propri), fanno notare dal Viminale e dal Dipartimento, così non è per quanto riguarda i tagliandi nominali.

Basta poco, molto poco, per modificare i software con cui vengono stampati i biglietti. Ma allo stato attuale, a sentire la Lega calcio, sarebbero poco più della metà le squadre di serie A in regola.

Perché? Il timore degli operatori della sicurezza è che molte società abbiano problemi con le proprie tifoserie organizzate (pronte a ricattare in assenza di biglietti gratis) e che quindi provino a tirare la corda.

Partenza ad handicap dunque, senza voler contare l'incognita incidenti: se si dovessero verificare, se qualcuno si dovesse far male, fanno capire dal Viminale, questa volta si passerà immediatamente ai provvedimenti più duri.

Il che vuol dire chiusura degli stadi.

DALLA PRIMA PAGINA

Se ne sono fregati un po' troppo, tranne in alcune isole di Italia civile, Parma, Siena, negli stadi si è fatto nulla.

Allora ieri lo Stato ha gonfiato il petto, corrugato il ciglio, ordinato l'ennesimo «facite ammuina». Basta leggere parole e testi della corrucciata autorità: «Flessibilità senza dilazione...Proroga solo per gli interventi non urgenti». Senza specificare cosa è flessibile e cosa è urgente perché «ferme restando le autonome competenze, si farà il possibile...».

In caso contrario forse ammenda, forse revoca, forse.

Questa non è una legge, una disposizione, è uno scaricabarile di lusso, un ultimatum da operetta, il trionfo del dico e non faccio e guai ai sottoposti se qualcosa va male perché il capo l'aveva detto lui. Infatti Carraro, d'accordo con Pisanu, traduce: «La strada è lunga, dobbiamo lavorare».

Ad uno Stato fanfarone corrisponde un calcio incivile. Dove la regola è non pagare tasse, truccare bilanci, vendere partite, pagare più di un milione di

euro il 35 per cento dei giocatori di serie A avendo 1,5 miliardi di debiti, spendere il doppio di quanto si incassa, mentire in Tribunale sul doping. E dichiararsi vittime, con il sostegno di popolo, sindaci, parlamentari e prelati se qualcuno obietta che non si fa. Un calcio che si sente impunito, fuori dalla legge, dall'economia e dalle regole che tanto valgono poco per gli altri e nulla per loro.

Slogan finale e roboante del ministro: «La sicurezza di uno spettatore o di un poliziotto vale quanto quella del campione». Negli stadi dove da anni si spaccia, si picchia, si intima, si organizza e si recluta la violenza? Se proprio lo Stato vuole svegliarsi adesso dopo un lungo e complice sonno, ecco un consiglio: sottoponga a sequestro conservativo i soldi delle tv alle società. Fino a telecamere installate, biglietto stampato e seggiolino numerato. In due settimane sarà fatto, altrimenti, «fermo restando...».

Mino Fuccillo

Al meeting di Rimini confronto aperto fra il numero uno della Margherita e il presidente della Lombardia

Rutelli-Formigoni, prove di centro

E Buttiglione lancia il Governatore per il dopo Cavaliere. Lega contro gli ex-Dc

ROMA «Il candidato premier della Cdl è Silvio Berlusconi e credo che su questo punto non possa esserci un dibattito».

Tirato per la giacca dai vertici dell'Udc e da Rocco Buttiglione, che lo ha candidato alla guida della Cdl ed ha definito «irragionevole» il «rifiuto del dialogo» da parte del premier, Roberto Formigoni si presenta al meeting di Rimini per un confronto con Francesco Rutelli che ha tutte le caratteristiche di una prova tecnica per il «grande centro» e, davanti al popolo ciellino, nega di voler fare le scarpe al Cavaliere.

Il governatore della Lombardia assicura che non vale la pena di discutere sulla candidatura per palazzo Chigi ma conferma l'intesa con il partito di Polini.

«Può essere utile parlare della proposta di Casini, ovvero come trovare le modalità migliori per presentare un programma adeguato alle esigenze del nostro Paese» spiega Formigoni per il quale Prodi «non è in grado» di governare per 5 anni e il partito unitario della Cdl deve essere fatto «prima»

delle elezioni politiche. L'ipotesi di un «grande centro» continua ad agitare il mondo politico e dal meeting di Rimini arriva la conferma che i centristi dei due poli, sui grandi temi, la pensano quasi allo stesso modo. La parola passa a Roberto Formigoni e nella sala comincia

trovare momenti di unità? Nell'attesa di conoscere la risposta, nella Cdl continua ad andare in scena il grande scontro Udc-Forza Italia. Uno scontro al quale si aggiunge la Lega, che non perde occasione per attaccare gli odiati democristiani (ieri la Pa-

danica titolava «Casini molla Berlusconi, Formigoni scalda i muscoli»). Ma a dare un dispiacere al Cavaliere ieri ci ha pensato soprattutto Buttiglione, che da ex fedelissimo è diventato la spina nel fianco del premier. La prova si è avuta ieri al meeting di Rimini dove il ministro dei Beni culturali si è lanciato a testa bassa contro il presidente del Consiglio.

L'Udc rischia l'emarginazione nella Cdl? «Ci sentiamo minacciati dalla irragionevolezza montante qualche volta anche tra di noi. Certi atteggiamenti, che considerano la critica come un fastidio, e il rifiuto a volte di aprire un vero dialogo politico» risponde Buttiglione «sono preoccupanti».

Gabriele Rizzardi



Il leader della Margherita Rutelli e Formigoni, presidente della Lombardia.

a prendere forma e sostanza l'ipotesi di una grande accordo bipartisan. «Vediamo se è possibile prima della campagna elettorale che alcuni nei due opposti schieramenti riescano a scrivere determinate proposte comuni da consegnare al prossimo Parlamento ed al prossimo governo, a qualsiasi polo es-

sieme» risponde Francesco Rutelli. Il grande auditorium della Fiera risponde con un lungo applauso e riconosce al leader della Margherita il merito di aver avuto un atteggiamento «responsabile» sul referendum per la procreazione assistita.

I due poli riusciranno a

POLEMICHE

Leadership del premier in discussione

Vertice con Scajola a Porto Rotondo

PORTO ROTONDO. Nel buen retiro sardo di Villa La Certosa del caso Formigoni non se ne vuole proprio sentir parlare. Secondo l'interpretazione prevalente nella residenza di Silvio Berlusconi, infatti, si tratta di una «storia che non esiste» e che è stata «inventata ad arte dai giornali». Eppure, l'ipotesi di una candidatura del governatore lombardo al posto di Berlusconi come leader della Cdl nel 2006 è stata l'argomento che ha dominato la giornata politica. Almeno fino a quando, in serata da Rimini, non è stato lo stesso Formigoni a tagliare la testa al toro delle polemiche, ribadendo che la candidatura dell'attuale premier è «la scelta più adeguata per il centrodestra».

Ma ad alimentare il chiacchierico politico ha contribuito anche un'altra circostanza: ospite del presidente del Consiglio è stato ieri proprio Claudio Scajola, il ministro forzista che l'altra sera era presente, insieme ad altri azzurri, alla cena di Rimini in cui - secondo indiscrezioni di stampa - sarebbe stata ventilata l'ipotesi di una candidatura del governatore della Lombardia per il 2006. A completare il quadro alcune ricostruzioni che davano come cosa fatta la nascita di una «corrente ciellina» all'interno di Forza Italia, capitanata proprio da Scajola. E così, nonostante le ferme smentite dei diretti interessati il caso Formigoni ha tenuto comunque banco. E ciò nonostante il fatto che quella dell'ex ministro dell'Interno fosse una visita programmata da tempo. In molti - inclusi alcuni esponenti di forza Italia - hanno infatti ritenuto inevitabile un chiarimento. Ma da Villa La Certosa le smentite sono state immediate e categoriche. «Sono tutte sciocchezze, il clima dell'incontro è stato di grande serenità», ha assicurato un dirigente di Forza Italia presente in Sardegna. «Abbiamo lavorato alla campagna elettorale e ai collegi», ha aggiunto, sottolineando che «l'unico obiettivo di tutti è quello di vincere le prossime elezioni e per questo c'è la ferma intenzione di fare in modo che l'alleanza tra Forza Italia, An e Lega faccia recuperare l'armonia con l'Udc».

Ma proprio i rapporti con gli ex dc restano tesi. Il primo a gettare nuova benzina sul fuoco delle polemiche è stato Rocco Buttiglione che, in un'intervista, ha dato il via libera alla candidatura di Formigoni, anche se a con-



Il ministro della Cultura Rocco Buttiglione.

dizione che vi sia il placet di Berlusconi. Poi ci ha pensato Luca Volontè, anch'egli dell'Udc, che ha definito quella del governatore lombardo una «ottima candidatura» per la Cdl. Stoccate che, però, non hanno fatto minimamente cambiare la strategia del silenzio decisa da Berlusconi per non alimentare polemiche all'interno della coalizione. La parola d'ordine a Villa La Certosa, come nei giorni scorsi, è rimasta infatti quella di non replicare allo scopo di disinnescare le voci di nuove trame - questa volta interne alla stessa Forza Italia - contro la leadership di Berlusconi. Nonostante ciò, in qualche modo il nodo dei rapporti con l'Udc è stato comunque affrontato nel vertice fra Berlusconi, Scajola e lo stato maggiore di Fi. A quanto si apprende, infatti, nel lungo incontro con il ministro delle Attività produttive, terminato solo nel tardo pomeriggio di ieri, si è parlato molto della distribuzione dei collegi nelle prossime elezioni politiche.

«L'Udc prima o poi getterà la maschera, abbandonerà le polemiche e metterà sul piatto richieste concrete in termini di collegi», ha spiegato un esponente azzurro presente in Sardegna. In sostanza, con Scajola il premier avrebbe ragionato su quanto Forza Italia e gli altri alleati sono disposti a concedere al riottoso partner centrista. Un tema delicatissimo, che se risolto potrebbe riportare la pace nella Cdl ma che, se dovesse restare insoluto, potrebbe anche portare ad una definitiva rottura.

Alla fine con l'Udc si «riciurca», assicurava in serata un altro esponente azzurro, facendo capire che una soluzione è possibile. Anche se il clima tra azzurri e centristi resta freddo.

Il ministro della Salute e il consigliere di Palazzo Chigi duellano senza esclusione di colpi

Braccio di ferro fra Storace e Brunetta

L'esponente del governo: intervenire sulla tassazione delle rendite finanziarie

IL CASO

Al meeting di Rimini hanno partecipato Buttiglione e Andreotti

«Fazio rimanga al suo posto»

ROMA Fazio fa bene a non dimettersi. A meno due giorni dal tanto atteso appuntamento del Cnr, è questa la posizione del ministro della Cultura, Rocco Buttiglione, sull'operato del Governatore della Banca d'Italia, al centro delle polemiche dopo le intercettazioni sulle scalate Bnl e Antonveneta. Sulla stessa linea anche il senatore a vita Giulio Andreotti che ha bollato le ultime accuse a Fazio come «una vera e propria caccia all'uomo». E il senatore di Forza Italia, Luigi Grillo, ribadisce che all'appuntamento di domani il Governatore «che è un tecnico» si presenterà «con una relazione tecnica, ampia e articolata». D'altronde l'incontro secondo altri parlamentari vicini

a Fazio, come Ivo Tarolli (Udc) dovrà avere connotazioni solo tecniche, visto che «il Cnr è un organismo tecnico» e che «del merito delle grandi questioni politiche deve parlarsi nelle opportune sedi politiche».

Di diverso avviso sono i sindacalisti di Bankitalia che colgono l'occasione dell'imminente confronto di venerdì per ribadire posizioni già espresse nei giorni scorsi. «Se i rappresentanti del governo - sostiene Luigi Leone, segretario della Falbi Confal - si limiteranno ad ascoltare la liturgia del dottor Fazio, verranno meno al loro dovere. Occorre invece incalzare il Governatore che deve fornire spiegazioni su quanto emerso dalle intercettazioni e impegnarsi,

in tempi brevissimi, a modificare lo Statuto della Banca per introdurre il mandato a termine e il sano principio della collegialità». Altrimenti, Leone aggiunge che a settembre si passerà dalle parole ai fatti e si inviteranno «gli altri sindacati a una forte mobilitazione per chiedere le dimissioni». Dall'opposizione arriva invece l'idea di invitare anche la Consob alla riunione del 26. Secondo Giorgio Benvenuto (Ds) e Mario Lettieri (Margherita) «oltre che occuparsi delle beghe personali del Governatore e di quelle interne della maggioranza», il Comitato di dovrebbe invitare la Consob a parteciparvi al medesimo titolo di Bankitalia.

Nella loro difesa di Fazio,



Antonio Fazio

Andreotti e Buttiglione ne fanno anche una questione di personalità. Parlando entrambi dal meeting ciellino di Rimini il ministro della Cultura dice che il Governatore merita «prima di tutto stima per la sua statura morale».

ROMA È scontro fra il ministro della Salute Francesco Storace e il consigliere economico di Palazzo Chigi Renato Brunetta sulle risorse in finanziaria per sanità e rilancio dell'economia. Un botta e risposta duro, senza esclusione di colpi, che ha visto Storace perorare la causa dell'intervento sulla tassazione delle rendite finanziarie per recuperare fondi e Brunetta definirlo una cosa «assolutamente folle».

«Il ministero della Salute - aveva detto Storace - attende consistenti investimenti sulla ricerca e risposte per soddisfare i diritti dei cittadini su liste d'attesa, sanità veterinaria e sicurezza alimentare, politiche per il farmaco» e «se si vogliono ridurre le tasse sul lavoro, occorre trovare le risorse altrove e per questo è bene evitare anatemi sulla discussione attorno alle grandi rendite finanziarie».

Tagliante la risposta di Brunetta, da sempre contrario ad un inasprimento fiscale sulle rendite. «Non mi pare che Storace sia un



Il ministro della Sanità Francesco Storace.

grande economista - ha affermato - Inoltre, c'è una ragione politica di fondo per cui non va aumentata la tassazione delle rendite finanziarie e cioè che «non si diminuiscono le tasse aumentandole o introducendone delle altre». Inoltre, secondo il consigliere del premier, «la Casa delle libertà ha ricevuto un mandato dagli elettori per diminuire la pressione fiscale che, quindi, non va redistribuita». Il

taglio delle imposte va fatto dunque «riducendo la spesa pubblica e, soprattutto, quella corrente». Un'operazione possibile, secondo Brunetta, che rispetto al taglio dell'Irap non ha dubbi. «In Italia - ha affermato infatti - la spesa pubblica ammonta ogni anno a 630 miliardi di euro. Dobbiamo trovare 6 o 7 miliardi di euro. Circa, cioè, l'1% del totale. Non mi pare, quindi, che sia così difficile reperirli».

Il berlusconiano:

«Non si diminuiscono le tasse aumentandole o introducendone altre, la Cdl ha ricevuto un mandato diverso»

A questo punto Storace non ci sta e chiama in causa lo stesso presidente del Consiglio. «Berlusconi spieghi ai suoi presunti consiglieri che vanno rispettati almeno i ministri del suo governo - scrive a muso duro in una nota ufficiale - le dichiarazioni di Brunetta sono indigeribili. Una cosa è il dissenso, un'altra è l'insulto. Poi non ci si lamenti se il dibattito nella Cdl precipita».

L'inasprimento del dibattito sulle risorse in Finanziaria all'interno della stessa compagine di governo, appare evidente.

Mentre il vice presidente della commissione Finanze della Camera, Maurizio Leo di Alleanza nazionale, annuncia infatti per settembre la proposta del partito proprio sulla tassazione delle rendite, il ministro Udc dei Beni Culturali, Rocco Buttiglione frena. «Noi - spiega - prevediamo di fare una forte politica di riduzione fiscale per le famiglie. Se ci fosse questo si potrebbe parlare anche dell'aumento della tassazione delle rendite finanziarie».

LA GRANDE MELA

UN MONDO DI FRUTTA E VERDURA

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 25/08/2005 A SABATO 27/08/2005 - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

MELE ROYAL GALA orig. Italia € 0,49 al kg	UVA BIANCA VITTORIA orig. Italia € 0,77 al kg per cassa	PESCHE GIALLE CAL. A orig. Italia € 0,49 al kg
PRUGNE STANLEY orig. Italia € 0,77 al kg	PEPERONI GIALLI E ROSSI orig. Italia € 0,79 al kg	

PREZZI E QUALITÀ' A PROVA DI CONFRONTO

FIL TAVAGNACCO Via Alfieri 3 Aperto anche lunedì pomeriggio SABATO ORARIO CONTINUATO	FIL TAVAGNACCO Via Nazionale, 45/1 Aperto anche mercoledì pomeriggio SABATO ORARIO CONTINUATO	FIL UDINE Via Mursala, 180/7 Aperto anche lunedì pomeriggio SABATO ORARIO CONTINUATO	FIL CASSACCO SS Pontebbana km 143 Aperto anche lunedì pomeriggio SABATO ORARIO CONTINUATO	FIL TOLMEZZO Via della Vittoria 48/a Aperto anche il lunedì pomeriggio	FIL GORIZIA - V. Foscolo 26 martedì 8.00-15.00 pomeriggio 15.00-20.00 DA GIOVEDÌ A SABATO ORARIO CONTINUATO	FIL FOGLIANO REDIPUGLIA Via V.lli Armata 12 Aperto anche mercoledì pomeriggio	FIL GRADISCA D'ISONZO Via Udine 55 305 Aperto anche mercoledì pomeriggio	FIL MONTALCONE Via Grado 11 Aperto anche mercoledì pomeriggio VENERDI E SABATO ORARIO CONTINUATO
--	---	--	---	---	---	--	---	--

La situazione in Austria, Germania, Svizzera e Romania si sta stabilizzando: 14 morti accertati

Maltempo, si teme il Danubio

Cessate le precipitazioni, si lavora per ripristinare le vie interrotte

La Caritas in soccorso alle famiglie

ROMA Le alluvioni che stanno devastando l'Europa centrale hanno già provocato decine di dispersi, centinaia di migliaia di sfollati e danni incalcolabili. Lo rende noto la Caritas, che sin dalle prime fasi dell'emergenza è intervenuta nelle zone colpite con pacchi alimentari, vestiti, coperte, tende.

Diverse strutture delle Caritas locali - informano la Caritas italiana - sono state messe a disposizione degli sfollati.

Migliaia i volontari che stanno ripulendo le strade e le case ma, soprattutto, cercano di sostenere le persone più deboli: famiglie numerose con problemi sociali o economici, anziani, disabili, malati.

In particolare, le Caritas della Bulgaria e della Romania stanno predisponendo gli interventi di riabilitazione più urgenti. Nelle regioni maggiormente colpite della Bulgaria, i distretti di Sofia e Vratsa, dove ci sono almeno 10 mila famiglie sfollate, la Caritas bulgara sta inviando beni di prima necessità in collaborazione con la locale protezione civile.

In Romania, nella regione del Banat, la situazione è altrettanto grave per il ripetersi delle alluvioni negli ultimi tre mesi.

MILANO Gli esperti lo controllano a vista, come il pericolo numero uno. Ora che un pallido sole fa capolino tra le nuvole, gli occhi ansiosi si sono spostati dal cielo al Danubio.

Le piogge hanno smesso di flagellare il centro Europa, ma le acque di fiumi e laghi si gonfiano di ora in ora. Nella zona di Neu Ulm, in Austria, il fiume blu si è alzato di cinque centimetri e i morti accertati per le alluvioni degli ultimi giorni sono tre. A Vienna ma anche nel sud della Baviera è massima allerta per il pericolo piena. A Kempfen si è sfiorata la catastrofe: l'acqua ha raggiunto il livello record di 6,42 metri.

C'è già chi parla di Tsunami svizzero. Certo è che l'ondata di maltempo ha colpito tutto il centro Europa. Non si segnalano nuove vittime, in Svizzera, dove il bilancio si è fermato a quattro morti e due donne disperse, una di Koblis e l'altra di Brienz. La conta dei morti sale a sette in Romania, dove pure i dispersi, secondo l'ultimo bilancio, sarebbero otto. Le vittime erano tutte persone anziane, travolte dalla piena. Le alluvioni hanno flagellato l'intero Paese, da nord a sud, ma in special modo la regione di Harghita, nel centro della Romania. Più di 1400 case sono state inondate e una cinquantina di comuni è senza elettricità.

La situazione è particolarmente critica in Svizzera, dove i danni, secondo le prime stime volano già oltre i due milioni di franchi, pari a un miliardo e 300 milioni di euro. Le zone più colpite sono quelle che van-

no dall'Oberland di Berna a Glaris, fino ai Grigioni, anche se cominciano ad arrivare i segnali di un lieve miglioramento: molti degli oltre 2.500 sfollati stanno rientrando a casa. E' sempre massima allerta, invece, per Thun, dove il livello delle acque del lago non accenna a scendere, e per il quartiere basso della Matte, nella capitale federale, inondata dalle acque delimitate dall'argine di Brienzen e Bienne sono rientrati negli argini, i bacini della Svizzera centrale destano ancora preoccupazione. Il lago dei Quattro cantoni è già oltre i limiti di sopportabilità; a Lucerna si continuano a riempire i sacchi di iuta. La bassa Engadina è isolata. L'acqua

ha travolto il Tassnaubrucke, uno dei ponti ferroviari della rete che è bloccata sulla linea del Gottardo, dove anche il tunnel e il Passo sono chiusi. Il traffico viario è deviato verso il San Bernardino. E' stata riaperta la dogana commerciale di Como-Brogada, verso il Ticino. Ancora chiusa invece in Engadina la strada fra Susch e Scuol e i passi della Flüela e dell'Abula. Da Ginevra, dopo gli aiuti, sono arrivati anche i rimproveri. L'Onu contesta alla Svizzera il ritardo con cui ha gestito l'emergenza maltempo. La popolazione sarebbe stata avvertita soltanto quando l'acqua aveva già invaso le strade. L'acqua alta del Danubio ha raggiunto Vienna, dove

dalle prime ore di ieri sono state attivate le strutture di contenimento anti-inondazioni, che anche nel 2002 impedirono le inondazioni avvenute in altre città dell'Europa centrale.

Secondo gli esperti non esistono a Vienna rischi immediati di allagamenti in zone abitate e si va normalizzando la situazione in Tirolo, dove il livello delle acque del fiume Inn è in calo in tutte le stazioni di misurazione e dove l'autostrada della valle dell'Inn, quella che in Italia prosegue attraverso il Brennero, è stata riaperta al traffico automobilistico, anche se con alcune limitazioni per quello dei mezzi pesanti: i Tir per ora si sono rimessi in moto solo verso sud, verso l'Italia.



Maltempo, si teme l'onda di piena del Danubio che si è alzato di tre centimetri.

Le inondazioni attorno alle Alpi bavaresi si sono spinte ieri a nord, sul Danubio. Nel sud della Baviera,

dopo i danni lasciati dalle acque, sono cominciati i primi lavori di sgombero, mentre nell'est del Land i dan-

ni risultano meno gravi del temuto: il livello massimo dell'acqua è stato inferiore a quanto si temeva, e l'ondata più alta, attesa per oggi attorno ai 5,80 metri, non dovrebbe costituire per Ratisbona un grosso problema. Le città e i comuni lungo il Danubio si preparano comunque all'arrivo della grande massa d'acqua, anche con la distribuzione di sacchi di sabbia alla popolazione.

I temporali delle ultime 48 ore hanno provocato sette morti in Romania, mentre altre otto persone sono disperse, secondo l'ultimo bilancio presentato ieri pomeriggio dal Ministero degli Interni a Bucarest. I deflussi torrenziali causati dalle alluvioni hanno colpito specialmente la regione di Harghita, nel centro della Romania, ma anche Bistrita-Nasaud, Mures (nord), Bihor, Hunedoara (ovest) e Prahova (nel sud del paese). Oltre 1400 case sono state inondate, mentre 50 piccole località sono rimaste senza elettricità.

Olga Piscitelli

In arrivo l'ennesima perturbazione con temporali, piogge abbondanti e temperature inferiori alle medie stagionali

Fvg: weekend ancora brutto, poi torna il sereno



Un'immagine di Marina Julia a Monfalcone sotto la pioggia.

UDINE Un'altra perturbazione, piogge abbondanti, temporali e temperature ancora inferiori alle medie stagionali.

Una fine agosto decisamente settembrina, quella annunciata dall'Arpa, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia. Ma niente paura, anche il maltempo avrà la sua fine, probabilmente con un autunno dolce e prolungato.

Comunque, per restare al presente più prossimo, un'ennesima perturbazione porterà da dopo domani sul Friuli Venezia Giulia

temporali e piogge abbondanti e temperature ancora inferiori alle medie stagionali, ma da lunedì, dopo quasi un mese, tornerà l'anticiclone che garantirà sole e caldo su tutta la regione per vari giorni.

Proseguirà dunque, nel fine settimana, la variabilità che ha caratterizzato tutto agosto.

Alla fine del mese, e probabilmente anche all'inizio di settembre, torneranno le belle giornate, che mancano praticamente da luglio.

Tutti i mesi estivi, quest'anno, si sono conclusi

con l'arrivo di un anticiclone, il bel tempo e il caldo, con temperature massime a Udine oltre i 33 gradi e a Trieste intorno a 30 gradi. Se la passano molto peggio i nostri vicini del Nord. Infatti il valico del Brennero continua a restare chiuso ai Tir diretti verso il nord Europa a causa delle inondazioni che si sono verificate in Tirolo. Dall'altro ieri, già a Verona i camion diretti a nord venivano fermati e fatti proseguire per il Friuli Venezia Giulia ed il valico di Tarvisio, l'unico di grande transito al momento aperto con l'Austria.

DELITTO DI BRESCIA

Il Ris: «Risultati nuovi e molto importanti»
Coniugi assassinati: trovate tracce di sangue nella Punto blu di Gatti

MILANO Gli inquirenti confermano la presenza di macchie di sangue nell'automobile di Guglielmo Gatti. Le prove determinanti, dunque, contro l'uomo accusato dell'uccisione degli zii, Aldo e Luisa Donegani, arrivano dall'esame sulla sua automobile.

Sulla Punto blu, che avrebbe usato, secondo l'accusa, per portare i corpi straziati dei due coniugi in Val Camonica, i tecnici di laboratorio del Ris avrebbero trovato tracce ematiche appartenenti a Aldo e Luisa.

Per l'annuncio ufficiale però si attende ancora. «Si tratta di risultati nuovi e molto importanti trovati nella sua auto», ribadisce comunque il comandante del Ris di Parma, Luciano Garofano. Sulla stessa linea la dichiarazione del procuratore della Repubblica di Brescia, Giancarlo Tarquini: «queste sono prove individualizzanti». In grado cioè di dare risposte definitive per identificare il colpevole. Se il sangue trovato dagli investigatori corrispondesse davvero a quello dei due coniugi, per Guglielmo Gatti, sarebbe difficile dimostrare la propria estraneità al fatto. Anche di fronte a queste nuove prove, Gatti si è però avvalso della facoltà di non rispondere.

L'avvocato dell'indiziato, Luca Broli ha sottolineato che gli accertamenti scientifici «proseguono da parte del Ris di Parma. Sono stati significati alcuni elementi, che già conoscevo, e ne abbiamo preso atto con le dovute riserve». A chi gli chiedeva se il suo assistito fosse tranquillo, Broli ha risposto «assolutamente».

Il legale di Guglielmo Gatti ha avuto oggi un colloquio durato quasi quattro ore con il suo assistito, dalle 12 alle 16, per valutare gli elementi raccolti dall'accusa e lo stesso Broli ha detto che «la mole investigativa è di notevole portata e non ho vagliato ancora tutti gli elementi. Ci sono elementi che conoscevo e devo essere constatati anche da tecnici di parte».

Caccia al terzo uomo che li ha accoltellati. Forse un litigio fatto degenerare dall'alcol

Due algerini uccisi a Udine

In pieno centro un duplice delitto legato al mondo della droga

UDINE Un contrasto fra tre immigrati, poi uno dei litiganti impugna un coltello e uccide, prima nel salotto, poi nel giardino, dopo aver rimosso la seconda vittima: si è consumato così, nelle prime ore di ieri nel centro di Udine, il duplice omicidio legato, forse, al mondo degli stupefacenti.

I corpi delle vittime, due cittadini algerini in regola con i permessi di soggiorno, sono stati trovati dopo la segnalazione di un residente, che ha notato uno dei corpi all'esterno dell'abitazione, situata in viale Ledra, nel centro del capoluogo friulano. I due, Halfaoui Abdelmajid, di 36 anni, e di Lakhal Fahuzi, di 31, erano conosciuti dalla Polizia, che aveva più volte indagato su di loro per vicende legate al mondo dello spaccio di droga.

Il primo è stato trovato nel giardino dell'abitazione, disteso in una pozza di sangue, e con segni di coltellata alla schiena. Fahuzi è stato invece rinvenuto nel soggiorno, anche lui con ferite profonde alla schiena.

Una prima dinamica del delitto tracciata dagli investigatori ipotizza che i tre abbiano cominciato a litigare mentre bevevano qualcosa in casa: su un tavolo dell'abitazione sono stati infatti trovati tre bicchieri. A un certo punto la lite sarebbe degenerata. Il primo ad essere colpito dovrebbe essere stato Fahuzi, accoltellato alle spalle mentre tentava di fuggire. L'omicida si sareb-

be quindi gettato alla rincorsa di Abdelmajid, che avrebbe avuto il tempo di uscire dall'abitazione e di raggiungere il giardino, dove poi però è stato preso e colpito. All'altezza della testa, il cadavere aveva una grossa chiazza di sangue che, secondo il medico legale, potrebbe essere stata causata anche dalla caduta.

Subito dopo il duplice delitto l'omicida si sarebbe allontanato dalla casa a piedi

Porto Azzurro, detenuto sgozzato

LIVORNO È stata trovata l'arma con la quale l'altro ieri pomeriggio è stato ucciso Alberico Somma, il detenuto di origine campana, 47 anni, trovato morto con la gola squarciata nella sua cella del carcere di Porto Azzurro da un agente di polizia penitenziaria. Si tratta di un taglierino artigianale con un manico in plastica e una lama di circa 4 centimetri trovato all'interno di un bidone dell'immondizia poco distante dalla cella.

Ora gli inquirenti attendono i rilievi scientifici che potrebbero inchiodare il killer. Sul coltello vi sarebbero molte impronte digitali e gli investigatori credono che vi siano anche quelle dell'assassino. Somma era detenuto a Porto Azzurro dal 2001.

per qualche metro, per fuggire poi con un'automobile parcheggiata poco distante: lo testimonierebbero alcune tracce di sangue sul marciapiede adiacente all'abitazione, che a un certo punto si interrompono.

Polizia e Carabinieri di Udine, coordinati dal sostituto Procuratore della Repubblica del capoluogo friulano, Claudia Danelon, hanno iniziato ricerche e perlustrazioni nella zona, per tentare di recuperare l'arma del delitto. A questo scopo, un tratto del fiume Ledra, che scorre nei pressi dell'abitazione, è stato chiuso svuotato con le idrovore. Indagini e controlli proseguono in varie zone della città, in particolare nel mondo e negli ambienti dei trafficanti e dei consumatori di sostanze stupefacenti.

L'episodio ha destato allarme nella popolazione e ha fatto registrare le prime reazioni dei politici locali, e polemiche legate alla provenienza delle vittime e del presunto assassino.

Per il vicepresidente del



Polizia e inquirenti accorsi sulla scena del delitto.

Senato Francesco Moro (Legga Nord), «l'immigrazione deve essere monitorata in modo efficace per garantire ai cittadini una vita degna e serena. Per questo bisogna avviare al più presto e senza tante polemiche il Centro di Permanenza Tem-

poranea di Gradisca». L'associazione «Sos Italia», in un comunicato, ha promesso un premio da 1.000 a 5.000 euro ai cittadini che, con le loro informazioni, consentiranno alle forze dell'ordine di arrestare spacciatori o trafficanti di droga.

DRAMMA SFIORATO

Palermo, sasso dal cavalcavia automobilista ferito all'occhio

PALERMO Un botto improvviso, il vetro che schizza dentro l'auto e tre persone che nell'oscurità scappano dal cavalcavia. Bastavano pochi centimetri e il sasso lanciato nella notte a Palermo avrebbe potuto uccidere, come nel caso di Natale Gifford, l'operaio di Messina morto sull'A1 nella notte tra il 12 e il 13 agosto.

D.G., 25 anni, per fortuna se l'è cavata con una lieve ferita all'occhio, ma la paura è stata tanta. Quando ha visto il foro nell'auto gli sono venuti i brividi e ha subito avvertito i carabinieri che adesso sono alla ricerca di chi ha scaraventato il sasso da un'altezza di circa trenta metri.

L'uomo per fortuna non ha perso il controllo della vettura ed è riuscito a proseguire la marcia e a fermarsi. Il sasso era di piccole dimensioni e ha provocato un foro, facendolo incrinare il parabrezza, con alcune scaglie di vetro che sono piovute all'interno dell'auto.

Gli investigatori stanno cercando di identificare gli autori del gesto sulla base delle indicazioni fornite dall'automobilista, anche se tutto è avvenuto in piena notte.

Le 22 neo-comandanti, tutte laureate, hanno iniziato la loro carriera nell'esercito nel 2000: dopo l'iter formativo di 5 anni si sono guadagnate le loro prime stellette

Le donne soldato sono promosse: diventano tenente

ROMA In soffitta il "Signor-si", nelle caserme è arrivato il momento del "Sissignora". Cade un altro baluardo del machismo militare: plotoni di uomini comandati da donne. È la piccola rivoluzione alla quale si sta assistendo in questi giorni.

Proprio tra agosto e settembre, infatti, concludono il loro iter formativo di 5 anni i giovani del 182° corso dell'Accademia militare di Modena, il primo aperto anche alle donne. Di queste, in 22 hanno raggiunto il traguardo e ora si apprestano a prendere servizio

(ed alcune l'hanno già fatto) nel reparto al quale sono state assegnate. Con il grado di tenente. Primo incarico delle tenenti dell'Esercito fresco di nomina sarà, nella quasi generalità dei casi, quello di comandante di plotone: una trentina di uomini (e donne), tutti volontari, ansiosi di imparare il mestiere del soldato.

È il primo passo di una carriera destinata a portare le giovani ufficiali a ricoprire incarichi sempre più importanti, sia di comando che di Stato maggiore, per arrivare - magari un giorno, chissà - fino al vertice

della Forza armata.

Certo, le 22 neo-comandanti hanno già dato prova di grande tenacia e notevole intelligenza. Fin dall'inizio della loro carriera, nel 2000, quando si sono imposte (con 250 colleghi maschi) su 22.376 candidati al 182° corso dell'Accademia militare. Le donne erano 13.113 e, di queste, a Modena sono arrivate in 46: una se ne è andata il primo giorno e altre 6 hanno rinunciato durante il tirocinio. Al giuramento, così, si sono presentate in 39, quasi metà delle quali si sono poi perse per strada, durante i

2 anni di Accademia e i 3 di Scuola di Applicazione. Ora, per 22, è arrivato il momento del comando.

Nelle Forze armate italiane, Carabinieri compresi, già da tempo hanno fatto la loro comparsa le prime ufficiali a nomina diretta. Scelte soprattutto in base ai titoli (sono tutte laureate), hanno messo i gradi da tenente dopo un breve periodo formativo, ma di norma non svolgono compiti di comando.

Nel mondo militare, tuttavia, questa novità del comando "rosa" viene accolta con un certo interesse.



Ecco le prime ventidue neo-comandanti italiane.

Un'altra sciagura aerea in questo agosto nero. Il velivolo ha tentato un atterraggio di emergenza causa una tempesta

Boeing precipita in Perù: 41 morti

Tra le vittime anche un italiano che ufficialmente risulta ancora disperso

LE COMPAGNIE SICURE

Lunardi convoca un vertice sulla sicurezza dei voli

ROMA Il ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, terrà oggi pomeriggio un vertice sul tema della sicurezza aerea con Enac, Enav e i vari direttori responsabili del suo dicastero. «In Italia la sicurezza in questo settore è già altissima», hanno spiegato al ministero, «ma il ministro vuole verificare se si possono ulteriormente elevare gli standard».

E proprio l'Enav (Ente nazionale aviazione civile) propone la lista aggiornata delle compagnie aeree straniere sicure. L'Enav ha stabilito, dopo controlli accurati, che attualmente sono 317 le compagnie aeree delle quali ci si può fidare. La prima, la Air Canada, è austriaca, mentre l'ultima è la Yemenia di un paese all'estremo sud della penisola arabica. Da ieri l'intera lista è consultabile sul sito internet www.Enav-italia.it.

«Una lista doverosa», commentano all'Enac perché l'ente ha l'obbligo di controllare la safety (sicurezza) dal punto di vista della progettazione, costruzione, manutenzione ed esercizio degli aeromobili e la security (la sicurezza a terra, all'interno e all'esterno degli aeroporti). Il «certificato di sicurezza» è stato attribuito sulla base di rapporti effettuati dai 32 ispettori (che presto saliranno a 52). E all'Enac assicurano sulle compagnie che non figurano ancora nell'elenco che «potrebbero non essere state testate ancora dagli ispettori». Intanto, l'ente potenzierà il programma del controllo sui vettori in particolare su quelli stranieri. La decisione è stata presa ieri dal cda che ha anche confermato «la validità dei sistemi di controlli sui vettori italiani già messi in atto dall'Enac». Per i vettori esteri invece, è stato preso atto dell'incremento delle ispezioni di rampa effettuate nell'ambito del programma Safety Assessment of Foreign Aircraft. All'Enac annunciano anche un potenziamento del programma dei controlli effettuando il 15% in più di ispezioni rispetto allo scorso anno. E durante la riunione sono state illustrate le procedure per il rilascio delle autorizzazioni ad operare sul territorio nazionale per i voli charter. Per ogni vettore che ha contratti commerciali per voli charter si richiederà la compilazione di un'apposita check-list sui requisiti di sicurezza, la possibilità di verifiche presso la base dell'operatore all'estero, l'aggiornamento periodico dei dati. E oggi il ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, terrà un vertice sulla sicurezza aerea con Enac e Enav sulla possibilità di elevare gli standard della sicurezza in Italia.

c.de.

LIMA Mancavano pochi chilometri allo scalo. «Dieci minuti» aveva appena annunciato il comandante. All'improvviso quei sobbalzi sempre più violenti dei sedili, il pilota che inizia la discesa senza avere neppure il tempo di azionare il carrello e la fuori solo il buio della tempesta che li stava inghiottendo. Poi lo schianto nel cuore della giungla amazzonica, l'aereo che si spezza in due e in un istante tutto stava già bruciando. Quarantuno persone hanno perso la vita e altre 55 sono rimaste ferite (due soli gli illesi) nell'atterraggio di emergenza di un volo di linea avvenuto martedì notte in Perù. Tra le vittime ci sarebbe anche un italiano: l'imprenditore edile bresciano Walter Panni, di 53 anni. Con lui viaggiava la moglie Ombretta Anzoni, 50 anni, ferita in modo non grave, così come i fidanzati livornesi Simone Simonini, 37 anni, e Letizia Onorati, 35.

L'incidente è avvenuto alle 15.20 di martedì (le 22.20 in Italia). Il Boeing 737-200 della compagnia di bandiera peruviana Transportes Aereos Nacionales de la Selva (Tans), di proprietà della Forza Aerea Peruviana, trasportava 92 passeggeri, tra cui 4 italiani e altri 12 stranieri (statunitensi, spagnoli, colombiani e australiani), oltre a 6 membri dell'equipaggio. Sull'aereo c'era anche un gruppo di bambini e almeno uno di loro comparirebbe nella lista delle vittime identificate.

Partito da Lima e diretto a Pucallpa, 840 chilometri a nord-est della capitale, per una breve tappa doveva poi raggiungere la locali-



Soldati peruviani setacciano la zona dov'è caduto il Boeing della compagnia di bandiera.

tà turistica di Iquitos. In fase di atterraggio si è trovato in mezzo a un violento temporale e secondo un portavoce della compagnia sa-

rebbe stata una raffica anomala di vento a causare il disastro. Il pilota ha tentato l'atterraggio senza carrello sulla strada «Federico

Basadre» a due chilometri dallo scalo. Ma nell'impatto l'aereo è andato completamente distrutto. Sono 36 i corpi senza vita

I TESTIMONI

«Ho sentito uno schianto, poi bruciava tutto e intorno non si vedeva nulla, solo la tempesta». Quei momenti che sembravano non finire mai Letizia Onorati e Simone Simonini ce li hanno impressi sulla pelle. Le condizioni dei due fidanzati livornesi di 35 e 37 anni, che si trovavano sul 737 precipitato in Perù, non sono preoccupanti e dopo essere stati inizialmente ricoverati a Pucallpa, sono stati ieri trasferiti insieme alla bresciana Ombretta Anzoni all'ospedale di Lima. «L'aereo è andato nella foresta», racconta Letizia «bruciava tutto e siamo riusciti a scappare. Ho sentito lo schianto e sono svenuta e il mio

ragazzo, Simone, mi ha salvata. Mi ha trascinato fuori e abbiamo camminato nella foresta per un po' di chilometri». Poi la gente del paese «ci ha presi», ricorda ancora Letizia, «e ci ha portati all'ospedale». Simone racconta che poco prima che l'aereo iniziasse a sobbalzare «il comandante aveva detto che si stava per atterrare» e che «a un certo punto ho pensato che si stesse atterrando, perché ho sentito come se l'aereo fosse già sulla pista, ma poi si è cominciato a sentire rumore degli alberi, una gran confusione e poi la botta e le fiamme. Siamo caduti a pochi chilometri dalla pista».

La localizzazione dell'incidente



recuperati fino a ieri sera dalle squadre di soccorso che da martedì notte cercano nel fango. E per la sorte dell'imprenditore di Cilverghe (Brescia) Walter Panni «abbiamo forti preoccupazioni» ha dichiarato l'ambasciatore italiano Sergio Busseto. E stata la moglie Ombretta Anzoni a telefonare alle 4 di ieri mattina a Paolo, il maggiore dei loro due figli subito partito per il Perù, dicendo di essere ferita alle gambe e che «papà è morto». Ufficialmente viene dato per disperso e la famiglia non ha ricevuto notizie ufficiali dalla Farnesi-

na, ma secondo l'agenzia Afp il decesso sarebbe già stato confermato da polizia peruviana e compagnia aerea. La coppia era partita il 16 agosto e sabato avrebbe dovuto far rientro. Ricoverata inizialmente all'ospedale di Pucallpa, Ombretta Anzoni è stata trasferita a Lima insieme agli altri due italiani feriti, i fidanzati livornesi Simone Simonini e Letizia Onorati che hanno confermato la notizia della morte dell'imprenditore. Papa Benedetto XVI ha inviato un telegramma di cordoglio per le vittime.

Nella notte di martedì è stata individuata una scatola nera e il ministero dei Trasporti ha avviato un'inchiesta. Tra i rottami sono stati trovati anche 2,5 milioni i soles (oltre 627 mila euro) che la società Prosegur stava trasportando per conto di una banca. Secondo il quotidiano El Comercio ci vorranno 4 mesi per sapere cosa è accaduto. Intanto l'Associazione dei piloti denuncia: «Quel Boeing era vecchio».

Monica Viviani

Dopo l'evacuazione delle colonie nella Striscia di Gaza, emergono nuovi motivi di tensione

Cisgiordania, confiscate terre palestinesi

Accuse dell'Anp alle autorità israeliane: vogliono isolare Gerusalemme Est

TERRORISMO

Emesso un decreto con una lista di comportamenti inaccettabili

Londra contro chi predica l'odio

LONDRA Giro di vite in Gran Bretagna sui predicatori dell'odio e dell'intolleranza. Il ministro dell'Interno britannico Charles Clarke ha annunciato ieri in un decreto la lista dei «comportamenti inaccettabili» che faranno scattare la deportazione o l'esclusione dal paese per gli stranieri già residenti nel Regno Unito o desiderosi di entrarvi.

L'elenco, definito come «indicativo» piuttosto che «esecutivo», bandisce dal paese chi «fomenta, giustifica o glorifica la violenza terroristica in nome di un particolare credo», «istiga gli altri a commettere atti terroristici», «incita altre gravi attività criminali» e «fomenta l'odio».

La lista, che è un'appendice di normative già esistenti e non attribuisce poteri nuovi al ministro dell'Interno, precisa anche le modalità e i mezzi attraverso cui si possono esplicare i comportamenti inaccettabili: scrivere, produrre, pubblicare o distribuire materiale; orazioni pubbliche incluse prediche e sermoni religiosi; siti web o l'uso di posizioni di responsabilità come quella di docente o leader di comunità.

«La minaccia terroristica che incombe sul Regno Unito continua ad essere reale e significativa ed è giusto che il governo e le autorità deputate a far rispettare la legge facciano quanto è possibile per contrastarla», ha dichiarato Clarke, secondo il quale occorre prendere di petto chi tenta di fomentare l'odio o promuovere il terrorismo, inviando loro un forte messaggio che «non sono benvenuti nel Regno Unito». La lista dei «comportamenti inaccettabili» è

Unita. La principale preoccupazione riguarda il destino dei deportati: il governo britannico sta tentando di ottenere da diversi paesi l'assicurazione che non saranno oggetto di maltrattamenti, ma molti giudicano questi accordi privi di valore.

«Ciò che ci distingue dai terroristi è che non torturiamo la gente, né la mandiamo ad essere torturata», ha dichiarato alla Bbc, Gareth Crossman dell'associazione a tutela dei diritti umani, Liberty. «Riteniamo che sia molto meglio processare i sospetti terroristi nel nostro paese anziché spargere in giro per il mondo», ha aggiunto.

Anche Manfred Nowak, esperto Onu sulla tortura, ha espresso scetticismo sulle deportazioni. Secondo lui,

gli accordi con paesi che in passato potrebbero avere abusato dei diritti umani non sono «uno strumento adeguato per stradicare il rischio». Ma Clarke ha mal digerito i commenti. Per il ministro dell'Interno le Nazioni Unite dovrebbero prestare più attenzione ai diritti delle vittime di attentati come quelli nella metropolitana londinese lo scorso luglio, anziché a quelli dei terroristi.

La principale preoccupazione riguarda il destino dei deportati: il governo britannico sta tentando di ottenere da diversi paesi l'assicurazione che non saranno oggetto di maltrattamenti, ma molti giudicano questi accordi privi di valore.

«Ciò che ci distingue dai terroristi è che non torturiamo la gente, né la mandiamo ad essere torturata», ha dichiarato alla Bbc, Gareth Crossman dell'associazione a tutela dei diritti umani, Liberty. «Riteniamo che sia molto meglio processare i sospetti terroristi nel nostro paese anziché spargere in giro per il mondo», ha aggiunto.

Anche Manfred Nowak, esperto Onu sulla tortura, ha espresso scetticismo sulle deportazioni. Secondo lui,

gli accordi con paesi che in passato potrebbero avere abusato dei diritti umani non sono «uno strumento adeguato per stradicare il rischio». Ma Clarke ha mal digerito i commenti. Per il ministro dell'Interno le Nazioni Unite dovrebbero prestare più attenzione ai diritti delle vittime di attentati come quelli nella metropolitana londinese lo scorso luglio, anziché a quelli dei terroristi.

TEL AVIV Dopo 38 anni, l'occupazione militare israeliana nella Striscia di Gaza termina fra tre settimane, giorno più giorno meno. Lo ha previsto il ministro della Difesa israeliano Shaul Mofaz, mentre le forze armate sono ancora impegnate a radare al suolo le palazzine dei circa 9.000 coloni ebrei espulsi la settimana scorsa.

Un nuovo clima di cooperazione si respira in quel lembo di terra. La zona più infuocata in assoluto in tutta l'intifada sta per diventare un punto di collaborazione a tre fra Israele, Egitto e Anp. L'autorità nazionale palestinese. Ma all'orizzonte più precisamente nelle aride colline del deserto di Giudea che discendono scoscese da Gerusalemme verso Gerico e il mar Morto - si manifestano nuove ragioni di contrasto. Il Consigliere legale del governo israeliano Menachem Mazur ha approvato il tracciato della barriera di sicurezza attorno alla popolosa colonia ebraica di Maaleh Adumim. Nuove confische di terre palestinesi sono imminenti e

fonti governative hanno detto oggi che sono già stati emessi ordini di esproprio. L'Anp avverte: Israele dividerà la Cisgiordania in due tronconi.

L'intesa fra Israele ed Egitto per il controllo del confine è stata laboriosa ma adesso, secondo i collaboratori di Mofaz, si vede il traguardo. Il protocollo militare sarà presentato domenica al governo, poi in parlamento dove il premier Ariel Sharon è riuscito ad aggiudicarsi il decisivo sostegno del partito centrista Shinui.

Secondo l'accordo Israele accetta - stando alla radio militare - di eliminare la propria presenza sulle frontiere tanto che i palestinesi in uscita verso l'Egitto non vedranno più alcun rappresentante di Tel Aviv. I palestinesi in ingresso a Gaza dovranno però passare da un nuovo punto di transito (Kerem Shalom, Neghev settentrionale) sotto controllo israeliano. Nei prossimi giorni il capo dell'intelligence militare egiziana generale Omar Suleiman sarà a



Miliziani palestinesi festeggiano la «liberazione» di Gaza.

Gaza per definire i dettagli di queste intese.

Per Israele, la situazione a Gaza rappresenta un banco di prova sulle intenzioni dell'Anp e dell'Egitto. Al presidente palestinese Abu Mazen, Gerusalemme riconosce di aver ridotto a partire da gennaio la violenza nei Territori: cosa che consente a Sharon di assumere il rischio calcolato di Gaza. Se poi i palestinesi doves-

ro rilanciare la guerriglia e il terrorismo - ha fatto notare un portavoce governativo - Israele avrà sempre a disposizione mezzi adeguati per rispondere.

L'Anp segue intanto con apprensione l'evolversi della situazione nella zona di Maaleh Adumim (Cisgiordania) dove, a quanto pare, Israele ha avviato in questi giorni la confisca di terre palestinesi. Portavoce dell'

I provvedimenti riguardano 153 ettari e servirebbero secondo gli arabi a spaccare in due parti i «territori»

Anp sostengono che la Barriera in fase di costruzione non ha a che vedere con la sicurezza dello stato ebraico, ma ha piuttosto fini politici: l'isolamento di Gerusalemme dalla Cisgiordania, l'annessione alla città di 50.000 coloni e la spaccatura della Cisgiordania in due tronconi. Anche se nuove arterie o tunnel collegassero la Samaria alla Giudea (i nomi biblici del nord e del sud della Cisgiordania), il controllo del traffico resterebbe israeliano.

I progetti di realizzazione della Barriera a Maaleh Adumim (fra Gerusalemme e Gerico) sono gestiti dal ministro della Difesa Mofaz, in quanto responsabile della amministrazione militare in Cisgiordania. Un ministro laburista - Ophir Pines-Paz, interno - ha detto ieri che il governo ancora non li ha discussi. Secondo la stampa, sono fin d'ora prevedibili pressioni internazionali su Sharon. Il quotidiano Haaretz ha scritto che gli espropri a ovest, sud e est di Maaleh Adumim riguarderanno 153 ettari di terre palestinesi.

L'affermazione che il Corano è la principale fonte del diritto preoccupa perché può portare a tutele minori rispetto al periodo di Saddam

Iraq, bocciata dalle donne la bozza di Costituzione

BEIRUT La nuova Costituzione irachena afferma che l'Islam è la religione ufficiale dello Stato ed è una fonte principale per la legislazione: una definizione a cui erano contrari molti laici tra i curdi, i sunniti e anche tra gli sciiti, ma che soprattutto preoccupa le donne, che temono di vedersi parzialmente sottomesse sotto la dittatura di Saddam Hussein.

«Nessuna legge può essere approvata se contraddice i principi stabiliti dalle regole islamiche. Nessuna legge può essere approvata se contraddice i principi della democrazia. Nessuna legge può essere approvata se contraddice i principi dei diritti umani citati in questa Costituzione», afferma la Carta Fondamentale.

È questo è un ulteriore motivo di preoccupazione. «Significa che la legge islamica ha la precedenza rispetto ai principi della democrazia e dei diritti umani», ha detto Yanar Muhammad, presidentessa di «Libertà per le donne in Iraq», una organizzazione che raggruppa oltre 5000 iscritte in tutto il Paese. «Questa Costituzione - afferma Yanar - l'hanno scritta coloro che considerano un uomo

uguale a quattro donne sul piano sociale, e uguale a due donne sul piano economico». Si tratta di un riferimento diretto alla sharia, la legge islamica che non necessariamente sarà applicata nella sua forma più rigida in Iraq, ma che in alcuni casi prevede che un uomo possa sposare fino a quattro donne, che che possa divorziare con estrema semplicità ricevendo automaticamente la custodia dei figli e che le figlie femmine hanno diritto al 50 per cento delle eredità rispetto ai figli maschi. La legge islamica «dovrebbe essere a favore delle vittime e non contro

di esse. Non dovrebbe essere usata come una spada contro le donne», sostiene Zakiya Khalifa, dell'organizzazione Rivolta Femminile, secondo la quale «con questa Costituzione le donne saranno emarginate».

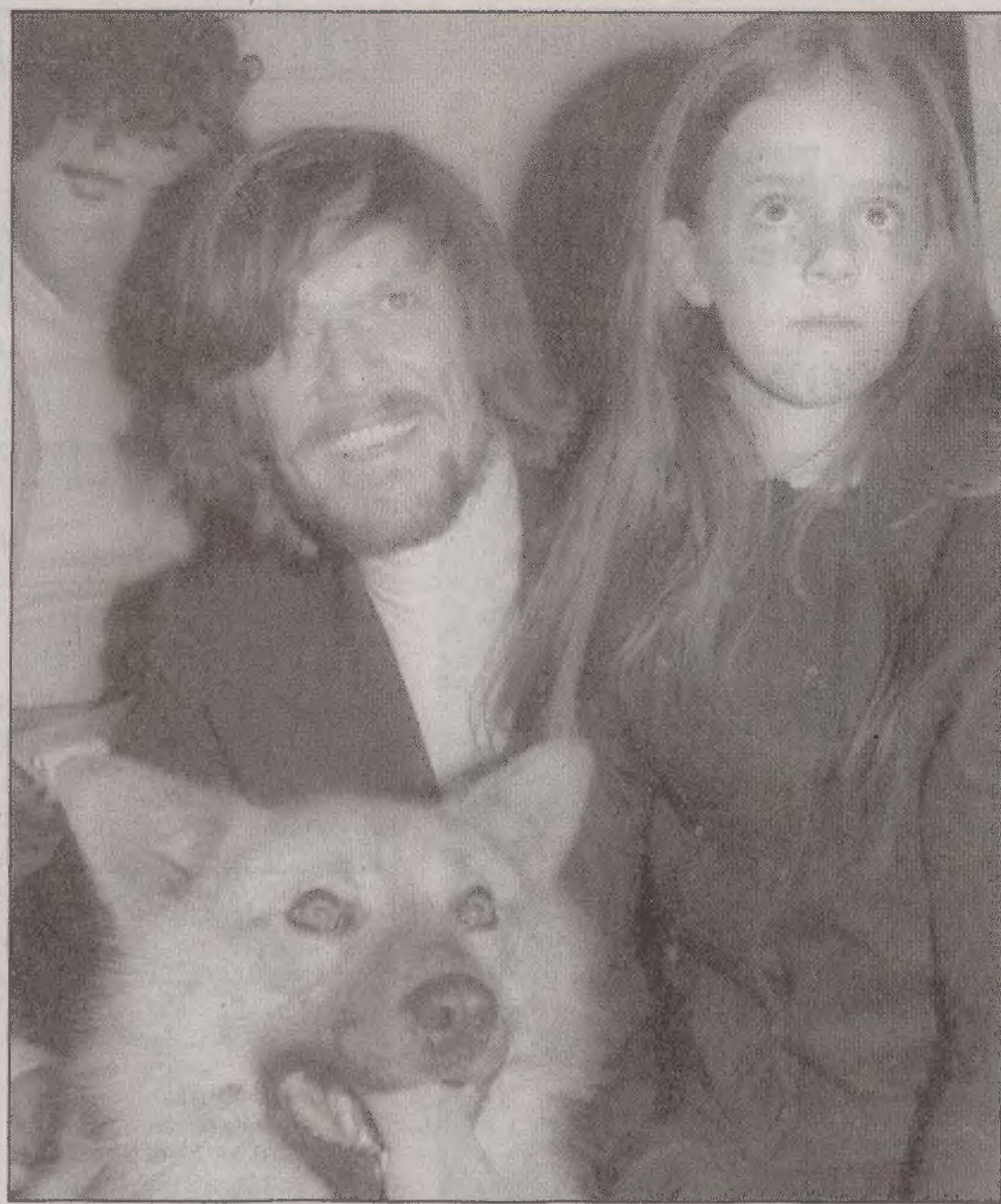
Le donne sono circa la metà della popolazione irachena e rappresentano il 20 per cento della forza lavoro. Negli anni del regime del partito Baath, di impostazione laica, hanno sempre goduto di libertà superiori a quelle di molti dei Paesi arabi. La Costituzione provvisoria del dopo Saddam ha poi garantito loro una quota nell'Assemblea naziona-

le che ha consentito l'assegnazione di 87 su 275 seggi, e sono presenti anche nella Commissione costituzionale, mentre nell'attuale governo, su 40 posizioni ministeriali sei sono occupate da donne.

Ma Zakiya Khalifa, così come Hana Edward dell'organizzazione Amal (Speranza in arabo) e molte altre attiviste sono tutt'altro che pronte a gettare la spugna. Sono decise a fare una intensa e aggressiva campagna elettorale affinché la nuova Costituzione venga bocciata al referendum popolare a cui deve essere sottoposta ad ottobre.

L'ADDIO
A UN MITO

*L'avventura
era la sua
passione:
dai ghiacci
del Polo
agli oceani
in tempesta*



A sinistra Fogar col fido cane Armaduk e la figlia Margherita al ritorno dall'avventura al Polo Nord. Qui sopra, quand'era una star televisiva (siamo nel 1983) assieme a Sandra Milo. A destra infine un giovane Fogar impegnato in una regata a Trieste con dedica alla redazione del nostro giornale.



È morto a 64 anni: da tredici era costretto all'immobilità con la spina dorsale spezzata senza aver mai rinunciato all'idea di guarire

Fogar, una vita controcorrente

Navigatore solitario, alpinista, paracadutista: spericolato, sfortunato, chiacchierato

MAI ARRESOSI

L'ultima speranza era una terapia di cellule staminali in Cina

«Resisto e tornerò a camminare»



Grosseto: Ambrogio Fogar ai funerali del giornalista Mauro Mancini, morto nel naufragio durante il tentativo di circumnavigare l'Antartide, assieme alla vedova. È il 20 aprile del 1978.

MILANO «Io resisto perché spero un giorno di riprendere a camminare, di alzarmi da questo letto con le mie gambe e di guardare il cielo». Questo ha scritto Ambrogio Fogar nel libro «Controvento». La mia avventura più grande, un romanzo avvincente ideato con l'amico giornalista Giangiacomo Schiavi.

Il grande esploratore se n'è andato l'altra notte, nella sua casa di Milano guardando le nuvole disegnate sul soffitto. Era paralizzato da 13 anni e respirava solo grazie alle macchine. Le sue immagini, più volte finite sui giornali e in tv, mostravano un uomo ormai privo di

forza fisica ma con il coraggio di un leone che non vuole arrendersi di fronte all'inesorabile malattia. Il suo cuore si è fermato all'1.30 del 24 agosto.

Ma Fogar, nonostante le cure continue, le assistenze e gli interventi a cui si è sottoposto non aveva mai perso la speranza di tornare in piedi, di tornare l'uomo che era. Per questo, qualche mese fa, aveva manifestato il desiderio di recarsi in Cina per sottoporsi alle cure del neurochirurgo Huang Hongyun, che sperimenta l'utilizzo delle cellule fetali. Unica tecnica che forse gli avrebbe permesso di stare meglio e ri-

scoprire la gioia di parlare senza fatica e camminare da solo.

Dal 1992 la sua vita si era fermata in quel letto e la situazione è peggiorata di anno in anno. La famiglia del navigatore si è chiusa nel dolore nell'appartamento di via Crescenzo dove Fogar abitava. Al momento del decesso in casa c'erano i due assistenti sanitari cinesi, la sorella Rita e la figlia Francesca. Mentre l'altra figlia, Rachele, ha raggiunto Milano in serata. Appena hanno saputo della tragedia si sono precipitate anche l'altra sorella di Fogar, Maria Grazia e l'ultima compagna, Caterina.

MILANO Oceani e deserti, ghiaccio e sole cocente. Tutto era nei suoi occhi di viandante del mondo. Navigatore solitario, pioniere dei viaggi-avventura, esploratore: Ambrogio Fogar, un uomo che ha afferrato la vita stringendo i pugni e senza porsi limiti. E se non bastasse le tante sfide tra cielo e mare affrontate nei suoi 64 anni, lo ha dimostrato sino all'altra notte che cosa voleva dire per lui vivere. Tredici anni attaccato a un respiratore non l'hanno abbattuto e la speranza di camminare nuovamente, come lui stesso ha detto più volte, non l'ha mai persa. E' il cuore che lo ha tradito. Arresto cardiocircolatorio, è scritto nel certificato di morte.

Quel cuore che ha pulsato e battuto come un tamburo per le grandi imprese, per le conquiste e le sconfitte, per la felicità di acchiappare il vento tra le mani e mordere la sabbia. La paura l'ha certamente provata molte volte ma il suo istinto lo ha sempre portato altrove. Al di là delle nuvole minacciose e delle onde alte come muri.

Fin da giovanissimo ha amato l'avventura e a soli diciotto anni decide di attraversare le Alpi con gli sci. Lo fa per ben due volte. Poi l'azzurro del cielo lo rapisce. Fogar vive da romantico conquistatore i primi voli. Il brevetto di pilota non è che un piccolo passo, perché neppure l'incidente subito durante il 56.º lancio con il paracadute lo ferma. Ma è il mare, è il blu profondo dell'acqua eterna che ammalia e lo attrae forse più di ogni altro elemento. La sua non è una battaglia contro il gigante, è una sfida tra uomo e natura.

L'Atlantico del Nord diventa così il suo nuovo traguardo.

Era il 1972, e come lupo di mare solitario naviga senza timone per gran parte del viaggio. Si lascia guidare. Trasportare. Si lascia vivere dal grande oceano. Il suo nome sta diventando sempre più noto e negli anni diventerà quasi leggenda vivente. Non c'è luogo impervio che lui voglia scansionare. Le sfide continuano. Il 1 novembre 1973 è una data



Fogar all'inizio dell'avventura al Polo: sarà un insuccesso.

importante: in quasi un anno compie il giro del mondo in barca a vela. Da Est a Ovest combatte contro correnti minacciose e venti che gli segnano il volto sempre sorridente. Ma quando nel 1978 salpa con la sua barca "Surprise" il mondo lo guarda con occhi increduli.

L'obiettivo è la circumnavigazione dell'Antartide. Capo Horn la sua meta. Ma un'orca sarà la sua nemica. "Surprise" affonda e Fogar, naufrago senza quasi più forza in corpo, galleggia su una zattera al largo delle isole Falkland.

Settantatré giorni di navigazione terribili durante i quali divide l'incubo con l'amico giornalista Mauro Mancini. La storia del salvataggio fortuito di Fogar e la morte di Mancini è uno

degli episodi più crudi e dolorosi.

Un passo nero che segna ancora una volta la vita di questo personaggio stravagante, coraggioso, affabulatore, imprevedibile e forte. «Forse avevo avuto troppa fortuna prima e adesso pago tutto il conto», scriveva il 10 febbraio 1978 dalla zattera. Una lettera indirizzata ad Aldo Gudi, l'amico di Castiglione della Pescaia e che è riuscito poi a consegnargliela a mano. L'esperienza vissuta è tra le più incisive e l'anima di Fogar esce allo scoperto parlando di paura e rimorsi: «Questa volta è

andata male: niente feste per un ritorno che non ci sarà, ma tanta desolazione nel mio cuore per aver buttato via la vita». Fogar debole, piegato dall'oceano che lo stava inghiottendo. Poi la salvezza inaspettata. La vita non l'ha abbandonato e ciò sembra quasi un miracolo.

Con l'energia di sempre ritorna fuori l'uomo senza limiti che riesce a raccontare cosa ha provato. I suoi romanzi galoppino le classifiche per molto tempo: da «Il mio Atlantico» (1972, Premio Bancarella) a «400 giorni intorno al mondo» (1976), e «La zattera» (1978, Premio Bancarella).

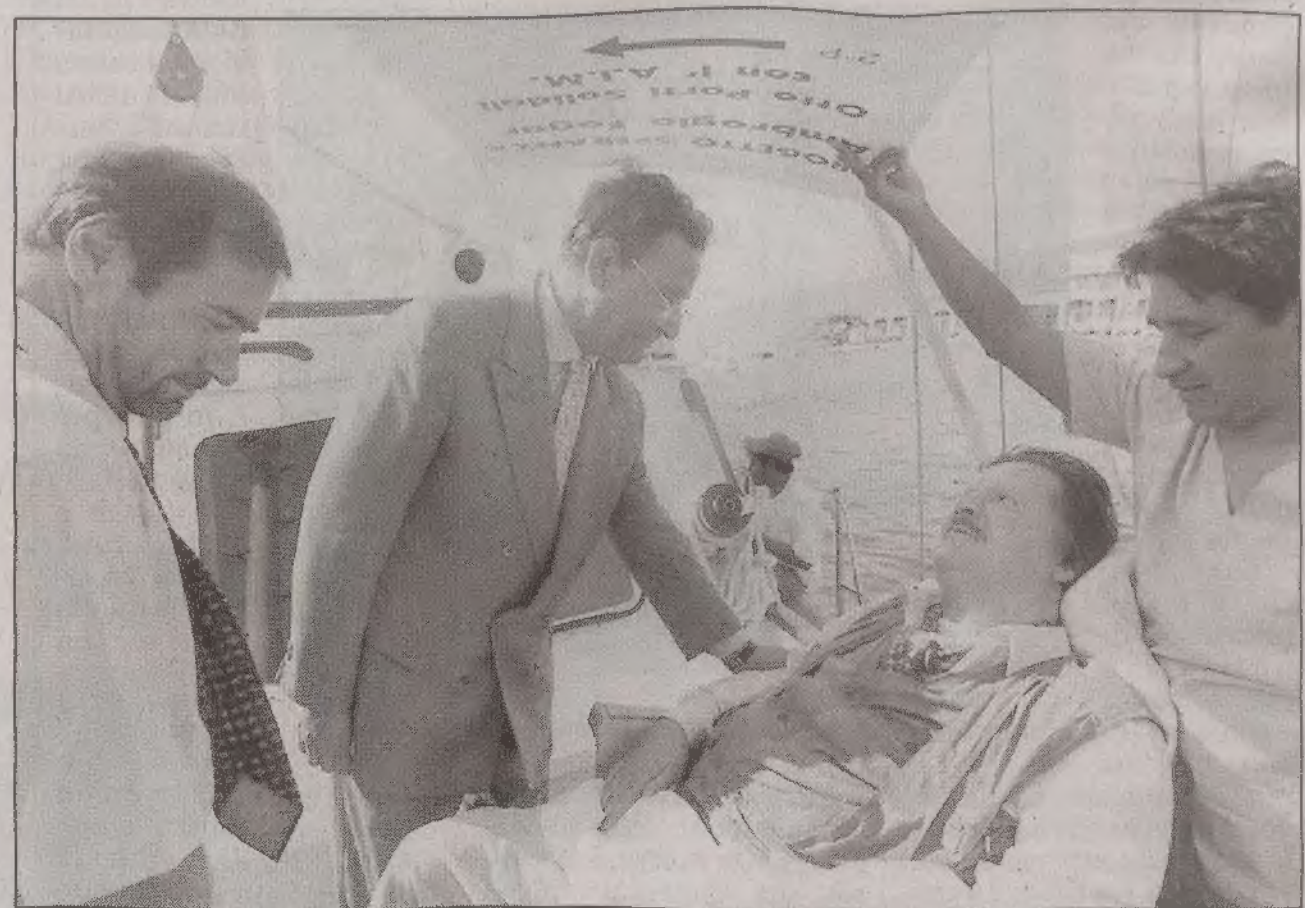
Non ci sono corde, non ci sono legami che possano tenere Fogar con i piedi appoggiati al suolo. Come se avesse continue scariche di adrenalina, il navigatore solitario decide di duellare con i ghiacciai perenni e così trascorre mesi in Alaska per imparare a guidare i cani da slitta. Va nella zona dell'Himalaya e poi in Groenlandia. Tutto gli sembra pronto per affrontare un altro viaggio ai confini delle possibilità fisiche umane. Il suo obiettivo è un viaggio in solitaria, a piedi, fino al Polo Nord. Questa volta oltre al suo cuore di pioniere c'è quello di un cane: Armaduk. Fedele compagno a quattro zampe che lo accompagnerà nella sfida durissima. Le sue foto con Armaduk escono su tutti i giornali del mondo. E' un successo tra polemiche e insinuazioni di chi non crede nelle sue imprese. Lui se la ride e non molla. Per sette anni

con la trasmissione «Jonathan» incolla davanti alla tv milioni di persone.

Ambrogio Fogar è ormai un mito consegnato ai media. Dagli abissi ai ghiacciai tutto era a portata di mano. Cos'altro sfidare se non il deserto? Le tre edizioni della Parigi-Dakar e i Rally dei Faraoni lo consacrano persino re delle distese di sabbia. E forse il destino che lo accompagna glielo aveva in qualche modo fatto capire che troppe sfide non possono sempre finire in gloria. Era il 12 settembre del 1992, l'auto in cui viaggiava Fogar, sulla Parigi-Pechino, si capovolge nel deserto del Turkmenistan.

Seconda vertebra cervicale spezzata e midollo spinale tranciato. Lui, il lupo di mare, il navigatore del mondo si ritrova immobilizzato. Incapace persino di respirare autonomamente. E' la fine, gli dicono. Ma il temerario non ferma la mente. La volontà non lo abbandona neppure stavolta. Eace un altro libro che ha nel titolo tutto il suo significato: «La forza di vivere». Con determinazione decide di tornare in barca a vela anche se imprigionato in una sedia a rotelle. Questa volta la sua attraversata si chiama «Operazione Speranza», e segna l'anno 1997. Serve per promuovere i diritti dei disabili e a ridare speranza ai tanti che vivono nella sua stessa condizione. E' l'ultima prova davanti al pubblico e a quel vento di mare che ha accarezzato nuovamente i suoi capelli diventati bianchi.

Roberta Rizzo



Trieste, giugno '97: Fogar con De Gioia e Damiani in barca promuove «Progetto speranza».

«Sono figlio di questa città che amo sempre: ci è nato mio padre e qui ho visto il mare per la prima volta»

«Trieste è come una madre che mi aspetta da tanti anni»

Il medico Lorenzo Fogher, che per uno scherzo anagrafico ha un cognome diverso, è suo cugino: «Gli parlavo in dialetto, non ha mai invocato l'eutanasia»

di Claudio Ernè

«Sono figlio di Trieste, non solo perché vi è nato mio padre Antonio, ma anche perché è qui che ho visto per la prima volta il mare. Mi sono lasciato avvolgere da lui e ho cominciato a sognare...»

Ambrogio Fogar, nato a Milano, aveva ricordato nel giugno del 1997 con queste toccanti parole l'origine triestina della sua famiglia.

Era già immobilizzato su una sedia a rotelle ma aveva avuto la forza e la determinazione di compiere in barca una vela un Giro d'Italia della speranza per raccogliere ne-

gli otto porti toccati, fondi per l'Associazione mielolesi.

«Trieste mi ha accolto come una madre che aspetta un figlio da tanti anni. Credevo di essere abituato a ogni emozione ma questa città si è intrufolata nel mio cuore, riempendolo di gioia e di quiete» aveva aggiunto poco dopo, parlando a fatica.

Il nostro dialetto Ambrogio Fogar lo capiva e lo parlava fin da piccolo. Lo conferma il cugino, il medico Lorenzo Fogher, poco più di 80 anni, uno dei fondatori del Centro tumori. Fogar e Fogher non sono sovrapponibili ma il ceppo familiare è co-

mune. Le differenze di grafia tra l'uno e l'altro cognome sono frutto di una «svista» della penna degli ufficiali di stato civile, insediatisi in queste terre alla fine del 1918, al termine della Grande guerra. Gli errori si sono stratificati e consolidati nei registri e nella vita di ogni giorno. Oggi avrebbe poco significato riportarli all'antico.

«Mio zio Antonio, il padre di Ambrogio, era un funzionario delle Assicurazioni Generali - ricorda il dottor Lorenzo Fogher. La direzione della compagnia lo trasferì da Trieste a Milano e lì, nel capoluogo lombardo, lui si sposò con Alma. Nacquero tre figli: Ambrogio, Rita e Pupa. Quando Ambrogio era piccolo, io frequentavo a Mi-

lano l'Istituto dei tumori e in quei periodi di studio vivevo a casa loro. Quando ci mettevamo attorno al tavolo per cenare io parlavo in dialetto triestino con mio zio Antonio e Ambrogio mi rispondeva usando lo stesso linguaggio».

«Ci sentivamo spesso al telefono in questi ultimi anni. Parlava con enorme fatica da quando non poteva più usare lo stimolatore vocale che gli era stato impiantato poco dopo l'incidente in macchina che gli ha stravolto la vita. Dopo il capotamento della Range Rover con cui partecipava al rally Parigi-Mosca-Pechino, era stato riportato subito in Italia in aereo per essere ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli. Era il settembre 1992. Mi

precipitai a Milano e gli stetti accanto. Ricordo che riusciva a muovere solo gli occhi. Parlava con gli occhi. Altro non riusciva a fare. Ma non si è mai rassegnato alla sua situazione. Aveva un carattere fortissimo e spesso mi diceva «quando starò bene».

Sperava sempre, anche se da tempo la sua vita era affidata alle bombole di ossigeno. Qualche mese fa si era messo in contatto con un medico cinese, esperto in trapianti di cellule staminali. Gli aveva fatto balenare una possibilità di miglioramento, forse di guarigione. Ieri invece il telefono ha suonato molto presto a casa mia. Un parente mi ha informato che Ambrogio era morto. In tutti questi anni che ha vissuto immobile in un letto o su di

una sedia a rotelle, mio nipote non ha mai invocato la morte. Non ha mai accennato all'eutanasia anche se non aveva nemmeno la possibilità di muovere le mani. La sua lesione era di natura motrice, non di natura sensitiva. In altri termini avverti-

va gli stimoli, tutti gli stimoli che hanno gli esseri umani. Era assistito 24 ore su 24 e da quanto so, la stragrande maggioranza delle spese di cura, erano sostenute da Canale 5 per cui Ambrogio lavorava al momento dell'incidente del 1992. Gli occhi

gli brillavano quando qualcuno gli manifestava il suo affetto. Non so quando sarà sepolto, io andrò a Milano ai funerali. Voglio salutarlo per l'ultima volta e ricordarlo bambino a tavola, mentre parla in dialetto triestino col suo papà».

Sconcerto tra i proprietari per il nuovo piano regolatore che coinvolge il 25% dei terreni

Stop al cemento a Veglia

Sospeso il progetto del complesso turistico «Strigar» di Vrh

Fiume Gente accalcata davanti alle proiezioni topografiche, volti sovrapposti e mugugni incrociati in questi giorni nella sala maggiore di Palazzo municipale a Veglia, capoluogo dell'isola omonima. Le carte che vengono consultate e che nei più destano reazioni di sconcerto o aperta contestazione, sono quelle del nuovo Piano di regolazione territoriale della municipalità, che fra poco meno di due settimane avrà la sua presentazione ufficiale. Le perplessità e i mugugni sono invece dei proprietari degli appezzamenti o terreni "fuori le mura", ossia nel territorio comunale che circonda il centro urbano, che nel nuovo Piano

regolatore vengono indicate come aree non edificabili.

Il malcontento di costoro nei confronti della giunta comunale retta dal sindaco regionalista Dario Vasilic è per certi versi anche comprensibile. Di colpo i terreni di loro proprietà, sottra-

ti così all'edilizia, vengono automaticamente a perdere il loro valore. E ciò proprio mentre sull'isola - fenomeno esteso a tutta la costa croata - imperversa la caccia al "fondo edificabile": una "corsa al metro quadro" che ora vede gli stranieri contendere il pri-

mato in classifica ai nuovi ricchi dell'interno, zagabresi in primo luogo. Con la conseguenza di far lievitare in continuazione i prezzi dei terreni. Ovvio che i titolari di quelli che il nuovo Piano regolatore mette fuori gara non siano propriamente giulivi. Fino al 15 settembre possono comunque presentare per iscritto le proprie rimozioni.

Secondo il Piano regolatore che la sera del 6 settembre verrà illustrato a Palazzo municipale, all'edilizia verrebbero sottratti poco più di un centinaio di ettari, che però - distribuiti "a macchia di leopardo" - riducono del 25 per cento il totale della superficie finora ritenuta edificabile. Un "taglio", eseguito a Za-

gabria dagli esperti dell'Istituto nazionale all'Urbanistica, che non è certamente cosa da poco. E che per i proprietari dei terreni messi fuori gioco significa anche la rinuncia a gruzzoletti già preventivati.

Anche se per conoscere le ragioni precise del drastico "taglio" bisognerà attendere la presentazione ufficiale del Piano, è da presumere che l'attuale amministrazione vegliota abbia inteso imporre uno stop all'edilizia selvaggia e all'ulteriore cementificazione del territorio comunale.

Oltre a quanto sopra, la cancellazione di un quarto delle aree edificabili a Veglia e dintorni avrebbe anche la conseguenza di far abortire un progetto impor-



Imminente presentazione del nuovo piano regolatore per la bellissima isola di Veglia.

tante: quello del mega complesso turistico-ricreativo «Strigar», che con acquaparco e wellness center (o

centro benessere) aveva attirato anche l'interesse di una compagnia USA. Nel nuovo Piano del complesso,

che avrebbe dovuto sorgere in località Vrh, non c'è più traccia.

f.r.

Sfiorato lo scontro tra i pescatori nel golfo di Pirano

ZAGABRIA Bocche rigorosamente cucite al termine dell'incontro, ieri, nella capitale croata, tra i sottosegretari agli Esteri sloveno, Božo Cerar, e croato, Hido Bišević. Al termine del faccia a faccia i due esponenti governativi hanno evitato di incontrare i giornalisti. Al posto di Bišević e di Cerar è comparso un funzionario del ministero degli Esteri croato, il quale, ha annunciato che non ci sarebbero state dichiarazioni ma soltanto un comunicato congiunto dei ministri dei due Paesi.

In tutto una manciata di



Pescherecci nel mandracchio di Pirano.

frasi dal contenuto generico in cui si afferma che i due sottosegretari di stato si sono incontrati nell'ambito di regolari contatti fra i due Paesi, che alla riunione è stata ribadita «la volontà politica di migliorare ulteriormente i rapporti

di buon vicinato» e che «è necessario osservare scrupolosamente l'accordo con cui le autorità dei due Paesi hanno concordato di evitare comportamenti che possano portare a incidenti». Nel contempo i due ministri hanno sottolineato

Naufra l'incontro tra i due sottosegretari agli Esteri. Nessun contatto con la stampa

Confini, Lubiana e Zagabria in disaccordo

che all'incontro di ieri c'è stato uno scambio di opinioni su alcune questioni di attualità politica e di natura legale che interessano i due Paesi.

Che interpretazione dare a tale atteggiamento? Semplicemente che le posizioni dei due governi continuano a essere lontane su tutti i nodi aperti, che non sono soltanto quelli dei confini, ma anche quello dei rapporti fra Lubiana e Zagabria, cioè la ecologica esclusiva che la Slovenia si appresta a proclamare nell'Adriatico.

Come abbiamo scritto, Lubiana ha preparato un disegno di legge specifico che ha già ottenuto il via libera dei competenti comitati governativi e che giovedì, con tutta probabilità, otterrà pure l'avallo dell'esecutivo. L'iniziativa slovena è maturata in seguito ai

colloqui fra Roma e Zagabria sulla delimitazione di una parte della fascia epicontinentale, tracciata nel 1968 tra l'Italia e l'allora Jugoslavia. La zona ecologica slovena rischia però di fondersi al delicatissimo problema dei confini fra Slovenia e Croazia. Se il governo di Zagabria, per ora, tace e quello di Lubiana ha tenuto a distinguere le due questioni, sulla stampa e, soprattutto, nelle file dell'opposizione, in Slovenia sta acquistando consensi la tesi secondo cui la futura zona ecologica costituirà un elemento rilevante nella

definizione della frontiera marittima al largo delle coste istriane.

E nel Golfo di Pirano sono ricomparsi gli incidenti: secondo quanto riferito dalla polizia slovena pescherecci croati sono penetrati nelle acque controllate dalle pattuglie slovene. L'incidente, a cui hanno assistito le imbarcazioni delle polizie dei due stati, segue il diverbio di due giorni fa tra pescatori sloveni e croati, i quali, durante una discussione in mare aperto erano quasi arrivati alle mani.

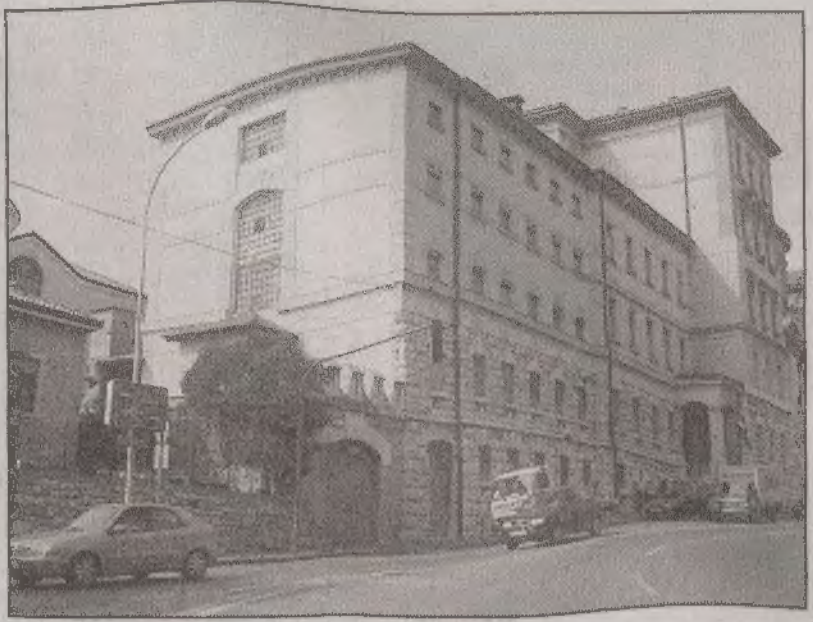
c.r.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1347 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 8,30 = 1,12 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 233,10 = 0,97 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,98 = 1,07 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 226,60 = 0,94 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse e del servizio di carico.

IL CASO

Non ci sono segni di violenza sul corpo Fiume, morte misteriosa di un giovane detenuto agli arresti da una settimana



Il carcere di Fiume dove era detenuto il giovane.

Fiume Un detenuto è morto in circostanze ancora tutte da chiarire nel carcere quarnerino di Via Roma. Martedì mattina le guardie penitenziarie hanno notato il corpo del 23enne Sasa Cvetkovic che non dava segni di vita. È stato subito allertato il servizio medico che però ha potuto soltanto constatare il decesso.

Il giovane, residente a Pinguente, era stato tradotto nel penitenziario fiumano una settimana fa dopo che gli agenti della stazione di polizia della località istriana lo avevano arrestato, poiché Cvetkovic non aveva risposto agli inviti per presentarsi al processo al Tribunale quarnerino. Infatti, il giovane è stato denunciato per furto commesso nel capoluogo quarnerino. Questa era anche il suo primo reato.

Le prime indagini hanno appurato che sul corpo del Cvetkovic, il quale divideva la cella con altri quattro detenuti, non sono stati trovati segni di violenza. Inoltre, è stato escluso anche il suicidio o la morte per overdose, anche se in un primo momento nella cella era stato trovato un pezzo di carta stagnola che, come è stato appurato più tardi, era di una confezione di formaggi. Infatti, il ragazzo non aveva nemmeno un soldo per acquistare eventualmente sostanze stupefacenti e nessuno dei parenti o degli amici gli ha fatto visita.

Quanto la morte del 23enne di Pinguente sia ancora avvolta dal mistero, lo dimostrano anche le parole del patologo Valter Stemberger che ha effettuato ieri l'autopsia. "In questo momento non posso esprimere un giudizio definitivo. Servirà ancora almeno una settimana per effettuare delle ulteriori analisi, poiché si tratta di un caso molto specifico".

Negli ultimi due anni nel penitenziario quarnerino si sono susseguiti diversi avvenimenti che hanno dimostrato la scarsa efficienza del sistema interno. In questo senso va ricordata l'aggressione di un detenuto nei confronti di un secondino che era stato minacciato con un coltello. Poi, pochi mesi dopo, un altro detenuto è stato picchiato selvaggiamente dai compagni di cella e qualche mese fa tutte le persone che stanno scontando la pena o che sono in attesa di giudizio hanno organizzato lo sciopero della fame per protestare contro le difficili condizioni all'interno del carcere.

b.s.

Umago, firmato l'accordo con la compagnia elvetica Kempinski Hotels che raccoglie una quarantina di strutture esclusive in quattro continenti

Residence Skipper, investiti 90 milioni di euro

Alta qualità, campo da golf, centro congressi, per attrarre il turismo d'élite sul Golfo di Pirano

UMAGO Per il lancio sul mercato internazionale il Residence Skipper di Salvore si affida a un brand collaudato e affidabile: la compagnia Kempinski Hotels di Ginevra. Si tratta di uno dei nomi di punta dell'hotellerie nel mondo, fondata nel 1897, che raccoglie una quarantina di alberghi esclusivi e villaggi turistici in quattro continenti su cinque.

L'accordo è stato firmato ieri ad Alberi, sul versante croato del Golfo di Pirano. Ma quali sono i contenuti di questo accordo? Quelli del nuovo ciclo di investimenti pari a 90 milioni di euro che prevedono tra l'altro la costruzione di un campo di golf con 18 buche, un centro congressi per 200 persone, un albergo a 5 stelle, un insediamento di dipendenza con 600 posti letto e un porticciolo nautico per una quarantina di imbarcazioni.

I lavori inizieranno quanto presto, non appena



Lavori in corso al Residence Skipper che si appresta ad accogliere clientela d'élite.

sarà passata l'alta stagione turistica, che peraltro è ormai agli sgoccioli, per venire portati a termine entro la primavera del 2008. Si tratta praticamente di un nuovo insediamento all'interno dello Skipper, al quale è già stato dato un no-

me: si chiamerà Kempinski Adriatic Resort.

Come mai la scelta del partner è caduta sulla società elvetica? Lubjica Marfan della direzione del Residence Skipper che cura le relazioni pubbliche ha spiegato ai giornalisti

che questo è il risultato della selezione tra numerosi brand internazionali. «Abbiamo scelto il Kempinski Hotels - ha precisato - perché garantisce alta qualità, turismo d'élite al quale si rivolgiamo e la via più breve per arrivare a

questo genere di ospiti. Certo che la scelta dell'alta qualità ha il suo costo: al Kempinski Adriatic Resort una settimana di vacanza potrà costare anche 10.000 euro.

Dunque cresce ancora il Residence Skipper dal quale si gode un suggestivo panorama sul Golfo di Pirano. L'insediamento è nato alcuni anni fa dall'idea di alcuni deputati, politici e imprenditori italiani legati al Carroccio. Poi quello che già era stato definito il «Paradiso di Bossi» è finito in bocca alla banca finanziaria, l'austriaca Hypo Bank, in cui ha forti interessi il governatore della Carinzia Jörg Heider. L'Istituto di credito ha esercitato il diritto di rivalsa poiché le rate del credito non venivano pagate secondo le modalità pattuite dal contratto. Ora dunque il residence è in mano al capitale austriaco che ha programmato per la struttura un futuro d'élite.

p.r.

A Dignano l'ex tempore di pittura

DIGNANO È cominciata la 18ma Ex tempore di pittura, organizzata dalla Comunità degli italiani con il sostegno del Comune e dell'ente turistico locale. La competizione artistica si articolerà fino a sabato ed è aperta a due categorie: giovani (da 14 a 20 anni) e adulti. L'iscrizione, la timbratura e la consegna delle opere avverranno a Palazzo Bradamante, sede della Comunità. Il termine ultimo per la consegna delle opere scade sabato alle ore 13. Il tema dell'Ex tempore è «Dignano e dintorni» e la scelta delle tecniche è libera. I lavori verranno valutati da una giuria di esperti ad alto livello. Primo premio 4.000 kune (530 euro).

Camion contro il bus degli allievi della scuola alberghiera abbaziana

Incidente a Praga, croati coinvolti

ABBZIA Due feriti gravi, diversi contusi e tanta paura. È il bilancio dell'incidente avvenuto l'altro giorno sull'autostrada Brno-Praga e che ha visto coinvolti una trentina di maturandi abbaziani, recatisi in gita di maturità nella capitale ceca assieme a due professori.

I maturandi della Scuola media alberghiera di Abbazia si trovavano a circa cinquanta chilometri da Praga quando il pullman su cui viaggiavano, della fiamma Autotrans, è andato a scontrarsi con un camion che procedeva in senso contrario. A restare gra-

vemente feriti sono stati il conducente del bus, Franco Pribetic, e la guida Caterina Belinic, entrambi ricoverati in un ospedale di Praga. I medici li hanno dichiarati fuori pericolo.

I maturandi hanno avuto invece fortuna, cavandosi con qualche contusione, il che non ha impedito loro di visitare la città già a qualche ora dall'incidente. I media ceki hanno dedicato vasto spazio allo scontro tra l'automezzo quarnerino e il camion, rilevando che la responsabilità dell'incidente sarebbe del conducente croato. Tanta ansia e pre-

occupazione tra i genitori dei maturandi, comunque rassicurati da uno dei dirigenti dell'Autotrans, Boris Klimko, il quale ha fatto presente che né i giovani, né i due docenti hanno riportato lesioni serie.

Le gite dei maturandi croati vedono la Repubblica ceca in cima alla graduatoria dei Paesi più gettonati, con Amsterdam al secondo posto, seguita da Grecia e Spagna. Poche le classi di maturandi che optano per l'Italia, soprattutto a causa dei prezzi e della vicinanza con la Croazia.

Andrea Marsanich

Lo storico albergo riapre stasera e celebra il 175.º genetliaco di Francesco Giuseppe

Abbazia, rinasce il Miramar

ABBZIA Sarà una serata all'insegna del valzer viennese quella in programma oggi in occasione del 175esimo anniversario della nascita di Francesco Giuseppe che avrà luogo all'Hotel Miramar di Abbazia.

L'impianto alberghiero, accoglierà oggi per la prima volta ospiti e abitanti della Perla del Quarnero per un appuntamento durante il quale si potranno assaggiare specialità gastronomiche viennesi, degustare vini croati, danzare il valzer viennese, ovviamente, ed assistere al termine della serata ad uno spettacolo pirotecnico. Per gli abitanti di Abbazia sarà questa un'occasione per visitare l'albergo e i suoi contenuti che è stato il "pomo della discordia" tra popolazione locale e Wilfried Holleis l'imprenditore austriaco proprietario del Miramar in quanto per la costruzione del complesso sono stati abbattuti alberi e piante secolari. E per farsi perdonare dagli

abbaziani, l'uomo d'affari austriaco è intenzionato a cofinanziare l'allestimento nella Perla del Quarnero di un Parco dell'amicizia dell'Europa Centrale.

Ritornando all'Hotel Miramar da segnalare che si tratta di un complesso di quattro edifici e un parco interno sorto sulle fondamenta dell'ex Triglav e in seguito dell'albergo Neptun nei pressi del Lungomare abbaziano.

Qui trovano impiego 75 dipendenti in gran parte abitanti di Abbazia ai quali durante i mesi invernali viene offerta l'opportunità di trovare impiego in Austria presso gli impianti di proprietà di Wilfried Holleis. La serata in stile austro-ungarico prenderà il via alle ore 20. E da non dimenticare che per questa sera giacca e cravatta per gli uomini e abiti da sera per le signore sono d'obbligo.

v.b.

MIBTEL

0,499%	2577
--------	------

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	11.580	11.650	Marango Francese	57.840	67.140
Argento (per Kg.)	198.840	204.200	Marango Belgio	57.840	67.140
Sterlina (V.C.)	77.470	85.220	Marango Austria	57.840	67.140
Marango (V.C.)	76.240	82.260	20 Marchi	76.590	87.800
Sterlina (post.74)	77.890	85.220	20 Dollari St. Claude	382.10	428.660
Marango Italiano	58.620	74.890	Kruggerand	320.200	366.680
Marango Svizzero	57.840	67.140			

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice
Ateco (Ind. Gen.)	3231,49	-2,54	Londra	5275,20	-0,912
Bruxelles-bel 20	3234,49	-0,38	Madrid Ix 35	10079,9	-0,249
Dj Euro Stoxx	3023,48	-0,167	Tokio Nikkei	12592,3	0,025
Dj Euro Stoxx 50	3234,49	-0,167	New York (prov.)	10527,4	0,074
Helsinki	4015,96	-0,038	Oslo-bors	1047,4	-0,577
Johannesburg	15991,9	-0,688	Seoul KOSPI 200	141,27	-2,079

CAMBI

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
Dollaro USA	1,2211	Corona Danese	7,4692		
Yen Giappone	134,770	Dollaro Canadese	1,4613		
Sterlina Inglese	0,6804	Dollaro Australiano	1,6180		
Franc Svizzero	1,5545	Corona Estone	15,6466		
Corona Svedese	9,3333	Dollaro Neozelandese	1,7512		

DOLLARO

-0,180%	1,2211
---------	--------

STERLINA

0,022%	0,6804
--------	--------

YEN

0,119%	134,770
--------	---------

TALLERO

0,000%	239,510
--------	---------

KUNA

0,07%	7,4250
-------	--------

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

Acas	9.088	9.124	-0,39	B. Lombardo	11.417	11.552	-0,91	Carlotta Asci
Acasaps	8.554	8.609	-0,64	R. Proibito	1.997	1.998	-0,05	Cembre
Acas De Ferr. R. No	4.896	4.860	0,95	R. Santander	9.964	10.122	-2,43	Cementir
Acas De Ferr. R. No	6.335	6.335	0,00	R. Sard. R. No	17.498	17.766	-0,10	Cent. & Zin.
Acas De Ferr. R. No	6.335	6.335	0,00	R. S. C. L. E.	12.785	12.862	-0,59	Chem. Latte To.
Acas Potab.	18.060	18.060	0,00	S.P. Italia	13.281	13.297	-0,12	O
Acam	2.446	2.443	0,12	S.P. Italiana	7.863	7.876	-0,17	Class
Activolis	9.279	9.278	-0,50	S.P. Milano	8.175	8.036	-0,62	Colde
Aedes	1.187	1.198	-0,91	S.P. Societa	9.009	9.003	0,04	Colson
Aiem	1.720	1.720	0,00	S.P. Verona	14.406	14.498	-0,65	Credam
Aem Torino	2.050	2.052	-0,10	S.P.U. Banca	16.888	16.895	-0,04	Cremamini
Aem Torino SpA	0.594	0.541	-0,50	Basipol	0.5182	0.5142	0,78	Cressa
Aem. Firenze	12.251	12.210	0,33	B. B. B.	1.214	1.210	0,33	Crisp
Alfa	0.4925	0.4873	0,10	Bayser	29,00	29,23	-0,79	Cucinotti
Alitalia	0.2533	0.2594	-1,16	Beghelli	0.7403	0.7349	0,73	Danieli
Alpina	9.267	9.290	-0,25	Belloni	8.058	8.001	-0,41	Danielli
Ames	1.687	1.686	0,00	Belloni	8.058	8.001	-0,41	D. R. N. C.
Amper	53,73	53,89	-0,30	Bell Stabili	0.8846	0.8857	-0,21	De' Longhi
Ansaldo	0.3400	0.3400	0,00	Blesse	5.531	5.517	0,25	Digital M. Techn.
Asp S.p.A	2.603	2.644	-1,55	Boilev. Ives	6.110	6.050	0,99	Ducati
Aspi	5.265	5.265	0,00	B. B. B.	2.683	2.684	-1,33	Ducati
Auto-Torini	17.499	17.543	-0,25	B. R. N. C.	2.245	2.244	0,04	Edison 07 W
Autogrill	11.357	11.379	-0,19	Bosco	15.439	16.200	-4,72	Edison R
Autosteel	21,82	21,84	1,77	Bon. Ferraresi	32,16	31,74	1,22	Emak
Avesta	6.467	6.480	-0,38	B. B. B.	8.369	8.178	2,22	Emak
B. Antromont	25,40	25,40	0,00	Bioschi	0.4642	0.4617	0,59	Enarted
B. B. B.	13.927	14.010	-2,86	Bioschi	0.0863	0.0853	1,17	Eni
B. B. B.	2.268	2.259	0,40	B. B. B.	8.369	8.178	2,22	Eni
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	Buzzi Unione R	13.005	13.004	0,01	Erop
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso
B. C.R. Firenze	3.031	3.038	-0,23	C. Argento	3.384	3.370	0,42	Espresso

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

36.93	36.93	0,00	Finov	1.274	1.335	-4,78	Jolly H	8.017	8.024	-0,08
3.638	3.598	1,10	Fondaria-si 06 P	1.000	1.000	0,00	Joventino P	1.491	1.491	0,00
4.025	4.061	-0,89	Fondaria-si R Nc	18.458	18.628	-0,91	La Dorla	2.471	2.435	1,50
0.5810	0.5810	0,00	Gabelli Hold	4.232	4.247	-0,36	Lavonassi	3.482	3.482	0,00
2.441	2.461	-0,84	Galeria	5.535	5.611	-0,29	Lido	3.700	3.699	0,01
2.441	2.474	-1,41	Garcob	3.233	3.241	-0,24	Luffo	2.355	2.347	0,34
1.882	1.828	3,07	Gefran	4.820	4.833	-0,27	Lottomatica St	30.071	30.071	0,00
1.130	1.143	-1,14	Germana	1.847	1.841	0,33	Luxottica	18.600	18.610	-0,05
2.441	2.441	0,00	German R Nc	1.711	1.711	0,00	Meda	2.604	2.604	0,00
8.570	8.085	0,44	Generall	25,76	25,39	0,68	Melloni	3.232	3.262	-0,92
2.323	2.347	-1,02	Geox	7.297	7.274	-0,92	Maritima Burani	10.933	10.929	0,03
0.9392	0.9490	-1,11	Gewiss	4.239	4.283	-0,94	Miro	7.087	7.117	-0,43
1.109	1.098	0,98	Gilberti	0.8685	0.8698	-1,14	Mozzato	4.379	4.379	0,00
1.478	1.390	6,19	Gim 05-06 W	0.3446	0.3397	-1,41	Marzotto R	4.373	4.480	-2,48
5.371	5.279	1,74	Gim R Nc	1.022	1.021	0,10	Marzotto R Nc	1.410	1.417	-0,50
3.830	3.736	2,54	Grande Vigal	1.204	1.201	0,25	Mediaset	10.688	10.102	5,74
2.778	2.872	-3,34	Grande Vigal	1.007	1.005	0,19	Mediaset R Nc	1.520	1.523	-0,19
27,78	27,93	-0,55	Hera	2.312	2.302	0,43	Mediolanum	5.274	5.073	3,94
1.164	1.135	2,58	Lombarda	0.2828	0.2831	-1,18	Meliorbank	3.058	3.062	-0,03
0.048	0.148	-0,00	Lombarda R Nc	1.815	1.815	0,00	Milano	2.527	2.527	0,00
1.0634	0.884	0,14	Ilir Piv	15,15	15,04	0,81	Milano As	5.690	5.700	-0,17
1.770	1.773	-0,17	Ilir	3.692	3.622	1,93	Milano As R Nc	5.245	5.248	-0,06
4.755	4.371	1,01	Il R Nc	3.448	3.419	0,85	Milano As. 97 W	1.477	1.468	0,61
7.090	6.854	0,89	Ima	0.8195	0.8082	0,21	Milano As. 97 W	7.455	7.455	0,00
3.161	3.172	-0,35	Imm. Grande Die	1.928	1.910	1,31	Mitell	4.196	4.311	-2,81
23,63	23,65	-0,08	Imma	1.789	1.764	0,28	Mondadori	8.210	8.270	-0,72
17.919	18.030	-0,45	Immagi	3.469	3.457	-0,80	Monte	1.389	1.389	0,00
5.054	5.052	0,01	Immagio R Nc	7.765	7.700	0,85	Monte Teschi Sp	1.362	1.362	0,00
4.706	4.762	-1,18	Indesit	9.519	9.554	-0,37	Montefiore	3.392	3.375	0,50
7.448	7.408	0,54	Indesit R Nc	5.585	5.580	0,09	Montefiore R Nc	4.473	4.427	1,03
4.745	4.745	0,00	Infocap	0.901	0.7476	0,16	Ms. Montanari	2.773	2.777	-0,15
5.581	5.575	0,24	Interamp	9.297	9.290	0,76	Nat	2.105	1.874	21,40
6.842	6.852	-0,41	Iral Spa	6.905	6.935	-0,43	Niccolay	3.650	3.658	-0,22
9.981	9.918	0,78	Isa	3.103	3.030	0,43	Olcese	1.870	1.870	0,00
1.771	1.771	0,00	Isago	1.219	1.202	0,14	Orsi	1.969	1.969	0,00
0.7755	0.7755	0,00	It Holding	1.824	1.801	1,33	Pacorniss	0.6778	0.7710	-11,26
0.9513	0.9306	0,63	Italcementi	13.380	13.300	0,59	Panastor Group I C	5.581	5.585	-0,07
7.716	7.776	-0,35	Italcementi R Nc	9.405	9.390	0,48	Parmalet	1.030	1.030	0,00
14.939	14.679	1,88	Italcementi R Nc	2.848	2.848	0,00	Parmalat R Nc	1.511	1.511	0,00
24,62	24,75	-0,53	Italmobiliare R Nc	43,99	44,03	-0,20	Parker	0.6930	0.6930	0,00

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO		
Permetestelias	13.710	13.728	-0,12	Smurfit Sisa	2.549	2.565	-0,62	TITOLO
Pindim	23.338	23.378	-0,17	Spa	10.163	10.143	-1,93	Accel.
Pirelli & R. Nc	0.8538	0.8649	-0,13	Spain Rate Gas	1.044	1.043	-0,03	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8735	0.8743	-0,04	Soc. 2010 W	10.1041	10.1040	0,01	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.
Pirelli & R. C.R.	0.8716	0.8822	-0,16	Soc. 2010 W	10.2897	10.2891	-0,05	Accel.

rapporto Lire/Euro 1936,27

MERCATO			
	€	Pre.	Var %
	14.975	14.718	1,75
	1.214	1.210	0,41
	2.202	2.201	0,05
	15.060	14.973	0,58
	45,33	45,33	0,58
	2.787	2.787	0,00
	10.620	10.067	5,44
	46,60	46,60	1,28
	3.785	3.822	-0,97
	9,48	9,48	0,39
	0.120	0.200	-0,64
	0.2390	0.2319	0,16
	1.144	1.145	-0,17
	5.299	5.291	0,13
	23,76	23,73	0,13
	9.549	9.596	-0,03
	9,98	9,98	0,00
	7.900	7.898	0,03
	28,85	28,82	-0,24
	22,22	22,22	-0,27
	6,005	5,996	0,15
	3,663	3,687	-2,57
	0,064	0,064	0,01
	5,790	5,829	-1,44
	5,790	5,833	-0,98
	7,054	7,082	-0,39
	41,11	41,11	0,22
	7,663	7,696	-0,55
	0,0594	0,0517	8,33
	27,25	27,42	-0,62
	0,001	0,001	0,05
	12,811	11,575	10,60
	16,565	16,518	0,22
	0,0865	0,0358	0,46
	23,815	23,815	0,00
	2,457	2,466	-0,36
	27,61	27,28	1,21

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	16.750	-0,55	AZ. ITALIANI	16.750	-0,55
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	16.750	-0,55	AZ. ITALIANI	16.750	-0,55
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

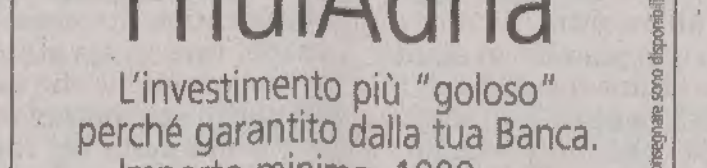
FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	16.750	-0,55	AZ. ITALIANI	16.750	-0,55
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	16.750	-0,55	AZ. ITALIANI	16.750	-0,55
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00

Obbligazioni FriuAdria

L'investimento più "goloso" perché garantito dalla tua Banca. Importo minimo: 1000 euro



Guardando lontano

Banca Popolare FriuAdria

FriuAdria è una banca del Gruppo Intesa

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	16.750	-0,55	AZ. ITALIANI	16.750	-0,55
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	16.750	-0,55	AZ. ITALIANI	16.750	-0,55
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00
Abn-Am. Prime	8.554	0,00	Abn-Am. Prime	8.554	0,00

Obbligazioni FriuAdria

L'investimento più "goloso" perché garantito dalla tua Banca. Importo minimo: 1000 euro

Viste le impennate dei listini gli automobilisti hanno preferito cominciare a lasciare le proprie vetture in garage

Benzina alle stelle, consumi in caduta

La diminuzione è dell'8,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso

Il petrolio ha ripreso la corsa dopo una tregua di 10 giorni

ROMA La tregua è durata poco più di dieci giorni. Dopo il record di 67,10 dollari toccato il 12 agosto scorso, l'oro nero ha ripreso la sua corsa, raggiungendo in chiusura alla Borsa New York la quota di 67,35 dollari a barile, la più alta mai toccata da quando, nel 1983, è cominciato il sistema di contrattazioni telematiche. A provocare il rialzo sono stati i timori per l'ultimo uragano di turno, denominato Katrina, che secondo le previsioni entro la settimana si abbatterà sul Golfo del Messico, da cui proviene il 24 per cento della produzione di gas degli Stati Uniti e il 30 per cento del petrolio.

sulle scorte settimanali, il petrolio ha cominciato la sua discesa. Le scorte settimanali di greggio sono cresciute, infatti, di 1,85 milioni di barili. Anche le scorte di distillati (gasolio da riscaldamento e diesel) hanno registrato un incremento (+1,09%). Non così però per le scorte di benzina, che sono invece calate dell'1,64%. La flessione delle quotazioni dell'oro nero è quindi durata poco. I futures prima hanno sfondato la soglia ragguardevole di 67,15 dollari, e poi si sono impennati fino a chiudere sul nuovo record di 67,35.

Un pozzo di petrolio.

condo gli analisti, ha quindi influito l'inaspettata caduta degli stock di benzina negli States, in una stagione che vede gli americani ancora alle prese con i viaggi oltre alla preoccupazione per il tifone Katrina.

ROMA Prezzi alle stelle, consumi in picchiata. Le impennate dei listini della benzina hanno scoraggiato gli automobilisti che, di fronte al susseguirsi dei record dei prezzi alla pompa, hanno preferito lasciare qualche volta in garage le proprie automobili pur di risparmiare qualche euro.

Nei primi sette mesi dell'anno i consumi di benzina sono infatti diminuiti di oltre l'8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2004 e il calo si è accentuato a luglio, mese in cui i prezzi si sono ulteriormente surriscaldati e la richiesta di senza piombo è diminuita a ritmi ancora più sostenuti.

A fare i calcoli è il ministero delle Attività produttive che, nelle sue «Statistiche dell'energia», ha rilevato un calo dei consumi petroliferi tra gennaio e luglio 2005 del 4,1%, a poco meno di 50 milioni di tonnellate, contro i 52 milioni dei primi sette mesi dell'anno precedente. A pesare sulla diminuzione è stato soprattutto il calo dei consumi di benzina: con 7,8 milioni di tonnellate tra gennaio e luglio (contro 8,5 milioni dei sette mesi 2004), la verde ha infatti registrato una flessione dell'8,2%.

Nel solo mese di luglio il calo è stato invece del 10,1% (da 1,3 milioni di tonnellate nel 2004 a meno di 1,2 milioni quest'anno). Con un occhio ai listini dei distributori e uno al portafoglio, gli italiani hanno

quindi cercato di contenere la spesa in benzina, anche in corrispondenza dei primi weekend estivi. A luglio, secondo le rilevazioni dell'Istat, il prezzo della verde è infatti aumentato del 9,5% rispetto a luglio 2004, mentre in un solo mese, nel confronto cioè con giugno, i listini sono schizzati del 3,5%.

Diversi invece gli effetti degli aumenti sui consumi di gasolio. Nonostante la corsa, che non ha risparmiato neanche il diesel e che ora tende quasi ad allineare i listini dei carburanti, i prezzi sono ancora inferiori a quelli della benzina. Gli automobilisti hanno quindi privilegiato nel lungo periodo le auto a gasolio, facendo lievitare i consumi

dell'1,2% nei primi sette mesi dell'anno (dalle 13,9 milioni di tonnellate del 2004 ai 14,1 milioni del 2005). Un'inversione di tendenza è però riscontrabile a luglio, mese in cui il calo si è esteso anche al diesel, con una contrazione dell'1% rispetto al 2004 (da 2,15 a 2,13 milioni di tonnellate). Anche per il gasolio luglio è stato infatti un mese particolarmente caldo, con impennate addirittura superiori a quelle della benzina: +20,9% su base annua e +4,7%, secondo l'Istat, rispetto a giugno. Calano infine anche i consumi di gpl da autotrazione, nonostante i prezzi decisamente concorrenziali: -7,5% a luglio e -8,8% nei sette mesi.



Benzina alle stelle e distributori con meno clienti.

Intesaconsumatori boccia la proposta dell'esponente del governo di maggiore i biglietti ferroviari

Aumenti delle tariffe pubbliche: critiche a Lunardi

ROMA Levata di scudi dei consumatori contro il rischio di aumento di alcune tariffe pubbliche, tra cui quelle ferroviarie. «Intesaconsumatori» ringrazia il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, «per la bella pensata d'agosto: aumentare le tariffe ferroviarie». L'associazione si riferisce alle dichiarazioni di ieri del ministro al meeting di Rimini. «Evidentemente a Lunardi scrive l'Intesa in una nota - non basta che in Italia ci siano i telefoni, il gas, la luce, i farmaci, la benzina, le banche e le assicurazioni più care d'Europa. Quindi, perché non anche i treni più cari d'Europa? D'altronde abbiamo già il servizio ferroviario più scadente d'Europa, dunque perché non fare pendenti anche con le tariffe?».

Intesaconsumatori chiede invece al governo di «bloccare l'ennesima stangata a carico dei cittadini. Il governo, che dall'introduzione dell'euro non ha mosso un dito per impedire che l'inflazione si mangiasse i redditi dei lavoratori e dei pensionati, portando così milioni di cittadini sulla soglia di povertà, ha promesso di contrastare l'inflazione. Questo significa in primo luogo, bloccare tutto quanto è di sua diretta competenza, dai treni ai pedaggi autostradali, dal canone Rai alle Poste, dal gas alla luce» ribadisce l'Intesa. In più, «è indispensabile migliorare il livello qualitativo del servizio, il più basso dell'Ue, e poi semmai aumentare le tariffe ferroviarie, non certo viceversa».



Pietro Lunardi

EUROLANDIA

Industria: crescono gli ordinativi

BRUXELLES Rimbalzano ancora, per la seconda volta nel giro di tre mesi, gli ordini all'industria di Euro-landia. Dopo la tripla flessione consecutiva messa a segno nel primo trimestre, a cui si aggiunge il calo di maggio, nel mese di giugno il dato ha segnato infatti un apprezzamento del 3,1% su base mensile, e del 4,9% a livello annuale, che si accompagna al +2,4% già registrato ad aprile. Le nuove stime, rese note ieri da Eurostat, confermano così il graduale (anche se lento)

rasserenamento del clima congiunturale dell'area euro, che nel secondo trimestre ha registrato un pil in crescita dello 0,3% rispetto ai primi tre mesi dell'anno (+1,2% su base annuale), soprattutto grazie alla buona performance dell'economia italiana (+0,7%), uscita finalmente da un semestre di recessione, e di quella olandese (+1,2%), a fronte dell'encelogramma nuovamente «piatto» della locomotiva tedesca (pil invariato rispetto al primo trimestre).

Enrico Bondi spera di fare il pieno di consensi domani quando esporrà la sua proposta ai tanti creditori

MILANO Enrico Bondi spera di fare il pieno di consensi il 26 agosto, giorno di scadenza per il voto sul concordato proposto dallo stesso commissario straordinario ed entro cui i creditori hanno la possibilità di esprimersi a favore o contro la sua proposta. Intanto, però, lancia una nuova offensiva contro le banche ritenute a Collecchio responsabili del crac: ieri ha formalizzato una nuova richiesta di risarcimento per 2,2 miliardi di euro agli svizzeri di Ubs e a Deutsche Bank. A questo punto si aggiornano quindi i dati della particolare battaglia avviata da Parmalat contro le banche italiane ed estere - in questo ambito si attendono peraltro nuove azioni legali oltreoceano - che per il commissario straordinario hanno avuto un ruolo decisivo nel crac del gruppo. Collecchio ha formalizzato in tutto richieste di revocazione per 7 miliardi di euro e di risarcimento danni per 36 miliardi.

La richiesta formalizzata ieri a Ubs e Deutsche Bank,



Parmalat: protesta a Roma dei risparmiatori frodati.

nel dettaglio, riguarda le attività svolte nel 2003 con alcune emissioni obbligazionarie da cui soprattutto DB si sarebbe coperta dai rischi, in particolare facendosi assegnare ruoli di advisor e mandati per la cessione di alcune controllate estere, oltre ad introitare forti commissioni per queste attività. Da parte sua, Deutsche Bank ha risposto definendo «infondate» le accuse e rile-

vando di voler difendere anche l'azione svolta singolarmente da suoi manager chiamati personalmente in causa. Sul fronte del concordato, frattanto, il si appare scontato.

Ma anche se a Collecchio si incrociano le dita, secondo quanto si apprende da fonti finanziarie, bancarie e legali coinvolte nella vicenda non dovrebbero esservi sorprese negative per Bondi e il ministero delle Attività Produttive. Molteplici le ragioni che spingono gli osservatori a valutare come scontato il via libera all'operazione. In primo luogo la normativa fa leva sulla formula del silenzio-assenso, e questo fa sì che sia considerato un sostanziale ok la non espressione del voto verso cui molti sono orientati. Soprattutto tra le banche, nella condizione di doversi aste-

Nuova offensiva del commissario straordinario contro le banche corresponsabili del crac

Parmalat chiede a Ubs e Deutsche Bank un risarcimento di 2,2 miliardi di euro

DISSENSO SULLE QUOTE

Antonveneta: Abn e Bpi ancora distanti dall'accordo

MILANO Non si arresta il lavoro degli advisor di Bpi e di Abn per trovare una soluzione alla quota detenuta dalla Popolare in Antonveneta, attualmente sotto sequestro, per la cui sorte sarà comunque determinante l'orientamento della Banca d'Italia. Intanto prosegue il lavoro degli investigatori, con la Guardia di Finanza che ha acquisito ulteriore documentazione nella sede della Bpi e di Centrosim. Rappresentanti delle banche d'affari (Lehman Brothers e Rothschild) per gli olandesi, e Lazard e Dresdner per la banca italiana) si sono riuniti dopo i contatti già avuti. Benché l'incontro sia stato definito da alcuni fonti come «proficuo e approfondito» e segni un ritorno a una normale dialettica finanziaria dopo il duro scontro mediatico-giudiziario degli ultimi mesi, le parti si trovano ancora su posizioni distanti.

In particolare Abn avrebbe ribadito la propria volontà di acquisire la quota della Popolare Italiana, senza alcuna condizione e al prezzo dell'opa di 26,5 euro. Dall'altro lato la Popolare, attraverso i suoi advisor, ha rivendicato la titolarità della quota, che si trova attualmente sotto sequestro, e la sua libertà di cederla a un soggetto terzo, respingendo lo scenario che vede l'istituto nell'urgenza di vendere per risanare i propri conti. Gli advisor di Bpi avrebbero manifestato l'intenzione della banca di voler trattenere, nel caso della cessione, parte degli sportelli Antonveneta. Proposta, come le altre, respinta da Abn.

Oggi in edicola Repubblica pensa ai giovani con il nuovo mensile «XL»



Vasco Rossi

ROMA Un mensile dedicato ai giovani con interviste ai big dello spettacolo e con un'area riservata allo svago e alle inchieste. E quanto propone XL il nuovo magazine di Repubblica in edicola da oggi al prezzo speciale di 1 euro oltre a quello di Repubblica.

Il giornale è a colori con carta e copertina patinata e ha nove sezioni: Mondo, Glam, Musica, Movimenti, Tekno, Stile, Comics, Self Service e Feedback. In tutto quasi trecento pagine e mille foto. Nel primo numero trovano spazio interviste a Ligabue e ai White Stripes, scritti da Carlo Lucarelli, Bruce Sterling, Trio Medusa, Vasco Rossi scrive i suoi pensieri in una rubrica intitolata «Dillo alla Luna» in omaggio a una delle sue canzoni.

La sezione Feedback apre un dialogo che dal magazine passa a internet al sito www.XL.it, con una serie di temi a cui daranno risposte personaggi famosi e, sul sito, gli stessi lettori. Il numero resterà in vendita tutto settembre. La seconda uscita è infatti fissata per il 29 settembre al prezzo di 1,90 euro.

Gli appuntamenti successivi in edicola sono per l'ultimo giovedì di ogni mese.

LA VERTENZA

Il ministro delle Infrastrutture deciderà oggi sulla precettazione. Intanto sulla compagnia aerea aleggia il rischio di uno slittamento della ricapitalizzazione da parte degli investitori stranieri

Alitalia, il Sult non fa marcia indietro sulle giornate di sciopero

ROMA Solo oggi sarà dato sapere come evolverà la vertenza fra Alitalia e Sult mentre sulla compagnia aleggia il rischio di uno slittamento della ricapitalizzazione se non, addirittura, che possa saltare. Le prossime ore serviranno al ministro del Welfare, Roberto Maroni, per fare «una serie di verifiche» e vedere se il numero uno della compagnia farà dietro front sulla decisione di disconoscere il sindacato come controparte nelle trattative. Nell'attesa, il Sult ha co-

munque confermato lo sciopero di 48 ore degli assistenti di volo per il 30 e 31 agosto e, su richiesta di Maroni, il collega delle Infrastrutture e dei Trasporti Pietro Lunardi si è dato tempo fino a stasera per decidere l'eventuale precettazione del sindacato.

Se il clima non è sereno nelle relazioni industriali, non sembra volgere al bello sul versante finanziario. Deutsche Bank e Banca Intesa - che dovrebbero garantire la ricapitalizzazione della compagnia e assorbire la parte di azioni rima-

ste inopinate - hanno chiesto all'Alitalia di ottenere una proroga dalla Ue, rispetto all'8 ottobre fissato per la privatizzazione (con la discesa dell'azionista Tesoro dall'attuale 62,3% sotto il 49%).

Lo slittamento viene chiesto, tra l'altro, per un ulteriore aggiornamento del piano industriale 2005-2008 che, calibrato sul greggio intorno a 40 dollari al barile, tenga conto della recente impennata del petrolio.

Ma c'è un'altra perturbazione: l'istituto guidato da

Corrado Passera - che non si è ancora impegnato ufficialmente - chiederebbe una parità di ruoli, mentre la banca tedesca vanterebbe maggiori poteri per essere scesa per prima in campo al fianco di Cimoli. Inoltre, la condizione posta nella lettera di intenti del 19 aprile per sottoscrivere un contratto di garanzia del buon esito dell'aumento è la presenza di un'altra primaria banca italiana. Se Intesa rinuncia all'operazione, si potrebbe chiamare fuori anche Deutsche Bank.



Una serie di velivoli della compagnia di bandiera italiana fermi in pista a Fiumicino.

Il governatore raccoglie le richieste della coalizione: «Il programma si può arricchire. Ma è fondamentale attuare le leggi già fatte»

Illy a Intesa: «Si riparte dalle riforme»

Tra le priorità una comunicazione più efficace: «Interverrò sugli assessori refrattari»

TRIESTE Più che «rilanciare» o «rinvigorire» l'azione di governo — come sollecitano i partiti di Intesa democratica in vista della verifica settembrina del programma per la seconda metà della legislatura regionale — per Riccardo Illy si tratta di attuare, ad avvenuta approvazione di una serie di riforme molto importanti, le leggi già in pista.

Che — a testimonianza di uno «slancio» e di un «vigore» operativo che non sono mancati al lavoro fatto finora — sono provvedimenti di grande portata quali il riordino del sistema delle autonomie locali, quello del welfare, quello degli aiuti all'innovazione, quello delle norme per il commercio e quello del sistema ospedaliero.

Per cui «l'azione di governo, già estrinsecata con la stesura dei vari testi di legge di iniziativa giuridica, dovrà essere ora particolarmente intensa — secondo il governatore — nel dare attuazione alle leggi già approvate dal Consiglio e nell'approntarne i rispettivi regolamenti».

E per quanto riguarda gli impegni — che i partiti della maggioranza vogliono «verificare» per imprimere un ulteriore impulso alla spinta riformatrice della coalizione — Illy ricorda che «il programma a copertura dell'intera legislatura è stato già recepito, recentemente, in un vero e proprio atto legislativo».

Ciò non toglie che la prossima «verifica» — la cui data verrà fissata in occasione del vertice che la maggioranza dedicherà il 13 settembre al piano sociosanitario e alle casse d'espansione sul Tagliamento — riguarderà, concorda Illy, «il confronto fra le iniziative e i



Gli assessori Morelton, Pecol e Cosolini.



Da sinistra, Pegorer, Tesini, Zvech e Pupulin durante un incontro in Regione.

tempi di realizzazione programmati per la seconda parte della legislatura e ciò che resta ancora da fare». Ed ecco che in questa sede «si esamineranno e si approfondiranno anche nuove esigenze che si siano venute prospettando nel frattempo, decidendo al caso

l'inserimento di nuovi punti nel programma». Ma fra le aspettative manifestate dai vari partiti alleati figura anche quella, prospettata segnatamente dai Ds, di «comunicare di più e meglio le cose che stiamo facendo». Il segretario regionale Carlo Pego-

rer ieri aveva anche indicato le priorità per il partito della quercia: la riforma del welfare, quella delle autonomie locali e la nuova legge sull'innovazione. Altrimenti, per fare un esempio, il rischio è che della sanità i cittadini percepiscono solo i lati negativi, co-

me la lunghezza delle liste d'attesa, anziché quanto di nuovo abbia fatto questa giunta dopo anni di inerzia. «No, la gente percepisce anche i lati positivi, lo testimoniano — replica il presidente — anche le tantissime lettere di apprezzamento. Però è vero che non

basta fare le cose, poi bisogna anche farlo sapere. Ma non tutti gli assessori hanno questa predisposizione».

E qui il governatore preannuncia un suo diretto intervento presso gli assessori più «refrattari», perché sia «un impegno di tutti» quello di «far conoscere ai cittadini quanto si fa». E ciò in linea con quelle iniziative, come la creazione della stessa direzione per la Comunicazione, che si sono già tradotte — sottolinea Illy — nella pubblicazione di inserti informativi nei quotidiani, nella razionalizzazione («che ha già fruttato risparmi tali da compensare i costi della nuova direzione») e nel potenziamento delle informazioni regionali.

«Anche tramite Internet — specifica Illy — e peraltro nelle diverse lingue, per rendere note tutte le nostre delibere, non solo per titoli ma complete dei relativi dispositivi». Il presidente, ancora, ricorda che «da un paio di mesi abbiamo inaugurato un sito, "Trasparente", per riferire anche dei provvedimenti in gestazione. Senza dimenticare la diffusione di immagini video».

Ma c'è di più. «Ora stiamo portando gli uffici per il pubblico — conclude Riccardo Illy — a diretto contatto dei cittadini, quasi fossero dei negozi. Così ne abbiamo aperto uno a Gorizia, con l'insegna "Aperto al pubblico", e così faremo prossimamente anche a Trieste, in via Carducci sotto la sede della presidenza regionale». Anche questo sarà un modo per comunicare sia le novità apportate dall'attività amministrativa, e sia di recepire quelle che sono i consigli dei cittadini.

Giorgio Pison

LE RISPOSTE DI ILLY ALLA MAGGIORANZA

1 Dare attuazione alle leggi già approvate

2 Approvare le leggi in dirittura di arrivo: riforma autonomie locali, welfare, innovazione, testo unico del commercio

3 Verificare l'opportunità di aggiungere nuovi punti al programma di legislatura

4 Più comunicazione: impegnare tutti gli assessori a divulgare i risultati dell'attività amministrativa

5 Portare gli Uffici per il pubblico a diretto contatto dei cittadini



Antonaz tra i friulani emigrati in Romania

TRIESTE «Occorre ricercare assieme i motivi per costruire rapporti continui fra Friuli Venezia Giulia e comunità all'estero ormai stabili, ma desiderose di mantenere un'identità»: lo ha affermato l'assessore per i problemi dei migranti Roberto Antonaz, che in questi giorni sta visitando alcune comunità di emigrati regionali in Romania. Il viaggio è organizzato dall'Ente friulano assistenza sociale culturale emigranti (Efase) di Pordenone, e ha toccato le città di Costanza, Greci, Galati e Braila, dove Antonaz ha incontrato i dirigenti dei Segretariati locali, ed esponenti

della comunità italiana in Romania, la cui presenza risale all'Ottocento. I friulani, provenienti da tutto l'arco pedemontano e impegnati nelle miniere di pietra, come fornaciari, mosaicisti, coltellinai, edili, hanno dato un contributo importante alla crescita della società romana. Significativo e commovente l'incontro di Greci, dove vive una comunità di circa 400 italiani, in maggioranza friulani e veneti, che ancora conservano parlata nazionale e dialettale. «È un pezzo d'Italia e di Friuli — ha commentato Antonaz — che merita il massimo aiuto da parte nostra».



Antonaz con i corregionali in Romania.

La proposta di alleggerire il carico di lavoro del pronto soccorso trova i primi consensi

«Ambulatori non-stop, i medici dicono sì»

Il sindacato Fimmg: disposti ad ampliare gli orari, ma la Regione ci aiuti

TRIESTE I medici di famiglia sono pronti. Anzi, sono prontissimi a contrastare l'assalto al pronto soccorso, quello che viene sferrato ogni anno da 419 mila cittadini del Friuli Venezia Giulia, innescando code lunghissime e attese bibliche. Ma pongono una condizione: chiedono che la Regione e i Comuni si rimbocchino le maniche. E forniscono le strutture dove far nascere ambulatori «collettivi» che garantiscano al paziente porte aperte dalle 8 alle 20.

La Fimmg, la sigla sindacale che raccoglie il 70% dei medici di famiglia, non ha dubbi. E lancia, con il segretario regionale Rosario Magazzù, un messaggio inequivocabile: l'assessore alla Salute Ezio Beltrame, nella bozza di piano sociosanitario, evidenzia l'altissimo numero di accessi «impropri» alle 18 strutture regionali di pronto soccorso? Denuncia che sei pazienti su dieci corrono in ospedale, pur non avendo un problema davvero urgente, anziché andare in un ambulatorio? E soprattutto sottolinea la necessità che i medici di famiglia facciano da «filtro»?

La risposta non si fa attendere: «Siamo disponibilissimi — afferma Magazzù — a valutare la proposta e a trovare la soluzione migliore per risolvere il problema dell'intasamento causato dai «codici bianchi» al pronto soccorso». Ma quella soluzione, aggiunge il rappresentante della Fimmg, richiede «la partecipazione dell'assessorato regionale e degli enti locali».

Il motivo? Presto detto: i medici di famiglia, un esercito di 1.088 effettivi che «va organizzato al meglio»,

sono disponibili a giocare in squadra. A occuparsi l'uno dei pazienti dell'altro. A coabitare in un unico spazio dove garantire, attraverso la medicina di gruppo, un «presidio fisso»: una struttura dove il cittadino, nell'arco delle dodici ore diurne, trova sempre una risposta.

Ma, continua Magazzù, c'è un problema da risolvere: «Cinque o sei medici che lavorano assieme hanno bisogno di disporre di almeno 250-300 metri quadrati, dove ospitare possibilmente una segreteria e un'infermiera. Le strutture adeguate, però, non si trovano».

E allora, incalza il segretario della Fimmg, le istituzioni pubbliche devono darsi da fare: «Tali strutture devono essere fornite dalle aziende sanitarie, che possono attingere ai presidi ospedalieri riconvertiti o a convenzioni con i privati, e soprattutto dai comuni, che possiedono un gran numero di proprietà».

In caso contrario, nonostante i 7 euro in più a paziente assegnati ai medici di famiglia «in rete», la medicina di gruppo non può decollare. Né arginare efficacemente la rissa del pronto soccorso: «Siamo però convinti — conclude Magazzù — che i tempi siano maturi per organizzare il territorio in maniera tale che i medici di famiglia abbiano adeguata e valida risposta ai bisogni dei cittadini per i cosiddetti «codici bianchi». Se c'è la volontà politica, i problemi organizzativi come la concertazione delle linee preferenziali per il completamento degli iter diagnostici possono essere risolti».

r.g.



L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale triestino di Cattinara.

Forza Italia: «Piano sanitario, ritardi assurdi»

TRIESTE «Appare inaccettabile che il piano sanitario regionale, più volte sbandierato e promesso, non sia ancora pronto e non sia stato presentato in modo ufficiale e trasmesso al Consiglio». Lo afferma Isidoro Gottardo, capogruppo regionale di Forza Italia, in una nota. «Sulla sanità — prosegue Gottardo — siamo stanchi dei «si dice» che in ogni provincia, a seconda delle comodità politiche, assumono petrali contenuti diversi e contraddittori». Il forzista cita come esempio la provincia di Pordenone, dove «si arriva persino a negare l'esistenza della bozza di piano o comunque ad attribuire solo il carattere di ipotesi tecnica».

I Cittadini: «Si risolva il nodo degli ospedali»

TRIESTE Ha già invocato «scelte coraggiose». E adesso, mentre continuano le polemiche sul piano sociosanitario, il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia ribadisce e approfondisce il concetto: Intesa democratica deve affrontare il nodo degli ospedali ex articolo 21, «riqualificandoli al fine di offrire un servizio migliore ai cittadini», e deve potenziare efficacemente il territorio. Malattia interviene anche sul problema del pronto soccorso intasato da pazienti non urgenti e sottoscrive appieno l'idea di investire sui medici di famiglia, potenziando il servizio oggi offerto: «Ma è evidente — aggiunge il capogruppo dei Cittadini — che servono agevolazioni regionali».

«Non piangete, sarò l'angelo invisibile della famiglia. Dio non saprà negarmi niente quando io pregherò per voi».

(S. Agostino)

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Patrik Francescotto
di anni 24

ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, le sorelle Kety e Roberta; Patrizia, le nonne, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 25 agosto, alle ore 15.30, nella Basilica di Aquileia partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

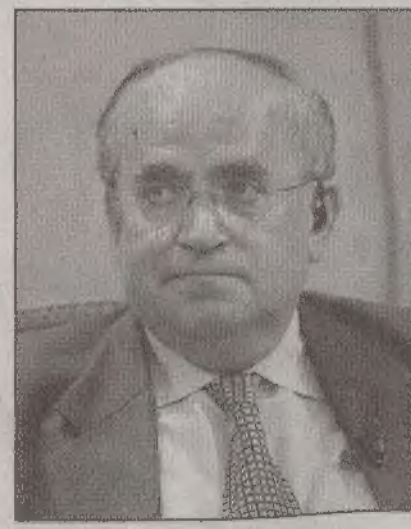
Aquileia, 25 agosto 2005

Il deputato denuncia la delegittimazione di Vinci da parte della Fim

AsiRobicon, delegato sfiduciato Saro chiama in causa il governo

TRIESTE Non cessa di far discutere la vicenda del passaggio a Patriarch di AsiRobicon. L'ultima accusa è inedita, parla di «connivenze» tra Friulia e sindacati. A lancia la è il deputato di centrodestra Ferruccio Saro, che assieme al collega Ettore Romoli si è interessato, a Roma, della vicenda. Due i fatti che lo portano a sospettare la Fim provinciale. Primo, la delegittimazione di Gabriele Vinci come coordinatore del sindacato della Rsu dello stabilimento, avvenuta lo scorso 19 luglio con una lettera da parte della Fim-Cisl provinciale, in cui si accusava il coordinatore di aver consentito la «strumentalizzazione della vicenda».

«Sono rimasto sconcertato».



Ferruccio Saro

to da questo fatto — spiega Saro — dal momento che abbiamo il sospetto sia avvenuto solo perché Vinci è stato l'unico rappresentante sindacale che ha richiesto il no-

stro interessamento da Roma. E temo che proprio questo sia alla base della sua rimozione».

Perché? Perché ci sarebbe stato l'ordine tacito di «non interferire»: «Credo che il sindacato, in questo caso, non abbia funzionato — continua Saro —. Una volta questa vicenda avrebbe portato a continue manifestazioni di piazza. In questo caso, cosa c'è stato? La protesta a Roma di un centinaio di lavoratori. In regione? Silenzio». Un silenzio che secondo Saro ha un preciso motivo. «Questo è avvenuto perché non si vuole disturbare il «manovratore». Non ho problemi a dire che, con un diverso atteggiamento di Friulia, l'AsiRobicon adesso sarebbe in mani italiane».

e.o.

+

La sua bontà era per tutti, ora non c'è più il nostro caro

Alberto Ugrin

Lo annunciano con grande dolore la moglie NERINA, la sorella EMMA, le figlie MARIA RUCCIA e CLAUDIA i genitori, i nipoti e nipotini. Un sentito ringraziamento al dottor SCARDI, alla dottoressa SPANU, a tutto lo staff della cardiologia di TRIESTE e a quanti in vario modo prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno sabato 27 agosto, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 25 agosto 2005

25-8-1993 25-8-2005

Rosanna

Sei sempre nei nostri cuori e nelle nostre menti.

I tuoi cari

Trieste, 25 agosto 2005

+

Si è spento serenamente il nostro caro papà e nonno

Giuseppe Favretto

Ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO con FIORELLA e FRANCESCA unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 26, alle ore 8.40, dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2005

Partecipano al lutto con dispiacere i condomini di via Baia-monti 29.

Trieste, 25 agosto 2005

Partecipano al dolore del Rag. FILIPPI per la scomparsa della mamma

Ornella Garbani

LAILA, GIORGIO, SABINA e GUIDO.

Trieste, 25 agosto 2005

+

Si è spenta serenamente

Antonietta Caddeo ved. Piras

Ne danno il triste annuncio, a tumultazione avvenuta, i figli FRANCO con MARIA GRAZIA, ENNIO con ROSEMARY, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente la casa di riposo «LE GINESTRE».

Trieste, 25 agosto 2005

Numero verde 800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito Cartasì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

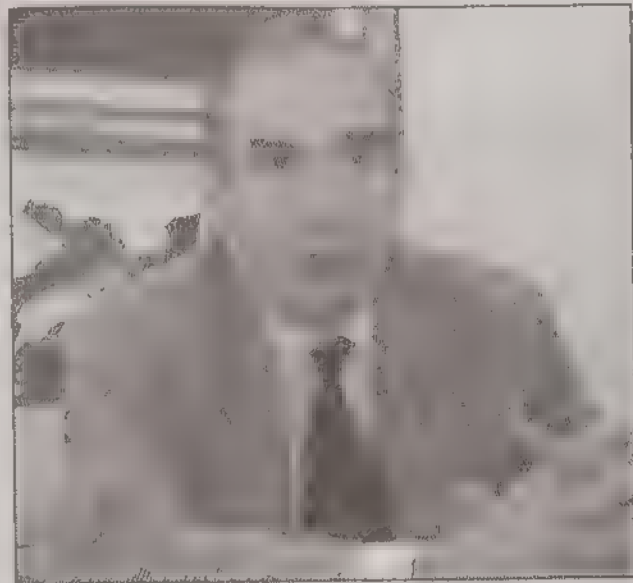
AMAZONAC S.p.A.

Le categorie economiche approvano la semplificazione tributaria e bocciano l'Irap. «Per le persone fisiche resti la progressività dell'Irpef»

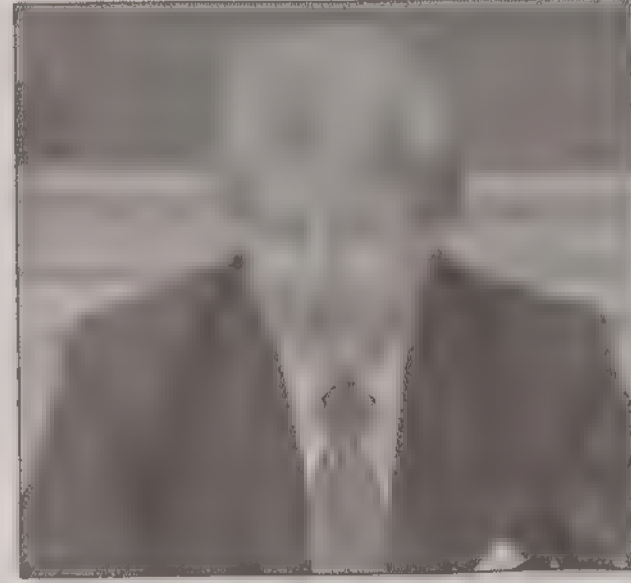
«Aliquota unica, ma solo per le imprese»

Camere di commercio e Confartigianato favorevoli al modello di tassazione dell'Est Europa

TRIESTE L'aliquota unica sul reddito d'impresa piace agli imprenditori ma convince anche le Camere di commercio. Arriva infatti dagli enti camerali, oltre che dalle associazioni di categoria del Friuli Venezia Giulia, una richiesta esplicita: anche l'Italia si dovrebbe convertire alla tassazione singola sull'utile delle aziende. Quella che propongono Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio di Trieste, e i colleghi di Udine e Pordenone Adalberto Valduga e Giovanni Pavan non è la Flat tax in senso stretto. Quel sistema imporrebbe l'aliquota unica sia sul reddito delle società che su quello delle persone: così fanno l'Estonia - che per prima, nel 1994, virò verso la semplificazione - e tanti altri Paesi dell'Est Europa. Paoletti, Valduga e Pavan pensano a una Flat tax meno «pura», un'aliquota unica solamente per le imprese, proprio come accade in Austria, con un prelievo passato l'anno scorso dal 34 al 25 per cento. «Sono favorevolissimo», dice il presidente della Cciaa di Trieste, «scegliamo quella strada e cancelliamo l'odiosa Irap che tassa il lavoro e si accanisce perfino



Adalberto Valduga



Antonio Paoletti

sulle perdite aziendali. Oggi, in un periodo in cui gli utili sono scomparsi, tanti imprenditori sono costretti a fare debiti per pagare quell'imposta. Non solo: non assumono e, anzi, licenziano. Una riforma che unisca la semplificazione, con un'aliquota per esempio al 25%, all'eliminazione dell'Irap farebbe anche emergere parte del sommerso». Valduga, premesso che la progressività delle aliquote non va toccata per le persone fisiche, insiste sul tema dell'«iniquità» dell'Irap al punto da proporre, al suo posto, un incre-

mento transitorio dell'Ires (l'ex Irpeg), attualmente al 33 per cento. «Di fronte a un'imposizione che penalizza chi ha maggiore indebitamento e più manodopera», osserva il presidente della Cciaa di Udine - è necessario pensare a ogni tipo di soluzione. Abolire l'Irap metterebbe a rischio il bilancio dello Stato? E allora decidiamo per uno spostamento di risorse: quell'entrata persa può essere recuperata alzando l'Ires, un'imposta che va a incidere sul reddito e non sul costo del lavoro. Non diversa la posizione di Pavan,

presidente della Camera di commercio pordenonese: «Un'unica percentuale, chiara e fissa, avvantaggerebbe l'operatività di chi fa impresa». Interviene con una nota anche l'Assindustria di Trieste. «La semplificazione del sistema impositivo per le imprese - si legge - è una condizione da lungo tempo reclamata dal sistema industriale, che la considera obiettivo prioritario per poter sostenere la sfida competitiva che il mercato globale impone». E così l'esempio dell'introduzione dell'aliquota unica, soprattutto nelle vi-

cine repubbliche di Austria e Slovenia, va seguito con attenzione». Al coro di sì si unisce pure Confartigianato. Il presidente regionale Fulvio Bronzi si dice «felice di un'eventuale battaglia per la riduzione e la semplificazione dei balzelli: lottare contro l'eccessiva burocrazia fa parte del nostro dna». Mentre Giovanni Fantoni, presidente dell'Assindustria di Udine, precisa che la Flat tax dell'Est non incentiva la delocalizzazione: «In altre aree, la Cina su tutte, il costo del lavoro è molto più basso. Quando un'azienda apre uno stabilimento in Europa centro-orientale, lo fa solo per ampliare la presenza su territori considerati strategici». A quelle di Fantoni e di Edi Snidero si aggiunge infine un'altra voce di una azienda friulana. «Se ci sono competitori vicini a noi che hanno il vantaggio di una fiscalizzazione ridotta», dice Alessandro Calligaris, «la si deve applicare anche in Italia. Lo Stato deve pensare in termini di investimento: un'aliquota del 25 per cento renderebbe più competitivo l'intero sistema Paese. Come arrivarci? Partiamo dal 33 e riduciamo un punto all'anno».

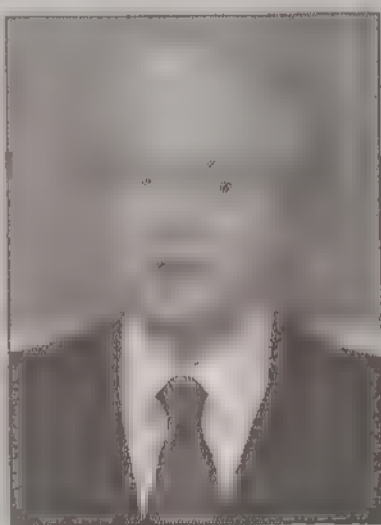
Marco Ballico (2-continua)

IL MINISTRO

Martino: «Ora ci stanno pensando anche gli Usa»

ROMA Un'idea che faceva parte del programma di Forza Italia nel 1994 si sta imponendo all'attenzione dell'opinione pubblica con grande forza. Sul-

buone probabilità di essere preso in considerazione dagli Usa. Non si tratta più quindi del sogno visionario di pochi liberali isolati, ma di una realtà di un numero crescente di Paesi. «Sento già un'obiezione», aggiunge Martino, «violerebbe il dettato della nostra Costituzione che impone la progressività del sistema tributario. Non è così. La progressività può ottenersi anche grazie al gioco delle detrazioni personali, come sarebbe con l'adozione di un'aliquota unica».



Antonio Martino

Caso «limite» quello del piccolo municipio di Tapogliano che si vedrebbe aumentare i trasferimenti regionali del 729 per cento

di Roberta Giani

TRIESTE Luigi Morsut, il sindaco della minuscola Tapogliano, dovrebbe accendere un cerchio. E pregare con tutte le sue forze che il primo assaggio di federalismo fiscale rispecchi i numeri che stanno facendo sobbalzare e, a un tempo, sogghignare i colleghi. Nessuno potrebbe rimproverargli: il suo comune di 457 anime si vedrebbe aumentare del 729 per cento i trasferimenti regionali e potrebbe gridare al miracolo, osannare Riccardo Illy, festeggiare l'Intesa democratica. Ma c'è un problema: quei numeri - che traducono i nuovi criteri di assegnazione delle risorse alle autonomie locali e che, da ieri, sono a disposizione di un estereffatto esecutivo dell'Anci - trascineranno all'infinito tanti, troppi, comuni. Trieste e Udine, unite in un ingratito destino, ne uscirebbero massacrati: Trieste, rivale di un sindaco friulano, subirebbe un taglio drammatico, superiore all'80 per cento, e il Municipio finirebbe sulla strada. Ma Pordenone, Gorizia, Monfalcone, Grado, Cordenovo, Cormons avrebbero ugualmente le ossa rotte. E intanto il «microbo» Vajont si darebbe alla pazzia gioia.



Gianfranco Pizzolotto



Franco Iacop

Imprevisti del federalismo fiscale. Imprevisti, però, rimediabili: Franco Iacop, l'assessore alle Autono-

mie locali, lo dice subito. E spiega che quei numeri che il presidente diessino dell'Anci Gianfranco Pizzolotto

Sindaci preoccupati. L'assessore Iacop: «Sono solo numeri, un primo test»

Federalismo fiscale, simulazione-beffa

Crollano le entrate di Trieste e Udine. «Ma è tutto virtuale»

non può non definire «bizzarri» sono il frutto di un test di prova: «Non c'è nulla di definitivo. Gli uffici hanno effettuato una primissima, provvisoria, simulazione».

Ma tant'è. I sindaci dell'Anci, dopo aver visionato le «stupefacenti» carte, si preoccupano. E si interroga-

no sui nuovi criteri che, inseriti nella manovra estiva assieme a 6,5 milioni di euro, devono avviare il federalismo fiscale: tali criteri prevedono che il 50 per cento dei soldi venga assegnato in base all'Irpef pagato e che il restante 50 per cento venga distribuito in base a otto parametri, tra cui

la superficie, la densità abitativa, il numero di scuole e i rifiuti raccolti.

Le sorprese, in assoluto, non mancano: sul versante Irpef, simulazioni alla mano, Trieste perde e Udine guadagna; sul versante nuovi parametri, però, i numeri impazziscono. E così i sinda-

ci si cautelano: «Grazie a Dio è solo una simulazione», esordisce Pizzolotto. E subito dopo, seppur «a titolo personale perché come Anci dobbiamo approfondire la questione», avanza una proposta: «I criteri attuali estendono la perequazione a tutti i comuni. Ma che senso ha? Individuiamo piuttosto criteri prefissati con cui assegnare la gran parte dei trasferimenti e destiniamo il residuo 10 o il 20 per cento ai soli comuni disagiati che necessitano davvero di una perequazione». E il riparto in base all'Irpef? «Osservo che ci sono forti scostamenti rispetto ai trasferimenti storici», risponde, dubbioso, Pizzolotto. Ma Iacop, su questo, mette sin d'ora le mani avanti: sottolinea, certo, che la simulazione è provvisoria, che gli otto parametri si possono pesare e aggiustare, che l'Università di Trieste sta studiando la questione; ricorda che la sperimentazione riguarda solo 6,5 degli 11 milioni «aggiuntivi», annuncia che i 2,3 milioni per i servizi in forma associata e i 500 mila euro per la formazione sono pronti a essere spesi. Al contempo, però, difende il «cuore» del federalismo fiscale: «Abbiamo già definito il riparto dei 3,2 milioni assegnati in base all'Irpef e a settembre possiamo firmare i decreti».

Sulla nuova bozza di Iacop, il sindaco di Udine Sergio Cecotti, che da sempre invoca la devolution, non ha dubbi e boccia senza appello quelle modifiche, esprimendo una forte preoccupazione sull'atteggiamento della maggioranza regionale: «Gli emendamenti apportati al disegno di legge dalla giunta non sono assolutamente soddisfacenti. Sugli effetti della mancata intesa tra giunta e assemblea, addirittura si sfiora la presa in giro».

Enri Lisetto

LO STUDIO

Il trend delle «tasse» comunali in Friuli Venezia Giulia

	Entrate tributarie (Ici, addizionale Irpef)	Contributi e trasferimenti	Entrate tributarie (Ici, addizionale Irpef)	Contributi e trasferimenti	Totale entrate
Piemonte	48,4	-14,6	33,1	24,9	
Valle d'A.	66,5	43,2	70,0	51,7	
Lombardia	41,1	-44,8	2,0	8,1	
Liguria	38,5	-31,4	1,4	9,4	
Trentino A.A.	6,2	11,1	2,8	7,6	
Veneto	30,3	-31,9	0,6	6,0	
Friuli V.G.	-14,5	21,3	11,7	5,0	
Emilia R.	42,4	-47,8	-5,7	7,4	
Toscana	32,4	-25,2	13,1	12,4	
Umbria	30,2	-7,2	-13,3	6,1	
Marche	50,5	-21,9	-9,0	9,1	

LEGENDA: cifre in milioni di euro. Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Cgia di Mestre su dati Istat

Le tasse comunali diminuiscono soltanto in Fvg

TRIESTE Le entrate tributarie dei Comuni crescono da sempre. Da Aosta a Palermo. Ma c'è un'eccezione: il Friuli Venezia Giulia è l'unica oasi italiana dove diminuiscono del 14,5 per cento. Lo sostiene la Cgia di Mestre che fotografa il trend 2000-2003. I sindaci «autocritici», però, sono cauti: «Pressione fiscale ridotta? Dovrei esaminare lo studio» afferma Roberto Dipiazza. E Sergio Cecotti: «Stiamo meglio dei comuni delle regioni ordinarie ma peggio di quelli delle altre speciali».

SEGUE DALLA PRIMA

Gli stati baltici hanno economie fra le più dinamiche in Europa, dopo anni di stagnazione in un modello di tipo socialista. La tassazione piatta introdotta da Putin ha aiutato a stabilizzare l'economia russa e ha permesso 5 anni di continua forte crescita. Gli altri Paesi dell'Est da poco avviati su questa strada confidano di ricavare consistenti vantaggi. Probabilmente non è casuale che molto più realisti rispetto a quelli della vecchia Europa, i quali, non potendo più sostenere che la flat tax non può funzionare, ne sottolineano l'iniquità di principio. Ed hanno reagito con stizza, come la Francia e la Germania («L'Unione Europea non può dare aiuti comunitari a Paesi che si possono permettere di ridurre le tasse e di rubare affari ad altri paesi membri»). Gli argomenti a favore della soluzione principalmente tre: rende le imprese più competitive, fa risparmiare energie imprenditoriali e risorse aziendali ora ampiamente dedicate all'evasione e all'elusione fiscale; semplifica

la stessa costissima struttura fiscale. Nella competizione globale potere contare su un sistema fiscale semplice, trasparente e non inutilmente esoso costituisce un notevole vantaggio. La normativa sull'imposizione fiscale raggiunge livelli di complicazione assurdi e contiene innumerevoli scappatoie, esenzioni, deduzioni che incentivano le imprese e i ricchi (legalmente o in altro modo) a non pagare le tasse, permettendo e incoraggiando l'evasione. Con la trasparenza della flat tax ci sarebbero meno occasioni per creare rifugi fiscali e per evitare di pagare la propria quota. La maggior semplicità ridurrebbe i costi, ora oltraggiosi, della struttura costruita attorno al fisco. Stime per gli Stati Uniti, il cui regime fiscale non è certo fra i più pesanti del mondo, collocano i costi di amministrazione e controllo fra il 10 e il 20 per cento delle entrate fiscali raccolte. Gli argomenti con-

tro insistono soprattutto su due aspetti: la favorevole spinge gli stati a una corsa verso il basso che finirà nel completo collasso sociale. L'associare la riduzione della pressione fiscale a un vantaggio per i ricchi è normale e garantisce un moto di rigetto, anche se nel caso della flat tax, come ha scritto nello scorso aprile il settimanale Economist, l'esperienza suggerisce che il ricco paga le stesse tasse che paga in un sistema «progressivo». La seconda critica è che, se tutti i Paesi abbassassero le tasse per attrarre investitori stranieri e per accrescere la competitività delle proprie imprese, ci sarebbero sempre meno risorse per i servizi pubblici e le politiche sociali non solo nei Paesi in via di sviluppo ma anche in quelli più ricchi; a livello globale, quindi, tale sistema produrrebbe disastri, anche se a livello nazionale sembra offrire la prospettiva di un vantag-

gio temporaneo. Venendo all'Italia, si deve onestamente riconoscere che è difficile introdurre la flat tax, sia per le motivazioni più ideologiche ed emotive che economiche prima ricordate, sia per le finalità del prelievo sulle imprese, che serve per finanziare per gran parte la previdenza dei lavoratori (i contributi sociali a carico dei datori di lavoro) o servizi a favore di tutta la società (è il caso dell'Irap con cui viene finanziata la sanità). Tuttavia, difficile non vuol dire impossibile. Probabilmente il tema del fisco sarà centrale nelle prossime elezioni politiche, come del resto avviene in tanti Paesi. In ambito regionale, a parte il discorso Irap, si potrebbe fare qualcosa di innovativo. Ricorrendosi alla vecchia legge sulle aree di confine, incomprensibilmente lasciata cadere invece di attualizzarla nel nuovo contesto geopolitico in cui è collocata il Friuli Venezia Giulia, si potrebbero trovare le motivazioni e gli strumenti per intervenire sull'imposizione fiscale delle imprese.

Bruno Tella

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste indice una procedura ristretta, mediante licitazione privata, da esprimersi secondo il criterio di cui all'art. 16) lettera b) del D.Lvo 358/92 modificato dal D.Lvo 402/98, finalizzata alla fornitura di radioisotopi e kits di marcatura per Medicina Nucleare, per una spesa complessiva di € 1.115.197,05 - IVA esclusa.

Il Bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 10.08.2005 potrà essere richiesto alla S.C. Provveditorato dell'Azienda Medesima - via Farneto 3 - 34142 Trieste (tel. 040-3995442/5435 - fax 040-3995447/3995422) oppure visionato sul sito internet www.aos.sanita.fvg.it

La domanda di partecipazione, redatta conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 26.09.2005

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale

dott. Marco Fachin

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste indice una procedura ristretta, mediante appalto concorso, da esprimersi secondo il criterio di cui all'art. 16) lettera b) del D.Lvo 358/92 modificato dal D.Lvo 402/98, finalizzata alla fornitura ed installazione di un acceleratore lineare dotato di collimatore multimodale, per una spesa complessiva di € 960.000,00 - IVA esclusa.

Il Bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 10.08.2005 potrà essere richiesto alla S.C. Provveditorato dell'Azienda Medesima - via Farneto 3 - 34142 Trieste (tel. 040-3995440/3995432 - fax 040-3995447) oppure visionato sul sito internet www.aos.sanita.fvg.it

La domanda di partecipazione, redatta conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 26.09.2005

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale

dott. Marco Fachin

Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile
punto di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione
pubblicitaria ha più peso

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si inten-

dono destinare ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ADIACENZE Sistiana casetta su due piani 160 mq con stalle, dependance, giardino, accesso carrabile. Adatta anche bed & breakfast e agriturismo. Trattative riservate. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.

APPARTAMENTI-LOFT di prestigio, nuova realizzazione zona parco Circolo ufficiali, varie metrature, 70-105-140 mq disposti su più livelli, vendita diretta, pronta consegna, da 178.000 euro. 3478132937. (A00)

APPARTAMENTI di prestigio, nuova palazzina Scorcio, terrazze con vista o giardino, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, cantina, garage, vendita diretta, pronta consegna, da 245.000 euro. 3478132937. (A00)

BARCOLA posizione panoramica vista mare, villa indipendente, circa 270 mq, ampio terrazzo, box auto doppio, scoperto esclusivo di 150 mq, due cucine, soggiorno, tre camere, tre bagni, ta-

verna. Aria condizionata, antifurto. Vendita al grezzo. Possibile parziale detrazione 36%. Trattative riservate. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.

BLU IMMOBILIARE villetta a due passi sul mare su strada per Lazzaretto ottime condizioni giardino accesso auto. Tel. 04054321.

BLU IMMOBILIARE villetta splendida vista su Porto San Rocco, con giardino in ottime condizioni. Tel. 04054321.

CASAPROGRAMMA euro 85.000 XX Settembre ultimo piano composto da: cucina ab., soggiorno, matrimoniale, rip., servizi sep., termoautonomo, da rimodernare. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA Hermet signorile, panoramico: ampio soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servizio, ampia terrazza, cantina, posto auto, pari primingresso. 040366544.

CASAPROGRAMMA Opicina nel verde primingresso splendida villa su tre livelli con mansarda, box e giardino. 040366544.

CASAPROGRAMMA Pendice Scoglietto epoca nel verde con asc.: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ampio ripostiglio, poggiatesta e cantina. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Tribunale ristrutturato, ben rifinito, su due livelli, adatto ufficio-abitazione: cinque camere, bagno e servizio, soffitta, locale sottostante adatto vari usi. 040366544.

LONGERA in posizione soleggiata casetta accostata di circa 100 mq su due livelli con terreno di 900 mq. Al grezzo euro 230.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.

SCALA STENDHAL appartamento appena ristrutturato come primingresso, 95 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio. Climatizzato, termoautonomo. Euro 198.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.

SERVOLA ottimo appartamento in casetta bifamiliare, 75 mq cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, garage. Euro 165.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.

VIALE GESSI appartamento ristrutturato pari primingresso, 130 mq, cucina, salone, due matrimoniali, studio, doppi servizi, tre balconi, cantina, posto auto condominiale. Climatizzato, termoautonomo. Euro 315.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.

VIA PAISIELLO ottavo piano panoramico con ascensore, 80 mq, cucina soggiorno, due matrimoniali, bagno, balcone, cantina. Climatizzato, termoautonomo. Euro 150.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

CASAPROGRAMMA Molino a Vento affittarsi appartamento primingressi varie metrature e prezzo a partire da euro 450. 040366544.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 amboscisti da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1° qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 8 alle 19.30. (A5459)

AFFERMATA società italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A5459)

CERCASI apprendista parrucchiere con minima esperienza. Tel. 0403728511 - tel. 040825557. (A5553)

CUSTODI con referenze controllabili, padronanza lingua italiana, automuniti cercasi per villa costiera triestina. Offresi casetta indipendente per 2/3 persone, 2 mattine libere, stipendio adeguato con contributi previdenziali per 1 persona. Telefonare 3356380958. (A5410)

RADIO Punto Zero per ampliamento rete cerca amboscisti per vendita spazi pubblicitari Trieste-Monfalcone. Un lavoro duro, per gente in gamba, ottimo profitto. 040363322. (A5455)

TELEFONISTI cercasi per lavoro part-time amboscisti età 18-50 orario 18-21. Offresi fisso-incentivi. Tel. per colloquio selettivo ore 18-21 0481413227. (C00)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55
Festivi 2,00

GATTEO mare eccezionale!! «All'inclusive» pensione completa, spiaggia, acqua vino, dal 22 agosto euro 51, settembre 43. Hotel Sandra: sul mare 054786231. Hotel Atlantic: con piscina 054786125. Parcheggio, climatizzazione, acquaparco, biciclette, escursioni, feste. Promozioni famiglia! www.hatlanticsandra.it. (Fil 44)

IGEA Marina (Rimini) Hotel Pineta *** 0541/330401 - www.h-pineta.com. Sul lungomare, ogni comfort, parcheggio, freschissimi menù. Uso biciclette, tennis, palestra, passaporto parchi. Pensione completa da 36,00 a 54,00. Settimane speciali: agosto-settembre. Affittiamo anche appartamenti! (Fil44)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,98% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi tel. 3474469271. (A5461)

A.A.A.A.A.A. SUPER novità sensuallissima completa s/m 3293961845. (A5547)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima ragazza V misura 3339589341. (B00)

A.A.A.A.A. GRADO bellissima Nefer appena arrivata. 3299212337. (CF2047)

A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA nuovissima molto disponibile 5 m. anche padrona 3462191097. (A5499)

A.A.A.A.A. MONFALCONE supernovità bellissima mulatta, chiara, completissima, Jessica. 3487152389. (C00)

A.A.A.A.A. RAGAZZA della porta accanto, completissima riceve 3293158400. (A5546)

A.A.A.A. GORIZIA travolgente mulatta ti invita alla trasgressione. 3341060581. (A5542)

A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile 3297636040. (A5548)

A.A.A. SENSUALISSIMA bionda senza limite per ogni desiderio Trieste 3341761667. (A5463)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3204837613. (A5409)

A.A. BAMBOLA sexy 6 misura curva da sballo senza limiti 3337076610. (A5541)

A.A. GIOVANE dominatrice disponibile, dotatissima, grossa sorpresa (24 su 24). 3463033126. (A5550)

A.A. MONFALCONE bella cioccolatina 20 enne 4 misura bocca da sogno vuole conoscerti. 3480753392.

A. VICINANZE Grado novità Cristina bellissima bulgara 22enne bocca di fuoco 3493496775. (C00)

A. VICINO Grado novità biondissima bambolina russa 19enne completissima ambiente climatizzato 3203373278. (C00)

ABILISSIMA, FOCOSISSIMA, ragazza disponibilissima per tutti i giochi, senza limite, ambiente riservato. 3460874886. (A5469)

BANESSA NOVITÀ affascinante, molto sexy, divertente, 4-a ti aspetta tutti i giorni 3388117823. (C00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste n. cell. 3287851391. (A5501)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380503280. (Fil1)

MONFALCONE BELLISSIMA biondina 20 enne bravissima, fisico da sballo, tutti i giorni 3463237809.

NORMALE massaggio con 20 enne ragazza bellissima. 3293212233. (A5417)

NOVITÀ Trieste caldissima bionda cerca amici per momenti di alto divertimento 3396515414. (A5544)

SEXCAPRICE 899.544.539 proibito 0088.193.980.39 Rosseto Sas Vicolo Turf Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenne. (Fil63)

SE come Pinocchio cerchi la Fata Turchina, chiamami, faremo magie 3358273687. (Fil 37)

SUPERNOVITÀ Trieste. Bella thailandese vulcanica 5.a spudorata bocca di rosa. chiamami 3498681936. (A5543)

TRIESTE SPLENDIDA 20 enne ragazza orientale esegue massaggi rilassanti thailandesi. Aria condizionata. 3484116187. (A5401)

VICINANZE MONFALCONE focosissima splendida seno XXL disponibile senza limite ti aspetta 3391952445. (C00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium 0038656527047.

VICINO S. Michele Tagliamento ungherese esegue massaggi rilassanti tutto il corpo 3341593572. (Fil 48)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)



LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



Pari al
50%
di sconto
dal 26 agosto al 3 settembre

CONAD

*Farsi giustizia con le proprie mani
non appaga: quello che ti hanno
tolto non te lo ridanno più*



Il carcere è uno strumento abusato

«Molti detenuti si reinseriscono. Sono eroici: la nostra società non perdona»

di Corrado Barbacini

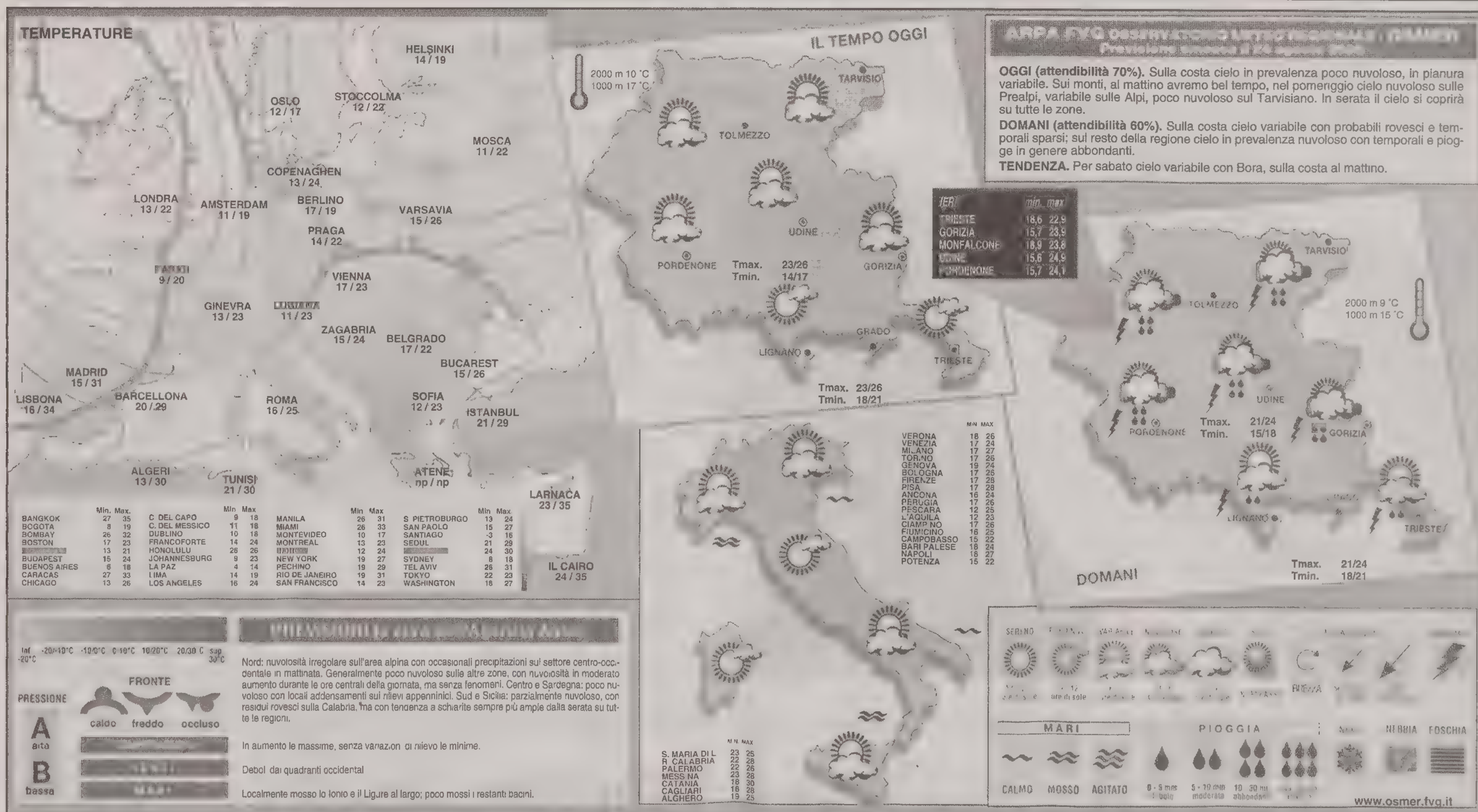
Non sono contrario alle riduzioni di pena: non è il farmaco che è sbagliato ma è il dosaggio che non funziona. E chi deve decidere come applicare la legge si assume grandi responsabilità

*Sono militante di destra
ma quando una persona
ha cercato favori accampando
comunanza di idee gli ho detto:
«Peccato che lei non riesca
a manifestarle nella realtà»*

A Trieste non c'è mica la guerra

anche sotto il profilo dello sviluppo: solo nel 1980, infatti, venne raggiunto il nuovo il livello di espansione commerciale che il mondo aveva conosciuto all'alba del XX secolo. La consapevolezza del rischio che stiamo correndo potrebbe forse costituire un antidoto per far fronte al pericolo. Ma per metterci al riparo dalla possibile catastrofe di cui dà conto Ferguson servirebbero interventi coordinati a livello internazionale che non sembrano, almeno per ora, trovare spazio nell'agenda delle grandi poten-

Roberto Bertinetti



uesti gli indirizzi dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Filiale di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Filiale di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

FANTASIA

Nato come un gioco solitario, non mancano le versioni a squadre

Arriva dal Giappone il Sudoku, il rompicapo dai quadrati latini

Il fenomeno dell'estate 2005 è senza dubbio il Sudoku, un rompicapo diffusissimo in Giappone ma che trae le proprie origini dai «quadrati latini» dello svizzero Eulero del XVIII secolo. Si tratta in pratica di completare uno schema quadrato di 81 caselle facendo in modo che in ciascuna riga e ciascuna colonna compaiano una sola volta i numeri dall'1 al 9, tutti e per una volta solamente. Un gioco di pazienza e di logica, che con la matematica ha in comune solo i numeri. Non ci sono calcoli e operazioni, ma solo logica. Sullo schema che viene proposto per la soluzione compaiono già alcuni numeri, il giocatore dovrà completare lo schema secondo un logico ragionamento. Più numerosi sono gli «aiuti» già inseriti, più semplice sarà la soluzione. Non vi sono altre regole, se non il suggerimento di usare una matita per riempire gli schemi - come nelle parole crociate più complesse - per essere pronti a cancellare le eventuali prime errate risposte.

È un gioco in solitario, soprattutto, ma non mancano le versioni a squadre, magari a tempo, fonte di discussioni feroci e ragionamenti collettivi a volte ironici. I livelli di difficoltà sono infiniti, basti pensare a moltiplicare colonne e righe o a raddoppiare la presenza di numeri o schemi. Per tutti i gusti, quindi, al punto che il Sudoku viene definito una mania con risvolti di «dipendenza», ovvero una volta iniziato uno schema si fa fatica ad abbandonarlo insoluto. Per chi, invece, vuole risolvere problemi più spiccioli, ma sempre con ragionamento logico e senza nozionismi particolari, c'è in agguato il Sudoku veloce, definito una mania con risvolti di «dipendenza», ovvero una volta iniziato uno schema si fa fatica ad abbandonarlo insoluto. Per chi, invece, vuole risolvere problemi più spiccioli, ma sempre con ragionamento logico e senza nozionismi particolari, c'è in agguato il Sudoku veloce, definito una mania con risvolti di «dipendenza», ovvero una volta iniziato uno schema si fa fatica ad abbandonarlo insoluto.

de errate. «L'apparenza inganna» sembra essere stato il motto seguito da Peres nell'elaborare gli indovinelli basati su doppi sensi linguistici, sottili ragionamenti di buon senso o conoscenze pratiche derivanti dalla vita di tutti i giorni. Ingannano pure le analogie con altri più famosi quesiti, ma la somiglianza è voluta proprio per confondere le idee ai meno attenti. Le soluzioni sono spesso dietro l'angolo, bene in vista, ma non guardate con attenzione dai provetti solutori. Appuntamento: anche quest'anno il LudoFunClub di Corsicon (mi) propone la tradizionale Corsicon dal 4 all'11 settembre con tornei e dimostrazioni di vari giochi. A Trieste invece la ripresa delle attività ludiche è attesa per la fine del mese di settembre con le «arene» dei giochi di carte proposte da Fantasylandia (in corso Italia) e con le serate di Risiko! dell'omonimo club giuliano.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Avrete tutti gli elementi per costruire qualche cosa di davvero valido. Nella vita privata raggiungerete una perfetta armonia. I sentimenti si rafforzano.

Gemelli 21/5 20/6
Evitate discussioni e perdite di tempo quando vi state occupando di un lavoro importante, che richiede tutta la vostra attenzione. Conferme rassicuranti in amore.

Leone 23/7 22/8
Se intendete aiutare un amico in difficoltà, non agite d'impulso, ma preparate con ragionevolezza un piano curato nei minimi dettagli. Farete nuove amicizie.

Bilancia 23/9 22/10
Piccole contrarietà vi costringeranno a modificare in parte i programmi della giornata. Le varianti che dovreste adottare risulteranno più piacevoli del previsto.

Sagittario 22/11 21/12
In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurata.

Aquario 20/1 18/2
Un hobby cominciato per caso vi darà delle soddisfazioni impensate e diventerà uno strumento in più di guadagno. In amore, non siete ancora pronti al grande passo.

Toro 21/4 20/5
Tenderete a isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi sarà più difficile stare fra la gente, comunicare e allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

Cancro 21/6 22/7
In una questione economica muovetevi con prudenza e buon senso. Momenti molto belli in amore dopo una bufera passeggera. Mostratevi aperti al dialogo.

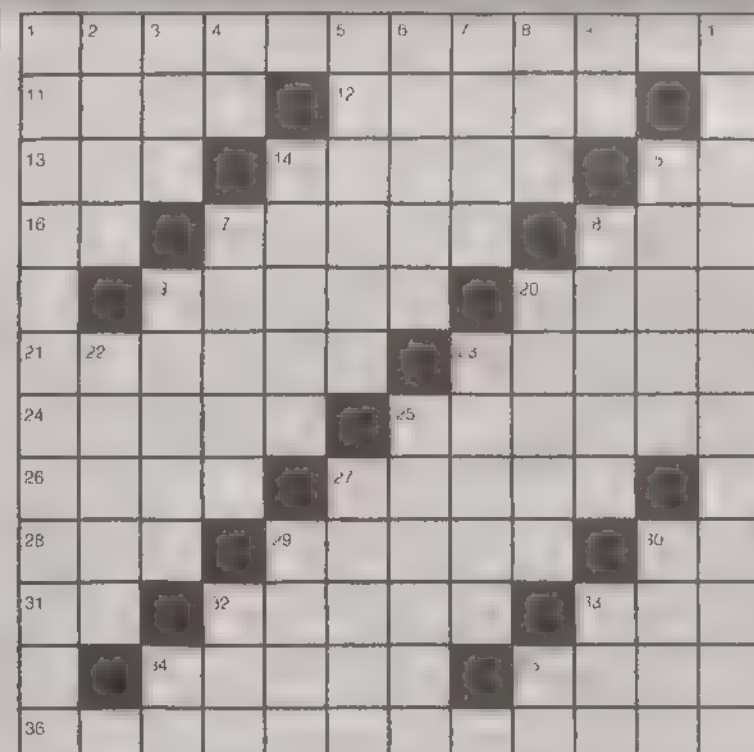
Vergine 23/8 22/9
Le cose più importanti conviene farle subito in modo da avere più tempo per i progetti personali e per la vita privata. Pensate anche a voi stessi e alla vostra salute.

Scorpio 23/10 21/11
Dinamismo e buona volontà vi permetteranno di ottenere buoni risultati in poco tempo. Avrete così anche la possibilità di riposarvi e divertirvi con il partner.

Capricorno 22/12 19/1
I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo professionale. I progetti che proporrte saranno infatti accettati e sostenuti da molti.

Pesci 19/2 20/3
Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con la persona amata.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

A	S	P	E	R	I	T	A	F	I	O
V	S	I	E	R	E	B	E	A	T	
V	S	A	N	A	C	U	L	T	O	
I	T	E	D	R	O	S	C	O		
S	E	N	T	I	M	E	N	T	I	C
A	M	O	C	A	F	F	E	Z	H	
T	A	M	O	C	O	R	H	O		
O	F	A	N	T	A	S	I	C	O	
M	U	L	T	E	I	E	C	C		
M	A	R	Z	O	S	O	S	O	C	
I	R	T	E	S	O	N	A	G	I	
A	I	O	A	L	L	E	U	L	I	A

Lucchetto:
CASA, STAFFE =
CAFFE

Indovinello:
LA VITE.

ORIZZONTALI: 1 Roy, pittore statunitense - 11 È popolata dagli orientali - 12 Libricino per appunti - 13 Piccola imperfezione - 14 Stampo per monete - 15 Centro della Svezia - 16 La città lanterna (sigla) - 17 Si tira per fare popette - 18 Gli dei con Thor - 19 Tranquillo, non agitato - 20 Il «no» all'O-ru - 21 Rimanezza - 23 La Scicolone... in arte - 24 Una mossa che inganna - 25 Giacchette corte - 26 Canto solenne - 27 Membrana che separa - 28 La dea graca dell'ingiustizia - 29 Uno dei cinque sensi - 30 L'atrina Nicolodi (iniziali) - 31 La fine... dell'uomo - 32 Contiene vino - 33 Degni di condanna, colpevoli - 34 I locali sotto i tetti - 35 Fabbrica le «Punto» - 36 La fa il computer.

VERTICALI: 1 Arma che incendia - 2 È detto anche lago Sebino - 3 Ha il valore di quattro - 4 Ettaro in breve - 5 Molto grandi, ammorati - 6 Il papà del papà - 7 Grosse gabbie del pollaio - 8 Il nome di Teocoli - 9 A metà del mese - 10 La rappresenta l'O-ru - 14 La riempie la Befana - 15 Nome biblico di donna - 17 Angolo appartato - 18 Viaggia alla quota - 19 Le piante... negli organi - 20 Invenito l'elettrolitico - 22 Sconfitto, battuto - 23 Quelle intestine sono fratture - 25 Si cita... con la bella - 27 Tipica chitarra indiana - 29 Fu fatale a Icaro - 30 Il James «divo-mito» dell' cinema - 32 Slitta per gare - 33 Scorre tra i prati - 34 Sapeva... solo per un terzo - 35 Sigla di Firenze

INDOVINELLO
La mia antichità
Col suo profumo solo si rivela
sa rendersi tavola un po' picaresca,
perfino appetitosa. Indubbiamente
ha qualche cosa di supellicce

ANAGRAMMA (6 e 15)
Un formidabile lottatore
Son tentacoli veni le sue braccia
e, quando un avversario forte allaccia
la, nel mondo dei sogni le lo muo
proprio è stupificante, in fede mia!

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola

Hai un appartamento turistico da affittare?

Entra nella sezione **“Vacanze in Italia”**
affitti turistici su:

www.kataweb.it/viaggi
www.viaggi.repubblica.it

Pubblica il tuo annuncio

Prezzo a partire da **42,00 €**
per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e
testo evidenziato.

LA PALLA NON È ROTONDA

Il Quaderno Speciale di Limes
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.17
	tramonta alle	19.56
La Luna:	si leva alle	22.33
	cala alle	13.18

34.a settimana dell'anno, 236 giorni trascorsi, ne rimangono 129.

IL SANTO

San Luigi dei Francesi

IL PROVERBIO

Conten più gli esempi che le parole.

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m ³	0,9	Via Pitacco	mg/m ³	0,4
Via Carpineto	mg/m ³	0,4	Via Svevo	mg/m ³	0,4
Via Battisti	mg/m ³	1,8	Via Tor Bandena	mg/m ³	0,7
Piazza Vico	mg/m ³	0,3	Muggia	mg/m ³	0,2
Via Carpineto	mg/m ³	0,4	S. Sabba	mg/m ³	0,2
Via Tor Bandena	mg/m ³	0,4			
Muggia	mg/m ³	0,4			

MAREE

Alta:	ore	1.14	+7 cm
	ore	13.28	+40 cm
Bassa:	ore	6.33	-25 cm
	ore	20.45	-25 cm

TEMPO

Temperatura:	18,6 minima
	22,9 massima
Umidità:	72 per cento
Pressione:	1012,6 stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	7,2 km/h da N-W
Mare:	23,6 gradi

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 - Trieste
PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

TRIESTE

Cronaca della città

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 - Trieste
PRIMO PIANO • Apertura: 9-12



A sinistra la rampa chiusa. Sopra e a destra il traffico finito in tilt per tutto il giorno. (Sterle)



In seguito al sollevamento di un giunto i tecnici dell'Anas hanno deciso di bloccare la carreggiata in direzione Cattinara

Superstrada chiusa per due giorni

Dalle 8 di oggi fino a domani sera inagibile il tratto tra il Molo VII e la 202

I DISAGI DESTINATI AD AUMENTARE

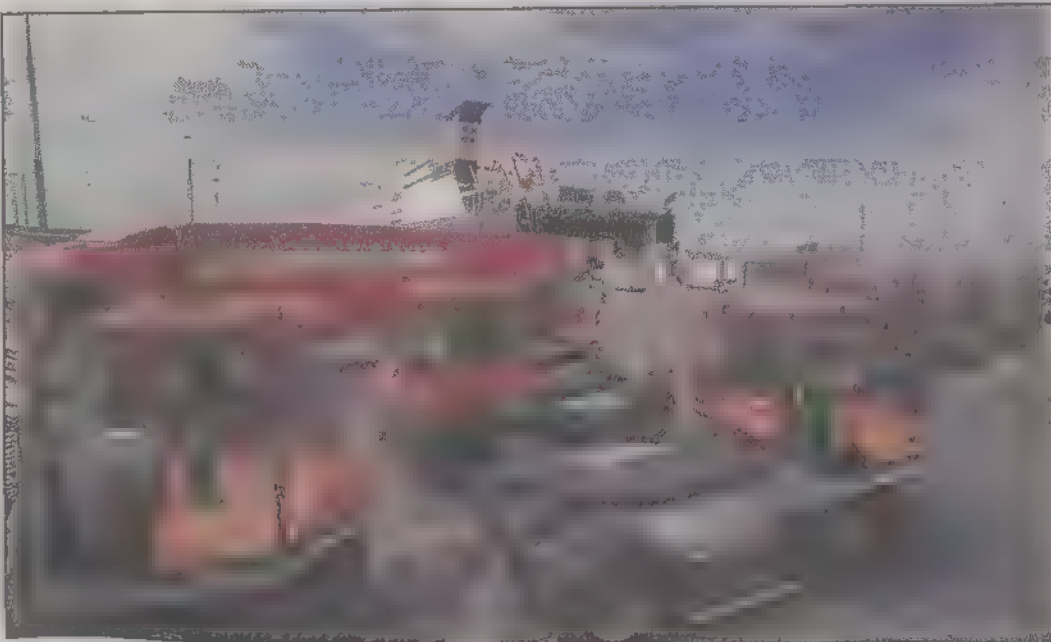
Sbarcano dal traghetto turco gli automezzi con i bolidi che hanno partecipato al Gp

I 60 Tir della F1 rischiano di finire sulle Rive

I lavori di ripristino dei giunti saltati e la conseguente chiusura della Superstrada non potevano giungere in un momento peggiore. Proprio oggi alle 11.30, infatti, al Molo VII il traghetto turco «Marmara», proveniente dalla costa asiatica di Istanbul, sul quale si sono imbarcati lunedì mattina ben 60 Tir della Formula Uno di rientro dal Gran Premio. Ieri intanto ne sono arrivati una decina.

Una volta a Trieste, i numerosi tir dovranno sbrigare le pratiche di sbarco, al termine delle quali, verso le 15, i mezzi pesanti lasceranno il varco «quattro» del Molo VII per raggiungere l'autostrada e quindi le rispettive destinazioni. Non potendo però accedere alla Grande viabilità, i sessanta Tir, molti dei quali di dimensioni eccezionali, attraverseranno in fila indiana la città passando dalle Rive per poi raggiungere Barcola e la strada Costiera.

Una prospettiva che potrebbe avere conseguenze catastrofiche sul traffico cittadino, già congestionato dai lavori sulle Rive e dall'assalto dei bagnanti lungo la costa. Se la carovana dovesse invece imboccare il percorso alternativo da viale Campi Elisi, la situazione sul fronte traffico non sarà certo migliore, poiché ai rallentamenti già sperimentati ieri si aggiungerà l'interminabile e gigantesco «serpente» della Formula Uno.



Ieri sono sbarcati i primi Tir. Nella foto Sterle un automezzo della Ferrari appena sceso dal traghetto turco. Ma oggi ci sarà l'invasione dei Tir di ritorno dal Gp di Formula Uno: ne sono attesi sessanta.

GLI ALTRI RALLENTAMENTI

Si stringono i tempi per il viadotto Sette Fontane



I lavori in svolgimento all'altezza di Cattinara. (Sterle)

«Si tratta di opere di ingegneria che non hanno riscontro in Italia». L'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Giorgio Rossi, è orgoglioso dei lavori in corso al viadotto Sette Fontane, uno dei tre in costruzione per completare la Grande Viabilità triestina. Ieri sono stati messi in opera alcuni «menzoni» sopra gli enormi pilastri. L'operazione ha causato rallentamenti al traffico pesante sulla Superstrada. Per il completamento dei lavori è prevista la chiusura della Superstrada tra tre o quattro settimane.

di Alessandra Ressa

Disagi in vista anche oggi per gli automobilisti triestini a causa del nuovo provvedimento di chiusura sulla Grande viabilità. Dalle 8 del mattino la circolazione sarà interdetta lungo tutto il tratto di Superstrada in uscita, dalla rampa all'altezza del Molo VII fino allo svincolo di Cattinara, all'altezza dell'incrocio fra via Brigata Casale e la statale 202. La chiusura riguarda esclusivamente la carreggiata in direzione Cattinara, il senso opposto di marcia rimane regolarmente percorribile.

Lo hanno deciso ieri i tecnici dell'Anas dopo aver valutato la situazione alla luce dell'improvviso sollevamento martedì pomeriggio, di un giunto che collega i ponti stradali della Grande viabilità nel tratto compreso fra Muggia e la Grandi Motori.

La buona notizia, annuncia l'Anas, è che si accorciano i tempi di intervento: il problema non sarebbe grave com'era sembrato in un primo momento e la circolazione potrebbe tornare alla normalità già venerdì sera. La prima stima della durata dei lavori aveva allarmato le forze di polizia responsabili della circolazione stradale: si parlava infatti di dieci giorni di lavoro. La nuova ordinanza è stata trasmessa alla Polizia municipale che tra oggi e domani dovrà gestire la difficile situazione sulle strade triestine.

Ieri intanto la chiusura tra lo svincolo di via Caboto-Errera e quello della Grandi Motori ha avuto pesanti ripercussioni sulla circolazione stradale con code interminabili all'altezza dell'uscita obbligatoria e traffico paralizzato lungo tutta via Caboto. Per tutta la giornata pattuglie della Polizia municipale hanno gestito con pazienza il congestionamento, particolarmente intenso soprattutto nelle ore di punta.

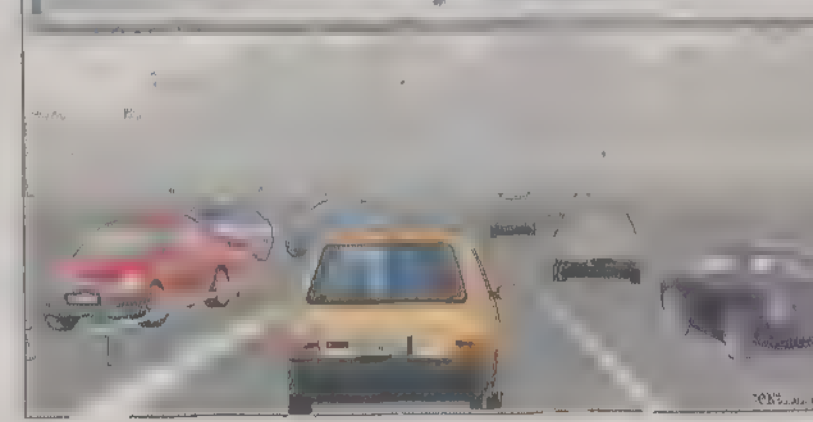
I limiti sulla Grande viabilità

Dalla rampa del molo VII all'uscita della Grandi Motori (compresa, dunque, anche Cattinara)

Da le 8 di oggi alle 19 di domani, venerdì 26 agosto (data e orario stimati dall'Anas)

Lungo viale Campi Elisi, via d'Alviano e via Carnaro (imbocco dell'ex camionale)

Nella direzione opposta, verso Trieste, la grande viabilità è aperta regolarmente



santi rallentamenti lungo tutta via Caboto e via Flavia. Ai mezzi pesanti si sono aggiunti anche i turisti dell'Est europeo di rientro dalle vacanze. La circolazione è tornata alla normalità solo in serata. E per oggi sono previsti disagi anche peggiori poiché tutto il traffico in uscita verrà deviato lungo il percorso viale Campi Elisi, via d'Alviano, via Carnaro.

Intanto l'Anas ha affidato l'incarico di ripristinare i giunti danneggiati alla padovana Fip, ditta che già si era occupata dei lavori durante la realizzazione della Grande viabilità. Ieri mattina un primo sopralluogo da parte dell'impresa che fatto il punto sull'entità dei danni. Oggi è iniziato il vero e proprio intervento di ripristino.

Tre i giunti usurati che hanno provocato la chiusura di emergenza del tratto stradale. «Il giunto sollevato è irreversibile e dovrà essere sostituito - ha spiegato Leonello Bellotto, direttore tecnico dell'Anas - gli altri due invece sono ancora in buone condizioni e hanno solo bisogno di essere risistemati». I tecnici dell'Anas hanno spiegato che il monitoraggio delle strade per evitare proprio questo tipo di imprevisti è sistematico, come pure gli interventi di manutenzione. «A volte però - ha spiegato Bellotto - si verificano casi di questo genere dove all'usura si aggiunge il maltempo e si creano situazioni di emergenza».

Supermercato ZAZZERONI

PREZZI VALIDI dal 25 agosto 2005 fino al 31 agosto 2005

CARNI

Muscolo di bovino	€ 3,98 al Kg
Fettine scottissime di bovino	€ 7,88 al Kg
Carne macinata scelta di bovino	€ 4,98 al Kg
Hamburger di bovino conf. famiglia	€ 4,98 al Kg
Fettine scelte di bovino per involtini	€ 6,98 al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 6,98 al Kg
Sottocostole di vitello	€ 7,98 al Kg
Fettine di coscia di vitello	€ 9,98 al Kg
Cotolette di maiale conf. famiglia	€ 4,69 al Kg
Salsicce nostrane conf. famiglia	€ 4,98 al Kg
Cavapicci per griglia	€ 5,98 al Kg
Fuselli e sottocoste di pollo	€ 2,98 al Kg
Pollo Diavolo per griglia	€ 3,38 al Kg
Cosce di pollo conf. famiglia	€ 2,28 al Kg
2 polli a busto Aia da gr. 650/900 c.a.	€ 4,98 al Kg

ORTOFRUTTA

Ananas Del Monte	€ 0,49 al Kg
------------------	--------------

Mole golden Val Venosta	€ 0,68 al Kg
Pere novelle Giulio	€ 0,68 al Kg
Pesche grosse	€ 0,68 al Kg
Fagiolini novelli Bobi	€ 0,98 al Kg
Cicoria	€ 0,98 al Kg
Pomodoro rosso San Marzano vendita a cassa	€ 0,98 al Kg
Patate di qualità in sacco da 10 Kg.	€ 1,98 al Kg

...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo dolce di Parma 1ª qualità stagionato 18 mesi	€ 16,98 al Kg
Salame friulano Ortugna 1ª qualità con o senza aglio	€ 7,99 al Kg
Prosciutto arrosto tipo Praga s. polifosfati	€ 5,49 al Kg
Bresaola di cavallo Rigamonti 1ª qualità	€ 19,98 al Kg
Ricotta fresca friulana di giornata	€ 1,99 al Kg
Stracchino fresco al taglio	€ 4,99 al Kg
Grana Padano 1ª qualità MN 432 stag. 18 mesi	€ 7,99 al Kg
Formaggio Brie originale francese 60% materia grassa	€ 5,98 al Kg

Formaggio Montasio 60 gg. saporito 1ª qualità	€ 5,99 al Kg
Latte fresco intero alta qualità lt. 1	€ 0,97 al Lt.
Torvis, Camia, silp in bottiglia	€ 0,89 al pezzo
Yogurt San Giusto gr. 125x2 gusti assortiti	€ 0,49 al pezzo
Mozzarella Ala gr. 100	€ 0,19 al pezzo
Yogurt La Vecchia Fattoria gr. 125 gusti assortiti	€ 0,19 al pezzo

E POI...

Olio extravergine Oltunno Lt. 1 conf. Da Monini	€ 3,68 al litro
Aceto di vino rosso o bianco Lt. 1	€ 0,69 al litro
Passata di campagna Valfrutta ml. 750	€ 0,79 al pezzo
Pomodori pelati Jolly Colombani gr. 800	€ 0,69 al pezzo
Fagioli Valfrutta gr. 360 vaso vetro	€ 0,69 al pezzo
(Corona, Borlotti, Cannellini)	€ 0,69 al pezzo
Risotteria Knorr assortita buste da gr. 175	€ 1,18 al pezzo
Riso Carnaroli sottovuoto Inverni kg. 1	€ 0,99 al pezzo
Savoiardi Bonomi gr. 400	€ 0,89 al pezzo
Ciocccolato Ritter gr. 100 gusti assortiti	€ 0,59 al pezzo
Sciropi Menz & Gasser ml. 750	€ 1,99 al pezzo
Gelato La Cremeria Motta gr. 500	€ 3,59 al pezzo
vaschetta gusti assortiti	€ 3,59 al pezzo

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adami, Aquila del Torre, Ascevi, Barbi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinali, Cantina Prod. Comens, Caston, Colle Duga, Corvo, Donatuzza, Dario Coos, Doro Polencio, Dorico, Drus, Emacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Lagodes, Tazzarotto, La Roncaia, La Vinta, Lis Neria, Lupino, Pecorari, Polvassa, E. Keller, R. Keller, Mirabella, Moschioni, Orzan, Roncus, Rosabosco, Sancio, Simic, Scialla, Sgubini, Tramin, Valle, Vigne di Zambò, Zuliani ai prezzi migliori.

Via Donadoni 22 - 24

12 bastoncini di merluzzo Arena gr. 300	€ 2,35 al pezzo
4 Speedburger tacchino Arena gr. 320	€ 2,55 al pezzo
Neutral piatti gel ml. 1250	€ 0,99 al pezzo
(cedro, pompelmo, frutti di bosco)	€ 0,99 al pezzo
Dario Coos Doc 01/02 - Verduzzo friulano cl. 75	€ 0,89 al pezzo
Ferruccio Sgubini Doc Collio 2003 - Tocai friulano	€ 0,99 al pezzo
Sauvignon, Ribolla gialla, Pinot grigio cl. 75	€ 0,99 al pezzo
La Roncaia Doc Col 2001-2002 - Merlot	€ 0,99 al pezzo
Chardonnay cl. 75	€ 0,99 al pezzo
Feudi di San Gregorio Docg 2003 - Greco di Tufo	€ 9,98 al pezzo
Piano di Avellino cl. 75	€ 9,98 al pezzo

DA NOI TROVI I VINI MIGLIORI AI PREZZI PIÙ BASSI...

Borgo San Daniele Igt 2003 - Arbis blanc cl. 75	€ 14,98 al bott.
Renato Keber Doc Collio 2003 Sauvignon	€ 10,98 al bott.
Tocai friulano, Pinot bianco, Bianco Grici cl. 75	€ 10,99 al bott.
Dario Coos Doc 01/02 - Verduzzo friulano cl. 75	€ 9,99 al bott.
Ferruccio Sgubini Doc Collio 2003 - Tocai friulano	€ 9,99 al bott.
Sauvignon, Ribolla gialla, Pinot grigio cl. 75	€ 9,99 al bott.
La Roncaia Doc Col 2001-2002 - Merlot	€ 10,98 al bott.
Chardonnay cl. 75	€ 9,98 al bott.
Feudi di San Gregorio Docg 2003 - Greco di Tufo	€ 9,98 al bott.
Piano di Avellino cl. 75	€ 9,98 al bott.

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

Dalle analisi risulta che per due volte, all'inizio e alla metà di questo mese, si sono registrate emissioni dall'impianto di agglomerazione

Diossina alla Ferriera: due sforamenti

I valori misurati dai tecnici dell'Arpa avrebbero raggiunto il doppio del limite consentito

I CONTROLLI

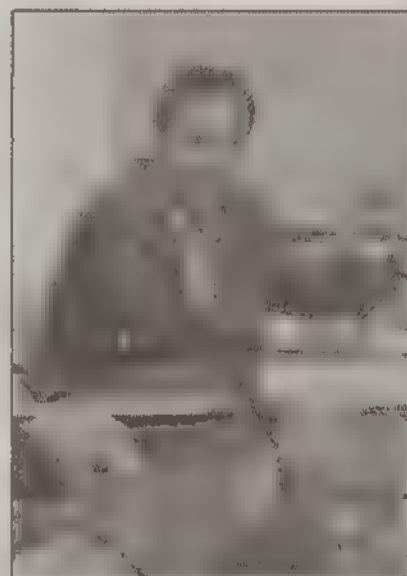
E sui fumi di Servola indaga anche l'Università

Oltre ai rilevamenti dell'Arpa, a indagare sulle emissioni nocive della Ferriera di Servola da qualche tempo c'è anche il Centro interdepartimentale di gestione e recupero ambientale (Cigra) dell'Università di Trieste. Risale a qualche settimana fa, infatti, la conferenza stampa di presentazione della nuova convenzione che vede protagonisti l'ateneo triestino e il Comune di Trieste nella veste dell'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara.

L'amministrazione comunale, infatti, ha commissionato all'Università uno studio da 40mila euro sull'inquinamento prodotto dalla Ferriera di Servola. Il monitoraggio preciso verrà effettuato in diverse fasi e riguarderà soprattutto la qualità dell'aria a partire dalle emissioni di diossina. Anzi, dalle diossine, visto che sono 210 e solo una è cancerogena.

Altro tema riguarderà, invece, gli effetti sulla salute dei residenti e degli operai sul quale lavorerà il Gea, gruppo epidemiologico ambientale, formato da esperti dell'Università di Trieste e Udine, dell'Arpa (l'Agenzia regionale per l'ambiente) e dell'Azienda sanitaria.

Saranno incrociati i dati già esistenti, quelli relativi all'inquinamento rilevati



Maurizio Ferrara

dalla stessa Arpa dal 2001 al 2004 con tutti i casi di malattia e mortalità legati a problemi cardiovascolari e respiratori.

I risultati dello studio saranno comunicati sistematicamente all'opinione pubblica: aveva assicurato l'assessore Ferrara nella conferenza stampa che aveva tenuto assieme al rettore Domenico Romeo, garantendo anche che il finanziamento verrà reiterato anche nel prossimo anno. Le polemiche sorte tempo fa con il sindaco sulla chiusura del centro alle auto in caso di sfioramento delle centraline, non hanno infatti scoraggiato l'assessore Ferrara, che ha assicurato: «Andrò fino in fondo».

di Claudio Ernè

Dal camino E5 dell'impianto di agglomerazione della Ferriera, è uscita nell'aria di Servola altra diossina. Lo hanno detto in modo incontrovertibile le analisi effettuate dall'Arpa in due giornate poste all'inizio e alla metà di agosto, quando l'impianto era stato già posto sotto sequestro per iniziativa del pm Federico Frezza.

I livelli misurati in queste due date, sono prossimi al doppio dei valori limite fissati nel gennaio scorso dall'Amministrazione regionale. In mancanza di una legge nazionale che disciplini questa materia, la Regione si è rifatta alla normativa europea che entrerà in vigore nel 2012 in tutti gli Stati e che finora è stata adottata soltanto dall'Austria.

Va aggiunto che i vertici del gruppo Lucchini-Severstal, proprietario dell'impianto di Servola, non avevano contestato la scelta regionale. Al contrario si erano detti certi e fiduciosi che le emissioni di diossina del loro impianto di agglomerazione, sarebbero rimaste ben al di sotto dei livelli stabiliti dalla norma.

Invece qualcosa di imponderabile è accaduto perché nelle misurazioni sulla sommità del camino E5 effettuate in aprile e luglio erano già emersi due sfioramenti dei valori limite. In altre

due occasioni invece tutto era risultato regolare.

I valori di diossina misurati dall'Arpa ad agosto riportano il problema della Ferriera sotto i riflettori, sia dal punto di vista sanitario sia da quello giudiziario e politico. Va aggiunto che il pm Federico Frezza già nei giorni scorsi ha fatto notificare un nuovo provvedimento al custode dell'impianto di agglomerazione, il dottor Fabio Cella, dirigente della Provincia. Entro il 13 settembre l'agglomerazione dovrà essere definitivamente spenta e l'al-

toforno dovrà essere alimentato unicamente con rottami di ferro.

Dal 10 agosto l'agglomerazione lavora a ritmi ridotti al 30 per cento delle sue potenzialità. E dal 3 agosto al

10 ha operato al 50 per cento. Nonostante ciò le due analisi effettuate dall'Arpa hanno rivelato valori eccedenti la norma. Il problema di queste due nuovi sfioramenti verrà affrontato oggi stesso dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune di Trieste.

In ogni caso difficilmente quanto l'Arpa ha riscontrato ad agosto potrà essere usato in una eventuale inchiesta penale. Per aver valore probatorio, i prelievi sul camino E5 avrebbero dovuto essere effettuati in regime di contraddittorio, consentendo alla Lucchini Severstal di nominare propri consulenti tecnici.



Lo stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola. (Foto Lasorte)

LA SCHEDA

Che cos'è l'agglomerato della Ferriera?

Che cos'è l'agglomerato prodotto dall'impianto di Servola? Lo spiega in una nota il responsabile di Legambiente Lino Santoro: «Il minerale di ferro è di pezzatura diversa e per un regolare processo dell'altoforno è opportuno che la pezzatura di quanto va immesso (minerale, fondenti e coke) sia tale da favorire il flusso dei gas (aria, ossido di carbonio, etc.) per produrre ghisa. I minerali fini costituiscono quindi un problema, è necessario agglomerarli per avere pezzature opportune. Questo processo di agglomerazione viene fatto con le componenti più fini del coke prodotto dalla cokeria in presenza di aria, ad alta temperatura (800/1.000 gradi) ed è proprio per la presenza di aria e di cloruri che si trovano nel minerale e nelle impurezze del calcare addizionato ed inoltre dell'acqua, che viene aggiunta per omogeneizzare il tutto, che si formano diossini clorurati e policlorodifenili».

Il Circolo italiano studi economici arte e turismo ricorda che già nel 1986 era stato organizzato un concorso di pittura, con soggetto il pesce azzurro. «Oggi con il Sardon day - si legge in una nota - si arriva alle polemiche sui prezzi praticati dagli organizzatori, sarebbe bello dare a Trieste l'opportunità di apprezzare la cucina locale con prezzi più accessibili».

IN BREVE

A Città di Castello
Triestino fermato su un Tir rubato con la targa clonata

Guidava un autocarro Fiat «Magirus» rubato, che aveva la targa clonata e possedeva un contratto di assicurazione falso, una carta di circolazione rubata e un certificato di proprietà che risultava smarrito: l'autista, un triestino di 46 anni (E.P. le sue iniziali) è stato fermato ieri dai carabinieri di Città di Castello per ricettazione e riciclaggio.

Festa di «Rinascita»:
musica, balli e politica

Musica, grigliate e ballo alla festa de «La rinascita» sabato 27 e domenica 28 agosto e poi il 3 e il 4 settembre alla Casa del popolo di borgo San Sergio (via Peco 14) a partire dalle 18. Domani alle 18 un incontro con Giacomo Scotti, domenica 28 alle 18.30 Jacopo Venier responsabile Pdci parlerà di «Le primarie di Prodi e i comunisti, per una sinistra unitaria».

Ferone: «Assurdi i rincari,
più attenzione politica»

«Il Partito pensionati - dichiara il consigliere regionale Luigi Ferone - ritiene assurda la politica dei rincari, che a partire dal mese di settembre, renderà la vita ancora più difficile a tanti cittadini. Il partito è da sempre al fianco dei cittadini, soprattutto agli anziani, ai disoccupati e alle famiglie monoreddito e chiede per loro maggior attenzione politica».

Ciseat: «Cucina locale
a prezzi più accessibili»

Il Circolo italiano studi economici arte e turismo ricorda che già nel 1986 era stato organizzato un concorso di pittura, con soggetto il pesce azzurro. «Oggi con il Sardon day - si legge in una nota - si arriva alle polemiche sui prezzi praticati dagli organizzatori, sarebbe bello dare a Trieste l'opportunità di apprezzare la cucina locale con prezzi più accessibili».

Il comandante Abbate minimizza il raid: «Solo qualche contravvenzione in più»

A Barcola c'è il sole e piovono multe

Bagnanti in rivolta: «Sabato bloccheremo con un sit-in il traffico»



Un bagnante intento a recuperare la multa dal tergicristalli dell'automobile. (Foto Sterle)

I sindacati contestano il nuovo regolamento. Il sindaco: «Nessun blitz in giunta»

Vigili pronti allo sciopero

«Ma quale blitz, quando ci sono le riunioni di giunta mi sembra di essere in una specie di paradiso terrestre». Il sindaco Roberto Dipiazza smentisce di aver forzato la mano degli assessori in merito all'approvazione del regolamento della polizia municipale.

«Qui si polemizza su ogni cosa. Ma vi rendete conto che, in pochi secondi, abbiamo licenziato un provvedimento - dice il primo cittadino - che ci permetterà di accelerare il prezioso lavoro dei vigili? Mancando il regolamento bisognava ogni volta mettere tutti attorno a un tavolo». Sull'assenza in giunta, al momento del voto, di quattro assessori il sindaco Dipiazza dichiara: «Il lavoro della giunta parte non appena c'è il numero legale (almeno 6 assessori), non ho violato la legge».

Intanto oggi sarà la giornata decisiva per la vertenza che vede i vigili urbani in conflitto con il Comune. Il corpo della polizia municipale ha organizzato un'assemblea, indetta da tutte le organizzazioni sindacali per discutere il nuovo testo. Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Sipaol e Csa per quest'appuntamento hanno scelto il palazzo del Municipio, ed è molto probabile che una delegazione di rappresentanti dei vigili chiederà di essere ricevuta da sindaco e assessori.

Ieri, parlando anche a nome dei colleghi di tutte le altre sigle, il segretario provinciale della Cisl per la funzione pubblica, Roberto Salandra, ha smentito qualsiasi ipotesi di accomodamento: «Siamo tutti per la linea dura - ha affermato - perché le modifiche al testo originale, che qualcuno ha

tentato di far passare come un adeguamento alle nostre istanze, in realtà sono solo fumo negli occhi. Il problema fondamentale, com'è noto a tutti - ha aggiunto Salandra - è quello che riguarda gli orari».

«A quanto ci risulta, anche le modifiche apportate al testo non indicano con chiarezza quali sono i limiti che il Comando deve rispettare nel richiamare gli agenti in servizio - ha sottolineato - perciò non possiamo accettare una proposta di questo genere».

Marino Sossi, segretario provinciale della Cgil per la funzione pubblica, minaccia lo sciopero: «La categoria è pronta a far valere le proprie ragioni - ha dichiarato - anche se si dovesse arrivare all'astensione dal lavoro. Il tema è troppo importante per lasciarne la definizione a una sola delle parti in causa».

Torna il sole sulla Riviera e piovono le multe. Sul lungomare di Barcola ieri sono apparsi una quantità industriale di tagliandini verdi sotto i tergicristalli delle auto e tra le manopole di moto e motorini. Qualcuno sostiene di averne contati almeno 300. Un numero record di multe che ha provocato quasi una rivolta dei bagnanti. Diversi hanno strappato in mille pezzi il foglietto con l'infrazione di sosta vietata. Sul posto sono nati dei comitati spontanei dei patiti dell'abbronzatura contro «multa selvaggia». «Sabato faremo un sit-in di protesta e bloccheremo il traffico» hanno annunciato improvvisati capipopolo contro l'imprevisto raid delle contravvenzioni sotto il sole d'agosto.

Ma cosa è successo veramente a Barcola? Il comandante dei vigili urbani cade dalle nuvole, quelle che ieri fortunatamente non c'erano. «Non so nulla - dice Sergio Abbate - Non mi hanno segnalato nulla di anomalo rispetto all'intera stagione». La cosa certa che è dal comando non è stato diramato alcun ordine particolare. «Non c'è in atto nessuno disposizione particolare rispetto a quella in vigore dall'inizio dell'estate. Il servizio di vigilanza si è svolto come tutti i giorni».

E allora? «Forse vista la giornata di beltempo - azzarda Abbate - potrebbe essere che la situazione fosse più caotica del solito e sia scattata qualche multa in più rispetto al normale. Tutto qua». Nessun motivo per parlare di «tolleranza zero».

«Non fa parte della nostra cultura» assicura l'assessore comunale alla Vigilanza Fulvio Sluga. Neppure a lui risulta che ieri sia successo nulla di strano sulla Riviera di Barcola. «I vigili sono lì dal primo giugno» dice l'assessore. Niente di programmato, insomma. «Forse ieri - pronostica Sluga - c'è stato qualche problema in più al bivio di Miramare per il passaggio dei pullman in visita al Castello. Ma i cittadini dovrebbero imparare ad essere un po' più disciplinati».

24 MESI A INTERESSI ZERO SU TUTTO

OFFERTA DEL GIORNO

CON CARTA EURONICS

DIVX

AKAI
LETTORE DVD
CON DIVX
Mod. DV PX 7580
Riproduce standard
(Audio/Video):
Divx, MP3,
CD/CD-R/RW, JPG

44.90€

In collaborazione con

Agos

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15

La pista: si sospetta che sia lo stesso già entrato in azione in due supermercati negli ultimi mesi. Ora si studiano i filmati

Il bandito del casco rapina una banca

Colpo alla Banca di Roma di piazza Goldoni. Armato di pistola, fugge con 10mila euro

I PRECEDENTI

L'ultimo assalto alla Despar in viale D'Annunzio



Il supermercato rapinato in viale D'Annunzio.

Si moltiplicano a Trieste gli episodi di criminalità, ed in particolare quelli in cui vengono utilizzate armi da fuoco. Sparatorie, ma anche rapine a mano armata ai danni di banche ed esercizi commerciali. È proprio la dinamica dell'assalto di ieri, pistola alla mano, dell'agenzia della Banca di Roma di piazza Goldoni, ha fatto pensare alle rapine delle scorse settimane ai danni di due supermercati cittadini, messe a segno da un malvivente solitario. Identico il metodo utilizzato, simile la descrizione del rapinatore, qualche analogia nel modo di parlare e nel tipo di accento. Troppo poco, per gli investigatori, per trarre la conclusione che si tratti della stessa persona, ma al momento non si esclude alcuna ipotesi.

L'ultimo assalto a mano armata lo scorso 11 agosto. Un uomo corpulento con addosso una camicia chiara e pantaloni scuri, e con il volto celato da un casco integrale, ha puntato una pistola contro una cassiera del supermercato Despar di viale D'Annunzio. E poi riuscito a fuggire in sella ad uno scooter con un bottono

di 2.400 euro. Quasi identico il colpo messo a segno nel supermercato Dimeglio in via Campanelle il 24 giugno. Anche quella volta c'era in testa, un uomo robusto aveva puntato una pistola contro una cassiera e, intascati quasi 800 euro, si era dileguato con uno scooter. Gli investigatori della Squadra mobile non escludono che l'autore del colpo in banca di ieri possa essere fuggito in sella ad un ciclomotore, ma su questo particolare non vi sarebbe alcuna testimonianza.

Per ora le ipotesi investigative sono ancora tutte aperte. La polizia ritiene che si tratti di qualcuno che vive a Trieste, o comunque non lontano, e che proprio in città abbia un rifugio dove sparire subito dopo i colpi. Le immagini girate dalle telecamere del supermercato in viale D'Annunzio e quelle filmate nella banca verranno messe a confronto per accertare se si tratti o meno dello stesso individuo.

La banca di piazza Goldoni, come numerose agenzie cittadine di piccole dimensioni, era priva di metal detector.

Rapinata in pieno giorno una banca in piazza Goldoni. Autore del colpo, che ha fruttato 10mila euro, un rapinatore solitario armato di pistola. Per caratteristiche fisiche e tecnica è quasi certamente lo stesso malvivente che ha già colpito recentemente in almeno altre due occasioni in supermercati.

Erano da poco passate le 10 all'interno della Banca di Roma, in piazza Goldoni 1. All'interno c'erano quattro impiegati e un cliente. All'improvviso è entrato un uomo corpulento, con addosso un casco da moto bianco integrale e grandi occhiali scuri. Poi ha estratto una pistola che ha puntato contro il cassiere. «Mettili i soldi in questa borsa e fai presto» gli ha intimato il rapinatore.

«Quando lo abbiamo visto entrare - hanno raccontato i dipendenti della filiale alla polizia - non ci abbiamo fatto caso. In estate ci sono molte persone che sbrighano le loro commissioni in scooter senza togliersi il casco. Quando però ha tirato fuori la pistola - hanno aggiunto - allora abbiamo capito che si trattava di una rapina».

Il cassiere, un triestino di



Agenti davanti alla banca rapinata in piazza Goldoni. (Foto Sterle)

53 anni, ha infilato il denaro prelevato da un cassetto nella borsa di tela che il malvivente gli aveva consegnato. «Erano circa 10mila euro - ha spiegato il cassiere alla polizia - non teniamo mai tanto contante in agenzia».

Afferrata la borsa, il rapinatore è fuggito. Nessuno dei presenti ha visto la direzione che ha preso né se per

la fuga si è servito di un mezzo di trasporto. Gli impiegati della banca hanno avvisato la Questura. In pochi minuti sul posto sono intervenuti gli agenti della volante, gli investigatori della squadra mobile e la polizia scientifica. Il rapinatore indossava una camicia bianca e pantaloni scuri. In base alle testimonianze, parlava con accento locale, ma qual-

cuno ha raccontato di aver udito una lieve cadenza meridionale.

All'esterno della piccola banca negozianti e passanti non si sono accorti di nulla. Nonostante in quel momento fossero centinaia le persone di passaggio in piazza Goldoni. Scattato l'allarme, dalla Questura è partita la caccia all'uomo. La descrizione del rapinatore è stata



Le prime testimonianze dei dipendenti della filiale.

diramata a tutte le pattuglie di polizia e carabinieri. E mentre si setacciava il centro, sulle principali vie d'uscita dalla città sono stati istituiti numerosi posti di blocco. Finora del rapinatore nessuna traccia.

La sequenza della rapina è stata immortalata dalle telecamere a circuito chiuso della banca. Le immagini ora sono al vaglio degli investigatori della mobile. L'uomo inoltre potrebbe essere stato filmato mentre entrava e usciva dall'agenzia dalle telecamere collegate alla sala operativa della Polizia municipale, una delle quali puntata proprio tra piazza Goldoni e corso Saba. La filiale della Banca di Roma di piazza Goldoni è stata inaugurata il 1 luglio scorso.

a.re.



L'edificio in via Fabio Severo.

Uno spericolato topo d'appartamento mette a segno due incursioni in via Fabio Severo

Ladro acrobata: furto al sesto piano

In pieno giorno si è arrampicato sulla grondaia esterna dell'edificio

Un topo d'appartamento con un debole per le imprese spericolate è all'opera in centro da qualche giorno. Due i colpi accertati messi a segno finora, ma la polizia non esclude che possano essere di più, dal momento che molti triestini si trovano ancora in vacanza fuori città.

Il primo tentato furto è stato scoperto in una mansarda di via San Francesco 48. Ad accorgersene ieri i proprietari, sebbene l'appartamento fosse sfitto da giugno. Erano andati a dare un'occhiata per fare un inventario degli interventi urgenti prima di affittare nuovamente la mansarda, ma una volta entrati hanno trovato la brutta sorpresa. L'acrobata,

probabilmente una sola persona secondo la polizia, si è introdotto nell'appartamento dal tetto dell'edificio, spaccando un grande finestrone del bagno. Da qui ha rovistato dappertutto senza usare particolari delicatezze. Mobili e i pochi suppellettili sono stati rovesciati, i cassetti svuotati e scaraventati a terra, ovunque regnava il caos, ma i proprietari sono certi che il ladro se ne sia andato a mani vuote. In quella mansarda non c'era niente da rubare.

La polizia intervenuta sul posto ha potuto accertare che il temerario ladro per entrare nella mansarda ha percorso a piedi buona parte del tetto del palazzo a cinque piani. A confermarlo, un

vero e proprio sentiero di tegole rimosse.

Rimasto a bocca asciutta dopo aver rischiato l'osso del collo, l'acrobata si è quindi spostato in via Fabio Severo 31, dove, in pieno giorno, si è arrampicato sulla grondaia esterna del palazzo fino al sesto piano. Un'impresa degna dell'uomo ragno, dal momento che è stata percorsa in verticale una distanza di almeno 25 metri. Arrivato al sesto piano, il ladro si è infilato in un terrazzo, e da qui nell'appartamento di una coppia di malcapitati triestini, appena usciti per fare delle compere. Qui il malvivente ha fatto incetta di oggetti d'oro, collane, bracciali, anelli, per un valore di diverse migliaia di euro. Il ladro si è quindi

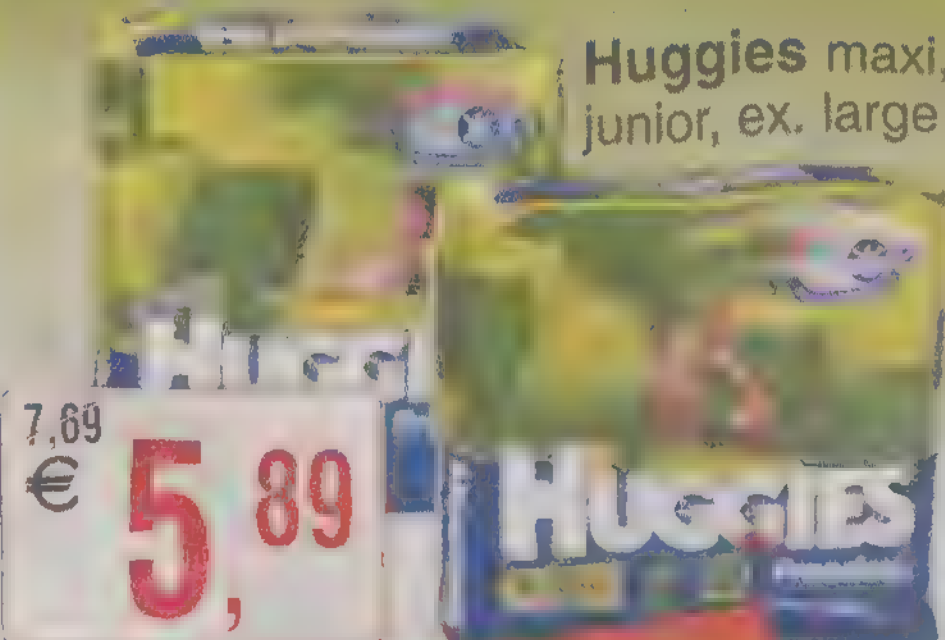
dileguato, servendosi con tutta probabilità della medesima grondaia, dal momento che la porta d'entrata è stata trovata chiusa a chiave.

Nonostante le peripezie circensi e sebbene il furto sia avvenuto tra le 10 e le 12 del mattino, nessuno si è accorto di nulla. Su entrambi gli episodi indaga la Questura. E se le acrobazie del ladro possono far sorridere in una città come Trieste, sono quasi all'ordine del giorno nelle città del sud, dove non sono rari gli «infortuni sul lavoro»: topi d'appartamento precipitati, spesso fatalmente, da tetti e grondaie. Proprio per la tecnica utilizzata nei furti, la polizia è propensa ad attribuire i colpi a professionisti in trasferta estiva.

GOCCEBOLLE

BOSCO

TRIESTE
VIA CORONEO 38



Huggies maxi,
junior, ex. large



Regina
cartacamomilla
igienica 6 rotoli, 4 veli

Pantene
shampoo assortiti
250 ml
(€7,96 al litro)

2,35
€ 1,99

Dixan
18 mis. 1,96 kili
(€2,04 al kilo)



**SUPER
RISPARMIO**
DAL 25 AGOSTO
AL 6 SETTEMBRE

La profumeria ti premia
per i tuoi acquisti in profumeria

subito bellissimi omaggi

Il primo cittadino della città lagunare «chiama» Trieste per una collaborazione

Polo nautico, Venezia è un'alleata

Cacciari: «Pronto a un progetto comune». Dipiazza: «Si può fare»

LA POLEMICA

Damiani: «La lista del sindaco? Clone di Forza Italia»



Roberto Damiani

«Ci sono voluti mesi, ma alla fine si sono decisi: il centrodestra presenterà a Trieste una lista civetta. Perché questo sarà la lista Dipiazza. Certo non sarà una lista civica». Lo dichiara l'onorevole Roberto Damiani a seguito dell'annuncio che alle comunali 2006 concorrerà la Lista Dipiazza.

«Il senatore Giulio Camber l'ha detto pubblicamente ad aprile che Dipiazza è "l'espressione di un partito", e ora quel partito, Forza Italia, permette al proprio sindaco di fare una lista personale. Nessuna meraviglia dunque che il via libera venga proprio dal senatore Camber, coordinatore provinciale di Forza Italia e padrino politico di Dipiazza». Commenta Damiani: «È chiaro che si tratta di un tentativo per arginare i voti in libera uscita da Fi. Lo sanno bene che il 2006 sarà l'anno del tracollo per il partito di Berlusconi, e così provano a limitare i danni col trucco della lista civetta. Ma temo che i conti non torneranno in casa di Forza Italia. Dato che Dipiazza non può rappresentare un'attrattiva per l'elettorato di centrosinistra, il risultato sarà la spartizione dei voti tra Forza Italia e la lista del sindaco. A tutti gli effetti, la Lista Dipiazza sarà un clone di Fi sotto falso nome. E nemmeno l'unico. Alla lista per Trieste, infatti, ormai si addice la definizione datane da Gambassini: colonia degli azzurri».

di Fabio Dorigo

Trieste e Venezia cancellano dal vocabolario le parole «lotta», «competizione» e «concorrenza» e firmano un'alleanza per il rilancio dell'Alto Adriatico. E lo fanno nonostante le amministrazioni comunali attuali non siano proprio dello stesso colore. Il punto di partenza dell'alleanza «bipolare» è proprio il polo nautico adriatico e i relativi finanziamenti europei.

È il sindaco filosofo veneziano, Massimo Cacciari, a capo di una giunta di centro-sinistra, a dettare l'intesa. «Ho letto con stupore - replica in una nota Cacciari - in un articolo pubblicato sul Piccolo di Trieste, di una lotta che sarebbe in corso tra Venezia e Trieste per veder assegnare uno dei poli nautici previsti dall'Unione Europea per l'Italia. L'idea di scatenare non solo una

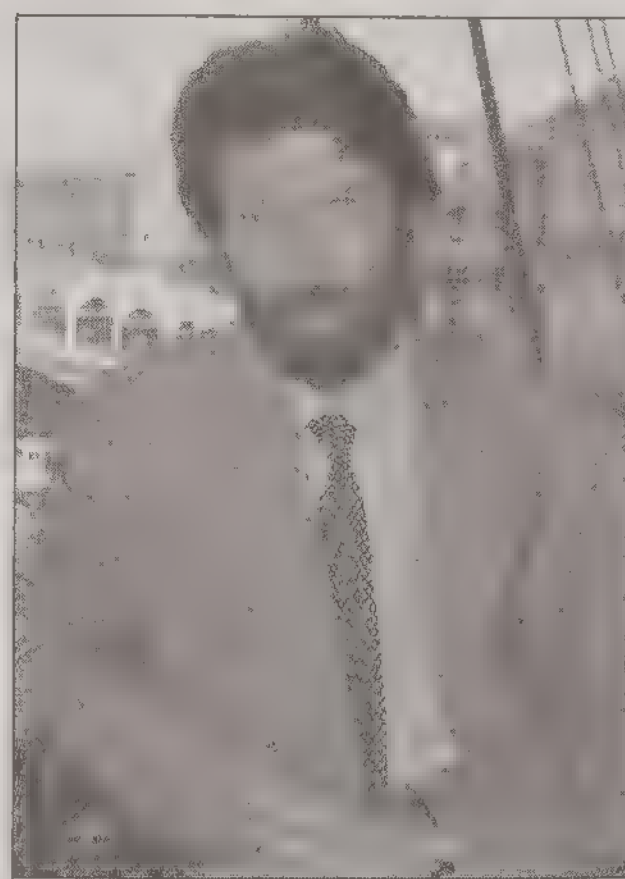
lotta, ma anche la minima competizione tra le nostre due città per disporre di questi finanziamenti è assolutamente estranea a ogni mia più remota intenzione».

Parole che il sindaco di centrodestra Trieste, Roberto Dipiazza, non solo sottoscrive nella sua filosofia del

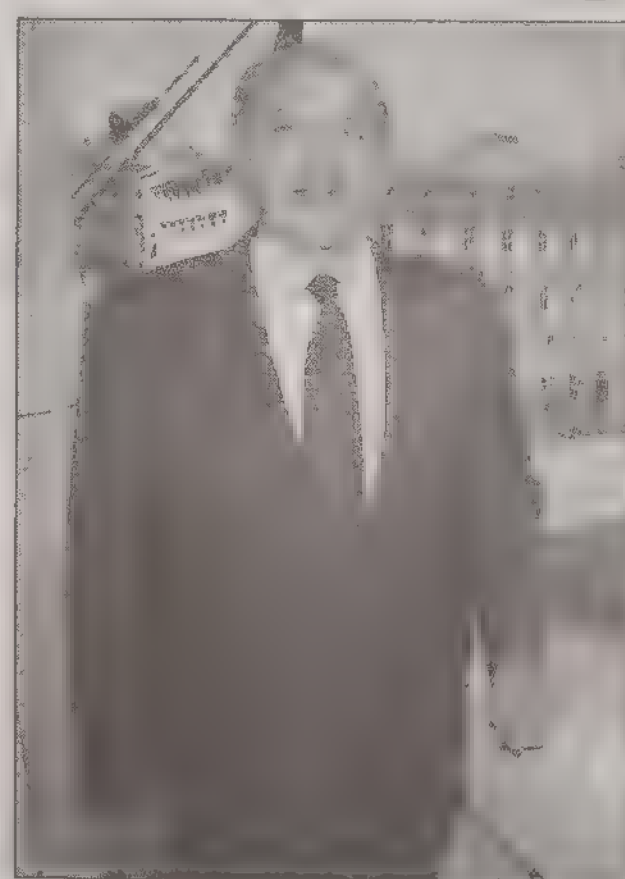
«fare sistema» ma rilancia oltre i confini nazionali: «Una collaborazione necessaria oltre che auspicabile e la vedrei estesa anche ai porti croati, come Fiume, oltre naturalmente a Venezia e Trieste».

Massimo Cacciari, del resto, toglie ogni imbarazzo al

primo cittadino di Trieste tirando in ballo anche il ruolo svolto dall'ex presidente dell'Autorità portuale di Venezia, il triestino Claudio Bonicioli, possibile avversario di Dipiazza alle elezioni del 2006. «Fin dal mio primo mandato, e in questo trovando il pieno accordo con l'allora presidente dell'Autorità portuale, Claudio Bonicioli - aggiunge il sindaco di Venezia - ho sempre sostenuto che sarebbe stato, ed è, suicida per lo sviluppo delle attività portuali di tutto l'Alto Adriatico lo spezzatino di competenze, di responsabilità, di funzioni, e che sarebbe stato, e sarebbe, ormai doveroso puntare alla più alta integrazione sia nella infrastrutturazione dei nostri porti sia nella loro commercializzazione. Questa è l'unica strategia che ci permetta di affrontare efficacemente la sfida che prima o poi ci investirà impetuosamente,



Massimo Cacciari, sindaco di Venezia.



Il suo collega triestino Roberto Dipiazza.

dei porti croati, e non solo, dell'altra sponda». Il sindaco di Venezia lancia una proposta: «Sono pronto ad avviare immediatamente con le autorità di Trieste il confronto per giungere a definire un progetto comune per il polo nautico adriatico e, più in generale, per lo sviluppo integrato delle nostre attività, nello spirito di un accordo sempre più stretto tra Veneto e Friuli Venezia Giulia».

Meno competizione è più collaborazione tra le città è anche il verbo di Dipiazza. «Del resto - spiega il sindaco - Trieste ha già concluso, proprio grazie alla nostra amministrazione, un'operazione estremamente interessante con la fusione delle due multiutility Aegae e Aps Padova. I recenti incontri tra il presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan, e il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo

Illy, confermano inoltre che ci si sta muovendo lungo questa strada». E quindi? «Nei prossimi anni - conclude Dipiazza - il mare Adriatico è destinato a diventare un polo di attrazione come lo è stato a suo tempo il Tirreno. Un nuovo corridoio, penso all'autostrada del mare, piuttosto che ai flussi turistici si svilupperà in maniera consistente sul nostro mare». E finito, insomma, il tempo dei campanilismi.

Il progetto di portare in città una gara d'alto livello per auto d'epoca non trova accordo tra Comune e club promotore

Non si farà il Gp «Porto Vecchio» e nasce un caso

I VIP INVITATI

Era atteso il principino dei Savoia

Con la mancata organizzazione del primo gran premio «Porto Vecchio di Trieste» non sfumano solo i «fiori di quattrini» ventilati da Vittorio Klun, ma anche le «comparse» dei vip. Alcuni perfino blasonati. È il caso di Vittorio Emanuele Filiberto di Savoia che, avendo già partecipato alla prestigiosa «Mille Miglia» con una Bugatti T35 del '26, può dirsi avvezzo alle corse automobilistiche. Il principe, assicura Klun, avrebbe volentieri percorso le Rive con una «vecchia signora». Lo stesso può dirsi del conte Gianni Marzotto, classe '28, due volte vincitore della «Mille Miglia». Il nobile figurava infatti tra i partecipanti del «Porto Vecchio di Trieste», assieme ad altre special guest, tra cui Maria Teresa De Filippis, la prima donna nella storia della Formula 1 a indossare i guanti e per-



Vittorio Emanuele Filiberto

correre le curve dei circuiti. La De Filippis, che oggi ha ben 79 anni, prese parte a cinque Gp. *Dulcis in fundo*, tra gli ospiti, perfino Norman John Surtees, glorioso vincitore di sei Gran premi e campione del mondo nel 1964.

ti. ca.

di Tiziana Carpinelli

Poteva essere un piccolo «Gran premio di Montecarlo». Anziché svolgersi nella patinata Costa Azzurra, si sarebbe sviluppato davanti al suggestivo Golfo di Trieste e invece di far sfilare le nuove, fiammanti, vetture della Formula 1, avrebbe richiamato 35 leggendarie auto d'epoca. Del valore complessivo di 20 miliardi di vecchie lire.

Poteva, dicevamo, e in questo caso l'imperfetto è d'obbligo, perché il progetto del primo gran premio «Porto Vecchio di Trieste» - che si sarebbe inaugurato sulle Rive sabato 10 e domenica 11 settembre - è miseramente finito in panne. Salvo fuori programma dell'ultimo minuto, infatti, la competizione d'altri tempi, lanciata dal «Club dei venti all'ora» (uno dei più antichi circoli automobilistici d'Italia, già promotore della «Trieste-Opicina») non si terrà. Colpe dei cantieri che ormai da mesi ammorzano il centro? Anche ma non solo. Sembra infatti che all'origine del man-

cato avvenimento ci sia un quiproquo tra organizzatori e amministratori.

«Chi ci governa ha peccato in lungimiranza ed educazione: mi riferisco all'assessore Sluga che, dopo aver dato forfait a un appuntamento fissato, ha opposto motivazioni pretestuose per silurare il Gran premio». Non risparmia critiche, Vittorio Klun, presidente del club in questione. Anche perché, a suo dire, avrebbe atteso per ben quattro mesi la risposta del responsabile comunale al Coordinamento eventi, cui spetta ufficialmente il conferimento del via libera. «Alcune scelte politiche - prosegue - m'appaiono prive di senso: sospetto che i governanti puntino a ottenere il consenso di chi lascia in giro latine di birra e sporca la città, piuttosto che accogliere le istanze di appassionati cultori di sport e storia. Per carità - prosegue - il Sardon day sarà anche una festa che riscuote il favore dei cittadini, ma siamo realisti: che tipo di turismo muove? Al massimo arriva gente da

Staranzano... Questo evento, invece, avrebbe potuto portare fior di quattrini a Trieste, visto che tra i partecipanti figuravano grossi imprenditori come Beretta, dell'omonima industria d'armi».

Il presidente rivela che, a una passata edizione della «Trieste-Opicina», era stato invitato un noto produttore veneto di mobili, il quale, dopo aver trovato alloggio presso Porto San Rocco, sedotto dall'incantevole panorama, aveva comprato due appartamenti e un posto barca da 24 metri. Con un bell'investimento per la città. «Il flop - spiega Klun - c'ha fatto fare una figuraccia».

Eppure, sentendo la controparte, le cose appaiono decisamente sotto un'altra luce. Infatti, a esser ritenuto responsabile del mancato svolgimento della kermesse, Sluga non ci sta proprio: «Abbiamo fatto due riunioni con questo club - esordisce - e non s'è trovato un accordo. Cosa possiamo fare se in quella data c'è già la Nations cup? Avevamo proposto di accorciare il percorso



Automobili d'epoca alla Trieste-Opicina edizione 2001.

o cambiare data: stiamo ancora attendendo risposta. E non è vero che abbiamo dato buca agli appuntamenti». A tutti gli effetti, la manifestazione non risulta, quindi, in cartellone. «E - conclude - allo stato attuale delle cose, non vedo proprio come sia possibile inaugurare il 10 settembre, visto che se la inserissero in programma, verremmo senz'altro tacciati di incapacità organizzativa. Non credo sia il massimo, per i triestini, far la spola tra due location così diverse».

Divergenza d'opinioni, a quanto pare, ma dove si sarebbe snodato il circuito? La partenza era prevista nella stazione Marittima. Da lì, a tutta birra verso piazza Venezia per arrivare al Molo IV ed entrare in Porto Vecchio, dove si sarebbe allestito un percorso di 2,8 chilometri. Da percorrere per 20 giri. Vetture costruite tra il 1920 e il 1960 si sarebbero contese il titolo. «Dopo aver perfino ricevuto l'invito di portare la manifestazione oltre confine - conclude Klun - abbiamo deciso di accettare la proposta dell'Autogerma, la ditta importatrice del marchio Volkswagen, che ci ha chiesto di portare a Siena la corsa. E noi andremo lì dove siamo veramente apprezzati».

VERSO LE COMUNALI 2006 Galetto, Fedriga e Seganti i candidati a sindaco

Primarie in famiglia per il Carroccio

L'assessore provinciale alla Cultura: «Non ci penso neanche»

di Pietro Comelli

Le «primarie» non sono un'esclusiva del centrosinistra. Anche il Carroccio è pronto a scegliere il proprio candidato sindaco - se la Lega deciderà di non appoggiare Roberto Dipiazza - fra una rosa di tre nomi. «Il direttivo ufficializza i contendenti a sindaco: Guido Galetto, Massimo Fedriga e Federica Seganti» si legge in un comunicato.

La griglia dei nomi - non tutti propensi a fare un torto a Dipiazza e agli alleati - non è in ordine alfabetico, di età e nemmeno secondo una gerarchia interna al partito. La parola «contendenti», però, non lascia spazio alle interpretazioni: sarà la base leghista a scegliere. Ecco le «primarie», dunque, in salsa padana. «A meno che non si riesca a raggiungere un accordo con Forza Italia, An e Udc» e soprattutto i nomi spesi dal direttivo della Lega accettano di correre per la poltrona di primo cittadino.

L'ex assessore regionale Seganti, ad esempio, si trova in vacanza all'estero. Nella giornata di ieri non è stato possibile rintracciarla. Per la Seganti, attuale commissario del Covic, organismo del ministero del lavoro, si tratterebbe della terza candidatura a sindaco. L'ultimo risultato conseguito alle elezioni comunali dal sim-



Massimo Fedriga



Federica Seganti



Guido Galetto

bolo con Alberto da Giussano (1.199 voti pari al 1,41%) non è proprio dei più incoraggianti.

Nell'attesa di una risposta della Seganti, arriva quella di Galetto, assessore provinciale alla Cultura, propenso a rimanere all'interno della Casa delle libertà e a appoggiare Dipiazza. «È un buon sindaco, specie negli ultimi due anni. Non credo che nessuna delle due parti - dice - lavorerà per andare al voto divisi. Candidarmi alla carica di sindaco? Il partito non me l'ha chiesto ufficialmente, ma in ogni caso non ci penso neanche». E aggiunge, dando un giudizio alle «primarie» lanciate dalla lega triestina: «È una manovra legittima, di tattica politica. Ma personalmente non dimentico

che con il centrodestra, almeno in Provincia, ci sono rapporti di lealtà, correttezza e buongoverno».

In poche parole per Galetto è inutile rompere e le «primarie» casalinghe, per un partito che dovrà prima di tutto andare alla conta elettorale, sanno un po' di ridicolo. Ma allora qual è il problema? «I punti che non ci permettono di chiudere un accordo definitivo con la Cdl - spiega Fedriga - rimangono sicurezza e immigrazione che, secondo noi, devono essere affrontati in modo più determinato». Nel mirino il commercio cinese, il lavoro sommerso e la presenza di immigrati clandestini. La Lega insiste nella sua battaglia «anti-irregolari», proponendo misure contro l'accattoneggiamento: «Si parla di

turismo e poi si permette che extracomunitari - dice il segretario provinciale della Lega - continuino a mendicare negli angoli delle strade. Per questo siamo ancora refrattari a stringere un accordo con la Cdl e aspettiamo i prossimi incontri per capire la volontà degli altri partiti del sindaco».

Nell'attesa di sedersi attorno a un tavolo - assieme a Dipiazza e i rappresentanti di Fi, An e Udc - il Carroccio mette le mani avanti perché non vuole farsi trovare impreparato. In caso di una rottura - promossa o subita - dovrebbe trovare un candidato. Meglio le «primarie», insomma, aspettando di ottenere delle garanzie. Politiche e, come ripetono negli ambienti del centrodestra, anche di visibilità...

...ecco le prime stelle della nuova stagione!

IL PICCOLO TEATRO DI MILANO PRESENTA
TEMPORALE
DI AUGUST STRINDBERG. REGIA DI GIORGIO STREHLER
CON FRANCO GRAZZIOSI, GIULIA LAZZARINI
POLITEAMA ROSSETTI, OTTOBRE 2005

IL TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
IN COPRODUZIONE CON PROMOMUSIC PRESENTA
Es Iz AMERIKE!
UN DIVERTENTE PERCORSO NEL MONDO DEL MUSICAL CON MONI OVADIA E LA STAGE ORCHESTRA
POLITEAMA ROSSETTI, NOVEMBRE 2005

DAVID ZARD PRESENTA IL PIÙ GRANDE SUCCESSO ITALIANO ALL'ESTERO
L'UOMO DEI MILLE VOLTI
UN VIAGGIO NELLA STORIA DEL CINEMA IDEATO DA ARTURO BRACCHETTI E SERGE DENONCOURT
CON ARTURO BRACCHETTI
POLITEAMA ROSSETTI, NOVEMBRE 2005

IL TEATRO DELL'ARCHIVOLTO PRESENTA
GRAZIE
DI DANIEL PENNAC. REGIA DI GIORGIO GALLIONE
CON CLAUDIO BISIO
POLITEAMA ROSSETTI, DICEMBRE 2005

IL TEATRO DI ROMA PRESENTA
DIARIO PRIVATO
DAL ROMANZO DI PAUL LÉAUTAUD, REGIA DI LUCA RONCONI
CON GIORGIO ALBERTI VIZI, ANNA PROCLIMER
POLITEAMA ROSSETTI, GENNAIO 2006

LA COMPAGNIA DELLA RANCIA PRESENTA
TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE
(THE SOUND OF MUSIC)
IL MUSICAL DI RICHARD RODGERS & OSCAR HAMMERSTEIN II. REGIA DI SAVERIO MARCONI
POLITEAMA ROSSETTI, FEBBRAIO 2006

LA COMPAGNIA DELLA RANCIA PRESENTA
THE PRODUCERS
L'ESILARANTE MUSICAL DI MEL BROOKS DAL FILM "PER FAVORE, NON TOCCATE LE VECCHETTE"
REGIA DI SAVERIO MARCONI, CON ENZO IACCHI TTI, GIANLUCA GUIDI
POLITEAMA ROSSETTI, MAGGIO 2006

ilRossetti
il cartellone completo
sarà disponibile
ai primi di settembre
il Teatro
con le stelle

DITELO AL PICCOLO Numerosissimi messaggi sui punti della città abbandonati al degrado e da ripulire

Gli sms: «Troppe zone sporche»

Tra le aree segnalate anche via San Francesco e piazza Libertà



Condizioni di sporcizia in diversi rioni della città. È questo il quadro che emerge dai primi sms giunti a «Ditelo al Piccolo» sul tema della città da pulire. Il problema è esteso anche all'Altipiano, viste le segnalazioni relative alla frazione di Santa Croce. Questi i primi messaggi arrivati ieri in redazione.

Via S. Francesco tratta via Palestrina, Galleria Fenice è spesso dimenticata dagli operatori ecologici. *Roby*

Santa Croce: da ripulire e aprire ai bambini il giardino ex ricreatorio e i piazzali sopra e sotto il campo calcio, gli unici posti per giocare. Ora cantiere di metanizzazione. *Daniela*

Si parla d'Europa ma via Bergamasco e Rigutti sono a livello di terzo mondo, e pensare che quella zona di verde permetterebbe di raggiungere a piedi la città a molti cittadini dando un grosso colpo all'inquinamento, a meno che sotto non ci siano altri interessi. Si faccia subito qualcosa! *Stefano*

Non dobbiamo stupirci se la città è sporca, ma stupirci nel vedere qualcuno pulirla. *Leonardo*

Via Molino a vento. *Alex*

Sulle Rive ci sono rifiuti ovunque. Sul mare si vedono galleggianti cose di ogni tipo, dove sono finite quelle chiatte che pulivano? Da quando è stato privatizzato questo servizio, le cose sono peggiorate.

LA MULTIUTILITY

Ogni giorno impegnati per la nettezza urbana 85 operai

Rifiuti nei giardini, l'AcegasAps chiama in causa il Comune

di Tiziana Carpinelli

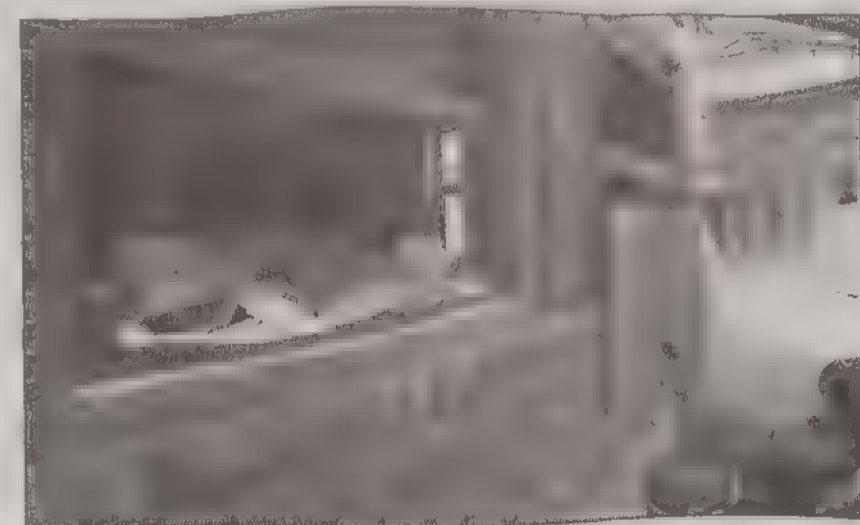
«I giardini sono sporchetti? Il verde pubblico tende al grigio? La cosa non ci tocca. L'AcegasAps è completamente estranea al degrado di aiuole, marciapiedi e fazzoletti d'erba. La tenuta in ordine di questi spazi è (e per il momento resta) competenza del Comune».

Marcello Bille, vicepresidente di AcegasAps, non ammette che l'azienda venga incolpata per situazioni che reputa al di fuori del suo raggio d'azione. E scarica la responsabilità sul Comune, supportato anche dal consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi: «Tutti pensano, erroneamente, che lo stato di abbandono rilevato dagli abitanti ricada su AcegasAps, ma non è così. Se il cittadino protesta perché i lavori di manutenzione del suolo pubblico sono insoddisfacenti, allora deve indirizzare le proprie lagnanze all'amministrazione. L'azienda eroga i servizi di pulizia in base agli standard definiti dal committente, cioè dal Comune».

«Le dichiarazioni di Rossi su un futuro accordo tra municipio e multiutility in merito all'assegnazione dei giardini - prosegue - mi fanno pensare che l'assessore non sappia come stanno le cose; non si tratta di stipulare un'intesa. Semplicemente il Comune commissiona un lavoro e l'AcegasAps propone un compenso che, successivamente, verrà o meno accettato. Trovo - conclude Drossi - che sia troppa leggerezza sulla questione della nettezza urbana».

Intanto, cumuli di rifiuti s'annidano negli angoli delle vie triestine. E quando soffia la bora si sollevano come coriandoli in un turbine di polvere e sporcizia. Gomme da masticare deturpano e in-

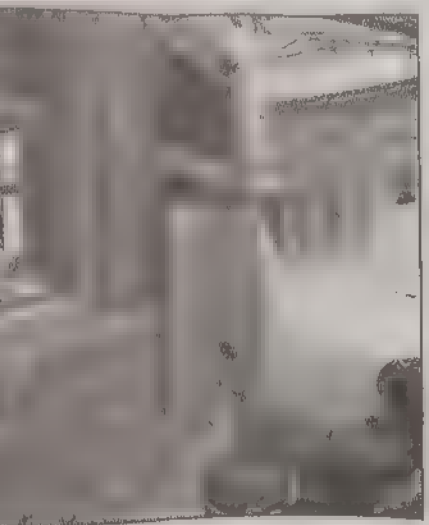
grigiscono il «salotto buono» di piazza dell'Unità, viale XX Settembre e piazza Vittorio Veneto. A Barcola le aiuole degli alberi, causa la mancanza di appositi posacenere da strada, sono stracolme di sigarette spente e pattume d'ogni genere. «Tutta colpa della mancanza di senso civico - spiega il vicepresidente di AcegasAps, Bille - solo in viale Miramare sono presenti 135 raccoglitori di immondizie».



Rifiuti lasciati nell'area ex Stock a Roiano. (Lasorte)

A prescindere dalla poca sensibilità che il triestino può dimostrare nei confronti dell'ambiente, cosa è stato fatto? «Da gennaio abbiamo aumentato la nostra attenzione sul problema delle sigarette abbandonate per strada - replica - perché da quando è entrata in vigore la normativa antifumo, le cose sono davvero peggiorate. Perciò, in centro si sono distribuiti capillarmente pacchetti posacenere da strada. Ma evidentemente non basta e quindi vorrei lanciare un appello ai triestini, affinché abbiano maggior rispetto della propria città». «Per conto nostro - promette Bille - intensificheremo i servizi aggiungendo ulteriori 20 contenitori grigi sul lungomare di Barcola. Tra l'altro,

vorrei informare la cittadinanza che questi raccoglitori costano la bellezza di 300 euro cadauno; sarebbe il caso di sfruttarli di più. In generale - spiega - da tre mesi a questa parte il nostro call center ha registrato una drastica riduzione di rimozioni: almeno il 60 per cento in meno. Segno che i servizi sono migliorati».



Quotidianamente, l'azienda ricorre a 85 uomini, cui vanno aggiunti 12 stagionali, impiegati in autunno per sopperire alla caduta del fogliame. L'AcegasAps s'avvale inoltre di tre ditte, che hanno in appalto le manutenzioni: la «Sealservice», l'«Ital-spurghi» e la cooperativa «Quercia Ambiente». «Team seri - aggiunge Bille -, a Trieste da una decina d'anni». Il vicepresidente ha una risposta anche per i rifiuti abbandonati in via Carbonara: «Effettivamente quella è una zona di nostra competenza, ma se la gente viene di notte e scarica i propri rifiuti fuori dai cancelli cosa possiamo fare? Il malcostume è difficile da sradicare poiché la questione va avanti ormai da anni. Tra l'altro dovrebbero essere gli stessi proprietari dei centri raccolta a mantenere l'ordine».

pozze di fango! Aiuto!

Zone pulite proprio poche, grazie anche all'in-

AUTHORITY

L'Autorità portuale «Sul canale di Ponterosso opera una società privata»

«La pulizia delle Rive è di competenza del Comune, con il quale l'Autorità Portuale ha stipulato un accordo amministrativo qualche anno fa».

A dare delucidazioni sulle responsabilità di pulizia delle Rive, area demaniale abbandonata alla sporcizia e al degrado, è Aldo Cuomo, uno dei vertici dell'Autorità portuale di Trieste, che spiega: «L'Autorità portuale ha competenze nella pulizia delle aree comuni del Porto, dentro i punti franchi. Un tempo l'ente portuale si faceva carico anche della spazzatura di una serie di aree comuni al di fuori di questi punti franchi, ma ora non più. Un paio di anni fa, infatti, è stato stipulato un accordo amministrativo con il Comune, che ha assunto la responsabilità a riguardo: questo perché alcune aree, come ad esempio le Rive, sono spesso interessate da manifestazioni pubbliche e dunque delegando l'opera di pulizia all'amministrazione comunale le cose sono più semplici».

Per quanto riguarda, invece, il canale di Ponterosso, sul cui fondo si trovano rifiuti di ogni ordine e grandezza, Aldo Cuomo precisa: «La gestione di tutto lo specchio acqueo, è stata data in concessione dall'Autorità Portuale a una società privata e dunque anche le pulizie del Canale Ponterosso sono a carico di quest'ultima».

MANDATE I VOSTRI SMS
al numero

3351413313

vilta di certi cittadini ma l'Acegas non funziona proprio. Come la mettiamo con la pulizia periodica

LE CIRCOSCRIZIONI

I presidenti dei parlamentari fotografano la situazione nei quartieri

«Il problema: manca il senso civico»

Discariche abusive, deiezioni canine e cassonetti strapieni

di Elisa Lenarduzzi

Discariche abusive nel Carso, deiezioni canine nei parchi, numerosi esempi di maleducazione e inciviltà. La situazione della sporcizia nelle sette Circoscrizioni cittadine sembra presentare numerosi punti critici, pur senza superare la soglia d'allarme. Interrogati sulle zone degradate delle aree di loro competenza i presidenti delle sette parlamentari tendono a ridimensionare la questione e puntano il dito contro i comportamenti incivili di alcune persone e la mancanza di senso civico dei proprietari di cani.

Uno dei problemi più sentiti dai cittadini, infatti, è proprio la presenza di deiezioni canine nei giardini, molto frequentati soprattutto dai bambini. A confermarlo è Lorenzo Giorgi, presidente della Terza Circoscrizione (Roiano, Grotta, Barcola, Cologna e Scorcio): «Una delle cause principali della sporcizia nelle aree verdi sono i cani: per questo credo che bisogna intervenire in modo deciso con multe e sanzioni, in modo da bloccare quella che ormai è diventata una pessima abitudine. Per quanto riguarda le zone più critiche dell'area di mia competenza, citerò il giardino di Largo Petazzi: ci sono molte cartacce e le aiuole fanno davvero pena».

Lo stesso problema viene segnalato anche da Rocco Lobianco presidente della Quarta Circoscrizione (Città nuova, Cittavecchia, Barriera nuova e San Vito): «In passato uno dei nostri punti critici era piazzale Rosmini, dove, oltre agli atti vandalici, si aggiungeva la maleducazione della gente. Adesso la situazione è abbastanza tranquilla, ma rimane il problema dello sporco legato ai bisognini dei cani. In merito abbiamo anche lanciato la

e.e.

dei tombini e caditoie?

Via Fabio Severo fa schifo!

Le aiuole di Roiano davanti al centro Stock fanno schifo.

Trieste, «Scovazexpo 2005». Se no fussi perché manca el Vesuvio, pareria de star a Napoli. Una urgente netada - ma come digo mi - ghe vol. Magari a palazzo Cheba. *Manlio Vintini*

Santa Croce: dietro la nuova tribuna la vecchia chiesa ha il tetto in eternit amianto che si sta sgretolando.

Santa Croce: di fronte al negozio di moto Argio-las c'è un camion abbandonato.

Scala dei Giganti: Non solo sporca ma anche pericolosa; salendo a destra della galleria vi un gradino rotto con pezzo mancante da decenni. *Roberta Santoro*

Interamente da ripulire il colle di S. Giusto, incominciando dalla Scala dei Giganti (zozzosa) e tagliare più spesso l'erba nel cimitero di S. Anna. *Max*

Xe una vergogna che il Comun non fazi niente per mantener pulita la città soprattutto el castel de S. Giusto e le Rive, meno mal che paghemo le tasse!

Tutta la zona che comprende le vie Donadoni, Matteotti, Piccardi, Gambini, Rossetti, ecc. quindi tutta la zona è sommersa di immondizie di ogni genere oltreché di deiezioni canine! Quando si



Un ombrello in mezzo a un'aiuola in piazza Vico. (Lasorte)

comincia a controllare e multare gli sporcaccioni?

Scala dei Capuccini usata ormai come gabinetto (umano) e spesso ci vomitano pure. Una delizia per chi passa ogni giorno.

Tenere presente l'angolo tra il Viale XX Settembre e la via Rossetti con bottini strabocchianti davanti ad un negozio di alimentari!

Gli «scovazini» con la scopa sono rarissimi e puliscono solo zone d'élite. Facciamo guadagnare il pane agli extracomunitari per ripulire strade e giardini. *Fabrizio*

La nostra dignità ed immagine sono coperte da perenni immondizie. Vergogna!

In via Ginnastica angolo Via Nordio ex Crt latrina a cielo aperto.

Il campo di basket con relativa tribuna in via Paisiello sopra il supermercato Bosco è strapieno d'immondizia, dove sono i giovani che amano il basket? *R.R.*

Si stanno sporcando le zone di via Piccardi e via Petronio.

Mi associo alla protesta della vostra lettrice: S. Giusto è lasciato in totale degrado. In via della Cattedrale, Donata, si fa slalom tra sporcizia ed escrementi sotto il muro del lapidario da un anno c'è un tappeto di foglie marce mai rimosso. La sedia per disabili mai usata e completamente arrugginita. Bella immagine offerta ai turisti. *Maddalena*



Via Carbonara, uno dei problemi di San Giacomo.

proposta di recitare almeno le aree dove giocano i bambini».

Un'altra soluzione è quella presentata dal suo collega della Seconda Circoscrizione Albino Sosic (Altipiano Est): «Alcuni cittadini sono venuti a protestare da me e hanno proposto di seguire l'esempio di New York: sistemare nei giardini tabelle con su scritta l'entità delle sanzioni a cui possono incorrere le persone che non raccolgono i bisognini del proprio cane. È un deterrente che potrebbe funzionare». Per quanto riguarda le zone critiche, Sosic spiega: «Il problema principale è quello delle discariche abusive: ce n'è una a Basovizza, dove si trova di tutto, perfino amianto. Per il resto le proteste sono di piccola entità: la realtà qui è molto meno tragica di quella del centro città».

Più problematica è la si-

rientra nella Quinta Circoscrizione (San Giacomo e Barriera vecchia): «Il problema è legato soprattutto al comportamento incivile delle persone - sostiene il presidente del parlamentino Silvio Pahor - in salita al Fontè c'è addirittura chi butta l'immondizia dalla finestra e per questo ho chiesto di istituire un sistema di videosorveglianza. Adesso vedremo». Un altro punto dolente della circoscrizione è il centro raccolto rifiuti di via Carbonara, che in molti vorrebbero trasferire in una zona più consona: «È giusto dire che la situazione è insostenibile - conferma Pahor - si è addirittura creato un giro di gente che aspetta i rifiuti per poterli riutilizzare. L'ideale sarebbe trasferire la discarica vicino all'inceneritore, nella zona industriale».

A criticare l'inciviltà delle persone è anche Sandro Menia, Presidente della Settima Circoscrizione (Servola, Chiabola, Valmaura, San Sergio): «Quello che manca davvero è l'educazione civica nelle scuole - sostiene - nella mia zona, infatti, non è raro vedere ragazzi imbrattare muri o organizzare festini per poi lasciare tutto per terra. In linea di massima, però, non ci sono problemi cronici: i disagi maggiori si trovano nel parcheggio della Risiera, nelle cosiddette Case dei puffi a Borgo San Sergio e nell'area del campo nomadi».

Particolari problemi non presenta nemmeno la zona compresa nella Sesta Circoscrizione (San Giovanni, Chiadino, Rozzolo), come spiega il presidente Gianluigi Pesarino Bonazza: «La sporcizia del Ferdinando è davvero ignobile, ma per il resto non ci sono lamenti: il servizio di pulizia viene svolto regolarmente, anche se è inevitabile che certe zone, magari più impervie come piazzale Populovich o San Luigi, qualche volta vengono trascurate».



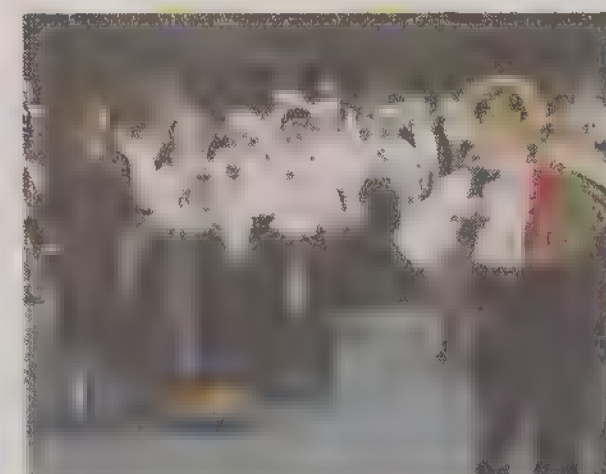
FERNETTI
Passaggio a nord-est.

TEL: +39.40.2199111
FAX: +39.40.2199988
E-MAIL: info@fernetti.it
www.fernetti.it

NOZZE CARSIICHE

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Rito affascinante, di alto spessore culturale e folcloristico Giorni di festa e di emozioni



Per le Nozze Carsiche sia gli sposi sia gli invitati indossano costumi tradizionali. Numerose le fasi rievocative dei matrimoni che si celebravano a fine '800

Un'immagine delle passate edizioni delle Nozze Carsiche g.c.

A d'anni alterni, cioè negli anni dispari, l'ultima settimana di agosto, si celebra nel comune di Monrupino una festa del tutto particolare. Si tratta delle Nozze Carsiche. Il rito prevede che sia gli sposi, sia gli ospiti intervengano alla festa nei costumi tradizionali. All'evento si accompagnano numerose manifestazioni che rievocano le fasi salienti dei matrimoni che si celebravano un tempo, seguendo un preciso cerimoniale. Alla

manifestazione, che dura quattro giorni, partecipa tutta la popolazione del Comune di Monrupino. Tradizione, cultura e prodotti enogastronomici della zona fanno di questa festa uno dei momenti "clou" dell'estate carsolina. La rievocazione delle Nozze Carsiche, che è stata ripresa nel 1968 ad opera della Cooperativa "Carso Nostro- Naš Kras", ha inizio l'ultimo martedì di agosto con l'addobbo floreale delle borgate da cui provengono lo sposo e

la sposa. Ogni sera si balla e ci si incontra nelle "osmize" della zona per seguire le varie fasi dei preparativi. Il mercoledì è dedicato alla preparazione delle specialità gastronomiche che saranno utilizzate per la festa. Il giovedì è la volta dell'addio al celibato dello sposo che offre da bere agli scapoli del paese, e dell'addio al nubilito da parte della sposa. Al termine delle rispettive cene i futuri sposi si ritrovano nella piazza di Rupingrande. La sposa vi giunge

trasportata da un carretto per ballare l'ultima volta da ragazza. La sera del venerdì, lo sposo, accompagnato dai giovani della zona, eseguirà una serenata (podoknuce) sotto le finestre dell'amata, cercando anche di entrare nella stanza di lei, ma la futura suocera sorveglierà inflessibile. Il sabato, il corredo e la dote della sposa ("bala") vengono trasportati dai "balarji" - con un carretto a traino animale, su cui prende posto anche il ragazzino che impersona il fratellino della sposa e che ha in mano un cesto contenente una gallina, dono per la futura suocera. I genitori della sposa valutano la consistenza della dote e "riscattano" la gallina con doni in cibi e vivande per il ragazzino e per l'intera compagnia.

Appuntamento con la tradizione

La domenica è il gran giorno delle nozze. Gli abiti nuziali sono i tipici costumi contadini della zona e vengono confezionati nel rispetto dei minimi particolari. Lo sposo indossa l'abito scuro dei mandrieri carsici; con gli amici, anch'essi vestiti secondo tradizione, e preceduto da un suonatore di fisarmonica, si avvia verso la casa della sposa. La sposa veste il tipico candido abito festivo femminile e porta sul capo un fazzoletto bianco ricamato e una coroncina di fiori.

Il corteo parte dalla Casa Carsica e raggiunge la Rocca, dove nella chiesa cinquecentesca viene celebrato il rito (il matrimonio è valido sia a fini religiosi sia civili) a cui assistono solo gli invitati in costume tipico.

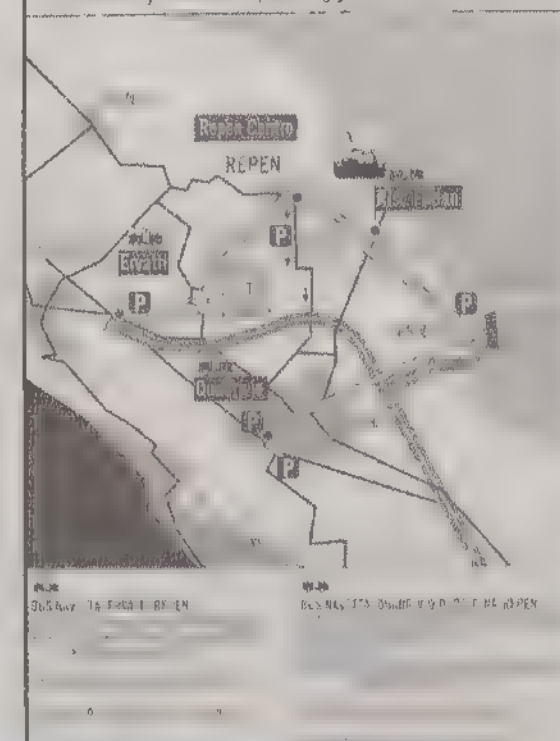
Dopo la cerimonia gli sposi, che escono di chiesa tenendosi per mano, offrono a tutto il seguito uno spuntino a base di žvacet ("guazzetto" o spezzatino di vitello) innaffiato di vino Terrano. Il corteo, accompagnato dalla musica, torna quindi, lungo un percorso prestabilito, alla Casa Carsica, che rappresenta la casa dello sposo. Qui avviene la "consegna della sposa". Secondo l'antico cerimoniale, ai suoceri vengono

Gli abiti nuziali sono i tipici costumi contadini e vengono confezionati nel rispetto dei minimi particolari. Il rito segue un antico cerimoniale

presentate come finte nuore, due donne già in età, che vengono categoricamente rifiutate. Infine giunge la vera sposa con i suoi doni (un grembiule per la suocera, un fazzoletto blu e una ciambella per il suocero) e viene accolta con gioia. Al termine della cerimonia, tutti raggiungono il ristorante dove ha luogo il pranzo nuziale a base di piatti tipici della zona. La festa prosegue per tutto il pomeriggio in piazza dove si balla fino a sera, danze folkloristiche aperte dagli sposi a cui partecipano gli invitati e chiunque abbia voglia di divertirsi. Tutti i giorni della festa sono aperti i chioschi e le osmize (la domenica fino alle 24.00). La XXII edizione delle Nozze

Carsiche, organizzate dalla coop. Carso nostro, dall'Ass. culturale Kraski dom e dal comune di Monrupino, con il contributo dell'Assorato al turismo della Regione FVG, della CCAA di Trieste e dell'Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica di Trieste mette a disposizione delle navette gratuite per raggiungere Monrupino. Ulteriori delucidazioni sulle varie fasi della festa si potranno ricevere all'Info Point allestito nella piazza centrale del Comune.

Per evitare i problemi di parcheggio ci sono i bus navetta



La suggestiva tranquillità di Monrupino

Del comune di Monrupino, ricco di boschi e vegetazione tipica carsica, fanno parte tre frazioni: Ferneti, Col e Repen. Dall'abitato di Monrupino si sale alla Rocca che fu prima castelliere preistorico, poi castellum fortificato romano e infine fortezza inespugnabile. All'epoca delle incursioni turche gli abitanti del luogo eressero intorno alla chiesa un muro non molto spesso, ma con un

legante molto tenace; la costruzione, con voce slava, veniva chiamata tabor (luogo fortificato). Ancora oggi i luoghi dove sorgono i castellieri conservano la denominazione Tabor. Da questo nome deriva anche il nome dell'omonimo formaggio prodotto nel caseificio di Zolla. Nel 1512, al posto di un precedente edificio sacro, venne



edificata la chiesa dedicata alla Beata Vergine. Il campanile, alto 19 metri è del 1802 ed è visibile da tutto il Carso. Durante i mesi estivi la rocca è sede di numerose manifestazioni culturali, tra le quali la più conosciuta è sicuramente quella delle nozze carsiche che si svolge ogni due anni l'ultima domenica di agosto.



SERVICE PARTNER

GUŠTIN snc

OFFICINA CARROZZERIA AUTORIZZATA

OBRINA CONA
ZONA ARTIGIANALE "ZGONIK"
UL. PROSEŠKA POSTAJA
VIA STAZIONE DI PROSECCO, 29/A
Tel. 040.225343

AdriaGomme
ESPERTI IN PNEUMATICI E SERVIZI

Zona Artigianale "Zgonik"
Stazione di Prosecco, 29/a - Sgonico
Tel. 040 2528144
adriagomme@adriagomme.191.it

SUPER SERVICE



COMUNE DI MONRUPINO
OBČINA REPENTABOR

loc. Col, 37
34016 Monrupino-Repentabor
tel. 040 327 122 - 040 327 335
fax 040 327 511

Segreteria:
e-mail: segreteria@com-monrupino.regione.fvg.it

Ufficio Anagrafe:
e-mail: anagrafe@com-monrupino.regione.fvg.it

Ufficio Contabilità:
e-mail: ragioneria@com-monrupino.regione.fvg.it

Ufficio Tecnico
tel.: 040.327278
e-mail: tecnico@com-monrupino.regione.fvg.it
urbanistica@com-monrupino.regione.fvg.it

Panificio Bar Pasticceria
Pekarna Bar Slaščičarna
Torte su ordinazione

Marc
Rudy

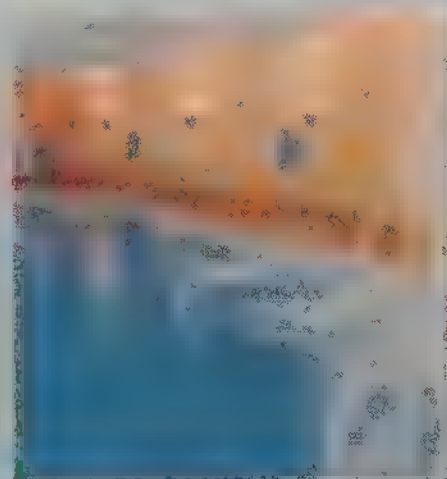
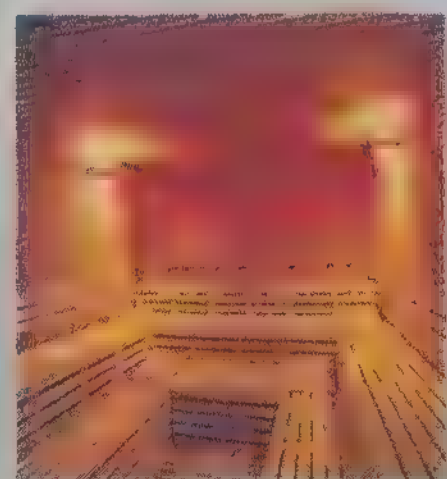
Via Kosovel, 24 - Basovizza (Ts)
Tel. 040 226171 - 040 226444

KAJZER MARM s.a.s.
LAVORAZIONE MARM
di Peter SKARAR & C.

Via Stazione di Prosecco 29/c
Zona artigianale ZGONIK
34010 Sgonico - Zgonik TRIESTE

Tel: 040 2529343 - Fax: 040 225136
Cell. 335 5415975
www.kajzermarmi.com
info@kajzermarmi.com

AVALON
...te lo puoi permettere...
(centro estetico uomo/donna)



Borgo Grotta Gigante 42/b
34010 Sgonico (TS)
Tel. 040 327431
www.avalonwellness.it

DANEV

e-mail: info@danev.it



DANEV DRAGOTIN

Obrina cona - Zona artigianale Zgonik



Praznjenje greznic in čistilnih naprav
Čiščenje odtočnih kanalov z vodnim pritiskom
Pregledi s TV kamero - Zidarska dela

Vuotatura pozzi neri e fosse biologiche
Disotturazione canali con operatrice acqua
ad alta pressione
Videoispezioni - Lavori edili

Proseška postaja 29/C Prosecco Stazione 29/C Tel.: 040 2528113 Fax: 040 2528124

Caliterna, rebus sul nome della piazza

900 833 416 19 00 45 m 180

Parliamo di moda e eventi tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina:
tel. 040 6728311

ULTIMI GIORNI ULTIMISSIME OCCASIONI

BORSE PELLE/SINTETICO	- 30% - 50%
TROLLEY E BORSONI	- 20% - 30%
BORSE DA MARE	- 50%
GIACCHE PELLE	- 20% - 50%
CARTELLE UFFICIO	- 20% - 50%
P. FOGLI UOMO DONNA	- 20% - 50%

ARMATA DI MARE - RAFFAELLA CURIEL
ROCCOBAROCO - NAVIGARE
RENATO BALESTRA - SAX
NICOLI - CAPACCIOLI

CENTRO PELLETERIE

via la marmora 14

APERTO NO STOP DALLE 08.00 ALLE 19.00

CENTRO PELLETERIE

Via La Marmora, 14 ZONA FIERA

Aperto 08.00-19.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO

NUOVA GESTIONE

RESIDENZA
POLIFUNZIONALE
PER ANZIANI

ELITE

- 18 posti letto in camere doppie con Tv
- Ampio soggiorno, bagni e servizi anche per disabili
 - Rifiniture di pregio
- Assistenza completa 24 ore su 24
 - Personale qualificato
 - Orario di visita libero
- Cucina interna - diete personalizzate
 - Uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti
- Possibilità di servizio diurno o per periodi brevi

Trieste - via Battisti 17 Tel. 040 636334
per inf. Tel. 338 9829191 dalle 13.00 alle 15.00

Casa Maria 2

la residenza polifunzionale per anziani di via Macchiavelli 13, situata nel cuore della città, a due passi dal mare e dalla chiesa di Sant'Antonio. Un ambiente moderno e confortevole che dispone di 17 posti letto, attrezzato per ogni tipo di esigenza, con fisioterapia, assistenza infermieristica qualificata 24 ore su 24, animazione e cucina casalinga.

1 posto letto disponibile per provare gratuitamente per 3 giorni



CASA MARIA 2
Via Macchiavelli, 13 TRIESTE
Tel. 040 3478323

Trattoria Tul

NUOVA GESTIONE

di Kraljević Moreno

CUCINA CASALINGA
TIPICA TRIESTINA
GRIGLIA
DOLCI FATTI IN CASA
AMPIO GIARDINO ESTIVO

questa sera

il nuovo spettacolo

di **FLAVIO FURIAN**

"girano voci"

venerdì - sabato - domenica

Musica dal vivo

TRATTORIA TUL

Caresana, 106 - San Dorligo della Valle Dolina (Ts) - Tel. 040 231571

BLU

Stabile in zona
Giardino Pubblico

Il piano la ristrutturazione

Palestra, solarium, ristorazione,
servizio lavanderia, nido bambini

Possibilità di scelta di mq e finiture; ascensore;
ultimo piano con mansarda, posti auto

salone
uomo donna

ricostituito
unghie

da martedì
al sabato
8.30 - 17.30

FOREVER Via Locchi 28/1 TRIESTE
Tel. 040 301263



Macchine,
prodotti ed attrezzature
per le pulizie industriali

IGIENE PROFESSIONALE

AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1860

FINZICARTA via del Ghirlandaio, 45 TRIESTE
Tel. 040.393366 Fax 040.392331
mail: info@finzicarta.com

L'Orsa Maggiore

Articoli e accessori
per animali

L'ORSA MAGGIORE Via Conti, 11/1 TRIESTE
Tel. 040 660387

mercoledì 31 agosto 2005 ore 23,30

Video Land Games TRIESTE

ANTERRIMA NAZIONALE ASSOLUTA

Via Rismondo 4 - 1

QUAL È IL RIMEDIO SCIENTIFICAMENTE PROVATO CONTRO LA CELLULITE?

ENDERMOLOGIE® ☐ ENDERMOLOGIE® ☐

ANCORA QUALCHE DUBBIO?

QUESTO COUPON VALE UNA SEDUTA ENDERMOLOGIE AL COSTO ECCEZIONALE DI € 30,00
L'INIZIATIVA È VALIDA FINO AL 31/12/05.

A TRIESTE DA
E.L.I.T.E

ELITE Via Rossetti, 7/1 - Tel.: 040 7600292

I marciapiedi sulle Rive

Ho letto con interesse il parere espresso dal signor Tordinelli, del Gruppo Triesteldea, circa la pavimentazione a ciottoli dei nuovi marciapiedi in fase di allestimento sulle Rive. Concorro pienamente con i concetti espressi circa la totale estraneità di tale soluzione all'architettura della zona, e vorrei aggiungere che camminare su tale pavimentazione, ancorché resa scivolosa dalla pioggia, metterà in serio pericolo la salute delle nostre cavie, il che in una città di anziani come la nostra andrebbe preso in seria considerazione.

Purtroppo sembra che, anche su un piano architettonico, questa amministrazione sia impegnata a continuare la cancellazione dell'identità di Trieste, iniziata nel 1920 sostituendo l'aquila bicipite con lo scudo crociato di Casa Savoia nei mosaici sulla facciata del palazzo del Governo.

Su un piano più pratico, invece, sembra che la pericolosità di certe soluzioni non passi nemmeno per la testa di chi invece dovrebbe avere massima cura per la sicurezza dei cittadini, ai quali non resta altro che fare in modo che certi politici non rivedano mai più uno scranno in Consiglio comunale.

Fabio Cigoi

Precise priorità per l'esame Doppler

Si risponde alla lettera con la quale la signora Nadia Turk lamentava l'impossibilità di eseguire l'ecodoppler venoso degli arti inferiori.

In proposito va detto che l'Azienda ospedaliero-uni-

IL CASO

La sorpresa di una muggesana che vive in Australia da anni ed è venuta qui in vacanza

«Con l'euro i prezzi sono raddoppiati»

Ho letto sul Piccolo l'articolo dal titolo: «Per un tost e una birra sei euro e 50». Mi trovo qui in vacanza per un paio di mesi. Sono nata a Muggia, però vivo in Australia da molti anni.

Cinque anni fa sono rimasta vedova, e così ero venuta qui a Trieste, ad abitare con mia sorella per qualche mese. A quel tempo avevo cambiato mille dollari australiani con un milione di lire italiane. Senza avere troppi capricci, sono andata bene con quei soldi per quasi due mesi, perché quello che costava mille lire era un dollaro, e così via. Mentre oggi, quello che costa un euro, vuol dire duemila lire, o due dollari.

Venendo qui nel mese di giugno, ho cambiato mille dollari per 535 euro. Poi, con mio disappunto e molta sorpresa, tutto quello che compro, come la tesse-

ra mensile del bus, che prima costava 22 mila lire, ora costa 22 euro, pari a 44 mila lire, o a 44 dollari. Poi ho portato a sviluppare un rullino di fotografie, 11,75 euro, vale a dire (alle vecchie lire) 23 mila, in dollari 23 dollari, un messa in piega dalla parrucchiera (semplice, di paese) 18 euro, pari a 36 mila lire o a 36 dollari; posso continuare all'infinito così, ma le basta sapere che in 50 giorni, senza capricci a cena fuori, ho già speso 1500 euro, vale a dire 3000 dollari, o nelle vecchie, benedette e semplici lire, tre milioni.

Con tre milioni potevo rimanere qui in vacanza cinque mesi. Ora invece... Peggio che nessuno può fare niente per cambiare questa situazione assurda; e questo vuole dire che tanti turisti come me dovranno cambiare rotta.

Edda Pregara



Al supermercato l'aumento dei prezzi è un peso quotidiano.

Le partite del Treviso

«Il Piccolo» ha recentemente riportato la notizia secondo cui lo stadio «Rocco» potrebbe offrire ospitalità al Treviso per le sue partite casalinghe del prossimo campionato di serie A. Tale possibile evento, che magari a prima vista sembrerebbe lusinghiero – e come tale mi pare sia stato presentato – comporta però degli aspetti negativi tutt'altro che trascurabili, su cui sarebbe bene che chi di dovere riflettesse.

A parte la giusta considerazione espressa anche dall'allenatore Ezio Rossi sull'inopportunità di far fare oltre 300 chilometri ai tifosi trevigiani, mentre solo poche decine li separano da Padova, Vicenza, Verona o Venezia, tutte città con stadi abilitati alla massima categoria – ma questi in fondo sarebbero affari loro – va notata l'antica e forte avversione che divide gli ultras alabardati da quelli trevigiani, il che renderebbe «a rischio» ogni partita, considerando anche il forte contingente di supporters che ogni squadra di A si porta dietro in trasferta; cosa accadrebbe, ad esempio, in occasione di Treviso-Livorno o Treviso-Livorno?

Uno scenario davvero inquietante!

In secondo luogo si pensi che ogni qualvolta c'è partita al «Rocco» il Comune predisponesse il divieto di parcheggio (con rimozione forzata) lungo tutta la via Valmaura, e spesso il divieto di transito lungo la medesima, con gli intuibili disagi per chi, come il sottoscritto, abita nei paraggi e deve raggiungere remote contrade ove lasciare la vettura, e poi andarsela a riprendere.

50 ANNI FA

25 agosto 1955

● Fra i quattrocento profughi istriani alloggiati in viale Miramare 109, l'altra sera oltre una cinquantina ha accusato sintomi di intossicazione. Si esclude la presenza di cibi guasti, essendo stati serviti minestrone con pasta e patate, insalata mista, mortadella e frutta, cibo confezionato al solito dalla mensa di via Gambini, come le altre quattromila razioni per il ristorante popolare e i campi profughi.

● La Triestina ha aperto le prenotazioni agli abbonamenti per la stagione calcistica 1955-56. Unica differenza nei confronti dello scorso anno, l'abbonamento al Fondo soccorso invernale. Tribuna centrale lire 23.000 (più rimborso Fsi lire 2000), ridotti per signore, soci, militari e ragazzi lire 20.000 (più 2000); tribuna laterale lire 12.000 (più lire 1500; ridotti lire 10.000); gradinate lire 5000 (più lire 700; ridotti 4500).

● Con l'intervento delle autorità, è stato inaugurato un nuovo posto di ristoro, che il comitato provinciale delle Acli ha istituito a Rabuiese, in prossimità del posto di blocco, sulla strada per Albaro Vescovà.

per non veder arrivare il carro attrezzi.

Tale situazione di emergenza già con le partite dell'Unione (ma per amor di patria si sopporta!) si ripete 21 volte, al minimo, per stagione, e verrebbe praticamente raddoppiata da un'eventuale serie di altre 19 partite. Quaranta giornate di divieti e restrizioni (tra l'altro il sabato e la domenica, ossia le giornate più movimentate) mi sembrano davvero un po' troppe, visto che i residenti di Valmaura il «bollo» lo pagano come gli altri cittadini.

In definitiva penso che se Treviso non ha l'impianto adatto alla serie A, ciò doveva essere sospeso dalla Lega al momento dei ripescaggi piuttosto che far venire dopo i nodi al pettine, e dover quindi ricorrere a dubbi e rischiosi espedienti.

Livio Crovatto

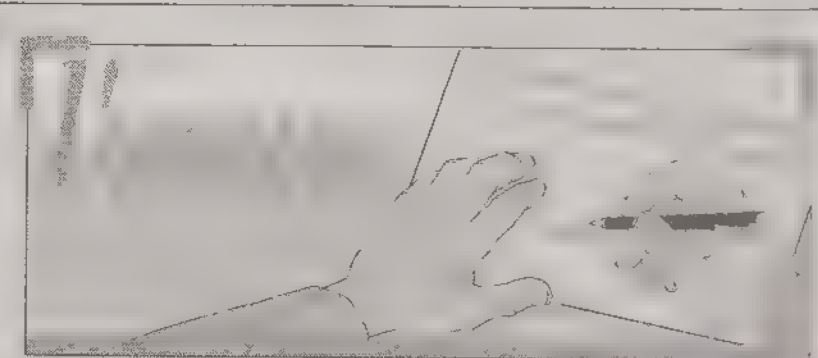
Ecco i fondi del Rock Festival

Rispondo al signor Stelio Tenci sui costi sostenuti per il «Trieste Rock Summer Festival», spettacolo tenutosi in piazza dell'Unità d'Italia nel contesto di Serestate.

I fondi spesi per l'evento erano completamente privati, grazie alla sensibilità della Fondazione CrTrieste che ha ritenuto il Festival Rock un evento anche di carattere culturale, quindi non sono soldi pubblici.

Signor Tenci, prima di formulare gratuite e sterili polemiche politiche, legga meglio il giornale e rispetti i 150.000 che quest'estate hanno goduto di spettacoli di qualità.

Maurizio Buoci
assessore Economia e Turismo



Prima i progetti poi i candidati

Desidero correggere le dichiarazioni da me fatte, e riportate sul Piccolo di sabato 13, agosto a firma P.S. (non contesto, né chiedo rettifiche, chiedo solo la possibilità di precisare).

Il mio attuale impegno politico è volto a far emergere, quanto più possibile, il confronto-scontro, tra le due visioni di città che sembrano prevalere in questa fase del dibattito elettorale.

Penso che i problemi che la città ha, prescindendo dalle persone e debbano essere rivolti ai programmi e ai progetti. Quindi, io non invito a votare Boniccioli ma invito tutti quelli che sono d'accordo sulla sua idea e proposta di città a discutere di porto, di industria e di economia reale.

Quella economia che è in grado di generare risorse spendibili per lo sviluppo, il che è in evidente contrasto con chi progetta la città virtuale e dall'economia aleatoria, più che incerta.

Di candidati sindacati, compatibili con le mie idee, se ne possono individuare più d'uno, ma penso che prima bisogna costruire il progetto.

Ho la sensazione che ci sia attualmente la volontà, di certi ambienti politico-culturali-lobbystici, di far competere due candidati omologhi, Rosato e Dipiazza, che sono portatori di due «non progetti» di città, molto simili e forse intercambiabili, fatte salve le sfumature di facciata. Penso quindi che l'ottimo amico Boniccioli stia assumendo la veste di agnello sacrificale, facendosi portatore dell'ultima idea di città, che a me piace di più, ma che

non trova vasti consensi negli ambienti, che presumo, pensano di contare.

Ladi Minin
Libertà e autonomia per il Fvg

Il rilancio dell'economia

L'intervento del sindaco Di Piazza sull'elaborazione del prossimo programma amministrativo, il cui perno centrale sarà costituito dallo sviluppo economico della città è assolutamente condivisibile. Già nel mese di marzo avevo suggerito al primo cittadino l'opportunità di questa iniziativa, da attuarsi per tempo.

Il rilancio economico della città, che nel medio lungo termine avrà l'obiettivo di trasformare Trieste in una capitale d'area da 350.000 abitanti passa attraverso scelte ben precise come, ad esempio, puntare ad una grande espansione del settore turistico (grandi attrazioni cittadine, grandi eventi, turismo congressuale, crocieristico, balneare, culturale e scolastico).

Il volano per innescare un ciclo virtuoso per un rilancio economico della città passa necessariamente attraverso la capacità di attirare turisti, facendoli fermare nella nostra città, fornendo delle motivazioni, attrattive originali e di effetto.

È necessario, quindi, pensare in grande, perché questo è il presupposto per attirare l'attenzione della gente nella scelta della meta turistica. Trieste ha un cronico problema di spazi; è necessario saper trovare ed utilizzare, quindi, al meglio, riconvertendole, tutte quelle aree dismesse o non produttive per l'economia cittadina, costruendo infrastrutture e/o attrattive turistiche.

Paolo Di Torà
consigliere comunale
Forza Italia



Bianca, 80 anni

Bianca festeggia oggi 80 anni. Auguri dal marito e dai parenti.



Anna, sono 80

Anna compie oggi 80 anni. Tanti auguri dai figli, dai nipoti e dal pronipote.



Surana, 50

Surana compie 50 anni. Auguri dalla mamma, dal figlio e dai parenti.

APERTE PER FERIE Una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/672831

PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

LL OORRE EETITAAA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTA, MARE
SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ROSINI
CALZATURE E PELLETERIE
...CONTINUANO I SALDI
DI FINE STAGIONE
Via Dante, 1 Corso Italia, 6/A

Saldi EXTREME
fino al 50%
sui migliori marchi
abbigliamento street
hiphop - sport style
calzature e tutto per lo skateboard, numeri anche da bambino
nuovi arrivi "element", "billabong", "kustom shoes", "globe"
A Trieste in Via d'Alviano 80/a di fronte al C.C. "Torre d'Europa"
www.extreme-trieste.com - tel. 040 3476463

ACCONCIATURE
L.V. TRIESTE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84
Piazzetta S. Maria
Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

ACCONCIATURE
Capelli spenti
Caduta, prurito, parlare con Giorgio, «trent'anni di professionalità»,
via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ARREDAMENTI BAGNO & SANITARI
CENTRO BAGNO
PIASTRELLE, SANITARI, RUBINETTERIA, ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. QUESTA SETTIMANA LUN, VEN, 9 - 13

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì-venerdì 9-12.30 / 16-19.30 - Sabato 9-12.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

CASE DI RIPOSO
Brioni
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Camere doppie e singole con servizi,
televisione e telefono, ampio giardino,
terrazza con vista mare
MUGGIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273664 / 010 275036

COMPRAVENDITA ORO
"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità
acquistiamo in contanti
alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - Tel. 040.351528
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

ACCONCIATURE
CUCINE
CENTRO BAGNO
CUCINE COMPONIBILI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. QUESTA SETTIMANA LUN, VEN, 9 - 13

PER DORMIRE BENE
CENTRO DEL MATERASSO
v. Cereria, 8 - TRIESTE - 040 301075

PORTE & FINESTRE
NUOVA BORASTOP
sconti dal 10% al 15% su porte e serramenti
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
www.borastop.com

RISTORANTI
TRATTORIA BELLA TRIESTE
Via Panebianco, 96 SERVOLA - 040-815262
CUCINA CASALINGA
Tutte le sere grigliate di carne
e pesce, fritti misti pesce.
Specialità di assaggi di primi piatti.
Pane e dolci fatti in casa.
Vasta scelta di pizza.

ANTICA OSTERIA BELLAVISTA
1915 - 2005
Cucina di pesce
Menù personalizzati
Dolci fatti in casa
Nuova gestione
In questo locale per tutto il mese di agosto
si distribuirà la prima bottiglia di vino
VERANDA CON VISTA PANORAMICA - CHIUSURA DOMENICA SALVO PRENOTAZIONI
Via Bonomea 52 - TS - Tel. 040/414688 - 393-8120661

TENDE & PAVIMENTI
Tende & Parquet
Zanzariere, tende da sole e da interni, pavimenti in legno e laminato
MART. - VEN. 9 - 12.30 / 16 - 19.30 V. PARINI 8/B - TRIESTE TEL. 040.632903

TRASLOCHI & TRASPORTI
T.T.K.
TRASLOCHI & TRASPORTI
KCHRISTIAN
(POSSIBILITÀ MAGAZZINAGGIO)
Per info: 347 5276042

TUTTO PER L'UFFICIO
facau
dal 1938
Vi invita al nuovo
negozio
Office 1 Superstore
tutto per l'Ufficio, tutto
per la casa
NOVITA' SCUOLA
Trieste - Via Caboto 19 / Lu-ve orario 8.30-17.30 Tel. 040.383979-88
Catalogo on-line www.office1.it - contattaci al info@facau.com

VIDEOGIOCHI
Video Land Games
Via Rismondo, 4
VIENI A PROVARE IL NUOVO CALCIO PES 5 PS2

VOLONTARIATO
GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

Lucia, xe vero che no te
te sposi perché te vol andar
ché i verzi le COOP
a San Giacomo? Te vol
restar zitela come zia Uci
che la ga si avudo fortuna
ma la ga perso el moroso
per andar ala
prima inaugurazion
dele Cooperative nel '903?
mama

TUTTI AL NUOVO,
FORNITISSIMO, GRANDE
NEGOZIO **COOP**
DI SAN GIACOMO,
IN VIA DEL RIVO 10,
(PIAZZA PUECHER) TRIESTE.

INAUGURAZIONE
DOMANI 26 AGOSTO
ORE 18.00.

APERTURA
DOPODOMANI,
SABATO 27 AGOSTO.

DOPODOMANI, QUALE
COPPIA DI SPOSI
OTTERRÀ UN ANNO
DI SPESA GRATIS?

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

QUALITÀ
E RISPARMIO

CULTURA & SPETTACOLI



A sinistra, il triestino Alessandro Fullin in uno dei suoi tanti personaggi; qui sopra, la banda di «Zelig» della stagione 2003/2004; sotto il titolo, ancora Fullin nei panni della «professoressa di tuscolano».

È diventato famoso nei panni di un'archeologa che insegna a parlare l'immaginario «tuscolano», ma la sua lingua madre è il dialetto triestino. Alessandro Fullin, attore e cabarettista, è nato nel capoluogo giuliano nel '64 e dopo anni di esperienza sulla scena comica gay e sui palcoscenici di tutta Italia ha sfondato anche in tv, nella scorsa stagione di «Zelig». Il suo personaggio è travesti, iperbolico e un po' camp ma ben lontano dalla macchietta sguaiata, ha conquistato un pubblico sempre più vasto (composto, curiosamente, da molti bambini) anche grazie all'ultima tournée del gruppo di «Zelig Off», approdato anche in regione a luglio. Ma l'attore non è rimasto imprigionato nelle vesti sgargianti della sua archeologa. «È solo uno dei miei personaggi», afferma Fullin. «Mi trasformo anche in molti altri tipi di donne o di uomini. Ma io ho una vita interiore un po' più ampia».

Oltre che una testa che ribolle di creatività, una parlantina brillante e spruzzata di ironia, una simpatia fulminante e spontanea. Quando lo raggiungiamo al telefono, è a Roma in una sorta di piccola avamposto triestino composto da altri due attori suoi concittadini, Emanuela Grimalda e Lorenzo Acquaviva. «Con la Grimalda ogni tanto riusciamo a parlare in triestino sotto il cielo della capitale. L'uso del dialetto è straordinario e se ogni tanto non lo parli perdi molto della sua coloritura».

Detto da un'insegnante di lingue antiche della televi-

PERSONAGGI Arrivato al successo dopo l'esordio sulla scena comica gay e sui palcoscenici di tutt'Italia

Il «tuscolano»? Lo insegna un triestino

Alessandro Fullin è uno dei beniamini della banda televisiva di «Zelig»

sione, c'è da crederci. E poi, sottolinea l'attore, «è un modo per ricordare Trieste, mondo a sé che genera personaggi con intelligenze a sé». Tanto particolari da partecipare a una serata di «cabaret avanguardistico», come hanno fatto ieri a Roma Fullin, Grimalda e Acquaviva. «Lo spettacolo si chiama "Il riso è manifesto-Serata di cabaret difficilissimo" ed è, appunto, una sorta di cabaret antipopolare e concettuale, con riferimenti culturali alti», spiega l'attore. «Io porto un pezzo ispirato ad Antonioni e uno in cui stravolgo un po' la Divina Commedia di Dante, raccontando di un poeta fiorentino che si innamora di Caronte in una crociera sullo Stige».

Quindi Fullin non è solo la dottoressa Fullin...

«Affatto, anzi ho all'attivo altri due spettacoli: uno più strettamente cabarettistico, "Gengis Khan o il problema del tartaro", e "L'auto dei comizi", nel quale sto in scena con una Fiat 500, sono D'Annunzio e racconto l'impresa di Fiume».

Un racconto perfetto da portare a Trieste...

«Infatti l'ho messo in sce-

na lo scorso anno al Teatro Miela, con molta soddisfazione. Nel resto d'Italia la vicenda di Fiume non è molto considerata, a Trieste invece questi riferimenti sono più sentiti, in qualche modo ancora freschi. E poi, naturalmente, mi piacerebbe rappresentarlo a Fiume».

Da tempo non vive più a Trieste. In che rapporto è rimasto con la città?

«Trieste l'ho lasciata a diciott'anni per studiare al Dams di Bologna. Mi sono laureato in storia dell'arte. Ogni tanto torno perché lì c'è la mia famiglia, ma spesso se ho nostalgia leggo una pagina di Svevo. I luoghi diventano letterari per chi è, come dire, esule, ma la letteratura aiuta. Ritrovo la città anche negli scritti di Quarantotto Gambini, che adoro. Quindi il mio rapporto con Trieste, ora, è molto più letterario che effettivo. Diventa un luogo da frequentare con l'immaginazione, da ritrovare in altre città che si visitano. Io l'ho rivista in Austria, in Ungheria, dove c'è lo stesso gusto architettonico mitteleuropeo».

Dove vive ora?

«A Casalecchio di Reno, vi-



cino a Bologna. Per il lavoro che faccio, tornare nella mia città non è possibile. Trieste è di uno splendore assoluto ma purtroppo raggiungerla è un'impresa, e gli attori per lavorare devono stare sempre sulla linea Milano-Roma. Infatti passo la gran parte del mio tempo in treno dove per fortuna mi sono abituato a fare di tutto, leggo,

scrivo le mie memorie. E col tour di «Zelig Off» sono stato davvero in tutta Italia».

Le pesa viaggiare?

«Per un attore è indispensabile e poi secondo me spostarsi è diventata una condizione culturale, in genere si ha la famiglia in una città, il lavoro in un'altra e il fidanzato in un'altra ancora...».

Come è entrato nel mondo dello spettacolo?

«Quando studiavo al Dams a Bologna in una delle porte della città c'era "Il cassero", un circolo gay che organizzava iniziative culturali aperte al mondo universitario. Bologna negli anni Ottanta era davvero elettrizzante. Ho cominciato ad esibirmi al circolo, poi sono sbarcato a Milano, il vero centro dell'industria dello spettacolo».

E com'è approdato a «Zelig»?

«Non ho mai fatto un vero provino. Ho partecipato a «Zeligay», un meraviglioso spettacolo nella notte organizzata in seconda serata al locale storico di viale Monza. Milano mi è subito piaciuta perché è una città dinamica, anche se molto dura».

Quanto è importante l'approdo in televisione per un attore?

«L'occasione di fare tv è ottima perché in Italia se non passi dal tubo catodico fai davvero difficoltà a lavorare a teatro. Diciamo che comparire in televisione è un male necessario».

La dottoressa Fullin insegna il tuscolano, una

lingua di fantasia. Cosa le ispira tanta creatività?

«Le bollette scadute aiutano molto, danno alla creatività una sferzata incredibile (ride, ndr). Gli autori in genere non partoriscono idee guardando i tramonti, è la necessità tangibile che ti sprona. Senza quella è difficile creare».

Come spiega che il suo personaggio abbia tanto successo con i bambini?

«Per loro, che devono imparare a usare correttamente la lingua, è una rivincita. E come se vedessero un adulto che ritorna a parlare in maniera sconclusionata, che regredisce ma con felicità».

Sarà pure sconclusionato, ma Lei ha creato per il tuscolano una vera e propria grammatica...

«Il tuscolano è una pura follia ma organizzata, perché un personaggio dev'essere come una piccola macchina perfetta. Ho creato i sostantivi, i tempi verbali, tutto, e il pubblico se ne accorge perché qualcuno, agli spettacoli, si mette a tradurre».

Vedremo la dottoressa anche nel prossimo «Zelig»?

«Sì, ma si tratta esclusivamente di una grammatica di tuscolano. È un libro seriissimo... ci saranno anche gli esercizi».

Virginia Maestro

SCRITTORI Due libri tratteggiano la personalità giornalistica del poliedrico letterato e produttore televisivo, allievo di Elio Vittorini

Raffaele Crovi, polemista a tutto tondo. Dai libri ai ristoranti

di Diego Zandel

Accanto all'attività di scrittore, editore e produttore televisivo, Raffaele Crovi ha svolto anche quella di giornalista. Ma quest'ultima l'ha fatta da turista della carta stampata, per diletto, passando da una testata all'altra, dal «Politecnico» al «Corriere della Sera», dall'«Avvenire» a «Il giorno», da una rubrica su «Il Giallo Mondadori» alla «Rivista degli Amici dell'Università Cattolica» di Milano ad altre ancora. Sempre esprimendo le idee sulla letteratura e sugli autori che, più metodicamente, applicava nel suo lavoro.

Tant'è che a rileggere i suoi articoli, scritti tra il 1953 e il 2004, ora raccolti nel volume «Giornalista involontario», edito da Aliberti (pag. 347, euro 18), con una bella prefazione di Andrea Casoli, si fa fatica a immaginarli come prodotti di critica letteraria, si tratti di recensioni, cronache o polemiche (che

non mancano). Si sente invece tutto il peso del ruolo che Crovi ha avuto, e continua ad avere, nell'establishment letterario ed editoriale italiano, con le sue simpatie e antipatie, i suoi gusti, le sue idiosincrasie, i suoi ricordi personali e i suoi autori, quelli che ha scoperto, lanciato e valorizzato. Al punto che alcuni di questi articoli sono stati firmati con pseudonimo per evidente «confitto di interessi».

Valgano ad esempio alcune cronache dei Premi Campiello o Strega firmate con il nome di Pompeo Ruffini perché tra i finalisti c'erano autori della sua scuderia, da Giuliana Berlinguer a Raffaele Nigro. Per non parlare poi di quei premi letterari ai quali lo stesso Crovi era finalista come autore: ma in quel caso la sua firma è autentica e ben marcata, in polemica con i giurati del Campiello che volevano escludere preventivamente dal premio il suo romanzo «La valle dei cavalieri»

in quanto, oltre che scrittore, editore e, al momento ('93), anche consigliere culturale di Mino Martinazzoli. «Mi è stato chiesto di ritirare il romanzo dalla competizione» è stata la sfida di Crovi «non lo ritirerò e, anzi, qui contesto analiticamente l'iniziativa sopraindicata come immotivata, discriminatoria e quindi illecita». Il romanzo entrò nella cinquina finalista e vinse il Supercampiello.

Altre polemiche ravvivano il libro, con Giampaolo Rugarli, che accusava la narrativa italiana di essere noiosa e, nel seguito delle reazioni suscitate dalla dichiarazione, Crovi di «massacrare» i testi degli autori che andava pubblicando. La risposta non si è fatta attendere, ed ecco Crovi a sua volta accusare Rugarli di «untuosità» e servilismo.

Nomi, date, occasioni non mancano. E si fa feroce quando «La fiera letteraria», una tra le più prestigiose riviste letterarie

del '900, minimizza, per firma dello scrittore Eraldo Miscia, l'opera e la figura di Elio Vittorini, che di Crovi fu indimenticabile maestro (bellissimo il ricordo dei pranzi domenicali a casa di Vittorini per abbuffate di pasta con le sarde).

C'è, a proposito, anche una polemica gastronomica tra Crovi ed Edoardo Raspelli che nei suoi articoli di critica gastronomica citava solo ristoranti di alto costo. «Non sarebbe etico (in senso sociale), mi sono poi detto» scrive Crovi «commentando il suo articolo in una trasmissione radiofonica, che gli informatori gastronomici dei quotidiani e dei periodici promuovessero solo i ristoranti che, pur garantendo alta qualità, non chiedono più di 50-60.000 lire a pasto?», procurando la livida risposta del destinatario.

L'aspetto simpatico di queste polemiche sono le note in corsivo alla fine dell'articolo che rassicurano i lettori sulla pacifica-

zione avvenuta, magari molti anni dopo, tra i contendenti che, col tempo, hanno avuto la possibilità di meglio conoscersi. Di Miscia, Crovi pubblicherà addirittura alcuni libri. Sia questi scritti che tutti gli altri, raggruppati per tematiche (Interviste, Reporter, Dialoghi polemici, L'Italia nei libri) hanno il merito di consegnarci la radiografia culturale italiana dell'ultimo cinquantennio dello scorso secolo.

Questo merito è proprio anche di un secondo libro di Crovi, uscito quasi contemporaneamente a «Giornalista involontario». Parliamo di «Diario del Sud», edito da Manni (pag. 300, euro 15). Qui il ventaglio degli interventi, anch'essi usciti nell'arco di un cinquantennio, è vario. Nel senso che, oltre gli articoli di giornale, raccoglie testi di diverso genere - prefazioni, risvolti di copertina, saggi, interviste, pagine di diario - che Crovi, uomo schiettamente padano, ha dedicato al meridione d'Italia.

Al Sud lo lega tutta una serie di amicizie letterarie, molte delle quali frutto della sua attività di talent scout di autori o di editore. A parte Vittorini, si va da Vincenzo Consolo, che Crovi ha lanciato quando era vicedirettore editoriale della Mondadori, a Raffaele Nigro che, con «I fuochi del Basento» rappresentò un po' il bestseller della sua casa editrice Camunia, e poi ancora tanti altri nomi, da Michele Prisco a Dante Troisi, da Giuseppe Bonaviri e Gennaro Manna, da Giuseppe Cassieri a Mario Pomilio con il quale condivide quella inquietudine della fede che è propria del vero cristiano, lontano da ogni ipotesi fondamentalista. Tutti ritratti intrecciati alle loro opere più significative.

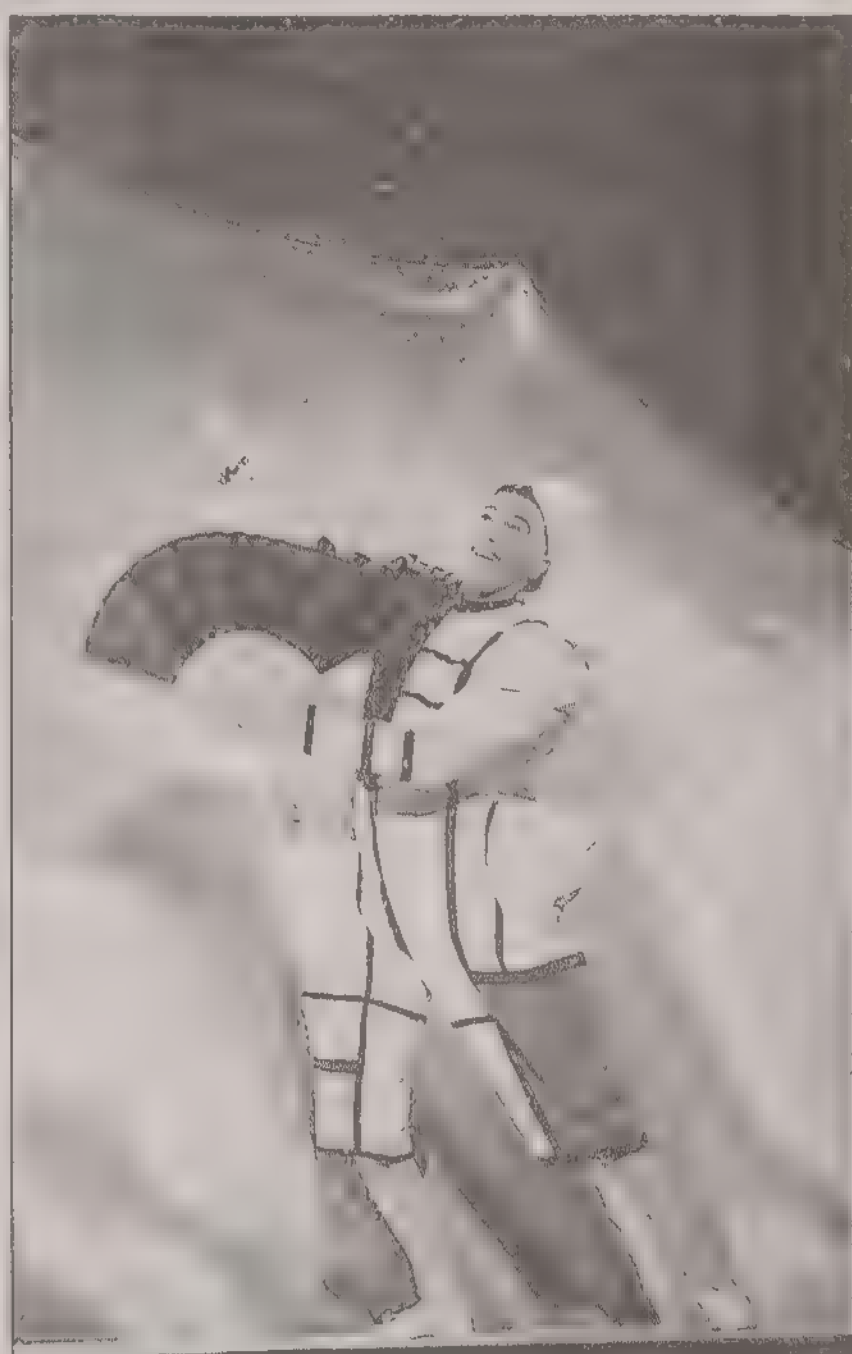
Un aspetto non secondario del libro è dato dal racconto dei viaggi di Crovi al sud, per lo più motivato da occasioni letterarie come premi, convegni, o semplici vacanze, in cui la nota di colore, artistica e cul-



Lo scrittore, giornalista ed editore Raffaele Crovi.

naria in primis, completa la visione interiore che Crovi si è fatta di quel mondo quale laboratorio, come scrive Vincenzo Guarracino nella prefazione al volume, «di un nuovo modo di essere italiani, ancorati al passato ma anche attenti al presente (...) attaccati alla terra e alle tradizioni contadine ma al tempo stesso curiosi verso il nuovo (...) inquieti eppu-

re come pochi altri estrosamente disponibili alla tolleranza, all'etica della convivenza, all'accettazione e integrazione del «diverso», e tutto questo con le armi di una lucida passione civile oltre che di un gusto dell'esistenza e della letteratura assolutamente unico e peculiare». Un riconoscimento che, provenendo da un uomo del nord, vale doppio.



TEATRO L'attore trasformista torinese sarà fra i protagonisti del prossimo cartellone del Politeama Rossetti

Brachetti: «Vi regalo i miei sogni»

Reduce da un gran successo a Parigi, applaudito anche da Woody Allen

«Astor Piazzolla sostenne la dittatura argentina»

BUENOS AIRES L'accusa di complicità con la dittatura di Rafael Videla che accompagnò in Argentina lo scrittore Jorge Luis Borges, e che gli impedì di ottenere il Premio Nobel per la Letteratura, macchia da tempo anche un altro «grande» argentino, Astor Piazzolla, musicista che ha rivoluzionato il tango fondendolo con musica classica e rock.

Di ritorno a Buenos Aires da un esilio di quasi 30 anni, il chitarrista argentino Tomas Gubitsch, che Piazzolla inserì all'inizio del '77 nel nuovo Otetto appena costruito (Conjunto electrónico) per un tour in Italia e Francia, ricorda oggi la tristezza e il dolore che lo affliggerono a 19 anni, quando si rese conto che «quella iniziativa mirava a sostenere l'immagine della giunta militare all'estero».

Dopo aver optato per l'esilio in Francia, Gubitsch ha suonato con alcuni dei più famosi musicisti europei del calibro di Martial Solal, Stephane Grappelli e Steve Lacy, e ora ha scelto di ritornare in patria per proporre un repertorio che risente dell'influenza di Piazzolla, ma che si espande nel rock progressivo e nel sentiero tracciato da John McLaughlin.

All'inizio della sua carriera Gubitsch, ancora adolescente, sperimentò prima i ritmi del tango tradizionale nell'orchestra di Rodolfo Mederos, poi le nuove tendenze rock con Luis Alberto Spinetta, fino alla per lui incredibile offerta dell'autore di Libertango, allora al culmine della celebrità.

Quel tour resterà negli annali della musica argentina per un memorabile



Astor Piazzolla

concerto offerto a Parigi e trasformatosi nel disco «Olympia 77», ma il chitarrista argentino aveva scoperto alcuni incredibili risvolti dell'iniziativa di Piazzolla che lo avevano messo di fronte ad una incredibile realtà.

«Io non avevo progettato di lasciare l'Argentina definitivamente», racconta Gubitsch al quotidiano «Página 12» - ma appresi in Italia (dove era programmato il nostro primo concerto con l'Otetto) che la tournée era appoggiata dal governo militare. Il mio esilio, quindi, è stato deciso dalla dittatura e dal consolo argentino a Parigi».

Dopo un momento di riflessione, il chitarrista aggiunge: «Astor è stato uno strumento consapevole della giunta di psicopatici che governavano il nostro Paese, per ambizione personale, per incultura politica, per codardia, o quale altra ragione».

«Voglio sottolineare - prosegue - che questo non toglie assolutamente nulla al suo talento e alla validità della sua opera. Ma se penso a quella volta che presi parte di un concerto in Italia di chiese di non parlare troppo per non danneggiare l'immagine del nostro Paese, mi domando: com'è possibile amare e commuoversi con una musica di qualcuno che si è comportato tanto male in un'epoca di barbarie istituzionalizzata?».

Gubitsch ricorda infine che il consolo parigino sequestrò il suo biglietto di ritorno e che il consolo gli chiese, «per garantire la sua sicurezza», di pubblicare sui giornali argentini un annuncio di appoggio alla giunta. «La cominciò il mio esilio».

TRIESTE Manca poco più che un soffio alla presentazione della prossima stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, ma già trapelano i primi nomi. Sulla pagina del Musical riapparirà il poeta del trasformismo, Arturo Brachetti, con «L'uomo dai mille volti» (dal 22 al 27 novembre). Reduce da un immenso successo al Mogador di Parigi.

«In tre mesi abbiamo battuto il record di tutto l'anno, quanto a spettatori - afferma lo stesso Brachetti - ed è la terza volta che torna nel solco della sua infanzia per sbarazzarsi di tutto, essendo morta la mamma. Le dà voce Sandra Mondaini. Man mano che lo svuota, ricorda se stesso ragazzino e si trasforma nei giocattoli, nei suoi eroi di allora, fino a quando alla fine capisce che questi oggetti bisogna tenerli. Perché è come portare con noi il cuore del bambino per sempre. Bisogna avere, nella nostra personalità, un angolino di innocenza, di sorpresa, di gioco. La mia grande lotta è quella di mantenere questo aspetto sveglio e giocoso dinanzi a tutte le cose tristissime, come le tasse, che ci fanno invecchiare prematuramente. Il mio è uno spettacolo molto emotivo, solletica corde profonde, dà gioia. La gente mi dice: «Grazie di avermi ridato due ore della mia infanzia».

E il bambino Arturo com'era?

«Negli anni Settanta la mia città, Torino, era molto grigia e obbligava un bambino un po' fantasioso ad inventarsi un mondo tutto suo. Passavo molto tempo nel solaio dei nonni, e poi in casa avevo un teatro delle marionette con cui trascorrevi i pomeriggi. Era la mia finestra sul sogno. Da piccolo sognavo di diventare attore o papa... Quando entrò in seminario, un giovane prete aveva

una stanza piena di giochi di prestigio, ci ho passato tutta l'adolescenza. Poi lasciai il seminario, e lui mi disse: «Non è importante che tu abbia la vocazione religiosa. L'importante è che tu abbia una vocazione. Se la tua è quella di far sognare, di far sorridere, perseguita!». E così ho fatto. Per me lo spettacolo è una missione, rinunciare a tantissime cose piacevoli. I miei amici dicono che mangio come una suora in quaresima, perché seguo una dieta ferrea».

E la vita privata riesce a coltivarla?

«Mica tanto, come ogni attore di tournée. E poi sono geneticamente infedele. Tutto però è fatto con rispetto, alla luce del sole, ho delle relazioni importanti, belle, durature. Mi sono sposato con il pubblico, infatti per me lo spettacolo è proprio un rapporto d'amore. Mi dà la carica adrenalinica di cui ha bisogno il maschio ultratrentenne, che vuol piacere per sentirsi ancora vivo sul pianeta. E talmente forte l'energia affettiva che mi basta e mi avanza».

In camerino, a Parigi, l'hanno salutato artisti prestigiosi. Chi ricorda?

«Woody Allen è venuto il pomeriggio di Natale del 2004, con la sua famiglia. È stato molto distaccato, invece il giorno dopo ha chiamato il produttore perché vuole presentare il nostro spettacolo a New York. E da sei mesi che lavoriamo su questo progetto. Gilbert Bécaud è stato toccante perché mi ha proprio abbracciato forte. Una delle emozioni più divertenti era il gala di Natale all'Eliseo, per seicento bambini. E una loro tra-

dizione. Scelgono tre o quattro artisti, e la platea è composta di soli bambini, il presidente Chirac e sua moglie. Sembravano una coppia di nonnini con seicento nipotini».

Qual è il vero volto di Arturo Brachetti?

«Quando si spengono le luci e torno a casa, mi vedo molto banale. L'Arturo sognato è quello che sta in scena. Leggo un'avventura di Topolino quasi ogni sera, prima di andare a dormire, perché mi rassicura con il mondo. Mi mette in uno stato di tranquillità che mi permette di dormire sereno, pensando di esser Super Pippo o Paperinik».

E alle sue radici torinesi riesce ad essere fedele?

«Sì, moltissimo. All'estero mi manca la mia città, che poi assomiglia a Trieste. Entrambe hanno vissuto la monarchia del diciannovesimo secolo, con tutta la tradizione di pasticceria, di caffè, di passeggiate sotto i portici... Mi piace molto la vita in queste belle cittadine di provincia con la loro storia. In America tutto è precario, le case sono prefabbricate... Mentre da noi passeggi sul sagrato della chiesa, se abiti in un paesino come me, ed è lì da quattrocento anni. Ti dà l'impressione di appartenere a una cultura e ti fa sentire più importante nella storia. Non ti senti un topolino da esperimento in una metropoli americana, dove son tutti lì a nutrirsi di mangime. Durano poco nel contesto del mondo».

Maria Cristina Vilardo

RASSEGNA Franko Korosec ha interpretato a Trieste, al Museo ebraico, il monologo del bosniaco Zijah Sokolovic

Attore senza soldi e scenografie, deve recitar se stesso

TRIESTE Zijah Sokolovic, attore, scrittore e regista, vive a Vienna dal 1992 ma è nato in Bosnia nel 1950. Il suo monologo «Un attore... è un attore...» ha debuttato nel 1978, è stato tradotto in inglese, tedesco, francese e polacco, e fino al 2002 lo hanno recitato dodici attori in venti paesi.

In Italia, la prima assoluta è andata in scena l'altra sera a Trieste, sul palcoscenico di «Erev/Laila», al Giardino estivo del Museo ebraico «Carlo e Vera Wagner».

Ed eccolo, l'attore. A recitar se stesso. Sale sul prosenio per annunciare che lo spettacolo è sospeso.

Un problema insormontabile lo ostacola, ossia la scenografia e l'attrezzatura non sono arrivate. O meglio, il Ministero dello spettacolo non ha

elargito i fondi necessari a procurarli...

Ed è, quindi, inverosimile allestire senza scene un dramma medievale, con tanto di castello e mura di cinta, posto sotto assedio da un principe smanioso di conquistare la principessa amata, prigioniera nella torre.

L'attore non si perde d'animo, utilizza gli spettatori, due mattoni e una patumiera come elementi scenici proprio per far comprendere al pubblico di quali patimenti artistici, tecnici e burocratici vive il tea-



Franko Korosec ha dato voce all'anima dell'attore.

tro.

E per farlo riflettere, scagliandolo nel morso dell'ironia, sul messaggio che può acquistare, o meglio acquistare al costo di un biglietto.

Finché il processo a ritroso, non porta l'attore a con-

frontarsi con le sue voci interiori... il padre che avrebbe preferito per il figlio una professione più prestigiosa, la commissione di un provino, il regista alle prove o quello che vorrebbe persuaderlo ad accettare un ruolo di comparsa in una fiction televisiva, fino al conflitto interiore

che ogni interprete affronta per dar corpo a un personaggio.

E i personaggi affollano la sua mente, richiamando battute da «Macbeth» o da «Amleto» di Shakespeare, da «Finale di partita» di Sa-

muel Beckett o dai versi di Laza Kostic, «Tra sogno e realtà» e «Sogno sogni».

«Solo un sognatore» scrive il regista Michele Ainara, curatore della traduzione e dell'adattamento - continuerà a credere di farcela, anche quando gli altri lo danno per spacciato, e avrà ogni volta la forza di ricominciare da capo...».

Franko Korosec trasforma la partitura teatrale in un gioco che coinvolge e diverte il pubblico.

La differenza fra l'uno e l'altro, per dirla ancora con il regista, è che «per fuggire dalla realtà, lo spettatore paga un biglietto, l'attore riceve uno stipendio. Basso».

Stasera la rassegna si conclude con Ariella Reggio in scena con «Rose», di Martin Sherman.

m.c.v.

«Ero terrona e tettona»

L'emigrante Cucinotta

ROMA «Io terrona e tettona, in Italia non mi hanno fatto lavorare per una forma di razzismo». Maria Grazia Cucinotta si confessa a Vanity Fair che le dedica la copertina in uscita oggi. L'attrice presenterà alla Mostra del Cinema di Venezia «All the invisible children», il film che ha appena prodotto, composto da sette episodi, tutte storie di bambini, firmati da registi di fama mondiale.

Dopo «Il Postino» se ne andò in America, «perché in Italia non mi facevano lavorare - racconta -». Tornata dall'Oscar, pensavo che sarei stata sommersa dalle proposte. Invece niente, non mi chiamavano nessuno. E ne spiega anche il motivo: «Razzismo. Ero terrona, tettona e non avevo studiato recitazione. Appena aprivo bocca mi facevano il verso per l'accento, dicevano che ero stata miracolata da Troisi. Invece io avevo fatto la mia gavetta, anche se venivo dalla televisione».

All'inizio la paragonarono a Sophia Loren: «Erano altri tempi e, soprattutto, lei aveva un produttore alle spalle (il marito Carlo Ponti, ndr) che l'ha saputo costruire come un personaggio. Io non ho mai frequentato i giri del cinema, né registi, né produttori».

Dalla vita professionale si passa alla vita privata e alla gestione dei rapporti sentimentali: «Io sono una passionale, se mi dovessi innamorare di un altro, non mi fermerebbe nulla. Mio marito è della stessa opinione. Siamo sposati da 10 anni, con un accordo: nel momento in cui il nostro cuore batterà per un altro, chiuderemo».

Attesa per le finali del Festivalbar, il 12 e 13 settembre a Verona

Favoriti Jovanotti e la Pausini

ROMA Craig David, il ventiquattrenne fenomeno del r'n'b britannico, e Michael Bublé, il re dello swing italo-canadese, si esibiranno il 12 e 13 settembre nelle finali all'Arena di Verona del Festivalbar che quest'anno, per la prima volta, saranno mandate in onda in diretta televisiva su Italia 1 in prima serata.

Natalie Imbruglia, KT Tunstall, James Blunt e Anggun sono tra gli altri nomi confermati per la quarta e ultima tappa della 42esima edizione del Festivalbar. Ma ci saranno

anche Jovanotti, Negramaro, Max Pezzali, Nek, Laura Pausini, Elisa, Giorgia, Cesare Cremonini, Simone Cristicchi...

Le compilation blu e rossa del Festivalbar si confermano intanto ai primi posti delle classifiche di vendita dal giorno di uscita e la kermesse musicale sta riscuotendo un grande successo di pubblico in piazza e davanti ai teleschermi, con una media di share di quasi il 18%.

Jovanotti e Laura Pausini sono i favoriti secondo il sito internet inglese di

scommesse Betfair. Rispettivamente con 1,52 (15,2 euro ricevuto ogni 10 giocati) e 3,35 sono i due artisti che hanno le maggiori possibilità di vincere la più importante manifestazione musicale dell'estate.

Dopo Jovanotti e la Pausini troviamo con le quote più basse Cremonini, Nek e James Blunt. Agli ultimi posti invece De Gregori, Planet Funk, Le Vibrazioni, Tiromancino, Negrita e il vincitore dell'ultimo Sanremo Francesco Renga, tutti con quote intorno a 30.

Mentre esce il nuovo album

Britti: musical con Costanzo

ROMA S'intitolerà «Lungomare», avrà come protagonisti i ragazzi di «Amici» e sarà ambientato a Ostia, il musical al quale stanno lavorando Maurizio Costanzo e Alex Britti. Il cantautore romano uscirà a giorni con il suo quarto album, «La Festa», 12 tracce che includono il singolo «Prendere o lasciare» e tre brani i cui testi sono firmati insieme a Costanzo. «Lungomare», che sarà in scena a novembre, racconta le vicende di una comunità di ragazzi di strada di Ostia.

Condannato un tabloid inglese: aveva inventato una storia d'amore

Maxirisarcimento per Timberlake

LONDRA L'onore di Justin Timberlake e della sua fidanzata, Cameron Diaz, è salvo. L'Alta Corte di Londra ha riconosciuto che la storia pubblicata nel luglio del 2004 dal settimanale britannico «News of the World» su una presunta relazione clandestina del cantante con la modella Lucy Clarkson, era una pura fabbricazione.

E quanto ha ammesso lo stesso tabloid ai giudici, accettando di pagare all'artista un cospicuo risarcimento e di pubblicare ampie scuse in merito alla vicenda. Il settimanale, che fa parte del colosso editoriale di Rupert

Murdoch, News Corporation, aveva pubblicato un'intervista con la Clarkson, nella quale questa raccontava di avere avuto una liaison segreta con Timberlake alla fine del 2003, quando la popstar si trovava nel Regno Unito per la promozione del suo album «Justified».

Il legale del cantante ha dichiarato ai giudici che la notizia era priva di qualsiasi fondamento e aveva causato un danno «alla reputazione personale e professionale» di Timberlake. La stessa Clarkson ha ammesso di essersi inventata la storia e ha accettato di pagare una

somma equivalente a quella incassata dal giornale per il rilascio di quell'intervista.

«Ancora una volta, un tabloid è stato sorpreso a mentire», ha dichiarato il portavoce di Timberlake, a seguito della sentenza. «Fortunatamente il procedimento giudiziario ha fatto chiarezza, ma quanti altri casi come questi ci dovranno essere prima che questi tabloid si sentano obbligati a stampare la verità? Non si vergognano?», ha aggiunto.

Timberlake ha fatto sapere che il risarcimento - il cui ammontare non è stato reso noto - sarà devoluto in beneficenza.

MUSICA Anche molti triestini il 10 settembre al Campovolo di Reggio Emilia per l'atteso megaconcerto

Ligabue, adunata per 250 mila fan

Quattro palchi, vecchi successi e il nuovo disco che esce il 16 settembre

di Carlo Muscatello

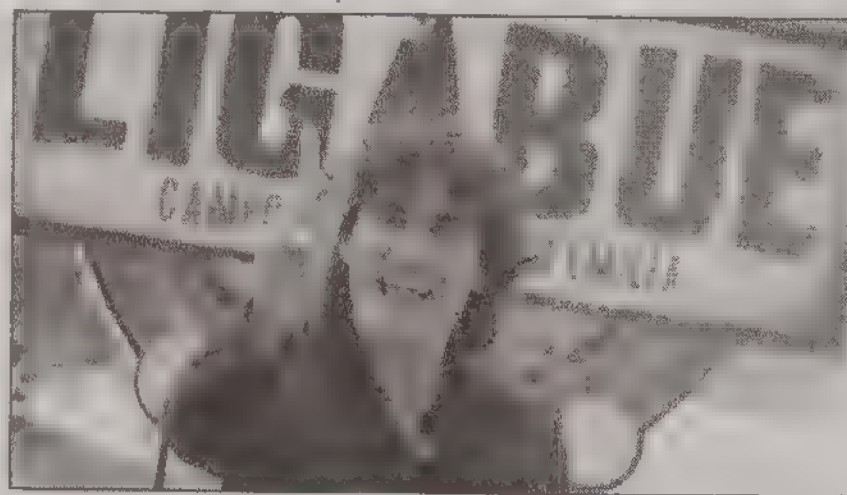
TRIESTE Dopo Vasco c'è solo lui: Ligabue, per il popolo dei fan semplicemente «il Liga». Che sabato 10 settembre concluderà la grande estate rock 2005 con un unico megaconcerto al Campovolo (un aeroporto per velivoli privati, che ha già ospitato un concerto degli U2) di Reggio Emilia.

Niente tour, quest'anno per lui. Una data unica: prendere o lasciare. E i fan stanno prendendo. Alla grande. Presenze previste: fra i 200 e i 250 mila spettatori. Una platea sterminata, che pochissimi al mondo possono richiamare in una botta sola.

L'attesa è enorme, se è vero che la prevendita dei biglietti sta viaggiando a gonfie vele: oltre 150 mila tagliandi già staccati. Di questi, oltre seicento biglietti sono stati venduti a Trieste, al Ticket Point («molti anche a giovani sloveni e croati», segnala da Corso Italia Fabrizio Pagliani).

E si può prevedere che alla fine - i biglietti si possono acquistare anche su www.ticketone.it - saranno circa duemila gli spettatori del concerto provenienti da Trieste e dall'intero Friuli Venezia Giulia.

Grandi numeri, insomma, per quello che promette di essere, un grande evento. Quattro palchi, il



più grande di ottanta metri quadrati e il più piccolo di quattordici, collegati da passerelle lunghe novanta metri e alte tre, con il Liga che passerà da uno all'altro a seconda delle fasi dello show: il rock degli esordi con la vecchia

band dei Clandestino sul «palco vintage», le cose nuove con l'attuale gruppo sul palco principale, la parte acustica da solo con la chitarra, la canzone-teatro con Mauro Pagani.

Giusto per non farsi mancare nulla, fra un palco

e l'altro saranno sistemati una decina di megaschermi. E trecento diffusori audio, settemila kw solo per le luci, millecinquecento persone al lavoro fra una cosa e l'altra...

Apertura dei cancelli a mezzogiorno, nove ore complessive di musica (supporter e dj set ovviamente compresi, a partire dalle 14), il rocker padano in scena a partire dalle 21. A ripercorrere i successi di una carriera cominciata discograficamente nel '90, che sfoggia sei milioni di dischi venduti e poi libri e film di successo. Ma anche a presentare il nuovo attesissimo disco, intitolato «Nome e cognome», che uscirà il 16 settembre e che sarà anticipato il 2 set-

tembre dal singolo «Il giorno dei giorni».

Del nuovo album, che arriva a tre anni e mezzo da «Fuori come va?», giusto per far sapientemente crescere l'attesa è stata per ora diffusa la cosiddetta «track list», che altro non sarebbe - per chi si ostina a parlar italiano - se non la lista dei titoli delle canzoni.

Eccoli: «Intro», «Il giorno dei giorni», «Happy hour», «L'amore conta», «Cosa vuoi che sia», «Le donne lo sanno», «Lettera a G.», «Vivere a orecchio», «Giorno per giorno», «E più forte di me», «Sono qui per l'amore».

Una previsione facile facile? Sarà il disco più venduto dell'autunno 2005...



Ligabue sul palco e, a sinistra, davanti al manifesto del megaconcerto che si terrà a Reggio Emilia il 10 settembre.

APPUNTAMENTI

«Rose» al museo ebraico Orchestra slovena a Barcola

TRIESTE Oggi, alle 21, nel giardino del museo ebraico di via del Monte, in scena «Rose» di Martin Sherman con Ariella Reggio.

Ogni giovedì e venerdì, alle 21.30 e 22.45, al castello di Duino, «La rocca degli usignoli», spettacolo di luci e suoni (imbarco dal molo di Sistiana alle 21.15 e 22.30).

Oggi, alle 20.30, al Circolo culturale sloveno di Barcola in via Bonafata 6, concerto dell'Orchestra giovanile della Repubblica della Slovenia, diretta da Miro Saje (in caso di maltempo alla chiesa di Barcola).

Sabato, alle 21, in piazza Marconi a Muggia, in scena «Face to Face» con Flavio Furian.

Domenica, alle 21.30, al Pinguino di molo Pescheria, show con arie tratte dai più famosi musical con Shawna Farrell, Silvana Martinelli, Davide Calabrese e Corrado Gulini.

CORRIZIA Oggi, alle 20, alla festa dello Sport di Pleris, si esibiranno gli Hampered, gli Absinth e i Restratin.

Oggi, alle 20, in piazza Cesare Battisti, apertura del

festival del folklore con il concerto della civica orchestra di fiati Città di Gorizia e il gruppo Santa Gorizia (domani, alle 20, concerto jazz del gruppo di Interpretazione jazz dell'istituto Città di Gorizia, quindi spazio ai gruppi folcloristici; sabato, alle 20, ancora gruppi folcloristici e, alle 24, Festa dell'amicizia).

Domani, alle 21, all'azienda agricola La Ferula in via Martiri della Libertà a Sta-

ranzano, «Musiche dall'Istria» con il concerto del gruppo di folk musica revival Vruja.

Domani, alle 18, nel parco di Villa Coronini, concerto della Gorizia Guitar Orchestra diretta da Claudio Pio Liviero (il 28 agosto i Solisti di Vivaldi).

UDINE Oggi, alle 21, all'agriturismo Ai Coloni di Villacaccia di Lestizza, proiezione de

«I Turcs tal Friul» di Pasolini per la regia di Elio De Capitani.

Oggi, domani e sabato, a Borgo Grazzano, Festival internazionale del teatro di strada. Alle 18, al teatro San Giorgio, in scena «Gorani: un popolo pacifico».

SAN DANIELE Oggi, alle 21, all'auditorium alla Fratta, in scena «Uscita d'emergenza» con il Teatrino del Rif.

PORDENONE Domani, alle 21, in piazzetta San Marco, «Al cinema con l'orchestra» frammenti di film accompa-

gnati dal vivo dall'Orchestra dell'Accademia Naonis di Pordenone, diretta dal maestro Alberto Polesel.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al castello Strassoldo, concerto dell'ensemble spagnolo Grupo Cinco Siglos per «Musica cortese» (in caso di maltempo al teatro Pasolini).

TRENTINO Da oggi a domenica, a Riva del Garda, «Notte di fiaba», dedicata quest'anno al «Libro della giungla» di Kipling: spettacoli di strada, giochi, laboratori, mercatini e speciali proposte gastronomiche.

Il promoter udinese, che anticipò nel '91 il successo planetario di Kurt Cobain, ora organizza il festival rock in programma a Milano

Alex Fabbro, l'uomo che portò i Nirvana a suonare a Muggia

MILANO Idroscalo, 2 e 3 settembre 2005. Le premesse ci sono tutte per far diventare «Rock in Idro» uno dei festival più importanti in Italia. Venerdì 2 e sabato 3 settembre andrà in scena la prima edizione della rassegna creata dal friulano Alex Fabbro (www.afconcerti.com) in collaborazione con la milanese Titti Seregni (www.hard-staff.com).

La location è quella dell'Idroscalo di Milano, il cast è di ottimo livello: stelle di prima grandezza del panorama punk-rock, hardcore e rock'n'roll mondiale.

Fabbro è un promoter celebre nella nostra città per aver portato i Nirvana al teatro Verdi di Muggia, il 16 novembre del '91, pochi mesi prima dell'esplosione di Cobain & soci su scala planetaria.

«Era uscito da poco il disco «Nevermind» - ricorda l'organizzatore udinese - E' stato un concerto mitico e in molti, ancora oggi, faticano a credere che il gruppo di Seattle abbia potuto suonare a Trieste».

NOVA GORICA Hanno venduto decine di milioni di dischi, sono una leggenda della disco ma soprattutto, negli anni settanta, un'icona per le correnti gay. I Village People morti? Macché, sono vivi e vegeti, e l'hanno dimostrato martedì scorso al Casinò Perla di Nova Gorica con «San Francisco», «Macho man», «Go west», «Hollywood», «Can't stop the music», «In the Navy» ed altre ancora.

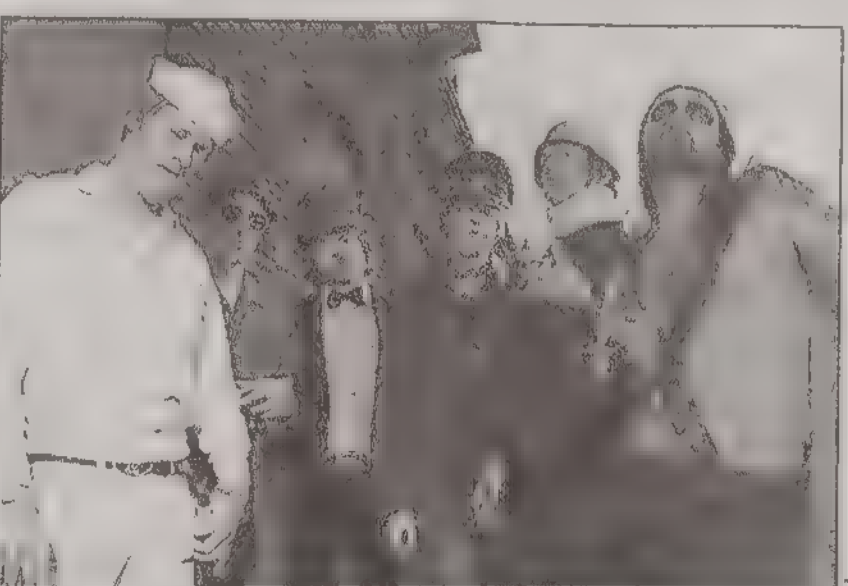
Hanno divertito e fatto (s)ballare per quasi un'ora la straripante platea del casinò sloveno, così fitta come mai prima s'era vista. E non c'erano solo quaran-



A sinistra, Juliette & The Licks e, a destra, i Turbonegro, che suoneranno all'Idroscalo di Milano il prossimo 2 settembre.

L'agenzia Af segue con molta attenzione l'underground e cerca sempre di scoprire nuovi talenti pronti a fare il grande salto. «Ho iniziato a fare questo lavoro tanto tempo fa - commenta Fabbro - Alla fine degli anni '90 ho scelto Udine, la mia città, come base operativa per seguire da vicino le vicende artistiche

dei Prozac». L'idea di «Rock in Idro» - prosegue il promoter - è nata, assieme all'Hard Staff di Milano, dalla possibilità di allestire una vetrina internazionale coinvolgendo i musicisti che hanno lavorato con le nostre agenzie. Siamo molto soddisfatti del cast, l'unico rammarico è il forfait dei Transplants. Purtroppo hanno dovuto cancellare il



tour europeo per problemi di salute di un componente. Li abbiamo prontamente sostituiti con i Pennywise che verranno da Los Angeles per l'unica data italiana, il 2 settembre.

Il cartellone prevede per la prima giornata: Offspring (da Orange County il gruppo punk più apprezzato a livello di massa), The Hives (selvaggio pop-

garage dalla Svezia), Turbonegro (il Village People del rock'n'roll, ironici e geniali), l'attrice Juliette Lewis con i suoi The Licks, No Use for A Name (hardcore con forti venature pop), The Caesars (il loro singolo «Jerk It Out» ha spopolato anche in Italia), Super Elastic Bubble Plastic (la rivelazione dell'indie-rock nostrano), Useless I.D. e Voic-

Sul palco «Rocksound» dedicato agli emergenti suoneranno invece: Fonzie, Vanilla Sky, Stinking Polecats, The Valentines, No More Dolls, Bikini The Cat e Love in Elevator.

Nella seconda giornata, 3 settembre, si alterneranno sul palco principale: Ska-P (forse il gruppo più atteso, si tratta dell'ultimo concerto della loro carriera, dopo la decisione di sciogliersi), NoFX (pesi massimi dell'hardcore melodico), Millencolin, Me First & The Gimme Gimmes (per la prima volta nel nostro Paese), My Chemical Romance, Toy Dolls, Funeral For A Friend, The All American Rejects, Hormonants e Triggerfinger. Sul secondo palco protagonisti: Darkest Hour, Beecher, Elvis Jackson, No Relax, Frammenti, La Crisi, Me For Rent e Viboras. Per informazioni e prevendite, il sito ufficiale: www.rockindro.com

Ricky Russo

Il gruppo, icona gay, ha richiamato pubblico di ogni età al concerto di Nova Gorica Un'arena straripante balla coi Village People

tenni, erano molti di più gli over fifty o giù di lì, anche se non mancava una buona fetta di giovani che hanno visto la luce proprio in quegli anni, quei 20/25enni che in tutte le occasioni «buone» per far baldoria ballano e cantano al ritmo di Ymca.

Ma i Village (l'Indiano d'America; il Soldato; il Muratore, il Poliziotto, il Cowboy ed il Motociclista) non si sono limitati ai loro

successi, hanno proposto anche un viaggio più ampio nella disco music con «You make me feel, might reel» di Sylvester (anche gay), anche se con molti bpm in meno rispetto all'originale, con l'ottimo «Medley trash» che ha risvegliato la memoria musicale assieme a Sister Sledge, Lipps Inc., Donna Summer, Van Mc Coy, Mr. Casey, Mr. Moroder, Amii Stewart, e una coreografi-

ca palla con gli specchietti a rappresentare le prime discoteche dell'epoca della «Febbre».

Certo, con la voce si stava alcune ottave sotto rispetto gli originali, ma certo i sei non si sono risparmiati su quel palco dove già dalle primissime canzoni si sudava, ci si scatenava (anche facendo cadere i microfoni dalle aste e con dei mezzi scivoloni indesiderati), si scaldava il pub-

blico (con le tipiche mosse della zona pelvica) manco ne fosse bisogno (erano tutti stretti l'uno all'altro), insomma una vera «americana», molto apprezzata però.

Tutti in piedi (d'altronde non si sarebbe potuto fare diversamente vista la densità per metro quadrato), tutti a partecipare animatamente con le voci e con le mani che quasi si spellavano a forza di scan-

dire il ritmo delle canzoni, soprattutto per «Ymca» («è la spensieratezza che resiste nel tempo - racconta Jeff Olson, il Cowboy - E decisamente il pezzo a cui più siamo legati proprio perché è quello che più ci rappresenta»), vero e proprio inno all'allegria e voglia di divertimento, per il quale i Village hanno tenuto una breve lezione «insegnando» le mosse.

Una decina di canzoni per un'arena incontenibile (a Lignano hanno chiuso un noto locale per molto meno!) e un ricordo indelebile che rimarrà nei cuori dei presenti.

Roberto Semoli

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Buffalo Soldiers» con Joaquin Phoenix, Ed Harris, Anna Paquin e Scott Glenn. Anteprima. Solo oggi. Da domani: «The Island».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 18 e 21: «Les choristes - I ragazzi del coro» di Christopher Barratier. Come la musica può migliorare la vita.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Sballati d'amore»: 16.20, 17.30, 18.40, 20, 21.05, 22.15.
«Amityville horror»: 16.20, 17.30, 18.40, 20, 21.05, 22.15.
«Nata per vincere»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
«Cose da fare prima dei 30»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«La terra dei morti viventi»: 18.20.
«Saint Ange»: 16.20, 20.15, 22.15.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 19.55, 22.15. Da venerdì «The Island» (in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale), «Herbie il supermaggiolino», «Nella mente del serial killer».

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Da venerdì 26 agosto: «I tempi che cambiano» di André Techiné con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu. «Tu chiamami Peter - Una pantera a Hollywood» di Stephen Hopkins con Geoffrey Rush, Charlize Theron. «Le ricamatrici» di E. Faucher. Presentato in concorso alla 43.a Semaine de la critique a Cannes.

F. FELLINI. Riposo.
GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Sballati d'amore» con Ashton Kutcher e Amanda Peet.
16.45 e 22.15: «Mean Creek». Il film più premiato.

18.30 e 20.15: «Un tocco di zenzero». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Guida galattica per autostoppisti».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Amityville horror».

16.30 e 18.15: «Nata per vincere».

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore 21: «Batman begins» di Christopher Nolan.

MONFALCONE

ESTATE AL KINEMAX dal lunedì alla domenica: tutti i film 4 € e ridotti 5 € interi.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«Amityville horror»: 20, 22.20.
«Nata per vincere»: 20.10, 22.15.

«La storia del cammello che piange»: 20, 22.
«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.
«Breaking news»: 20.15, 22.15.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA.** Sala 1. 20.10, 22.20: «Amityville horror».

Sala 2. 20.10, 22.15: «Nata per vincere».

Sala 3. 20.20, 22.20: «La piccola Lola».

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

Ristoranti per questa pubblicità telefonare al 040 6728311 Ritrovi

Montalcene SALA BINGO
ZONA FUMATORI APERTA
0481 791977

CORSIA STADION
E VIVA LA E PO' BÒN!
TRIESTE IN PIATO
Via Battisti 8,
TUTO INTORNO A TI
040 7806062

RISTORANTE SOLE
Menù di pesce - vasta scelta vini
AL SABATO MUSICA DAL VIVO
Strada per Lazzaretto 93 (Muggia)
040 271106

BRONZI
in giardino alla TOLADA
OGGI IN
Via di Vittorio 3/1
PRENOTAZIONI 040 382530

Pippo Baudo a «Domenica In»

«Torno in Rai per aiutarla»

ROMA Ancora una volta Pippo Baudo corre in soccorso della Rai. Nonostante i burrascosi rapporti con l'azienda, la causa e poi la pace con Viale Mazzini, il conduttore si rende disponibile all'ultimo momento a partecipare a «Domenica in» in particolare per fronteggiare il Bonolis calcistico di Canale 5. E il conduttore domenicale di Raiuno, già in una situazione poco chiara, si deve reinventare per la partenza del 2 ottobre.

Pippo Baudo

Dopo l'espe-

rienza di «Saba-

to italiano» su Raiuno (che però fu un flop), SuperPippo è pronto a un altro salvataggio. «Voglio dare una mano - spiega - all'azienda che è in difficoltà soprattutto in una collocazione di grande prestigio come la domenica pomeriggio. Devo molto alla Rai e non merita di essere maltrattata. In particolare devo molto a «Domenica in» come carriera, l'ho fatta per undici volte di seguito. Mi commuo-

ve». Certo, sottolinea Baudo, «devo pensare anche a me. Sono stato chiamato a fine agosto. Queste cose si preparano in tre-quattro mesi. Le mie perplessità ci sono e riguardano i tempi per poter trovare una formula, per pensare alle scenografie». E sul grande affollamento di personaggi nella prossima edizione, Luisa Corna, Massimo Giletti, Mara Venier (per cui in un primo tempo aveva detto «no») è pieno di protagonisti e non c'è una stanza grande adatta a me», ora dice: «Non pongo veti su nessuno, non lo ho mai fatto. Non voglio porre problemi ma bisogna capire cosa farò io».

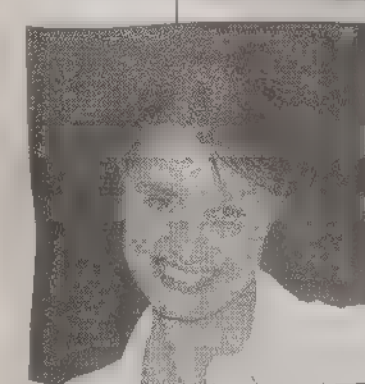
Mara Venier, che dovrebbe fare una specie di musical con 100 marinai, dalle 19 alle 20, non si preoccupa: «L'arrivo di Baudo - dice - non mi riguarda. La mia ora non è stata messa in discussione da nessuno».

Pappalardo spara sull'Isola: «La Elmi? Fa la bambina»

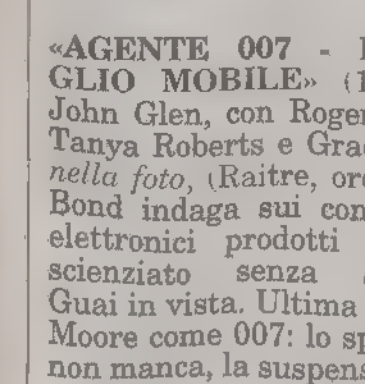
MILANO È un'intervista al vetriolo quella concessa da Adriano Pappalardo a «Nuova Dismal» in edicola domani. Il protagonista della prima edizione dell'«Isola dei famosi» spara a zero su tanti, a partire da Simona Ventura: «L'unica cosa che sa fare - dice - è far sbranare gli altri portando a casa il successo». È continua: «Dubito che riusciranno a emularmi. E come se qualcuno volesse sostituirsi a Marlon Brando nel «Selvaggio»».

Pappalardo ce l'ha anche con il cachet di Al Bano, che secondo lui «ha preso 750 mila euro, quando il premio per chi vince l'«Isola dei famosi 3» è di 200 mila, metà dei quali devoluti dalla Rai in beneficenza. È assurdo e offensivo - afferma - nei miei confronti e nei confronti del pubblico». Di Maria Giovanna Elmi, anch'essa nel cast dell'«Isola dei famosi 3», dice persino «che ha una trentina d'anni per gamba, ma gioca ancora a fare la bambina».

I FILM DI OGGI



«IL POSTO DELL'ANIMA» (2003) di Riccardo Milani, con Silvio Orlando e, nella foto, Paola Cortellesi (Raiuno, ore 23.35). La minaccia di chiusura di una fabbrica costringe un gruppo di operai a inventarsi una nuova vita. Antonio sogna di tornare al paese con Nina, Salvatore continua la lotta sindacale.



«AGENTE 007 - BERSAGLIO MOBILE» (1985) di John Glen, con Roger Moore, Tanya Roberts e Grace Jones nella foto (Raitre, ore 20.50). Bond indaga sui componenti elettronici prodotti da uno scienziato senza scrupoli. Guai in vista. Ultima prova di Moore come 007: lo spettacolo non manca, la suspense latita.



«L'INSAZIABILE» (1999) di Antonio Bird, con Guy Pearce, Robert Carlyle nella foto e David Arquette (Italia 1, ore 23.05). Durante la guerra tra Messico e Stati Uniti, un capitano dell'esercito confederato viene destinato a una piccola guarnigione, dove s'imbatte in un colono che si ciba di carne umana.

Raitre, ore 8.05 / Cos'è la pet therapy

A «Explora» si parlerà di «Pet therapy: gli animali per la cura di molti disturbi». La «pet therapy» è l'interazione tra persone con disturbi psico-fisici e l'animale: questo rapporto favorisce le relazioni con il mondo esterno e con la realtà. La nuova metodologia negli ultimi anni si sta diffondendo grazie all'operato di strutture specializzate.

Raiuno, alle 21 / Le nanotecnologie a «Superquark»

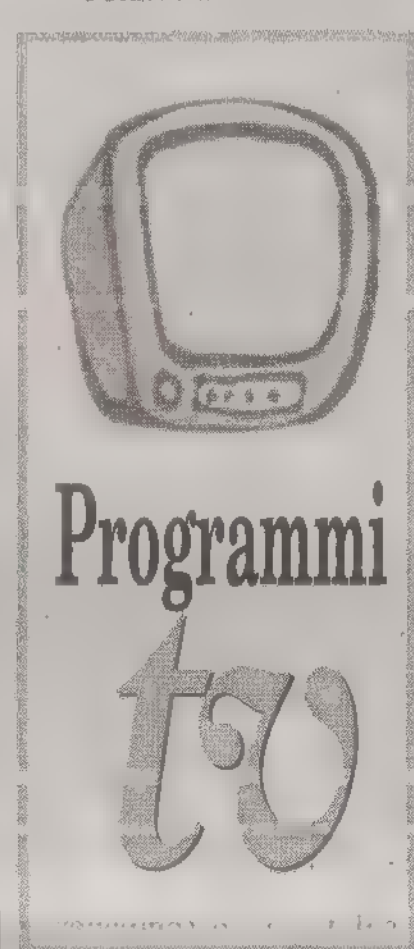
Si parlerà delle nanotecnologie e di quanto siano presenti nella vita quotidiana a «Superquark». Si parlerà inoltre di un museo tedesco in cui è ancora conservato uno dei bottini saccheggiati dalle popolazioni barbariche ai romani. Alberto Angela e Michelangelo Pepe ricostruiranno le fasi della razza in una villa romana. Francesco Cafiso, il sassofonista che a 16 anni ha stupito il mondo della musica racconterà la storia del jazz, nella rubrica «Come si fa» di Rossella Li Vigni. Tra gli altri argomenti: i progressi dell'odontoiatria.

La7, ore 21.30 / «Settima dimensione»

«Manga Biastica», improbabile eroina dei fumetti, «La Fuciacca» e «Beata Pazienza» tra i personaggi di «Settima Dimensione», condotto da Sabrina Nobile con la partecipazione di Massimiliano Bruno.

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 VARIETÀ
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Zianoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 IL RITORNO DI ZANNA BIANCA. Film (avventura 74). Di Lucio Fulci. Con Franco Nero e Vanna Lisi.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.10 FUMO DI LONDRA. Film (commedia 66). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi e Fiona Lewis.
17.00 TG1
17.30 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. «Glochi pericoli». Con G. Zermanni e K. Markovics.
19.00 TG1
20.30 IL MALLOPPO. Con Pupo.
21.00 SUPERQUARK. Con Piero Angela.
23.30 TG1
23.35 IL POSTO DELL'ANIMA. Film (drammatico 72). Di Riccardo Milani. Con Paola Cortellesi e Silvio Orlando.
1.25 TG1 NOTTE
1.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.35 RAI EDUCATIONAL
3.05 INCONTRI A BEVERLY HILLS. Film (commedia 96). Di Robert Downey. Con Malcolm McDowell e Sean Penn.



TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 ZIBALDONE GOLOSO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 BILL COSBY SHOW
9.45 LUNCH TIME ESTATE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO. DUE DONNE
11.45 ARIA DI CASA
12.05 WANDIN VALLEY
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 60 SECONDI.COM
14.15 TIM TOUR - UNA CITTÀ PER CANTARE
14.45 INCONTRI DA VERSILIANA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
18.00 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E D'ORTORI
19.20 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 SINDACI D'ESTATE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONALE
20.50 TUTTI AL MARE
21.05 TERRORE SULL'ASTRONAVE. Film (commedia)
22.45 TG ITALIA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

Raidue

6.00 TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
6.15 50 ANNI DI SUCCESSI
6.30 TG2 MISTRA (R)
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 DA DEFINIRE
12.00 INCANTISSIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. «Sple»
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
18.00 IL SEGRETTO DI BLOOM
19.10 RAI SPORT SPORTSERA
19.30 TG2 - METEO 2
19.50 SENTINEL Telefilm. Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 CLASSICI WARNER
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.10 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 LA OMICIDI. Con Laura Raineri e Massimo Ghini.
22.50 TG2
23.00 ZOOLANDER. Film (commedia 1992). Regia di Ben Stiller. Con Ben Stiller e Owen Wilson.
0.15 PREMIO RADIO TV E MEDIA
0.40 LA GRANDE REGATA
1.20 METEO 2
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 LARGO WINCH Telefilm
2.15 LA PIOVRA 6
3.10 IL MARE DI NOTTE
3.25 LA RAI DI IERI
4.10 UN MEDICO IN CASA
4.15 NET.TUN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 50 ANNI DI SUCCESSI

Raidue

6.00 TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
6.15 50 ANNI DI SUCCESSI
6.30 TG2 MISTRA (R)
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 DA DEFINIRE
12.00 INCANTISSIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. «Sple»
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
18.00 IL SEGRETTO DI BLOOM
19.10 RAI SPORT SPORTSERA
19.30 TG2 - METEO 2
19.50 SENTINEL Telefilm. Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 CLASSICI WARNER
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.10 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 LA OMICIDI. Con Laura Raineri e Massimo Ghini.
22.50 TG2
23.00 ZOOLANDER. Film (commedia 1992). Regia di Ben Stiller. Con Ben Stiller e Owen Wilson.
0.15 PREMIO RADIO TV E MEDIA
0.40 LA GRANDE REGATA
1.20 METEO 2
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 LARGO WINCH Telefilm
2.15 LA PIOVRA 6
3.10 IL MARE DI NOTTE
3.25 LA RAI DI IERI
4.10 UN MEDICO IN CASA
4.15 NET.TUN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 50 ANNI DI SUCCESSI

Raidue

6.00 TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
6.15 50 ANNI DI SUCCESSI
6.30 TG2 MISTRA (R)
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 DA DEFINIRE
12.00 INCANTISSIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. «Sple»
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
18.00 IL SEGRETTO DI BLOOM
19.10 RAI SPORT SPORTSERA
19.30 TG2 - METEO 2
19.50 SENTINEL Telefilm. Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 CLASSICI WARNER
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.10 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 LA OMICIDI. Con Laura Raineri e Massimo Ghini.
22.50 TG2
23.00 ZOOLANDER. Film (commedia 1992). Regia di Ben Stiller. Con Ben Stiller e Owen Wilson.
0.15 PREMIO RADIO TV E MEDIA
0.40 LA GRANDE REGATA
1.20 METEO 2
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 LARGO WINCH Telefilm
2.15 LA PIOVRA 6
3.10 IL MARE DI NOTTE
3.25 LA RAI DI IERI
4.10 UN MEDICO IN CASA
4.15 NET.TUN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 50 ANNI DI SUCCESSI

RAIDUE

6.00 TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
6.15 50 ANNI DI SUCCESSI
6.30 TG2 MISTRA (R)
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 DA DEFINIRE
12.00 INCANTISSIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. «Sple»
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
18.00 IL SEGRETTO DI BLOOM
19.10 RAI SPORT SPORTSERA
19.30 TG2 - METEO 2
19.50 SENTINEL Telefilm. Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 CLASSICI WARNER
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.10 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 LA OMICIDI. Con Laura Raineri e Massimo Ghini.
22.50 TG2
23.00 ZOOLANDER. Film (commedia 1992). Regia di Ben Stiller. Con Ben Stiller e Owen Wilson.
0.15 PREMIO RADIO TV E MEDIA
0.40 LA GRANDE REGATA
1.20 METEO 2
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 LARGO WINCH Telefilm
2.15 LA PIOVRA 6
3.10 IL MARE DI NOTTE
3.25 LA RAI DI IERI
4.10 UN MEDICO IN CASA
4.15 NET.TUN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 50 ANNI DI SUCCESSI

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE. Con A. Pannofini e A. Piroso e P. Cambiagli.
8.30 DOCUMENTARIO
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alvin Elkan.
9.30 POLIZIA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. Con Sweet e S. Todd.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERO A NEW YORK Telefilm
14.05 JAKE AND JASON Telefilm
15.00 FORZA SETTE - AMERICAS CUP
17.30 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROPRIAMENTO
18.05 PARADISE. Film tv (film tv)
19.00 NYD BLUE Telefilm. «Gigolo del condominio»
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
21.30 SETTIMA DIMENSIONE
23.05 SEX AND THE CITY Telefilm. «Chi la fa l'aspetti»
0.05 TG LA7
0.25 FORZA SETTE - AMERICAS CUP (R)

ANTENNA 3 TS

11.45 MUS CALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 L'ATTUALITÀ DEL NORD-EST
13.20 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 ITALIA DA SCOPRIRE
15.00 TG TRIESTE OGGI
15.20 MAGIA LA NOTTE
15.55 TG TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORD-EST
20.45 FILM DA DEFINIRE
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 MAGIA LA NOTTE
23.40 TG TRIESTE OGGI

TELEPONEDONE

8.30 SAILING PLANET MAGAZINE
8.40 PAROLE IN LIBERTÀ
10.00 CARTOMANIA
13.05 TELEVENTIDA
15.55 LOCCHIO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD-EST
20.30 SQUARCO AZZURRO: LA CONTROINFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGENDE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
21.40 SONO DONNA SCELGO DONNA
22.30 LOCCHIO
23.00 TELEGIORNALE DEL NORD-EST
24.00 SQUARCO AZZURRO: LA CONTROINFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGENDE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Raidue

6.00 TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
6.15 50 ANNI DI SUCCESSI
6.30 TG2 MISTRA (R)
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 DA DEFINIRE
12.00 INCANTISSIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. «Sple»
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
18.00 IL SEGRETTO DI BLOOM
19.10 RAI SPORT SPORTSERA
19.30 TG2 - METEO 2
19.50 SENTINEL Telefilm. Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 CLASSICI WARNER
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.10 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 LA OMICIDI. Con Laura Raineri e Massimo Ghini.
22.50 TG2
23.00 ZOOLANDER. Film (commedia 1992). Regia di Ben Stiller. Con Ben Stiller e Owen Wilson.
0.15 PREMIO RADIO TV E MEDIA
0.40 LA GRANDE REGATA
1.20 METEO 2
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 LARGO WINCH Telefilm
2.15 LA PIOVRA 6
3.10 IL MARE DI NOTTE
3.25 LA RAI DI IERI
4.10 UN MEDICO IN CASA
4.15 NET.TUN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 50 ANNI DI SUCCESSI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 I MORTI NON PAGANO LE TASSE. Film (comico 52). Di Sergio Grieco.
10.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con A. Angiolini e M. Mirabella.
12.00 TG3 - RAI REPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con A. Angiolini e M. Mirabella.
13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 GENI PER CASO Telefilm
15.10 AMAZING HISTORY
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.30 RAI REPORT - POMERIGGIO SPORTIVO. Ciclismo: Gran Premio Industria e Commercio
17.15 MOONLIGHTING Telefilm. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
18.00 TG3 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.25 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA. Tr. di S. Finzi. Film (spettacolo 85). Di John Glen. Con G. Jones e R. Moore.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 DCC 3
0.15 TG3
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 RAI EDUCATIONAL
1.10 LA MUSICA DI RAITRE
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
7.00 PURE MORNING
7.25 INTO THE MUSIC
13.00 VIVA LAS VEGAS
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.30 WADE ROSSON PROJECT
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV POP CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
21.00 SO 90'S
22.30 FLASH NEWS
22.35 MY RIDE
22.35 TRUE LIFE
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSONNIA

CAPODISTRIA

14.05 PROGRAMMI. DEL LA GIORNATA
14.30 TV TRANSFRONTALIERA
14.40 EURONEWS
14.50 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
15.00 L'UNIVERSO E...
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 ITINERARI
16.30 L'ULTIMO HANDICAP. Film (drammatico)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PASSE CHE VAI
19.50 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
20.20 ITINERARI
20.50 ARTEVISIONE. Con Enzo Sante-
21.20 VIAGGIO IN GERMANIA
22.20 TUTTOGGI - I EDIZIONE
23.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD-EST
13.00 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
16.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: 6.13: Italia, Istruzioni per l'uso; 7.00: 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica Estate; 9.00: 9.06: Radio1 Sport; 9.10: 10.00: Radiouno Musica Estate; 10.30: 11.00: Radio1 Sport; 11.10: 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: 12.30: GR Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: 13.00: Radiouno Musica Estate; 13.00: 13.24: Radio1 Sport; 14.00: 14.05: Con parole mie; 15.00: 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: 16.01: Affari & Borsa; 16.01: 16.33: Tender; 19.00: 19.12: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Radiouno Musica Estate; 21.00: 21.03: Radiouno Musica; 22.00: 22.01: Affari & Borsa; 23.00: 23.01: Affari & Borsa; 23.01: 23.02: Baobab di notte; 2.00: 2.01: Musica; 3.00: 3.01: 5.00: 5.01: 5.00: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmore.

Radio due

6.00: 6.13: Italia, Istruzioni per l'uso; 7.00: 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica Estate; 9.00: 9.06: Radio1 Sport; 9.10: 10.00: Radiouno Musica Estate; 10.30: 11.00: Radio1 Sport; 11.10: 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: 12.30: GR Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: 13.00: Radiouno Musica Estate; 13.00: 13.24: Radio1 Sport; 14.00: 14.05: Con parole mie; 15.00: 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: 16.01: Affari & Borsa; 16.01: 16.33: Tender; 19.00: 19.12: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Radiouno Musica Estate; 21.00: 21.03: Radiouno Musica; 22.00: 22.01: Affari & Borsa; 23.00: 23.01: Affari & Borsa; 23.01: 23.02: Baobab di notte; 2.00: 2.01: Musica; 3.00: 3.01: 5.00: 5.01: 5.00: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmore.

Radio tre

6.00: 6.13: Italia, Istruzioni per l'uso; 7.00: 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica Estate; 9.00: 9.06: Radio1 Sport; 9.10: 10.00: Radiouno Musica Estate; 10.30: 11.00: Radio1 Sport; 11.10: 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: 12.30: GR Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: 13.00: Radiouno Musica Estate; 13.00: 13.24: Radio1 Sport; 14.00: 14.05: Con parole mie; 15.00: 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: 16.01: Affari & Borsa; 16.01: 16.33: Tender; 19.00: 19.12: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Radiouno Musica Estate; 21.00: 21.03: Radiouno Musica; 22.00: 22.01: Affari & Borsa; 23.00: 23.01: Affari & Borsa; 23.01: 23.02: Baobab di notte; 2.00: 2.01: Musica; 3.00: 3.01: 5.00: 5.01: 5.00: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmore.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.05 SPECIALE - THE ISLAND
8.10 ROBINSON Telefilm
9.05 UNA RAGAZZA D'ACCIAIO. Film tv (drammatico 98). Di David Elfrick. Con C. Karvan e S. Bishop.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSA Telefilm. «Iniezione letale». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgio e E. Costa e M. Fell.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRIE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. «Dipendenza»
15.45 ROSAMUNDE PILCHER. Film tv (film tv)
18.00 CARABINIERI Telefilm. «Dell'isola tra le orchidee». Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. «Voglia di tornare a vivere». 20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 LA SCELTA DI CHARLIE. Film tv (drammatico 70). Di Christopher Cain. Con Mary McDonnell e Peter Strauss.
23.15 THE GUARDIAN Telefilm. «Vite ad un incrocio»
0.15 I SOPRANO TI. «Nervi saldi»
1.15 TG5 NOTTE
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Henger e Gabibbo.
2.16 MEDIASHOPPING
2.49 NONNO FELICE
3.15 TG5
3.45 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm

SKY TV

6.05 FILM. 21 GRAMMI - IL PESO DELL'ANIMA (03) di Alejandro Gonzalez Inarritu con Benicio Del Toro e Sean Penn
8.15 FILM. MAMBO ITALIANO (03) di Emilio Gaudreault con Luke Kirby e P. Sorvino
9.40 FILM. LA VITA VORREI (04) di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli
11.50 LOADING EXTRA
12.00 FILM. LA FIGLIA DEL MIO CAPO (03) di David Zucker con Tara Reid e Terence Stamp
13.30 FILM. MIO COGNATO (02) di Alessandro Piva con Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini
15.05 EXTRALARGE
15.25 FILM. TUCK EVERLASTING - VIVERE PER SEMPRE (02) di Jay Russell con Amy Irving e Sissy Spacek
17.00 DUETS
17.30 FILM. AL CUORE SI COMANDA (03) di G. Morricone con Claudia Gerini e Pierfrancesco Favino
19.10 EXTRALARGE
19.30 FILM. TERAPIA D'URTO (03) di Peter Segal con Adam Sandler e Jack Nicholson

TELEFRIULI

12.00 MUS CAFE
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
13.10 APPOINTMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
14.30 HOTEL CALIFORNIA
14.40 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
18.45 APPOINTMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 IS GNVS
19.40 SPORT SERA
20.00 DOCUMENTARIO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE ERRE
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PLAY GO! Italia
23.30 APPOINTMENTI IN F.V.G.
23.35 BUONGIORNO FRIULI
1.10 TELEGIORNALE F.V.G.
1.35 LIS GNVS

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
14.30 TG7 SPORT
14.05 MOSTRI Telefilm
14.35 LIBERA D'AMARE Telenovela
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 LONESOME DOVE: THE SERIES
22.50 TG7
23.00 COCCO BELLO

Radioattiva


7.00: 7.05: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-nove; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news ospiti e musica con Sara;



www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi; tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Una nuova via per chi ama organizzare i viaggi al meglio: per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, viaggiare con il tempo, trovare ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, «Come» (Où e la Savana), le mappe, lo sport, le manifestazioni e le festività, i uschi e i monumenti da non perdere per la tua vacanza. E soprattutto, tante offerte vantaggiose. I listini per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero in più, i reportage, i ricami o «Viaggi» e gli speciali editoriali pubblicati su "la Repubblica della domenica" e "i Viaggi di Repubblica".

 **Kata Web**

in collaborazione con **Repubblica**, **Espresso**, **l'Espresso** e **Istituto Geografico De Agostini**

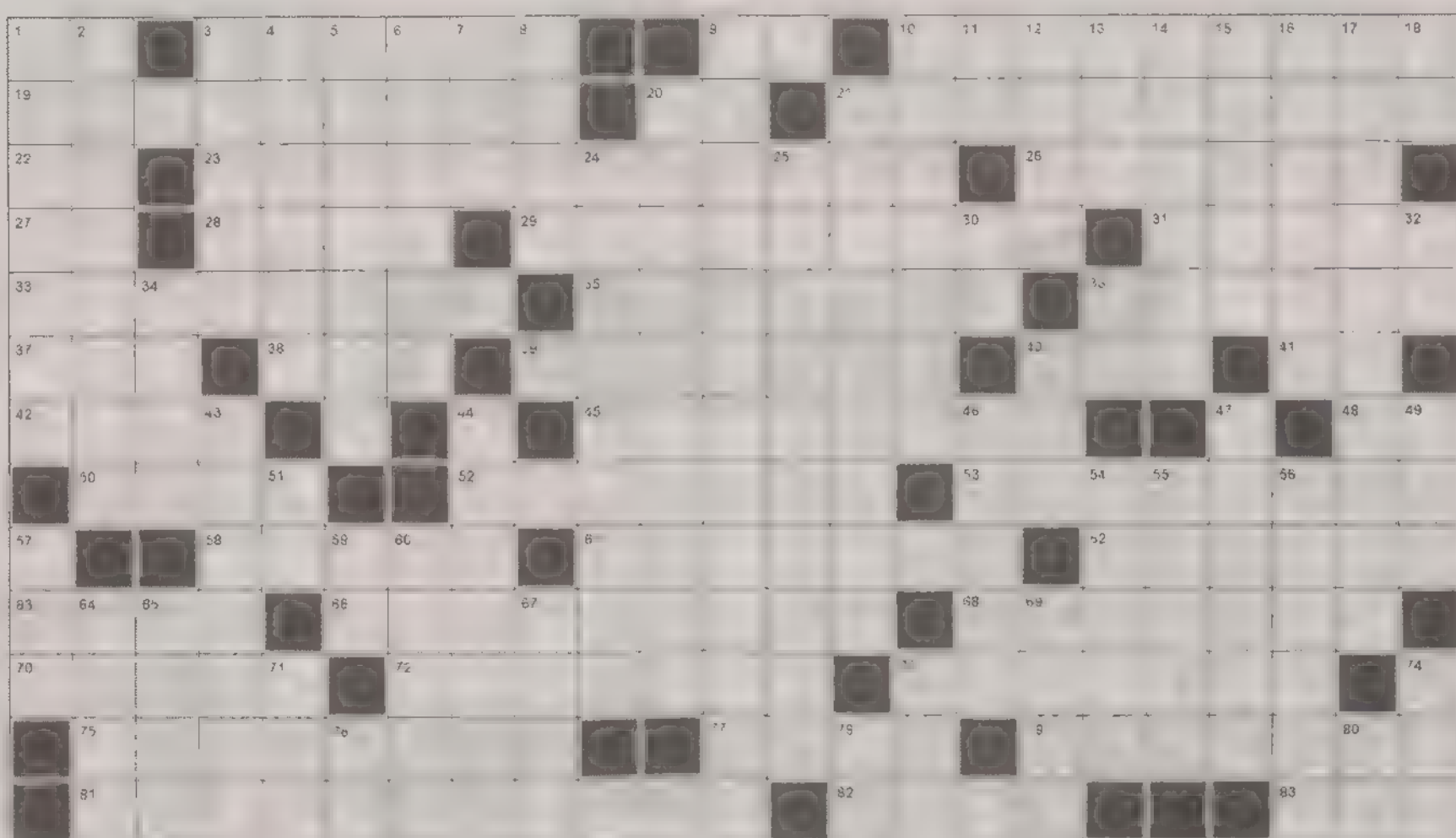
• cruciverba

ORIZZONTALI

1. La Vanoni cantante (iniz.)
3. Esposizione di quadri
9. Il pronome confidenziale
10. Cammelli... con una sola gobba
19. Il fascino della vamp (3,6)
20. Sigla di Pescara
21. Regione sul mar Nero con Kiselev
22. Centro di Oslo
23. Il francese che inventò la calcolatrice (6,6)
26. Guida di elefanti
27. Esercito italiano
28. Lo stato con Dublino
29. Nutria
31. Mitico re di Micene
33. Cambiare direzione
35. Ammassare in uno spazio ridotto
36. Avaro e arido
37. La quinta nota
38. È tenera a due anni
39. Armati con ordigni nucleari
40. Ripetuto è un arividerci
41. Il presidente degli USA Truman (iniz.)
42. Un tratto dell'intestino
45. Previsione...astrologica
48. Il compianto Augusto dei Normani (iniz.)
50. Ciascuno
52. Canale e porto della Grecia
53. Verbo da attori

VERTICALI

1. Indemoniati
2. Lo è anche l'aliante
3. Normand, l'attrice che per prima lanciò una torta in faccia in un film
4. Soldato di fanteria nell'antica Grecia
5. Petto inamidato di abito
6. Il nostro samovar
7. I satrapi del negus
8. L'attore Baldwin
9. Si rende dinanzi al giudice
10. Può causarlo la febbre alta
11. Tra Q e T
12. Antica lingua italiana
13. Tse Tung statista
14. Sbagliare



15. Il poeta Alighieri
16. Produceva auto sportive
17. Un libro di cucina
18. Come comincia finisce...
20. La esercita chi alleva pecore e mucche
21. Produce... fenomeni
24. Il bastone del vescovo
25. Oggi lavora anche con stampanti

30. Nord Est
32. Vocali di troppo
34. Lo stilista Cassini
36. La testa e la coda del grizzly
40. Segnali galleggianti
43. Stimare, rispettare
44. Che provoca disagio
46. Espressione di cortesia
47. Un anagramma di ostica

49. Una collega di "Venere"
51. Iniziali di Montanelli
54. Nuvole d'alta quota
55. Il leopardo delle nevi
56. Capoluogo dell'Alta Savoia
57. Appellativo del baronetto
59. Iniziali di Fermi
60. Motoscifo da competizione
64. Il fiume di Domodossola

65. Il nome del pittore Nolde
67. La Persia dei nostri giorni
69. È in provincia di Teramo
71. Il noto "King" Cole
73. Né oggi, né in seguito
74. Società in Accomandita Semplice
76. In mezzo al corteo
78. La Venier della tivù (iniz.)
80. Cena lasciata a metà...

• pari pronosticare

Si parte da PARI per arrivare a PRONOSTICARE. La soluzione della prima definizione è composta da 5 lettere, le 4 di PARI più un'altra; ogni soluzione successiva usa le lettere precedenti più un'altra.

P A R I

Atti di nascita

È d'oro nel "premio" di Striscia la notizia

I guardiani delle greggi

Lo è il cibo gustoso

Scrittori, ma non di poesia

Divisi in più porzioni, separati

Membro di una congiura

P R O N O S T I C A R E

• biglietti da visita

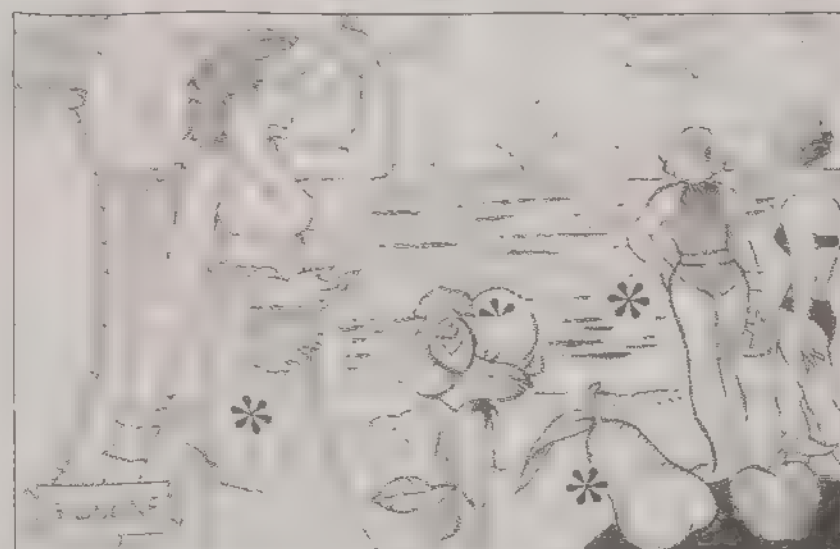
Quali strumenti musicali si celano dietro gli anagrammi di queste suonatrici?

CAMILLA BOVEC

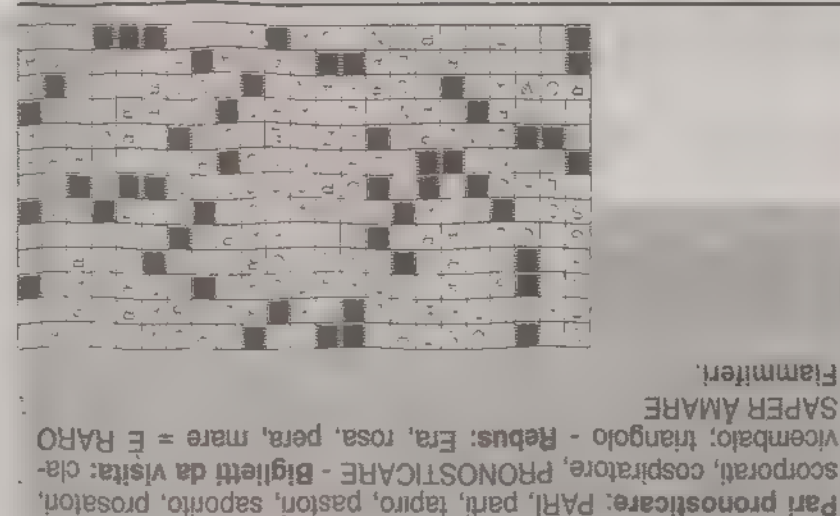
LINA GROTO

• rebus

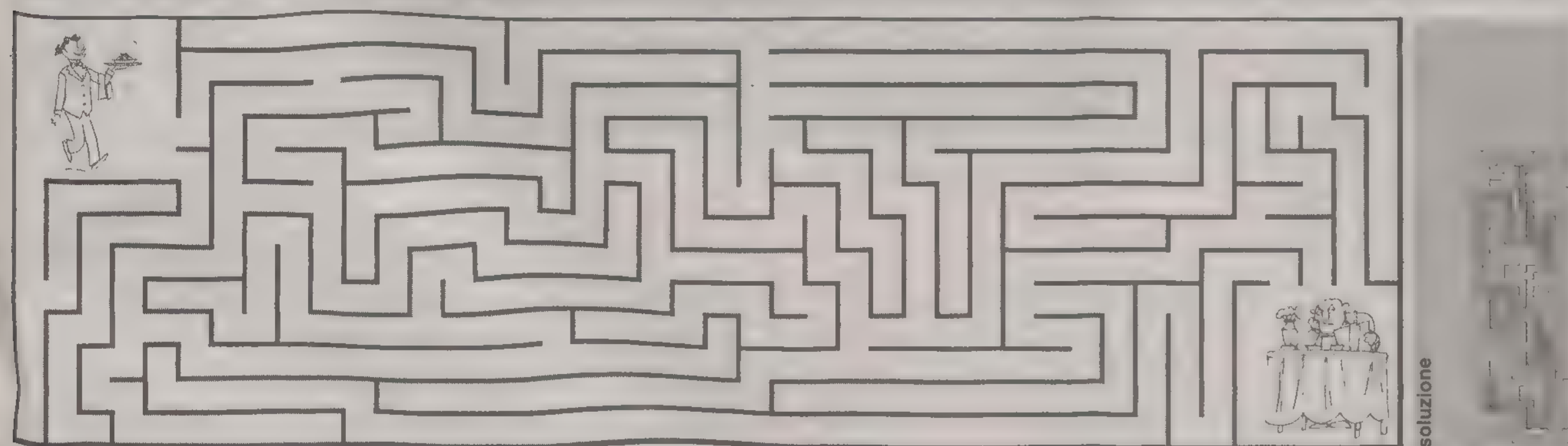
REBUS (1,4,5,5)



• soluzioni



• labirinto



la casa del latte

GRANDI OFFERTE

incredibile

VALIDE FINO AL 27 AGOSTO

Yogurt Bergamin

gr. 125 tutti i gusti

€ 0,19 pezzo

Mozzarella Cammino d'Oro gr. 100

€ 0,44 pezzo

Mortadella Leoncini/Ibis con pistacchio

€ 0,49 etto

Emmenthal olandese dolce

€ 0,49 etto

Prosciutto cotto Praga Piovesana

€ 0,79 etto

Salame Ungherese Sorrentino

€ 0,99 etto

Prosciutto crudo Dolce

€ 1,19 etto

Bresaola di manzo

€ 1,69 etto

Tonno Rio Mare gr. 80x4

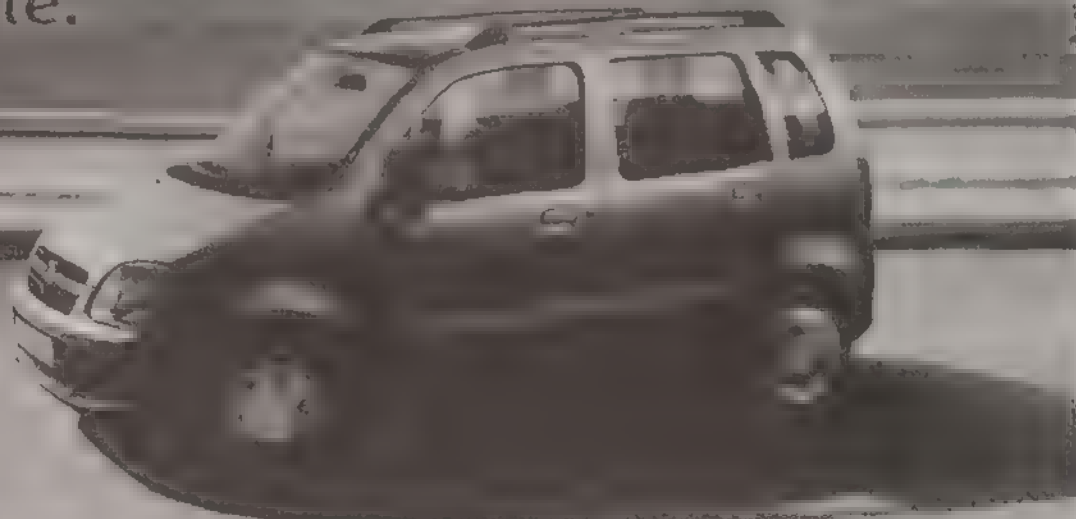
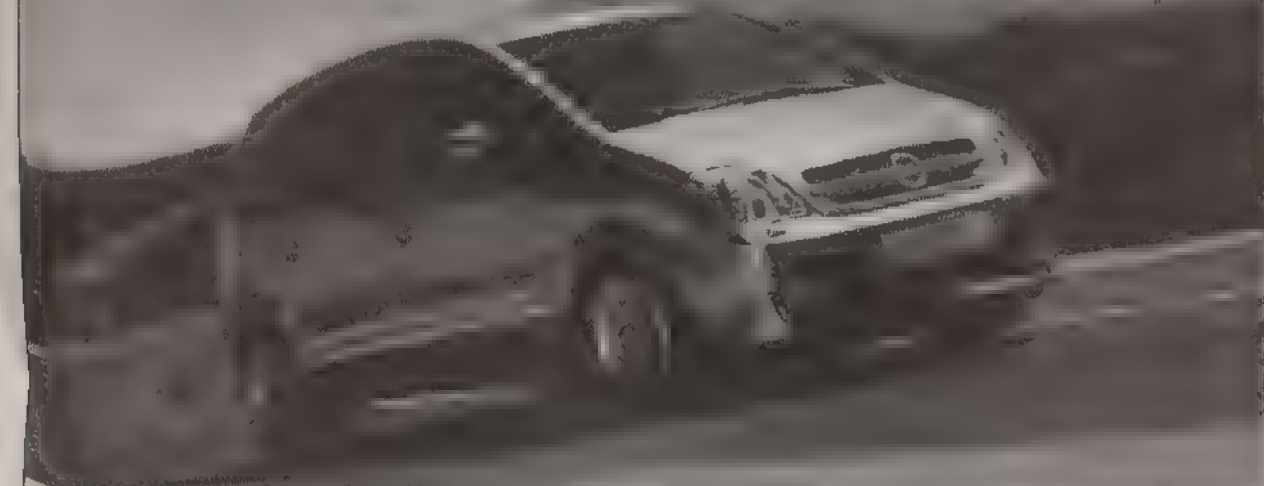
€ 1,99 pezzo

Vienna e Cragno Principe

3x2

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/1
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

Le più vendute in Europa ora aspettano te.



OPEL NON STOP

Se vuoi scoprire perché le monovolume Opel sono le più vendute in Europa, questo è il momento giusto. Agila, la piccola monovolume con 5 posti di serie e solo motori benzina e Common Rail Euro 4, e Meriva, l'unica compatta che offre 4 motori Euro 4, oggi sono tue a condizioni irripetibili.

ecoincentivi fino a € 2.000 + finanziamento 2,99% senza anticipo.

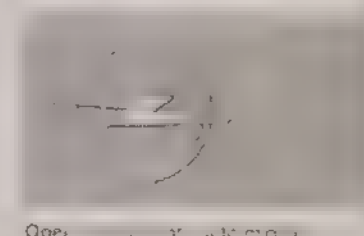
GMAC
www.opel.it

Panauto

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176



PATENTE RITIRATA

Ritirata la patente a Mario Cipollini. «Super Mario», come l'hanno sempre chiamato i suoi tifosi, infatti, è stato fermato dalla polizia municipale di Lucca mentre, di notte, sfrecciava su viale Luperoni con la sua auto di grossa cilindrata ad alta velocità. Secondo i rilevamenti il ciclista, invece di viaggiare ai 50 chilometri orari concessi, sfrecciava a 115 all'ora.

ICI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

Medico in sede
VIA GIOVE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport
14.00 Sky Sport 2: Extreme sport Rebel TV
14.30 Sky Sport 1: Premier League 2005/2006 Chelsea - West Bromwich

16.00 Rete 4: Uefa Champions League Speciale Sorteggio
16.30 Rai Tre: Rai Sport Premier League 2005/2006 (R) Birmingham-Middlesbrough (R)

18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
20.00 Rai Tre: Rai Sport
0.30 Sky Sport 1: Premier League 2005/2006 (R) Birmingham-Middlesbrough (R)

1.00 Sky Sport 2: NBA TV
1.05 Italia 1: Studio Sport
1.40 TeleFriuli: Sport Sera
2.15 Sky Sport 1: Premier League 2005/2006 (R) Portsmouth-Aston Villa (R)

NO DI COFFERATI

«È auspicabile che l'impegno del Ministero dell'Interno di sollecitare un incontro tra la Lega e i sindaci produca i suoi effetti rapidamente», ha commentato Sergio Cofferati sugli ultimi sviluppi per il calendario di serie B. «La Lega - ha spiegato il sindaco di Bologna - deve rendersi conto che non può agire ignorando i bisogni delle città e di milioni di persone».

SPORT

PARCHeggiO
IN VIA GENOVA 3
TUTTI I SABATI
DI LUGLIO E AGOSTO
€ 0,50 ALL'ORA PER I SOCI ACI
€ 1,00 ALL'ORA PER I NON SOCI

I lavori di adeguamento alle normative antiviolenza non sono mai stati eseguiti per un problema tra il club alabardato e il Comune

Rocco fuorilegge, palleggio di responsabilità

Lettera di Dipiazza alla società: «Non concedo l'impianto al sabato». Pisanu di diverso avviso



Il presidente Flaviano Tonello.

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Se la Triestina non è pronta per l'ouverture di lunedì con il Bologna il suo stadio sta anche peggio ma il sipario a Valmaura si alzerà lo stesso. L'allarme è scattato ieri pomeriggio quando nella riunione tenuta al Viminale dall'Osservatorio delle manifestazioni sportive è stato deciso che non saranno concesse proroghe a quegli stadi che non hanno eseguito gli interventi urgenti per adeguare gli impianti alle nuove norme anti-violenza.

Panico anche a Trieste e rapido giro di telefonate tra la società alabardata, l'amministrazione comunale e la Prefettura per studiare un piano di emergenza: si giocherà? Non si giocherà? A sera dal ministero degli interni è arrivata la comunicazione che ha fatto tirare un sospiro di sollievo a tutti. A e B partiranno regolarmente ma le società che non si sono messe in regola rischiano pesanti sanzioni. Non poteva passare la linea dura del Viminale per il semplice motivo che quasi nessuno stadio è in regola.

Che il tanto ammirato «Rocco» fosse fuorilegge lo si era appreso nella riunione provinciale del comitato di sicurezza

e ordine pubblico convocata subito dopo Ferragosto. Una mazzata arrivata dopo le ferie con il campionato ormai alle porte. Eppure il decreto Pisanu non era stato firmato l'altro ieri.

Di chi è la colpa se è venuta a crearsi questa situazione? Comune e Triestina non si accusano apertamente ma si palleggiano le responsabilità. Il sindaco Dipiazza e il presidente Tonello non hanno mai litigato ma i rapporti non sono neanche idilliaci. In Municipio si dicono stupefatti di fronte alle continue esternazioni del numero uno alabardato, il quale si è detto disponibile a comprare lo stadio (costato più di 100 miliardi di vecchie lire)

quando al momento non c'è neppure l'accordo per la gestione del «Rocco». Accordo che la società aveva chiesto subito dopo l'arrivo di Tonello.

«Siamo qui che li aspettiamo. La verità è che non hanno mai presentato le carte per la concessione della gestione», osserva il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi.

Ecco l'altra campana. «Stiamo ultimando la documentazione, dovevamo sentire alcuni professionisti prima di presentare un'offerta al Comune», spiega il nuovo segretario della Triestina Stefano Bazzacchi, da poco arrivato dal Venezia. In questa delicata e prolungata fase di passaggio di consegne si è praticamente creato un vuoto gestionale che ha causato questo ritardo anche se a tutt'oggi è l'amministrazione comunale ad avere le chiavi dello stadio. Ma Lippi già una settimana fa ha detto a chiare lettere che il Comune

non può permettersi di sborsare 1,2 milioni per i lavori di adeguamento.

La Triestina è allora corsa ai ripari presentando il 20 agosto al Prefetto un piano preliminare per l'esecuzione dei lavori in osservanza al decreto Pisanu chiedendo una deroga di almeno sei mesi per avere la possibilità di realizzarli.

Le modifiche riguardano l'abbattimento delle barriere (che si devono abbassare a un metro e dieci con un'eccezione per la curva), i tornelli per l'ingresso allo stadio e un impianto per la videosorveglianza capace di riprendere tutto quello che avviene fuori dal «Rocco». Ma non è finita. La società alabardata (ma non è l'unica) non sarà in grado di fornire i biglietti nominativi per la prima di campionato.

«Ci siamo attivati da tempo con la Lottomatica - si giustifica il segretario Bazzacchi - ma il programma non è pronto. Al momento potremmo distribui-

re al botteghino solo il ticket cartaceo e dovremmo perdere un sacco di tempo per scrivere sopra i dati...Non si può fare». Adesso l'assessore comunale ai lavori pubblici Sluga ha chiesto al prefetto di convocare al più presto un'altra riunione del comitato di sicurezza.

Ma malgrado tutte queste magagne si giocherà anche perché la partita è in programma lunedì. La Triestina, difatti, ha anche ricevuto la lettera del sindaco Dipiazza in cui la avvisa che non concederà lo stadio in occasione degli incontri al sabato pomeriggio per motivi di interesse pubblico. Ma i sindaci del coordinamento non hanno trovato un alleato nel ministro degli Interni Pisanu. Su sollecitazione delle forze dell'ordine, il ministro si è espresso a favore del sabato alle 15. Giorno e orario più sicuri. Discorso chiuso? Manco per sogno, la battaglia non è finita.

QUI BOLOGNA

Solo duecento in trasferta

TRIESTE Il Bologna affila le armi e si butta sul mercato. Ieri sono stati ufficialmente presentati, dal presidente Renato Cipollini, i due nuovi giocatori che andranno ad infiltrare la rosa. Si tratta del difensore del Torino, Luca Mezzanero e dell'attaccante, ex Modena e Parma, Fabio Vignaroli. Per entrambi un anno di contratto. Vignaroli, con molta probabilità, lunedì sera giocherà al Rocco per ovviare all'indisponibilità di Giacomo Cipriani che da qualche settimana lavora a parte per recuperare da un infortunio. Problemi per la squadra felsinea a centrocampo: sono due gli squalificati, Leonardo Colucci e Federico Giunti, e difficilmente potrà essere della partita Gabriele Paonessa, alle prese con uno stiramento al retto femorale della coscia destra che lo costringe ad un lavoro differenziato. Ieri unica seduta di allenamento per i ragazzi di Renzo Ulivieri che, al centro tecnico N. Galli di Castelbologno, hanno lavorato sulla tattica, effettuato esercitazioni su calci piazzati e provato alcuni schemi anti Triestina. Per Mezzanero e Vignaroli giornata dedicata a test fisici e valutazioni. Il modulo che ancora una volta è stato adottato e che con molta probabilità verrà proposto anche al Rocco, a meno di ripensamenti dell'ultima ora, è il 3-4-2-1. A Trieste il Bologna debutterà con le nuove maglie, presentate ieri dallo sponsor tecnico Macron. Ancora incerta la presenza dei tifosi bolognesi che solo in queste ore, dopo l'incontro di ieri ad Arezzo con le altre tifoserie di B, decideranno se seguire la squadra o non partire contestando la disposizione della Lega di giocare il sabato alle 15. Al momento ci sarebbero due correnti di pensiero: quella del centro coordinamento che ha già organizzato la trasferta e fermato dei pulman e quella dei tifosi della curva pronti a disertare lo stadio.

s.d.

LE PROVE GENERALI

Fallito il collaudo a Capodistria ed è sconfitta. Momenti di tensione

Unione svagata, Tonello s'infuria

«Se i giocatori non cambiano schiero i ragazzini»

MERCATO

Del Grosso non sa decidersi La Triestina richiama Guzzo

TRIESTE La promozione in serie A ha creato un vero e proprio caos. L'Ascoli è messa peggio della Triestina: giocatori che vengono e vanno, nessuno sa chi giocherà l'esordio contro il Milan e quali siano i programmi futuri della società. Nel marasma rimane così invischiata anche la Triestina, costretta all'attesa che il mercato marchigiano assuma contorni definitivi prima di potere contare su Cristiano Del Grosso e Maurizio Lauro. Più sul primo che sul secondo, visto che Lauro sembrerebbe deciso a vedersi la serie A magari dalla tribuna. Del Grosso, invece, dopo che la Triestina ha rilevato la metà del suo cartellino dal Giulianova, non sa più che pesci pigliare. «Ho parlato con il ds Lupo - spiega il terzino mancino - e mi ha riferito che la Triestina ha trovato l'accordo con il Giulianova per la mia comproprietà. Riguardo alle intenzioni sul mio futuro, invece, aspettano che si sblocchi qualche trattativa. Ma da parte di tutta la società non vedo sicurezza e così non riesco a prendere una decisione. Ma non per colpa mia, semplicemente perché l'Ascoli non mi mette nella condizione di prenderla. Apprezzo che la Triestina sia andata sino a Giulianova e capisco che il presidente si chiedi perché non sono ancora arrivato a Trieste, ma questa è una decisione che vorrei prendere con calma. Invece la serenità non c'è. Nel calcio rischia di cambiare tutto nel giro di un minuto: puoi fare il doppio salto dalla C alla A come trovarti improvvisamente in strada. Mi hanno detto di stare tranquillo e aspettare ancora qualche giorno». In pratica le cose starebbero così: l'Ascoli ha appena acquistato il terzino sinistro Tosto e sta puntando sul ritorno del palermitano Modesto. Se entrambi arrivassero ad Ascoli per Del Grosso si spalancherebbero le porte della Triestina. Tosto però non è ancora in condizioni fisiche accettabili, mentre per Modesto il discorso è più complicato. Al momento, quindi, Del Grosso rischierebbe di debuttare da titolare in serie A contro il Milan. E dopo? Chissà? Il problema è proprio questo - conferma il giocatore - magari domenica faccio anche bella figura e la società decide di confermarmi. Per contro potrebbe arrivare Modesto all'ultimo minuto dell'ultimo giorno di mercato e io mi ritroverei in tribuna. Molti miei compagni preferiscono rimanere qui pure senza scendere in campo, invece io sono un calciatore che ha voglia di giocare. A Trieste so che credono in me. Non è una situazione facile. Di decisioni difficili ne ho prese tante ma sempre pensando bene e con calma».

La Triestina è comunque alla ricerca di un difensore e forse anche di un centrocampista. Per Del Grosso e Lauro attende al massimo sino a lunedì, poi si muoverà verso altre direzioni.

Intanto è tornato a Trieste il centrale Guzzo, svincolato dal Genoa, probabilmente sarà contrattualizzato in vista dell'incontro con il Bologna e poi girato in C1. E' invece passato all'Ancona in C2 Roberto Gimmelli. Nicola Princivali ha ricevuto una nuova offerta dal Catanzaro tornato in serie B. Oggi alle 18 amichevole a Tamai soprattutto per i rincalzi.

Alessandro Ravalico

Koper	2
Triestina	1
MARCATORI: pt 27' Kremenovic; st 17' Rigoni, 37' Volac	
KOPER: Handanovic (st 13' Zunic), Jakomin (st 1' Skrbina), Bozic (st 1' Persic), Gregoric (st 1' Kuzmanovic), Gunjac (st 1' Ribaric), Kremenovic (st 1' Secic) (st 20' Volac), Poljsak (st 1' Valencic), Knezovic (st 1' R. Pahor), Hadzic (st 1' Ljuznar), Viler (st 1' Ljuzlovic), J. Pahor (st 1' Rajcevic), Ali. Zulic.	
TRIESTINA: Agazzi, Peccarisi (st 27' De Cristofaro), Pianu (st 1' Lima), Minieri, Munari, Galloppa (st 17' Del Nevo), Baggio, Rigoni (st 33' Villa), Bau (st 1' Briano), Godeas, Moscardelli. Ali: Buffoni-Calori.	

CAPODISTRIA Triestina bocciata nelle prove generali di Capodistria. Pochi i tifosi triestini al seguito, solo una ventina di ultras con bandiere e striscioni (anche contro la società). Ma se per questi ultimi il pomeriggio non è stato dei migliori (costretti dalla polizia ad assistere al match da una posizione decisamente poco invidiabile in seguito a qualche battibecco con il pubblico di casa), non sono stati 90' di gloria neanche per la squadra di Calori e Buffoni. Palesemente arrabbiato, a fine gara ha commentato così i gesta dei suoi ragazzi: «Se continuano a fare i pirla in campo prenderò dei provvedimenti. Voglio da tutti più grinta altrimenti farò giocare i ragazzini». Più cauto Adriano Buffoni: «Stiamo attraversando un periodo così e così. Abbiamo spinto poco perché stavamo pensando al Bologna». Ieri dunque una Triestina tutt'altro che brillante, padrona quasi del centrocampo ma più per



Il gol segnato da Rigoni a Capodistria. (Foto di Andrea Lasorte)

dementi avversari, mai pressata in difesa quando in possesso di palla, poco incisivo Baggio, Godeas spesso in ombra ma eccellente nell'occasione del gol, Moscardelli bravo a presentarsi un paio di volte davanti al portiere Handanovic ma ancora incredibilmente impreciso. Poche le sgroppate sulla fascia di Munari, scarso l'apporto di Bau, discreto Rigoni, bene invece Galloppa. Un'alabarda che se non cambia passo rischia notevolmente lunedì

contro il Bologna che nel frattempo si è pure rinforzato. Il duo Buffoni-Calori ha ripresentato il 4-3-3, schema tattico che dovrebbe essere attuato almeno nella parte iniziale del torneo e l'undici di partenza di ieri non dovrebbe discostarsi di molto da quello che affronterà i felsinei nel primo posticipo del campionato. Il solo Agazzi potrebbe lasciare il posto a Rossi fra i pali mentre il centrocampo potrebbe acquistare più geometria con l'inserimen-

to di Briano e in questo caso a farsi da parte sarebbe uno fra Bau e Rigoni. Poche le azioni di rilievo. Il vantaggio locale di Kremenovic con un beffardo pallonetto di testa al 27'; due grandi opportunità al 30' e al 35' per Moscardelli ma tira a lato, nella ripresa il pari ravvicinato di Rigoni su gran assist di Godeas; un salvataggio sulla linea di Skrbina su Moscardelli e il 2-1 di Volac in contropiede.

m.u.

IL PERSONAGGIO

Il portiere si è ripreso da un leggero infortunio alla caviglia e adesso ha una grande voglia di mettersi in mostra in un ambiente che giudica ideale per le sue aspirazioni

Rossi: «Cerco il riscatto, zittirò tutti i miei detrattori»



Generoso Rossi

TRIESTE Era fermo da una settimana per una distorsione alla caviglia ma ora è quasi pronto per affrontare al meglio gli ultimi giorni di preparazione in vista della prima di campionato, lunedì contro il Bologna. Il portiere alabardato, Generoso Rossi, ormai ristabilito, si è aggregato al gruppo dopo giorni di allenamento in palestra in cui ha lavorato solo con gli arti superiori. «Mi sento bene - spiega - il problema alla caviglia credo sia superato. In precedenza avevo da un infortunio che mi aveva bloccato per quattro mesi ma ora sono in forma e pronto a farmi trovare al mio posto. Se il mister deciderà di mandarmi in campo, farò il mio lavoro senza problemi. Fisicamente sono in forma».

A Trieste ormai da quasi un mese, con la società alabardata ha siglato, per il momento, un contratto di un anno ma con il diritto di rinnovo per altri tre anni entro gennaio. La nuova av-

ventura è iniziata sotto la guida del preparatore dei portieri Di Justo. «Tutto si sta svolgendo nel migliore dei modi - racconta Rossi - e mi sto integrando bene con il gruppo. Il tipo di lavoro che ci propone Di Justo è molto simile a quello che avevo sperimentato a Lecce con il preparatore Palcari. Mi sono subito ambientato nella Triestina ed ho trovato in Di Justo, oltre ad un ottimo allenatore, una gran persona con cui si può dialogare senza problemi. Aspetto questo che ritengo fondamentale nel rapporto fra portiere e preparatore. Dei ragazzi non conoscevo nessuno, ne avevo incontrato qualcuno solo come avversario mentre con Calori, all'epoca in cui eravamo entrambi al Venezia, avevo fatto un mezzo ritiro di circa dieci giorni». Un anno a Londra con i Queens Park Rangers, formazione della serie B inglese e quindi il ritorno in patria con l'arrivo nella Triestina. Perché questa scelta? «Tornare in Italia fa sempre piacere, in In-

ghilterra non c'era la possibilità di mettersi in mostra poiché il calcio di B non è molto seguito. La scelta di Trieste non è stata casuale. Mi avevano parlato bene della città, c'è il mare, importante per me che sono di Napoli e cercavo una squadra con grandi ambizioni dove potermi rilanciare. Non so se partirò titolare, non ci penso. Mi impegno in allenamento e cerco di raggiungere la condizione ottimale. Se sto bene fisicamente so che me la possa giocare con chiunque. A Trieste sono venuto per far bene». Generoso Rossi sembra avere una marcia in più rispetto ai suoi predecessori, sicuro nelle parate a terra e deciso nelle uscite. «Sono arrivato nella Triestina per riscattarmi. Qui intendo mettermi in discussione per far tacere tutte le voci che sono state dette su di me. Farò mangiare fango a molti. Deve essere il trampolino di lancio per ritornare in serie A».

Silvia Domanini

CHAMPIONS LEAGUE Una stagione prodigiosa ha portato la società bianconera a centrare l'obiettivo della manifestazione continentale più importante

Nel girone dell'Udinese una grande europea

Pozzo confida: «E' la mia squadra più bella». Una testa fasciata come nei tempi eroici: è Bertotto, il capitano

Oggi pomeriggio in Svizzera il sorteggio Uefa per definire i raggruppamenti. Possibili avversarie dei friulani Real, Bayern, Barcellona, Liverpool o Arsenal

di Guido Barello

UDINESE È una di quelle favole che, nonostante tutto, il calcio sa ancora regalare. L'Udinese (ma, ad esempio, anche la svizzera Thun, cittadina lacustre del Bernese) in Champions League, come la Grecia campione d'Europa lo scorso anno. In casa bianconera il merito è di una stagione prodigiosa, quella passata griffata Spalletti, e di un preliminare in cui, che Cosmi, si è saputo abbinare alla tecnica e alla tattica anche la grinta per eliminare lo Sporting Lisbona, lo scorso anno finalista di Uefa, non proprio una comprimaria.

Il sorteggio. Questo pomeriggio, alle 16 a Montecarlo il sorteggio degli otto gironi a quattro che infiammeranno i martedì e mercoledì internazionali da metà settembre a metà dicembre. L'Udinese, ovvio, non è tra le sedici teste di serie, tra le

quali compaiono invece le altre italiane Juve, Milan e Inter. Impossibile, comunque, il derby tricolore. E così le altre tredici squadre di prima fascia sono (in ordine di ranking): Real Madrid, Barcellona, Liverpool, Manchester United, Bayern Monaco, Arsenal, Porto, Psv Eindhoven, Olympique Lyonnais, Panathinaikos, Chelsea, Villarreal e Ajax. La crema europea.

I protagonisti: Pozzo. Alla guida dell'Udinese dal 1986, Giampaolo Pozzo è adesso l'immagine della gioia. Difficile pensare che sia lo stesso presidente che cambiava quattro allenatori in una stagione (1987-88: Giacomini, Lombardo, Milutinovic, Sonetti), che si affidava ai santoni (Scoglio, Galeone), che ripescava Fedele a ogni emergenza. «È un'emozione infinita» dice oggi, e confida: «Questa è la mia Udinese più bella». Per una sera, c'è da giurarsi, non ha



Giampaolo Pozzo

pensato ai soldi (spesi e che, soprattutto, guadagnerà) e si è goduto la festa da tifoso.

I protagonisti: Cosmi. All'esordio da giocatore con la maglia della Cormonese (era militare nel Collio) si beccò una massiccia

per aver reagito con un calcione a un avversario che lo aveva chiamato «terrore». L'uomo del fiume è uomo vero. Passione allo stato puro in un mondo che, ormai, è una ghiacciaia. Ha pagato pullman e biglietti agli amici di Ponte San Giovanni, il suo paese, per condividere con loro l'emozione del debutto in Champions. E a fine partita ha reso (il doveroso) omaggio a Spalletti.

I protagonisti: Bertotto. Dal 5 settembre 1993 (debutto in Cagliari-Udinese) non ha mai cambiato maglia. Lui, torinese, in Friuli ha trovato la sua seconda patria, in Friuli si è sposato, dal Friuli non se ne è mai andato. E con l'Udinese ha vissuto tutte le emozioni europee, dal debutto Uefa in Polonia (Lodz, 1997) all'accesso in Champions. Simbolo (e, ovvio, capitano) di una squadra che è spesso stata un gruppo di amici, contro lo Sporting è sceso in campo con una fasciatura alla testa d'altri tempi. Fotografia del cuore con il quale la squadra ha interpretato la sua partita più importante.



Vincenzo Iaquinta è stato ancora determinante.

CONSIGLIO FEDERALE

Le immagini per individuare comportamenti antisportivi

ROMA La mano di dio sarebbe costata come minimo due giornate. Il gol di Maradona agli inglesi ai Mondiali del 1986, se fosse stato realizzato nel prossimo campionato italiano, avrebbe avuto l'onore della prova tv e la squalifica del giudice sportivo. È una delle nuove prove tv ammesse dal consiglio federale della Figg ratificate. Oltre alla mano galeotta che fa gol, verranno sanzionate anche le manie che impediscono una rete, le simulazioni che provocano un calcio di rigore e le simulazioni che determinano l'espulsione di un avversario.

«Abbiamo voluto calcare la mano per quei comportamenti antisportivi», ha detto il presidente Figg Carraro - saranno momenti di forte discussione, ma dico solo che per non incappare nelle mire del giudice sportivo un calciatore può fare una cosa: essere corretto. Oggi rispetto ai tempi di Maradona la televisione è

no anche in corrispondenza di situazioni non piacevoli - ha continuato Carraro - tutto questo senza discutere l'arbitro e l'uomo perché siamo di fronte a una persona per bene e corretta. I regolamenti si cambiano quando sono superati ma sempre a bocce ferme, mai in corsa».

Carraro ha anche rivelato che ci sono sviluppi sul caso della Reggina: «Abbiamo trasmesso le risultanze della Covisoc in merito al caso Reggina all'ufficio indagini e alla procura federale per le eventuali indagini del caso».

All'ordine del giorno del consiglio federale c'erano anche le nuove nomine della giustizia sportiva: sono state prorogate la Caf fino a esaurimento dei procedimenti in corso e la commissione antidoping a fine anno, fino a quando non sarà operativo il Coni con l'accentramento dei controlli.

Il nuovo procuratore federale è Stefano Palazzi al posto di Emidio Frascione, trasferito tra i membri della corte federale sempre guidata da Pasquale De Lise. Confermati il capo ufficio indagini Italo Pagano e i suoi vice, nonché il giudice sportivo dei professionisti Maurizio Laudi, quello di serie C Giuseppe Quattrocchi e quello della Lega dilettanti Settembrino Nebbiosi. Massimo Vasquez è il nuovo presidente della commissione disciplinare.

In merito ai futuri organi dei campionati Carraro ha spiegato che tra settembre e novembre si terrà una riunione a Milano con gli altri vertici del calcio italiano.

Non si chiude la vicenda dei bilanci della Reggina

L'Inter passa ma soffre contro lo Shakhtar



La dirigenza nerazzurra con le magliette da gioco sugli spalti.

MILANO Come preventivato, l'Inter passa al tabellone della Champions League. E così sono quattro i club italiani nella manifestazione continentale. Ma ieri sera, in uno stadio Meazza vuoto a causa della squalifica di quattro giornate dopo i disordini del derby di coppa dello scorso anno, l'Inter ha sofferto la presenza dello Shakhtar.

Gli ucraini di Lucescu non hanno creato soverchie difficoltà all'Inter ma hanno tenuto basso il ritmo della partita e tornano a casa con un onorevole pareggio.

Spalti vuoti, qualche striscione e i dirigenti dell'Inter vestiti da giocatori a fare il tifo. Ma lo spettacolo è stato squallido e la squa-

Inter

Shakhtar

MARCATORI: pt 13' Recoba, 24' Elano. INTER: Julio Cesar, J. Zanetti, Cordoba, Materazzi, Wome, Stankevich (st 1' Pizarro), Veron (st 28' Ze Maria), Cambiasso, Solari, Adriano (st 36' Cruz), Recoba, All. Mancini. SHAKHTAR: Lastuvka, Srna, Urschman, Lewandowski, Rat, Dulaj (st 38' Ferdinandinho), Timoshuk, Marica (st 26' Bjekic), Matuzalem, Elano (st 20' Jadson), Brandao, All. Lucescu. ARBITRO: Fandel (Germania). NOTE: ammoniti Veron, Solari, Materazzi, Pizarro.

dra non ha certo fatto scaldare i cuori.

Risultato finale già scontato e i giocatori nerazzurri giocano per fare bella accademica. Tanto più che già dopo 13 minuti di gioco Recoba trova il sinistro buono che passa tra le gambe di Lewandowski e infila l'in-

colpevole portiere ucraino Lastuvka.

Il vantaggio che mette ancor più al sicuro la qualificazione nel tabellone principale della coppa, addormenta ancora di più l'Inter: nessuno che segua le avanzate di Recoba o Adriano, Veron a dettare i ritmi - fi-

gurarsi la frenesia - e la difesa a soffrire per una volta del giovane rumeno Marica, capace di saltare Wome e Materazzi per mettere in mezzo all'area un pallone basso che Elano tocca in gol.

Un gol per parte fa danzare Mancini che chiede maggior impegno ai nerazzurri ma senza l'esito sperato. Da notare ancora una botta di Recoba su punizione che impegna Lastuvka. E poi l'arbitro Fandel non ne può più nemmeno lui e manda tutti a bersi il the.

La ripresa è solo un corricchiare senza farsi male. Solo Materazzi non ha capito lo spirito e si è avventato su Jadson scaldandolo da folle. L'arbitro l'ha solo ammonito. Ed è stato poco.

DIRITTI TV

Le strategie del colosso di Murdoch
Dopo il Mondiale Sky si prende tutta la serie A

MONACO Sognando Beckham, Ronaldo e Totti in alta definizione (ma la tecnologia televisiva dieci volte più nitida dell'attuale dovrebbe essere presto realtà con un'offerta per bar ed esercizi commerciali), Sky affronta la stagione con la certezza di avere vinto il Mondiale e il dubbio sullo scudetto. Acquisiti i diritti per Germania 2006, la pay tv deve respingere ora l'assalto del digitale terrestre sul campionato italiano: «Ma prendere l'offerta di Mediaset e La 7 è come acquistare una Fiat Duna, noi siamo un'Alfa Romeo», osserva compiaciuto Tom Mockridge, amministratore delegato di Sky Italia che festeggia anche il primo bilancio trimestrale in attivo nella storia della pay tv in Italia.

Nella presentazione della programmazione sportiva realizzata con scelta simbolica nello stadio di apertura del Mondiale, l'Allianz Arena di Monaco, Mockridge elenca i grandi numeri della pay tv. Le dirette delle 64 partite del Mondiale (39 in esclusiva), la proposta integrale delle 125 gare della Champions League. E poi la serie A con grandi novità dal punto di vista spettacolo e un'offerta di calcio estero raddoppiata rispetto all'anno scorso, con oltre 600 match in esclusiva.

Nelle acque dell'offerta televisiva legata al calcio, tra le onde lunghe Mediaset, la risacca Rai e gli spruzzi de La 7, la corazzata Sky si muove dunque con collaudata sicurezza. La mossa dei diritti tv per i Mondiali e una programmazione sempre più intensa (con un quarto canale interamente dedicato allo sport, all'occorrenza) consentono alla pay tv di rispondere al digitale terrestre e di affrontare senza drammi il rush finale per acquisire i diritti di tutte le squadre della serie A italiana (raggiunto l'accordo con Ascoli e Treviso a tutt'ora ne mancano cinque, i casi più difficili sono Lazio e Samp).

LA POLEMICA

Il manager di Amore e Vita, Fanini, sulle accuse di doping al Tour de France
«Armstrong non è un caso isolato»
Degano: «Sempre contro i ciclisti»

MILANO «Secondo me, Lance non ha truffato solo nel suo primo Tour, ma in tutti i Giri di Francia». A sostenerlo è Ivano Fanini, patron dell'Amore e Vita-Beretta, da anni in prima linea nella lotta al doping nel ciclismo e nello sport.

«Chiaramente nel '99 i test anti epo non c'erano», spiega Fanini - quindi per lui è stato molto più facile uscire pulito dai controlli. Con il passare degli anni invece i test antidoping si sono evoluti e con essi sono progredite anche le tecniche e le sostanze dopanti, quindi credo che uno con le possibilità economiche e politiche come Lance Armstrong non ab-

bia faticato molto a procurarsi il necessario per aumentare le proprie performance senza correre il rischio di mettere a repentaglio la sua carriera».

«Adesso si fanno tante chiacchiere e si cercano giustificazioni - aggiunge - ma questo è semplicemente vergognoso. Leblanc si sente tradito, Merckx si fida delle parole del texano mentre Ullrich si sente deluso. Tutti sanno cosa succede nel mondo del ciclismo, dai dirigenti agli sponsor, agli organizzatori, ma nessuno trova il coraggio di uscire dall'omertà e parlare affinché qualcosa di concreto cambi. Secondo me tutto l'ambiente, compreso il

campione texano, sa cosa fanno i corridori nei camper delle squadre dopo le gare e prima di andare ai controlli per risultare puliti».

Enrico Degano, professionista di Foggiano che gareggia nelle file della Barloworld-Valis, ha appreso del caso Armstrong dalla tv belga a Zottegem, dove si trovava per prendere parte alle due prove del Gran premio (secondo posto nella prima prova, ritirato ieri). «Non esprimo giudizi perché ho solo informazioni sommarie - ci ha detto ieri al telefono - Mi dà fastidio che queste storie di doping continuino a investire solo e sempre il cicli-



Armstrong e la sua compagna, la cantante folk Cheryll Crowe.

sette Tour de France e dopo essersi ritirato dall'agonismo».

Lo sprinter isontino, l'unico ciclista professionista della Venezia Giulia in attività, non nasconde però un moto di stizza: «Mi dà fastidio che queste storie di doping continuino a investire solo e sempre il cicli-

smo. Se esistono queste nuove tecniche, perché non si vanno a rianalizzare le urine di cinque anni fa anche dei calciatori, ad esempio? E perché non quelle del sangue di dieci-quindici anni fa di tutti gli atleti delle varie discipline? E poi, capisco che oggi il progresso

Martinelli, il tecnico del campione scomparso: «Non bisogna creare un altro caso Pantani. Perché queste accuse quando il texano lascia?»

scientifico permette ricerche più accurate e in un maggior lasso di tempo, ma che senso ha tornare così tanto indietro? È una scelta che ritengo assurda e anche un po' stupida».

«Gli addetti ai lavori fanno temere il rischio di creare un nuovo caso Pantani - Giuseppe Martinelli, tecnico del campione romagnolo scomparso diciotto mesi fa, non si tira indietro - Se le informazioni relative agli esami fuori norma erano già accertate dall'anno scorso non comprendo perché debbano essere pubblicate soltanto ora, dopo il ritiro agonistico di Lance».

TRIS

Al Garigliano 20 trottatori al via sul doppio chilometro

Diamante Fz può brillare stasera

FOGGIA Un bel rebus stasera al Garigliano dove la Tris ha chiamato a raccolta 20 trottatori che daranno vita a un 2100 di discreti contenuti.

Più incertezza che qualità, e quindi, visti anche i tempi che corrono, chi andrà alla cassa non avrà di che lamentarsi.

Vincenzo Piscuoglio Dell'Annunziata salirà in sulky a Diamante Fz, soggetto di buona gamba che potrebbe risultare alla fine il prescelto. Ma ci sono anche altri in gara che presentano aspirazioni tutt'altro che sopite.

Finale 7 Torneo dell'Av-

venire, euro 22.660, metri 2100: 1) Drum (V. Pisa); 2) Dan di Jo Green (M. Manzan); 3) Delia Chis (S. Di Vincenzo); 4) Calhed (D. Caterino); 5) Emi (S. Talpo); 6) Dogaresa Pl (U. Di Vincenzo); 7) Canadian King (G. Riccio); 8) Cambiano (A. Vecchione); 9) Claxon (G. Vespa); 10) Combattente M (V. D'Alessandro); 11) Cerezo (A. Goccadoro); 12) Discolo Rex (L. Becchetti); 13) Viabile di Rosa (R. Chiaro); 14) Cabral Jet (Ch. Nardo); 15) Amor Hbd (G. D'Alessandro); 16) Diamante Fz (V. P. Dell'Annunziata); 17) Cri-

stal Gar (M. Manzone); 18) Dumbo Bi (M. Vecchione); 19) Darion Lady (M. Petrini); 20) Zoran Om (M. Di Nicola).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Diamante Fz. 4) Calhed. 11) Cerez. Aggiunte sistemiche: 15) Amor HBD. 6) Dogaresa Pl. 20) Zoran Om.

Martedì la volata al Sant'Artemio trevigiano ha consacrato il risveglio di Zapping Cobra in 1.15.1. La combinazione 5 - 13 - 12 è risultata pingue: 2810 euro per 325 vincitori.

ger.

TENNIS

L'argentino batte nella finale sospesa e poi completata il francese Haehnel 7-6, 6-4

Berlocq si impone a Cordenons

CORDENONS L'argentino Carlos Berlocq ha vinto la seconda edizione del challenger Atp di Cordenons, battendo in finale il francese Jerome Haehnel per 7-6 6-4. La partita era stata sospesa domenica sera a causa della pioggia, quando l'argentino aveva già fatto sud il primo set al tie break ed era in pratica a due punti dal match, trovandosi in vantaggio per 5-3 (e 40 pari) nella seconda frazione. Ieri pomeriggio, alla ripresa del gioco, Berlocq ha perso il primo game ma è riuscito a chiudere subito dopo il match sul 6-4 a suo favore. In semifinale l'argentino Berlocq (n.141 della

classifica mondiale) aveva eliminato l'italo-svedese Vinciguerra, mentre Haehnel (n.109 in classifica e testa di serie 3 del torneo dopo Mantilla e Starace) aveva avuto ragione in tre set dell'austriaco Marach.

Un finale sofferto, per il maltempo abbattutosi domenica nel Pordenonese, ha caratterizzato questa seconda edizione internazionale del torneo di Cordenons, il più importante appuntamento tennis dell'anno nella nostra regione, dotato quest'anno di un montepremi di 50 mila dollari, ma la conclusione in due tempi è stata onorata al me-

glio dall'argentino Berlocq, già finalista quest'anno a Biel, e semifinalista la scorsa settimana a San Marino, e dal francese Haehnel, ultimo galletto del fertile vivaio transalpino.

A contendersi la Sina Kia Cup nel doppio sono scesi successivamente in campo gli austriaci Daniel Koelliker e Oliver March e la coppia formata dallo spagnolo Daniel Gimeno Traver e dall'olandese Van Gemerden.

Mentre la seconda edizione del torneo di Cordenons va in archivio, il presidente dell'Euro Sporting Edi Raffin guarda già avanti.

Ezio Lipott

VELA Mentre a Malmoe prende il via la sesta tappa della Louis Vuitton Cup

Bressani vede la vetta dell'Ims

Lo skipper è salito al secondo posto nella classifica del Mondiale

BASKET

Acegas, debutto Ok contro il Corno

Acegas Ts 81
Corno di Rosazzo 68
(13-27, 42-39, 60-53)

ACEGAS: Attruia 2, Muzio 3, Batic 4, Oeser, Klansky, Laezza, Corvo 11, Iannilli 13, Moruzzi 11, Barbieri 14, Mariani 5, Ciampi 11, Godina 7. **ALL STEFFÉ:** CORNO DI ROSAZZO: Galeazzo 10, Sguassero 2, Vecchiet 14, Diviacchi 13, Vintin, Musiello 10, Accardo, Pascoli, Meneghin 10, Mussolin, Luszch 9, Della Rovere, All. De Prophetis.

ARBITRI: Riosa di Trieste e Gandini di Torino.

TRIESTE Un quarto per ingranare sotto i colpi di un avversario inizialmente più pimpante, quindi l'Acegas prende il ritmo giusto e supera per 81-68 Corno di Rosazzo nella prima uscita ufficiale della stagione. Al PalaTrieste manca Laezza, fermo per un lieve risentimento muscolare. C'è invece Stefano Attruia, rinforzo di lusso che Steffé utilizza comunque col contagocce. Parte al rallentatore Trieste con Muzio, Moruzzi, Corvo, Mariani e Iannilli in quintetto e subisce la verva di un avversario meno attento a ricercare gli schemi e più propenso a guardare il canestro. Steffé cambia in apertura di secondo quarto. Batic e Moruzzi prendono in mano la regia, Ciampi, Godina e un ottimo Barbieri completano un quintetto che rimonta punto su punto e a due minuti dalla fine del primo tempo completa l'inseguimento con un ispirato Ciampi. Nel terzo quarto si mette in mostra un positivo Iannilli in un'Acegas ispirata dalle prodezze di un Attruia sempre piacevole da vedere. Massimo vantaggio di Trieste nell'ultimo quarto, (68-55) prima del mini recupero ospite (111-0) che riapre la gara. Un ispirato Godina e ancora Iannilli trovano i punti che chiudono la gara.

Lorenzo Gatto

TRIESTE È stata la conferenza stampa degli skipper ad aprire, ieri a Malmoe, l'Act 6 della Louis Vuitton Cup. È stata l'occasione per fare il punto sui team, e sulle novità rispetto al precedente atto, disputato a Valencia. Vasco Vascotto, tattico di Mascalzone Latino (che ha esordito confermando di apprezzare molto la Svezia per «poco sonno e belle donne») ha confermato anche la scelta di far timonare per tutta la regata, partenza compresa, Flavio Favini (a Valencia il timone era stato diviso tra Favini e Amish Pepper). Francesco de Angelis, lo skipper di Luna Rossa, ha confermato la buona forma dei suoi, parlando del campo di regata come un luogo molto interessante per le particolari condizioni meteo. Interessanti le dichiarazioni di Dean Barker, il timoniere di New Zealand, lo sconfitto della Coppa America: «Faccio ancora fatica - ha dichiarato - a pensare di essere uno sfidante e non più il difensore della Coppa».

Oggi si entra nel vivo: sono in programma due flight del round robin, ovvero iniziano

COSA SONO GLI ACT

Dopo le prime quattro tornate di Valencia, tornano gli Act della Louis Vuitton Cup. Si tratta di tappe itineranti dedicate agli scafi che parteciperanno alla prossima edizione della Coppa America e che hanno come obiettivo quello di mantenere alta l'attenzione sull'evento, che alla fine designerà la sfidante di Alinghi per l'edizione 2007 della Coppa America, nei tre anni di attesa fino a quando la manifestazione vera e propria si svolgerà a Valencia.

Dal punto di vista sportivo, gli Act permettono agli equipaggi di confrontarsi e testare i miglioramenti sia a livello di team che di attrezzature. Dal punto di vista dei risultati, alla fine dei tre anni di Act la classifica finale permetterà di creare una sorta di bonus all'inizio della Louis Vuitton Cup che avvantaggerà (ma in realtà solo nelle prime battute) gli equipaggi meglio classificati nell'arco dei tre anni di sfide.

gli scontri diretti tra i dodici equipaggi in gara, che proseguiranno fino al 29 agosto. Il 30 e il 31 sono considerati giorni di riserva in caso di condizioni meteo avverse; il 2 settembre, invece, inizieranno le cinque regate di flotta che compongono l'Act 7.

A seguire, la carovana della Coppa si sposterà a Trapani, dove ieri l'altro si è svolta una conferenza stampa che ha confermato l'organizzazione dell'

evento. La quale non era certa, a causa di una serie di ritardi nei lavori di realizzazione della banchina. Le regate italiane della Coppa inizieranno a fine settembre e si concluderanno il 9 ottobre.

Mondiale Ims 600 Secondo posto dopo sei prove, nella classifica provvisoria, per Lorenzo Bressani al campionato mondiale classe Ims 600 di vela in corso di svolgimento in Germania. Il timoniere (e in



Le buone prove in Germania hanno riportato Bressani e Movistar al secondo posto nel Mondiale Ims.

questo contesto anche armatore) triestino, alla barra di Movistar, ha ottenuto ottimi piazzamenti nelle regate a bastone, dopo i due quarti posti nella prova lunga, che gli hanno permesso di risalire la classifica. La seconda piazza (al primo posto l'equipaggio norvegese di Al cap one) arriva a due prove dal termine del campionato, con 19 scafi in gara.

Trofeo Golfo di Trieste Tutto pronto a Porto San Rocco per l'organizzazione del Trofeo Golfo di Trieste, la manifestazione ideata dallo Yacht club Porto San Rocco per mettere in regata, l'uno contro l'altro, i circoli velici della zona e promuovere l'idea di un Golfo unico, da Portorose a Lignano. Le regate, che si disputano a bordo dei Solaris One Design, iniziano venerdì per concludersi domenica. In mare equipaggi triestini, friulani e sloveni.

Campionato italiano ma-

tch race ciechi Lo organizza in mare la Società velica di Barcola e Grignano e si svolge dall'8 all'11 settembre. La manifestazione è realizzata in collaborazione con il Lions Trieste Host e con il sostegno della Provincia: un gruppo di velisti ciechi e ipovedenti si confrontano in una disciplina particolarmente difficile come il match race, con l'ausilio di boe sonore.

fr.c.

CANOA

Iniziano oggi i campionati di velocità a Zagabria

Piemonte e Tessarin, sogni iridati

Subito in gara il monfalconese, sabato c'è il gradese

TRIESTE Iniziano questa mattina a Zagabria i Campionati del mondo di canoa velocità. Sul campo dello Jarun, sede in questi ultimi anni di Universiadi e Mondiali di canottaggio e canoa, scenderanno in acqua per le batterie oltre 800 atleti, in rappresentanza di 76 nazioni.

Il primo a gareggiare per la squadra azzurra sarà il monfalconese Luca Piemonte, testato per il Corpo Forestale

dello Stato. Il suo primo impegno mondiale sarà nel K1 1000 metri alle 9.35, in acqua 6, opposto a Russia, Corea, Irlanda, Ungheria, Polonia, Lettonia e Cipro. Dovrà ottenere un piazzamento tra le prime sei posizioni per passare al turno successivo e guadagnare così la semifinale.

La seconda prova della giornata per il monfalconese, tornato alle competizioni dopo un periodo di inattività, sarà nello stesso pomeriggio di og-

gi, alle 17.25, nell'equipaggio con il quale nutre le maggiori ambizioni di ben figurare nell'impegno iridato in terra di Croazia: il K4 500 metri. Piemonte assieme ad Antonio Scaduto, Franco Benedini e Jaka Jazbec gareggeranno in acqua 8 nella batteria che li vedrà opposti a Brasile, Francia, Norvegia, Ungheria, Slovacchia, Bielorussia e Sud Africa.

Il primo classificato passerà di diritto alla finale, i piazzati dalla seconda alla settima posizione dovranno guadagnarsi la promozione passando dalle semifinali.



Luca Piemonte



Giorgio Tessarin

assieme a Scaduto, Benedini e Costantini saranno in acqua alle 16.05 contro Uzbekistan, Canada, Ungheria, Romania e Slovacchia: il primo classificato guadagnerà di diritto l'accesso alla finale di domenica, dalla seconda alla settima posizione dovranno

Le maggiori aspettative sono riposte nei K4 200 e 500 metri. Tre pagaie regionali convocate in azzurro per le regate svizzere di Rapperswil

passare dalle semifinali per accedervi.

Per la ventisettesima edizione della regata internazionale di Rapperswil, in Svizzera, in programma il 3 e 4 settembre prossimi, sono stati convocati con la nazionale italiana ben tre atleti regionali. Si tratta dei gradesi Giorgio Tessarin (Fiamme Gialle) e Mauro Pra Floriani (Ausonia) e il sangiorgino Luca Totis (Canoa San Giorgio).

Maurizio Ustolin

Segui la tua stella del RISPARMIO!

3 würstel di pollo
g 250

~~0,69~~
0,59

Yogurt
ananas, cereali
g 250

~~0,36~~
0,29

9 Quadrò all'albicocca
g 450
al kg € 2,64

~~1,39~~
1,19

Pepsi cola
lt 1,5 al lt € 0,53

~~1,15~~
0,79

Parmigiano Reggiano DOP
1° stagionatura g 800 circa

~~10,99~~
9,90

6 coni
vaniglia e cacao
g 420 al kg € 4,74

~~2,05~~
1,99

Olio extravergine d'oliva
lt 1

~~3,15~~
2,99

Vaschetta di gelato
trigusto
kg 1

~~2,49~~
2,09

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:

GORIZIA Via Garzaroli 207 (vicino ex. negozio Bernardi), GORIZIA Via Montesanto 96 (in zona confine transalpina), TRIESTE Via De Bachino Villan 2 (al capolinea 5 e 8), TRIESTE Via Dell'Istria 155 (di fronte al cimitero), TRIESTE Via Del Destriero (sopra la Galleria Montebello), MONFALCONE Viale San Marco 82 (ang. Via Boito)

BAIA DI SISTIANA La prima fase del torneo di Visogliano ha messo in evidenza il buono stato di forma di due squadre

Gallery e Costalunga già in palla

Anche il Buje a valanga, a spese del Ponziana. San Luigi ai rigori sul San Sergio

COPPA REGIONE

Tutto pronto per le società di Prima, Seconda e Terza categoria

La Venezia Giulia in tredici gironi

TRIESTE Parte la giostra della Coppa Regione. Come per le «sorelle maggiori» di Eccellenza e Promozione, impegnate nella Coppa Italia, anche per le società di Prima, Seconda e Terza categoria il Comitato regionale della Fige ha compilato i gironi eliminatori e i calendari della prima fase. Quarantatré gironi complessivi per le tre categorie (una minima parte a tre squadre, nella stragrande maggioranza dei casi a quattro), cinque dei quali riservati alle squadre giuliane e altri otto a quelle isontine.

Tre turni in programma per la prima eliminazione, si inizierà domenica 4 settembre alle 16, si proseguirà in quella successiva allo stesso orario, per chiudere mercoledì 14 alle 20.30. Di seguito i gironi che riguardano le formazioni giuliane, isontine e della Bassa Friulana, con i rispettivi calendari.

Società di I Categoria
GIRONE H
LATISANA RICREATORIO
MARANESE MARUZZELLA
PERTEGADA

GIRONE I
MEDEA
MEDEUZZA
TRIVIGNANO
VIRTUS CORNO

GIRONE L
PIERIS
ISONZO S. PIER
SAN LORENZO
VILLESSE CALCIO

GIRONE M
CALCIO STARANZANO
GRADESE CALCIO
FOGLIANO
SAN CANZIAN

GIRONE N
GALLERY DUINO AURISINA
KRAS
PONZIANA

1.a giornata domenica 4/9 ore 16
Latisana Ricreat.-Pertegada
Medea-Medeuza
Virtus Corno-Trivignano
Pieris-Villesse
Isonzo S.P.-S. Lorenzo
Fogliano-Gradesse
Calcio Staranzano-S. Canzian
Ponziana-Kras
Rip.: Gallery D.A.
Marinese M.

2.a giornata domenica 11/9 ore 16
Pertegada-Marinese M.
Medeuza-Virtus Corno
Trivignano-Medea
Villesse-S. Lorenzo
Isonzo S.P.-Pieris
Gradesse-Calcio Staranzano
S. Canzian-Fogliano
Kras-Gallery D.A.
Rip.: Ponziana
Latisana Ricreatorio

Società di III Categoria
Composizione dei gironi:

GIRONE L
CALCIO CORMONS
PAVIESE
SERENISSIMA PRADAMANO
VILLANOVA J.

GIRONE M
E. BRIAN
MALISANA
POCENIA
RONCHIS

GIRONE N
AIELLO
CASTIONS
COM. FOLGORE BICINICO
STRASSOLD

GIRONE O
AUDAX SANROCCHESE
AZZURRA
POGGIO
SAGRADO

GIRONE P
AURISINA
FOSSALON
PRO FIUMICELLO
ROMANA

GIRONE Q
MONTEBELLO D. BOSCO
MUGLIA FORTITUDO
S. ANDREA S. VITO
ZAULE RABUIESE

GIRONE R
CAMPANELLE PRISCO
ESPERIA ANTHARES
ROIANO GRETTA BARCOLA
UNION TRIESTE

1.a giornata domenica 4/9 ore 16
Calcio Cormons-Paviese
Serenissima P.-Villanova J.
Malisana-Pocenia
Ronchis-E. Brian
Com. Folgore Bic.-Aiello
Castions-Strassoldo
Poggio-Sagrado
Audax Sanroccese-Azzurra
Romana-Fossalon
Pro Fiumicello-Aurissina
Mont. D. Bosco-S. Andrea S. Vito
Zauale Rabuiese-Muglia F.
Campanelle P.-Union Ts
Esperia Anthares-Roiano G.B.

2.a giornata domenica 11/9 ore 16
Paviese-Serenissima P.
Villanova J.-Calcio Cormons
Pocenia-Ronchis
E. Brian-Malisana
Aiello-Castions
Strassoldo-Com. Folgore B.
Sagrado-Audax Sanroccese
Azzurra-Poggio
Fossalon-Pro Fiumicello
Aurissina-Romana
S. Andrea S. Vito-Zauale Rab.
Muglia F.-Montebello D. Bosco
Union Ts-Esperia Anthares
Roiano G.B.-Campanelle P.

3.a giornata domenica 18/9 ore 16
Serenissima P.-Calcio Cormons
Paviese-Villanova J.
Ronchis-Malisana
Pocenia-E. Brian
Castions-Com. Folgore B.
Aiello-Strassoldo
Audax Sanroccese-Poggio
Sagrado-Azzurra
Pro Fiumicello-Romana
Fossalon-Aurissina
Zauale Rab.-Montebello D. Bosco
S. Andrea S. Vito-Muglia F.
Esperia Anth.-Campanelle P.
Union Ts-Roiano G.B.

Da stasera si entra nel vivo: le ultime tre partite, in programma fra oggi e domani, definiranno le finaliste che si giocheranno il successo sabato dalle 18

TRIESTE Il Gallery Duino Aurissina e il Buje sgommano più degli altri in occasione della partenza del torneo Baia di Sistiana, mentre il Costalunga e il San Luigi restano nella loro scia, aggiudicandosi le rispettive partite.

Nel match inaugurale della manifestazione calcistica, giunta alla quinta edizione e organizzata dal Gallery sul campo di Visogliano, il Buje ha ragione del Ponziana per 5-0, andando a segno con Vizintin, Lakoseljac e Coslovic, autore di una tripletta. I vincitori si confermano un buon complesso sia sul piano delle individualità, sia su quello atletico. Vanno

prende la rivincita nel finale siglando la rete decisiva con un tiro che s'infiltra nell'angolino sinistro. Nel complesso, comunque, l'undici capitanato da Giuliano Milos ha un maggior possesso palla, anche se gli sconfitti mostrano di avere dei giovani interessanti e un Longo, che si dà un gran da fare in attacco.

Il Costalunga, da par suo, fa valere il maggior tasso tecnico contro un rimangiato Zaria Gaja (un team di Promozione contro uno di Seconda Categoria) e si porta a casa un'affermazione per 3-1, determinata dai centri di Koren, Steiner e Cergol. La rete della bandiera carsolina è firmata da Primosi. Entrambe le compagini, tra l'altro, fanno vedere di essere un po' imballate, com'è



Diego Koren (a sin.) a segno contro lo Zaria Gaja.

normale che sia in questo periodo. Una considerazione che vale pure per il giovane San Luigi e per un San Sergio incompleto, che pareggiano per 1-1 (vantaggio giallorosso ad opera di Morile e pari sanluigino di Degrossi). I rigori calciati a oltranza, vista l'impossi-

bilità di superarsi nei tempi di gioco regolamentari, premiano alla fine i biancoverdi, vincenti per 7-6. Stasera alle 20 Gallery-San Luigi, domani Ponziana-Zaria Gaja alle 19.20 e San Giovanni-San Sergio alle 21, sabato le finali a partire dalle 18.

Massimo Laudani

COPPA ITALIA

Resi noti i calendari della manifestazione, che prenderà il via domenica 4 settembre

Si parte con derby e trasferte bisiache

Nel turno inaugurale soltanto i gialloneri viaggeranno fuori provincia

Sono stati resi noti dal comitato regionale della Federcalcio le composizioni dei gironi della Coppa Italia dilettanti e i calendari della prima fase della manifestazione che, articolata su tre turni, partirà domenica 4 settembre alle 16 e si chiuderà mercoledì 14 settembre in notturna.

Coppa Italia dilettanti 2005/2006

COMPOSIZIONE DEI GIRONI

GIRONE A	GIRONE F	GIRONE M
Chions	Com. Gonars	Costalunga
Fontanafredda	Lignano	Fincantieri
Sarone	Sangiorgina	Ronchi Calcio
Union Pasiano	Sevegliano	Vesna
GIRONE B	GIRONE G	GIRONE N
Azzanesse	Buttrio	Muggia
Pordenone Calcio	Risanese	San Giovanni
Torre Pn	Santamaria	San Luigi Calcio
Tiezzese	Union 91	San Sergio
GIRONE C	GIRONE H	GIRONE O
Casarsa	Aquileia	Muglia
Prix Tolmezzo Carnia	Pro Cervignano	San Giovanni
Valvasone A.S.M.	Muscoli	San Luigi Calcio
Vival Coop. Rauscedo	Palmanova	San Sergio
GIRONE D	GIRONE I	GIRONE P
Flabiano	Mariano	Buttrio
Pro Fagagna	Monfalcone	Risanese
Pozzuolo Del Friuli	Pro Romans	Santamaria
San Daniele	Ruda	Union 91
GIRONE E	GIRONE L	GIRONE Q
Cassacco	Capriva	Muglia
Pagnacco	Centro Sedia Calcio	San Giovanni
Reanesse	Juventina S. Andrea	San Luigi Calcio
Tricesimo	Pro Gorizia	S. Sergio Ts Calcio



San Sergio e San Luigi (qui in una foto d'archivio) inizieranno la Coppa sfidandosi nel derby.

1.a giornata domenica 4/9 ore 16 Lignano-Sangiorgina Com. Gonars-Sevegliano Union 91-Santamaria Buttrio-Risanese Palmanova-Torviscosa Pro Cervignano-Aquileia Mariano-Monfalcone Ruda-Pro Romans Capriva-Centro Sedia Juventina-Pro Gorizia Vesna-Fincantieri Ronchi Calcio-Costalunga S. Sergio Ts-S. Luigi C. Muggia-S. Giovanni	2.a giornata domenica 11/9 ore 16 Sangiorgina-Com. Gonars Sevegliano-Lignano Santamaria-Buttrio Risanese-Union 91 Torviscosa-P. Cervignano Aquileia-Palmanova Monfalcone-Ruda Pro Romans-Mariano Centro Sedia-Juventina Pro Gorizia-Capriva Fincantieri-Ronchi Calcio Costalunga-Vesna S. Luigi Calcio-Muggia S. Giovanni-S. Sergio Ts	3.a giornata mercoledì 14/9 ore 20.30 Com. Gonars-Lignano Sangiorgina-Sevegliano Buttrio-Union 91 Santamaria-Risanese P. Cervignano-Palmanova Torviscosa-Aquileia Ruda-Mariano Monfalcone-Pro Romans Juventina-Capriva Centro Sedia-Pro Gorizia Vesna-Ronchi Calcio Fincantieri-Costalunga Muggia-S. Sergio Ts Calcio S. Luigi Calcio-S. Giovanni
---	---	--

Hai un appartamento turistico da affittare?

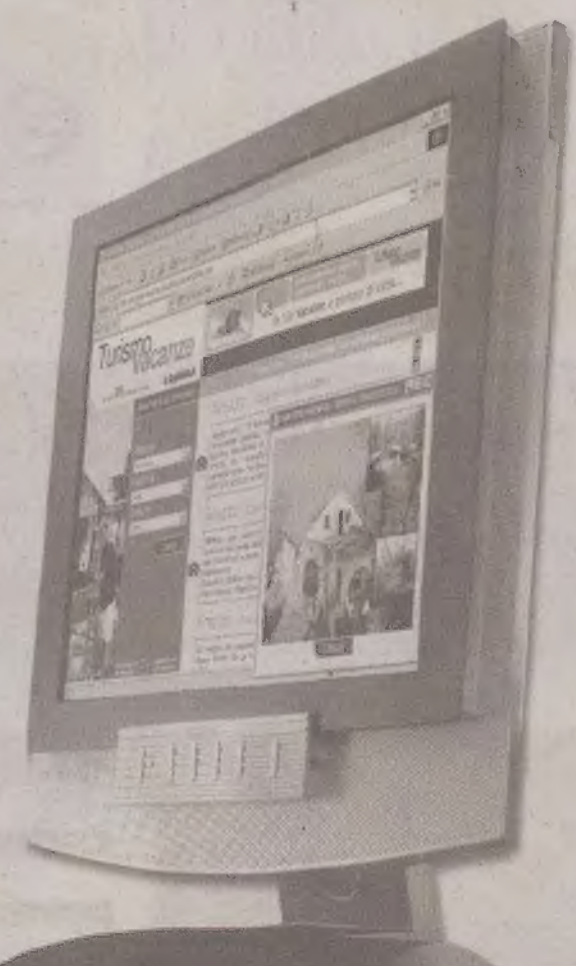
Entra nella sezione **"Vacanze in Italia"** → affitti turistici
su: www.kataweb.it/viaggi • www.viaggi.repubblica.it

Pubblica il tuo annuncio

Prezzo a partire da **42,00€** per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

In collaborazione con **Turismo vacanze**



è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A. **am**

LA CONVENIENZA ARRIVA

FINO A...

-40%

OFFERTA VALIDA FINO AL 27 AGOSTO - ECCO ALCUNI ESEMPLI

Caffè Intermezzo
SEGAFREDO
gr 250x2



SCONTO 35%

~~€ 3,39~~

€ 2,20



Pasta di Semola
DIVELLA
formati
tradizionali
gr 500

SCONTO 30%

~~€ 0,49~~

€ 0,34



Riso Oro SCOTTI
kg 1

SCONTO 30%

~~€ 1,98~~

€ 1,38



Olio Extra
Vergine
OLEARIA
DESANTIS
lt 1

SCONTO 30%

~~€ 4,65~~

€ 3,25

Succhi Skipper ZUEGG Pera, Pesca,
Albicocca o Mela ml 200x3 al lt 1,37



€ 0,82

ml 200x3



Belte VERA
Limone
o Pesca
lt 1,5

SCONTO 25%

~~€ 0,95~~

€ 0,70

Detersivo Lavastoviglie FINISH
Power Ball limone 18+18 Tabs



SCONTO 35%

~~€ 6,90~~

€ 4,45



Detersivo
Lavatrice
AVA
18 misurini x2

SCONTO 30%

~~€ 8,58~~

€ 5,99



Pannolini HUGGIES
taglie
assortite

€ 5,59

al pz.

DESPAR



EUROSPAR

